

Facoltà di Psicologia

2007-2008 GUIDA

Alla realizzazione di questa Guida 2007-2008 hanno collaborato i coordinatori dei Corsi di laurea e molti docenti e ricercatori della Facoltà, in particolare Claudia Caprin, Lorenzo Montali, Chiara Ripamonti, Pietro Redondi.

Progetto grafico e impaginazione a cura di Pietro Macchi Cassia

Indice

La Facoltà di psicologia: istruzioni per l'uso

| | |
|---|----|
| La psicologia | 3 |
| Benvenuti! | 5 |
| Indirizzi e numeri utili: dove e a chi rivolgersi | 7 |
| Dove reperire le informazioni: le bacheche | 8 |
| Il sito della Facoltà: www.psicologia.unimib.it | 8 |
| Il SIFA: www.unimib.it | 8 |
| L'organizzazione degli studi | 8 |
| Piani didattici, piano di studi e crediti formativi a scelta | 9 |
| Corsi di laurea di primo livello | 9 |
| Corsi di laurea specialistica | 10 |
| Dalla Laurea di primo livello alla Laurea specialistica e oltre | 10 |
| Lezioni, esami e appelli | 11 |
| L'iscrizione agli esami | 12 |
| Esercitazioni, laboratori, seminari | 12 |
| Tirocini | 12 |
| Studiare in Europa: il programma Erasmus | 13 |
| La biblioteca e l'archivio storico della Facoltà | 13 |

I Corsi di laurea di primo livello e il Corso di laurea del vecchio ordinamento

| | |
|--|-----|
| Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche | 17 |
| Piano didattico e insegnamenti | 21 |
| Gli esami | 24 |
| Corso di laurea in Scienze della comunicazione | 77 |
| Piano didattico e insegnamenti | 81 |
| Gli esami | 83 |
| Corso di laurea a distanza in Discipline della ricerca psicologico-sociale | 105 |
| Piano didattico e insegnamenti | 110 |
| Gli esami | 112 |
| Corso di laurea in Psicologia - vecchio ordinamento | 137 |
| Piano didattico e insegnamenti | 139 |

I Corsi di laurea specialistica

| | |
|---|-----|
| Corso di laurea specialistica in Psicologia clinica e neuropsicologia | 145 |
| Piano didattico e insegnamenti | 149 |
| Gli esami | 159 |
| | |
| Corso di laurea specialistica in Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo | 197 |
| Piano didattico e insegnamenti | 201 |
| Gli esami | 204 |
| | |
| Corso di laurea specialistica in Teoria e tecnologia della comunicazione | 231 |
| Piano didattico e insegnamenti | 233 |
| Gli esami | 235 |
| | |
| Corso di laurea specialistica in Psicologia scolastica e dell'educazione | 253 |
| Piano didattico e insegnamenti | 255 |
| Gli esami | 257 |
| | |
| La Scuola di specializzazione in Psicologia del ciclo di vita | 265 |
| | |
| Il Chi è chi? della Facoltà | 267 |
| | |
| Glossario | 277 |
| | |
| Elenco alfabetico degli insegnamenti e laboratori | 279 |

La Facoltà di Psicologia: istruzioni per l'uso

La psicologia

La psicologia è la “scienza della vita mentale” (W. James, *The Principles of Psychology*, 1895). La psicologia indaga fenomeni quali la percezione e l'azione, l'attenzione e la coscienza, le emozioni e le motivazioni, la memoria, il linguaggio e il pensiero (ragionamento, soluzione di problemi, decisioni). La psicologia riguarda i processi che intervengono tra i segnali provenienti dal mondo esterno (i cinque sensi) e dall'interno dell'organismo e le risposte prodotte da esseri viventi complessi. La psicologia può essere definita come la scienza che indaga la rappresentazione interna e l'analisi dell'informazione da parte dell'uomo e di altri organismi complessi.

La psicologia comprende alcune aree tematiche principali, che possono essere caratterizzate schematicamente nel modo seguente:

- l'analisi e la rappresentazione dell'informazione, con una particolare enfasi sulle persone adulte (la psicologia cognitiva);

- la base neurale (nel cervello), e, più in generale, biologica dei processi mentali, e le loro disfunzioni causate da lesioni cerebrali (le neuroscienze cognitivo-comportamentali e la neuropsicologia);

- il cambiamento dei processi cognitivi, emotivo-motivazionali e sociali che hanno luogo durante il ciclo di vita: dall'età neonatale, all'infanzia e all'adolescenza (la psicologia dello sviluppo), fino all'età adulta ed anziana;

- i fenomeni, le manifestazioni e la strutturazione della vita emotivo-affettiva e relazionale (la psicologia della personalità e la psicologia dinamica);

- i fattori psicologici (cognitivi ed emotivo-motivazionali) coinvolti nelle percezioni, valutazioni, decisioni, azioni, ed interazioni sociali, anche in riferimento a piccoli gruppi e comunità (la psicologia sociale);

- le somiglianze e le differenze tra i processi cognitivi ed il comportamento delle diverse specie animali (la psicologia comparata);

- la misurazione quantitativa di costrutti psicologici mediante test, questionari e paradigmi cognitivi, l'elaborazione dei dati rilevati e la loro analisi mediante metodi statistici (la psicomетria);

- la conoscenza e la cura dei disordini della vita psichica, alla luce dei modelli di salute mentale (la psicologia clinica);

- gli aspetti psicologici delle organizzazioni, del lavoro e del tempo libero, applicati ad orientare il funzionamento dei sistemi organizzativi, produttivi ed ergonomici (la psicologia del lavoro).

In aggiunta a queste più tradizionali conoscenze e competenze psicologiche, nella Facoltà di Psicologia dell'Università degli studi di Milano-Bicocca ha dato sviluppo agli studi di linguistica, di storia della scienza e di storia della psicologia. La linguistica studia il funzionamento e la struttura delle lingue umane. Parlare una lingua significa saper costruire, riconoscere e

interpretare una potenziale infinità di frasi, ivi incluse frasi mai incontrate prima. È questo che rende la lingua un così efficace strumento di comunicazione. Il parlante che apprende una lingua non può, dunque, limitarsi a memorizzare gli input che gli vengono forniti. Deve estrapolare un sistema di regole altamente complesso.

Questo processo ha luogo, nel bambino che apprende la sua madre lingua, in forma spontanea e con eguale facilità per qualsiasi delle circa sei-settemila maggiori lingue del mondo. La ricchezza dei sistemi delle lingue naturali fanno del linguaggio uno dei punti di vista migliori per studiare le capacità cognitive umane in tutta la loro complessità. La linguistica moderna integra le metodologie scientifiche tradizionali (basate sull'analisi comparata della struttura delle diverse lingue) con metodologie sperimentali proprie della psicologia e delle neuroscienze.

La Storia della Scienza è un insegnamento di carattere culturale, rivolto ad arricchire la consapevolezza critica e metodologica degli studenti attraverso lo studio dei mutamenti dell'impresa scientifica, delle sue teorie e delle forme di esperienza. Obbligatorio per gli studenti del Corso di laurea in Scienze della comunicazione, i suoi corsi sono frequentati anche da studenti di Scienze e tecniche psicologiche e di altri Corsi di laurea dell'ateneo.

L'insegnamento della Storia della Psicologia mira a promuovere, a partire dall'analisi dello sviluppo storico della disciplina, una riflessione critica sui presupposti teorici, metodologici ed epistemologici che ne hanno guidato lo sviluppo. Alla storia della psicologia è dedicato il Centro Interdipartimentale ASPI (*Archivio storico della psicologia italiana*). Nato intorno alle originarie raccolte dei manoscritti, degli inediti e dei carteggi di Vittorio Benussi (Fondo Benussi) e di Cesare Musatti (Fondo Musatti), l'ASPI è un centro di ricerca aperto a tutti coloro che sono interessati alla conservazione e valorizzazione delle fonti della storia della psicologia italiana in tutte le sue articolazioni.

Le conoscenze psicologiche di base, teoriche e metodologiche, relative ai fondamenti delle diverse componenti della psicologia e delle discipline ad essa vicine, acquisite nei Corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche (Classe 34), assieme alle conoscenze più avanzate e applicative, acquisite nei Corsi di laurea specialistica in Psicologia (Classe 58S) offrono, dopo l'Esame di Stato (Sezione A dell'Ordine degli psicologi), una varietà di prospettive professionali. La professione dello psicologo richiede un percorso formativo quinquennale. Infatti, secondo l'indagine Alma Laurea 2006, l'87.4% dei laureati di primo livello in Scienze e tecniche psicologiche sono iscritti ad un Corso di laurea specialistica (il 57.9% a "tempo pieno", senza lavorare): si tratta della percentuale più alta, tra tutti i corsi di laurea, di prosecuzione degli studi in un corso di secondo livello.

Lo psicologo può operare, sia nel settore privato che in quello pubblico, in diverse aree, che spaziano dal mondo della salute e della sanità (ad es., diagnosi, supporto e riabilitazione delle situazioni di disagio psicologico e dei disordini cognitivi ed emotivo-motivazionali nelle diverse età della vita) a quello dell'impresa (ad es., selezione, formazione e organizzazione del personale, analisi dei comportamenti del consumatore, studio dei processi decisionali in campo economico) e della scuola (ad es., supporto e

riabilitazione dei problemi e dei disordini emotivo-motivazionali e cognitivi in bambini e adolescenti nell'ambiente scolastico).

Per dare un'idea concreta, se pure molto generale, i laureati in Psicologia nel 2000 (vecchio ordinamento, pre-riforma, con cinque anni di studio, data Alma Laurea 2006) sono occupati, ovvero lavorano¹, per il 53.4% ad un anno dalla laurea (media generale di tutti i laureati 67.2%), per l'80.8% a tre anni dalla laurea (media generale 82%). A cinque anni il tasso di occupazione è dell'87.7 (media generale 85,3%). Questi dati mostrano che, a tre anni dalla laurea, circa l'80% dei laureati in Psicologia ha trovato un'occupazione; la percentuale sale ancora a cinque anni. Le maggiori aree di impiego riguardano i servizi sociali e personali (oltre il 28%), la sanità (circa il 24%), l'istruzione e la ricerca (il 17%) e altre attività di consulenza e professionali (l'8.5%).

Per quanto riguarda le Scienze della comunicazione, il nostro corso di laurea di primo livello da un lato pone le basi per lo studio teorico della comunicazione (nei suoi aspetti linguistici, cognitivi e tecnologici) dall'altro offre un addestramento pratico in aree quali la grafica, il web, i supporti tecnologici alla comunicazione d'azienda. Questo consente sia il passaggio ad una specializzazione di alto livello (con la nostra specialistica in Teoria e tecnologia della comunicazione) che l'ingresso nel mercato del lavoro in settori che spaziano dal mondo del marketing a quello dell'editoria, del commercio elettronico, ecc.

Per dare un'idea concreta, se pure molto generale, i laureati in Scienze della comunicazione e dello spettacolo nel 2004 e nel 2003 (vecchio ordinamento, pre-riforma) hanno un tasso di occupazione, ovvero lavorano, per oltre il 65% ad un anno dalla laurea (media generale di tutti i laureati attorno al 55%). I laureati nel 2003 lavorano per il 93,2% a tre anni dalla laurea (media generale 74,9%) e quelli nel 2000 per il 93,7% a cinque anni dalla laurea (media generale 87%).

Questi dati mostrano che, a tre anni dalla laurea, più del 90% dei laureati in Scienze della comunicazione e dello spettacolo ha trovato un'occupazione e che la percentuale rimane sostanzialmente stabile a cinque anni. Queste cifre suggeriscono buone possibilità d'inserimento nel mondo del lavoro, sia per gli psicologi che per i laureati nell'area della comunicazione.

Laura D'Odorico, Preside della Facoltà di

Psicologia

¹ Questo tasso di occupazione secondo la definizione ISTAT "forze di lavoro considera "occupati" anche quanti sono impegnati in attività di formazione retribuita

Benvenuti!

Questa Guida 2007-2008 della Facoltà di Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca è destinata a tutti gli studenti: quelli che si iscriveranno per la prima volta, ma anche a coloro che già ne fanno parte o che, avendovi conseguita la laurea, intendono proseguire nella loro formazione universitaria accedendo a Corsi di laurea specialistica.

Agli uni e agli altri questa Guida dà il benvenuto, augurandosi di poter indicare e spiegare nel modo più chiaro ed esauriente possibile come si articola l'offerta formativa messa a loro disposizione nel nuovo anno accademico 2006-07.

Cosa contengono queste pagine? Incominciamo col dire cosa non c'è. Non figurano qui gli orari e le aule dei vari insegnamenti. Essi verranno comunicati a fine settembre sia in bacheca sia sul sito della Facoltà. Ciò che queste pagine presentano è il progetto formativo complessivo di una Facoltà di Psicologia ridisegnata su Corsi di laurea di primo livello (articolati in tre anni) e su Corsi di laurea specialistica (articolati in due anni), in conformità alla riforma istituzionale, organizzativa e culturale che l'Università italiana ha iniziato ad applicare nel 1999. In altre parole, questa Guida illustra l'architettura e il contenuto della nuova organizzazione degli studi universitari di psicologia.

Anzitutto, la prima parte di questa Guida documenta la variegata vocazione culturale e scientifica di una Facoltà di Psicologia che ha il privilegio di essere giovane e insieme erede di una tradizione. Nata nel 1998 in seno ad un ateneo di nuova istituzione, è l'erede della pluralità di linee di ricerca dell'Istituto di Psicologia fondato cinquant'anni prima da Cesare Musatti all'Università Statale di Milano.

In questa parte iniziale troverete anche una serie di informazioni pratiche di cui prendere nota: dalle notizie su dove e a chi rivolgervi alla consultazione delle bacheche e al significato di termini come "modulo", "tirocinio", "crediti formativi"... Sono poi riunite qui le informazioni di valore generale: la ramificazione dei percorsi di laurea e le loro interconnessioni, le modalità d'esame, la possibilità di laurearsi a distanza e di studiare in altri paesi d'Europa.

La seconda parte è interamente dedicata ai tre Corsi di laurea di primo livello attivati in questa Facoltà: due in Scienze e tecniche psicologiche, di cui uno basato su un insegnamento a distanza in Discipline della ricerca psicologico-sociale, e il terzo in Scienze della comunicazione. Di questi Corsi di laurea di primo livello vengono illustrati qui gli obiettivi formativi e i percorsi specifici del terzo anno, insieme con le informazioni riguardo alle attività di tirocinio e alla prova finale. Viene inoltre data una sintetica descrizione degli scopi e contenuti di ciascuno degli insegnamenti impartiti nell'ambito di questi Corsi.

Nella terza parte della Guida troverete un'analoga presentazione e descrizione per quanto riguarda i quattro Corsi di laurea specialistica che la Facoltà organizza: Psicologia clinica e neuropsicologia, Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo; Teoria e tecnologia della comunicazione, Psicologia scolastica e dell'educazione.

Alla fine, l'elenco dei docenti, dei ricercatori, del personale amministrativo di cui si compone la Facoltà.

Da ciascuno di loro il più caloroso augurio di buon lavoro.

Indirizzi e numeri utili

La Facoltà di Psicologia si trova al IV piano dell'edificio U6, piazza dell'Ateneo nuovo 1, 20126 Milano.

Dove e a chi rivolgersi per...

informazioni sui corsi di laurea; le seconde lauree; il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento; costruzione del percorso formativo...

Sportello studenti: stanza U6/424

orario di apertura: martedì, mercoledì, giovedì (solo su appuntamento) ore 15 – 18, venerdì ore 10 – 13;

tel. 02 64483769 martedì e giovedì, ore 15 – 17.

e-mail: sportellostudenti.psicologia@unimib.it

informazioni sull'attività didattica: lezioni; laboratori ed esercitazioni; ricevimento dei docenti; aule...

Servizio didattica: stanza U6/416

orario di apertura: lunedì, mercoledì dalle 10.30 alle 12 e martedì dalle 14.30 alle 16

informazioni sui tirocini

Servizio tirocini, esami di Stato: stanza U6/405

orario di ricevimento: martedì e giovedì, ore 10 – 12, mercoledì, ore 14 - 16

e-mail: tirocini.psicologia@unimib.it

informazioni sulle lauree e prove finali

Servizio lauree e prove finali, stanza U6/406

tel. 02 64483789

e-mail: lauree.psicologia@unimib.it

informazioni per studiare in Europa

Sportello Socrates – Ufficio Relazioni internazionali, Edificio U6, st. 4124, IV piano: dott.ssa Agnese Cofler e per informazioni di natura didattica proff. Schadee, Crippa e Girelli

orario di ricevimento: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

informazioni su libri e riviste, banche dati

Biblioteca di Ateneo, Sede centrale, Edificio U6, piazza Ateneo Nuovo,

1

orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.30

tel. 02 64486251, fax 02 62486255

e-mail: biblioteca@unimib.it

informazioni sul Diploma di specializzazione in Psicologia
Scuola di specializzazione in Psicologia del ciclo di vita: st. U6/449
orario di apertura: lunedì e giovedì dalle 9.30 alle 16.30
tel. 02 64486703

Dove reperire le informazioni: le bacheche

Oltre che sul sito, potrete reperire tutte le informazioni concernenti gli orari di lezione, gli appelli degli esami, le attività di supporto (esercitazioni, laboratori) e gli orari di ricevimento dei docenti sotto forma di comunicazioni affisse su quelle ampie vetrine che sono le bacheche della Facoltà di Psicologia.

Le più agevoli da consultare sono le tre situate nell'atrio dell'edificio U6, proprio di faccia all'entrata laterale dalla via Alberto e Piero Pirelli. Qui, nella bacheca di sinistra si trovano informazioni su orari di lezione e avvisi. Mentre la bacheca al centro riguarda le esercitazioni e i laboratori (avvisi, elenchi degli iscritti) e la terza a destra informa sulle date degli appelli e i risultati degli esami.

Altre tre bacheche sono nel corridoio della Facoltà, al IV piano dell'edificio U6. In particolare, la bacheca a sinistra riguarda i piani di studio (approvati e non) quella centrale accoglie i programmi degli insegnamenti mentre la bacheca di destra ospita le informazioni relative ai tirocini (bandi, offerte, ecc.). Di fronte a queste tre, c'è un'altra bacheca dedicata ai calendari degli appelli di laurea e alla composizione delle commissioni di laurea. Sempre nel corridoio, troverete ancora tre bacheche: due delle quali, poste sul lato sinistro, riguardano ancora le informazioni sui tirocini, mentre la terza, dirimpetto informa sugli orari di ricevimento dei docenti interni ed esterni della Facoltà.

Il sito della Facoltà: www.psicologia.unimib.it

È questo l'indirizzo di pagina web del sito della Facoltà dove troverete costantemente aggiornati tutti gli avvisi e le informazioni relative ai programmi, orari, lezioni, ricevimenti, dispense, calendari e risultati degli esami per ciascuno degli insegnamenti della Facoltà.

Il SIFA: www.unimib.it, cliccando "servizi studenti" e poi "sifa"

È questo l'indirizzo in rete del SIFA, ossia il servizio informatico dell'Università di Milano-Bicocca. Si tratta di una banca dati che serve a facilitarvi ogni tipo di pratica di carattere amministrativo (certificati, domande di esonero, dichiarazione dei redditi, tasse universitarie).

Ai fini dell'attività didattica della Facoltà, lo studente si servirà di questo servizio di ateneo soprattutto per una cosa: iscriversi agli esami. In caso di difficoltà ad iscriversi agli esami mediante questo servizio, dovrete segnalare tale problema scrivendo a sifa.psicologia@unimib.it che corrisponde alla casella di posta elettronica messa a disposizione dalla Facoltà per casi del genere.

L'organizzazione degli studi

L'offerta formativa della Facoltà è articolata in due livelli successivi di studio, in ciascuno dei quali la formazione conseguita viene misurata in unità denominate "crediti formativi universitari" (cfu). Un cfu corrisponde a 25 ore di lavoro globale, comprensive di lezioni, esercitazioni e studio individuale.

Il primo livello è costituito dal Corso di laurea. Esso comporta l'acquisizione di 180 cfu distribuiti in tre anni, pari a circa 60 cfu per anno.

Dopo la laurea, lo studente può essere ammesso a un Corso di laurea specialistica, che comporta l'acquisizione di 120 cfu suddivisi in circa 60 cfu per anno, per un totale complessivo di 300 cfu.

Dopo la Laurea di I livello (triennale) e la Laurea specialistica, la formazione può essere completata mediante corsi annuali o biennali più specializzati e professionalizzanti, denominati Master di primo livello (dopo la Laurea) e Master di secondo livello (dopo la Laurea specialistica).

Piani didattici, piano di studi e crediti formativi a scelta

Troverete spesso usata in queste pagine l'espressione "Piano didattico". Essa designa semplicemente il programma (o il menù) degli insegnamenti che la Facoltà propone, ripartiti per anni e per indirizzi formativi sulla base della loro coerenza propedeutica e della loro affinità di natura teorica o applicativa. In buona sostanza, i Piani didattici sono le tabelle annuali di ciascun Corso di laurea triennale o specialistica.

Altra cosa è il Piano di studi. Quest'ultimo è l'insieme di insegnamenti e laboratori che ogni studente sceglie di seguire nel corso della sua carriera optando tra l'uno o l'altro dei percorsi o indirizzi formativi offerti. Si tratta insomma del curriculum personale di studi.

Ogni studente di un Corso di laurea di I livello deve sottoporre il proprio Piano di studi all'approvazione della Facoltà inoltrandolo alla Segreteria generale studenti. Solo a partire dal secondo o dal terzo anno vi sono infatti insegnamenti a scelta, mentre quelli del primo anno sono obbligatori.

I percorsi dei vari indirizzi che troverete indicati nelle tabelle dei Piani didattici sono quelli che la Facoltà consiglia vivamente di adottare nel proprio Piano di studi e che saranno automaticamente approvati. Gli studenti che lo scorso anno hanno presentato i loro Piani di studi possono o portarli a termine oppure modificarli in funzione degli attuali Piani didattici.

Ogni Corso di laurea triennale o di laurea specialistica prevede un certo numero di cfu che lo studente può liberamente decidere come acquisire. Ad esempio, nel Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche sono nove questi cfu a scelta libera, tanti quanti nella Laurea specialistica in Teoria e tecnologia della comunicazione.

Si può usare di questa quota di crediti per sostenere un esame di un altro percorso formativo o di un altro Corso di laurea attivato in Facoltà, oppure esami o moduli relativi a insegnamenti attivati da altre Facoltà dell'ateneo, ovviamente prendendo accordi con i docenti. Altri modi per acquisire questi crediti formativi a scelta dello studente sono la partecipazione come soggetti di esperimenti; lo svolgimento di laboratori aggiuntivi oppure la partecipazione a congressi e convegni, secondo le modalità deliberate dalla Facoltà.

Corsi di Laurea di primo livello

Nell'anno accademico 2006-07 sono attivati i seguenti Corsi di laurea (triennali), ciascuno aperto ad un numero massimo programmato di studenti iscritti al primo anno:

Scienze e tecniche psicologiche, con numero programmato di 470 posti per il primo anno (inclusi 10 cittadini di paesi non appartenenti alla Comunità europea e 2 cittadini cinesi);

Scienze della comunicazione - indirizzo psicologico, con numero programmato di 200 posti per il primo anno.

Esiste inoltre sotto forma di insegnamento a distanza un

Corso di laurea in Discipline della ricerca psicologico-sociale (a distanza - Progetto Nettuno) con numero programmato di 100 posti per il primo anno.

Corsi di Laurea specialistica

Quattro sono i Corsi di laurea specialistica (biennali) attivati, ciascuno aperto ad un numero massimo programmato di studenti iscritti al primo anno:

Psicologia clinica e neuropsicologia (220 posti);

Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo (120 posti);

Teoria e tecnologia della comunicazione: 120 posti al primo anno (organizzato assieme alla Facoltà di Scienze-Dipartimento di Informatica Sistemistica e comunicazione);

Psicologia scolastica e dell'educazione: 120 posti al primo anno (organizzato assieme alla Facoltà di Scienze della Formazione).

Dalla Laurea di primo livello alla Laurea specialistica e oltre

Senza alcun debito formativo, i laureati in Scienze e tecniche psicologiche possono avere accesso, secondo il percorso da loro seguito nel triennio, al Corso di laurea specialistica in Psicologia clinica e neuropsicologia o a quello in Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo. Essi possono anche accedere, con debiti formativi, al Corso di laurea specialistica in Teoria e tecnologia della comunicazione.

I laureati in Scienze della comunicazione (indirizzo psicologico) possono aver accesso, senza alcun debito formativo, al Corso di laurea specialistica in Teoria e tecnologia della comunicazione. Essi possono inoltre accedere con debiti formativi, ai Corsi di laurea specialistica in Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo e in Psicologia clinica e neuropsicologia.

Dopo aver conseguito una Laurea specialistica tra quelle organizzate dalla Facoltà di Psicologia, il laureato può ulteriormente arricchire la propria preparazione attraverso corsi avanzati di preparazione alla ricerca. L'offerta formativa post-Laurea specialistica per l'anno accademico 2006-07 comprende due Dottorati di ricerca, organizzati dal Dipartimento di Psicologia: Psicologia sociale, cognitiva e clinica; Psicologia sperimentale, linguistica e neuroscienze cognitive.

I Dottorati hanno una durata quadriennale e forniscono una preparazione alla ricerca scientifica avvalendosi di corsi, seminari e attività di ricerca, sotto la guida di un tutor: è anche previsto un periodo di soggiorno di ricerca e studio all'estero. Il Dipartimento di Psicologia partecipa inoltre al

Dottorato di ricerca interdisciplinare Qua_si (Qualità della vita nella società dell'informazione).

Lezioni, esami e appelli

I corsi di lezioni sia delle lauree di primo livello sia di quelle specialistiche sono ripartiti su due semestri: il primo a iniziare dal lunedì 2 ottobre 2006 e il secondo dall'inizio di marzo. Per studenti iscritti ai corsi di laurea di primo livello è prevista, di regola, la frequenza continuativa agli insegnamenti e alle attività di esercitazione e di laboratorio. Per i corsi di laurea specialistica si richiede la frequenza obbligatoria ad almeno il 60% di tutte le lezioni e attività didattiche.

I corsi di lezione sono organizzati a partire da moduli equivalenti a 20 ore di lezioni frontali (ossia tenute dalla cattedra), pari a circa tre settimane e mezzo di lezioni. Ogni modulo corrisponde a 3-4 cfu.

I corsi di non meno di 60 ore di lezione (3 moduli) corrispondono dunque a 9 o 10 cfu; quelli di non meno di 40 ore di lezione (2 moduli) corrispondono a 6 o 7 cfu.

Presso la Biblioteca centrale di Ateneo si possono avere in prestito copie dei libri adottati nei programmi d'esame di tutti gli insegnamenti.

1 cfu si acquisiscono superando, alla fine di ciascun insegnamento, l'esame corrispondente, valutato in trentesimi. Di norma gli esami comprendono una prova scritta o pratica e un successivo accertamento orale. La ripetizione di una prova scritta comporta l'annullamento dell'esito della prova scritta precedente.

Le modalità d'esame possono variare da un insegnamento all'altro e sono specificate nei loro Programmi. Ciò che preme dire qui è che sia la parte scritta che quella orale dell'esame sono entrambe momenti didattici importanti per lo studente.

La prova scritta serve, essenzialmente, ad accertare le conoscenze acquisite ed è infatti costituita di norma da una serie di domande a risposta multipla. Ma ci sono esami scritti che, per esercitare e valutare le capacità di sintesi e di scrittura dello studente, contengono domande a risposta aperta oppure propongono di redigere una breve dissertazione su un tema o richiedono di svolgere un esercizio.

La prova orale è invece principalmente rivolta ad esercitare e valutare la capacità critica, di comunicazione e di sintesi dello studente. Essa ha la forma di un colloquio che in taluni casi può esordire da parte dello studente con la presentazione di un argomento orale a sua scelta.

L'esame può articolarsi nelle cosiddette "prove in itinere", o prove intermedie svolte alla fine di ciascuno dei moduli di venti ore di cui si compone un corso di lezioni, o comunque durante il periodo del corso. Queste prove offrono l'opportunità a chi frequenta regolarmente le lezioni di dare l'esame "a tappe", durante il corso stesso. Ad esempio, un insegnamento di 60 ore può prevedere la possibilità per gli studenti frequentanti di sostenere al termine di ogni modulo di 20 ore di lezione una "verifica parziale", ripartendo così in tre parti la materia d'esame.

Indipendentemente dalle prove d'esame in itinere offerte da alcuni insegnamenti, alla fine di ogni corso ha luogo l'appello d'esame. Ulteriori appelli d'esame sono previsti nelle sessioni di gennaio-febbraio, di giugno-luglio e a settembre. Valga per tutti gli studenti la più viva raccomandazione di

sostenere subito gli esami, al termine di ogni corso di lezioni, ossia al primo o al secondo appello immediatamente successivi al termine delle lezioni di ciascun insegnamento.

L'iscrizione agli esami

L'iscrizione agli esami dovrà essere fatta via Internet all'indirizzo del sistema informatico d'ateneo, SIFA on line, collegandosi al sito www.unimib.it ("Servizi agli studenti").

Per ciascun esame le iscrizioni si aprono di norma 20 giorni prima della prova e si chiudono sei giorni prima della data d'appello seguendo le istruzioni contenute nell'avviso esposto nelle bacheche e pubblicato sul sito web di Facoltà sotto la voce "SIFA: servizi e iscrizione esami on line".

Esercitazioni, laboratori, attività seminariali

I laboratori forniscono un'esperienza di tipo pratico, che si aggiunge ed arricchisce le informazioni date nel corso tradizionale (lezioni in aula). A tale fine, la Facoltà dispone come laboratori didattici di due aule informatiche, dotate di una trentina di computer, collegati in rete, e di stampanti laser ad alta velocità (stanze 4106-4107), nonché di un Laboratorio multifunzionaleale, dotato di apparecchiature audiovisive (stanza 432).

La frequenza alle esercitazioni svolte in questi laboratori didattici, come quella alle esercitazioni tenute in aula, forma parte integrante dei corsi ai fini della preparazione dello studente e contribuisce alla valutazione del profitto, secondo criteri specifici per ogni attività formativa. Per alcune discipline l'acquisizione dei crediti avviene ottenendo un attestato di frequenza – o di idoneità – allo specifico laboratorio.

Tirocini

I Corsi di laurea e di laurea specialistica attivati dalla Facoltà prevedono l'obbligo e l'opportunità di svolgere presso enti e aziende pubbliche e private convenzionate un'attività di tirocinio a contatto con il mondo del lavoro sulla base di una gamma di progetti formativi. Non solo: lo studente ha la possibilità di svolgere il proprio tirocinio individuale nell'ambito di strutture del nostro Ateneo, ma anche di chiedere di partecipare a tirocini interni organizzati dalla Facoltà per gruppi di una ventina di studenti e articolati su esercitazioni e attività di laboratorio assistite e individuali.

Nelle pagine di questa Guida 2006-07 dedicate ai vari Corsi di laurea sia di primo livello sia di laurea specialistica troverete indicate le rispettive durate e caratteristiche delle relative attività di tirocinio.

Studiare in Europa: il programma Erasmus

Il programma Erasmus ha lo scopo di promuovere la cooperazione e la mobilità di studenti e di professori, incoraggiando gli scambi tra le università europee.

Gli studenti regolarmente iscritti possono recarsi presso una delle università europee con cui è stato stipulato un accordo, per svolgere attività di studio che possono riguardare la frequenza di corsi; il sostenimento di esami; la preparazione della tesi; attività di ricerca, di laboratorio o clinica.

Gli studenti che abbiano svolto tali attività con profitto otterranno il completo riconoscimento accademico delle attività effettuate all'estero.

Gli studenti in mobilità saranno ritenuti a tutti gli effetti iscritti presso l'università straniera ospitante, la quale non richiederà loro alcun tipo di tassa o contributo (di frequenza, di iscrizione agli esami, di immatricolazione, di utilizzo di laboratori e biblioteche, etc.), ad eccezione di un eventuale contributo per le spese di segreteria. Gli studenti dovranno, invece, continuare a corrispondere all'Università di Milano - Bicocca le tasse e i contributi anche per l'anno accademico durante il quale verrà realizzato il soggiorno all'estero.

La biblioteca e l'archivio storico della Facoltà

Due piani sotto la Facoltà di Psicologia, l'edificio U6 dell'Università di Milano-Bicocca ospita la sede centrale della Biblioteca di ateneo.

Aperta al pubblico dal lunedì al venerdì con orario continuato dalle 9 alle 18.30, con i suoi sei chilometri di scaffali aperti alla consultazione diretta di libri e riviste, con le sue postazioni di studio individuale e i suoi servizi di consulenza bibliografica e di consultazione a distanza, è questa una delle biblioteche universitarie tra le più efficienti e aggiornate d'Europa e uno dei luoghi migliori per studiare a Milano. Bastino alcune cifre: 400 posti di studio; 42 postazioni informatizzate per la consultazione del catalogo elettronico e di non meno di 50 banche dati, oltre a 2000 riviste consultabili e a 2700 periodici elettronici.

In particolare, un nucleo di particolare interesse della Biblioteca centrale d'Ateneo è il patrimonio librario e di riviste proveniente dagli ex Istituti di Psicologia e di Pedagogia dell'Università Statale di Milano e trasferito qui nel 1998 in seguito alla nascita alla Bicocca delle nuove Facoltà di Psicologia e di Scienze della formazione.

Proprio davanti al banco del Prestito troverete tutte le annate delle più importanti riviste psicologiche di tutto il mondo, di cui potete leggere gli ultimi fascicoli nell'area dedicata alla psicologia, lungo il lato ovest della Biblioteca.

Sono qui consultabili le oltre 250 riviste italiane e internazionali di ambito psicologico, con le sette banche dati a vostra disposizione per ogni tipo di ricerca bibliografica in questo settore di ricerca.

La sede centrale della Biblioteca conserva inoltre, presso un centro di ricerca intitolato Archivio storico della psicologia italiana, importanti raccolte di documenti scientifici ed epistolari di promotori della psicologia in Italia come Vittorio Benussi (1860-1927), il suo allievo Cesare Musatti (1898-1989) e lo psichiatra Giulio Cesare Ferrari (1867-1932), fondatore nel 1905 della Rivista di psicologia applicata alla pedagogia e alla psicopatologia, il primo organo della disciplina nel nostro paese. Più di recente a queste collezioni si è aggiunto anche il Fondo Arnao, ampia raccolta di libri e documenti risalenti agli anni Sessanta in materia di tossicodipendenze.

Tutte le informazioni sulla Biblioteca (orari, servizi, patrimonio, ecc.) sono reperibili sul sito www.biblio.unimib.it, dal quale si può direttamente accedere al catalogo elettronico dei libri e riviste (OPAC), alle banche dati bibliografiche e al repertorio dei periodici elettronici.

I Corsi di laurea di primo livello e il Corso di laurea del vecchio ordinamento

Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche

L'obiettivo del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche è fornire un'adeguata conoscenza dei metodi e dei contenuti generali delle scienze e delle tecniche psicologiche, nonché l'acquisizione di alcune competenze professionali per operare nelle istituzioni e nelle aziende pubbliche e private e nelle organizzazioni.

Per conseguire la laurea in Scienze e tecniche lo studente deve acquisire un totale di 180 crediti formativi universitari (cfu). Di prassi, i 180 cfu sono conseguiti in 3 anni, anche se nulla vieta che uno studente li acquisisca in un tempo inferiore. Per questo le attività sono suddivise in primo, secondo, e terzo anno di corso. Questa ripartizione è anche utile per stabilire quali esami lo studente possa sostenere prima di aver superato le prove di lingua inglese e di informatica: infatti, per sostenere qualsiasi esame afferente al secondo o al terzo anno lo studente deve aver superato suddette prove.

Il Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche offre agli studenti cinque differenti percorsi formativi. I cinque percorsi si differenziano tra loro per alcuni approfondimenti tematici, tutti legati a corsi afferenti al terzo anno di studi. La scelta del percorso va fatta, tramite SIFA e nei tempi e modi indicati, nel corso del secondo anno di studi. I percorsi sono:

1. Counseling e salute mentale
2. Lavoro e organizzazioni
3. Psicologia cognitiva applicata
4. Valutazione, sostegno e riabilitazione nell'adulto e nell'anziano
5. Valutazione, sostegno e riabilitazione in età di sviluppo.

Gli obiettivi formativi generali, comuni a tutti i percorsi formativi del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche, includono alcune conoscenze fondamentali negli ambiti delle discipline seguenti:

- psicologia e neurobiologia dell'attività mentale: percezione, motricità, memoria, attenzione, linguaggio, pensiero, emozioni e motivazione;
- psicologia dello sviluppo, psicologia dinamica e psicologia sociale;
- analisi dei dati, statistica e tecniche qualitative e quantitative per la valutazione psicologica.

Gli obiettivi formativi specifici a ciascun percorso formativo includono:

Counseling e salute mentale:

1. padronanza delle teorie fondamentali che consentono di comprendere i processi psichici coinvolti in situazioni di cambiamento e di crisi nell'arco del ciclo di vita;

2. acquisizione delle tecniche di osservazione e di valutazione che consentono, in differenti contesti (famiglia, scuola, servizi sanitari, comunità terapeutiche, ed altri), di rilevare e monitorare nel corso del tempo vari aspetti (cognitivi, affettivi, sociali) della condizione di crisi;
3. conoscenza dei test atti a rilevare i dati necessari per valutare le attitudini e le capacità della persona;
4. capacità di prender parte a programmi di prevenzione del disagio e delle patologie psichiche.

Lavoro e organizzazioni:

1. competenze attinenti ai metodi basilari di osservazione e analisi dei fenomeni psicologici, che comprendono la ricerca sperimentale, quasi sperimentale e sul campo;
2. competenze finalizzate all'applicazione di strumenti di rilevazione (questionari, test, colloqui, ecc.) e all'elaborazione e utilizzo dei dati rilevati per l'intervento;
3. competenze psicosociali, sociologiche, organizzative ed economiche di base che favoriscano l'interazione con le realtà territoriali, delle imprese e del lavoro;
4. capacità di individuare gli aspetti psicologici di diverse realtà e problematiche sociali.

Psicologia cognitiva applicata:

1. approfondimento negli ambiti della psicologia del pensiero, del linguaggio, della percezione, dell'attenzione, della memoria e dell'apprendimento, volta alla comprensione delle caratteristiche cognitive e delle abituali modalità di comunicazione e interazione degli esseri umani;
2. conoscenza metodologica diversificata (tecniche di osservazione, somministrazione di questionari, sistemi di elaborazione delle informazioni) finalizzata all'accertamento di tali caratteristiche cognitive;
3. conoscenze nell'ambito delle discipline economiche, sociologiche e scientifico-tecnologiche, al fine di collaborare alla progettazione di prodotti tecnologici compatibili con le caratteristiche cognitive e le aspettative degli utenti o di fornire una consulenza tecnico-psicologica in ambito giudiziario.

Valutazione, sostegno e riabilitazione nell'adulto e nell'anziano:

1. conoscenza delle caratteristiche specifiche dell'organizzazione psicologica e neurobiologica dell'attività mentale nella persona adulta e delle sue modificazioni nella persona anziana;
2. conoscenza della psicologia e neurobiologia delle alterazioni dell'attività mentale in seguito a patologie;
3. conoscenza delle tecniche neuropsicologiche di valutazione delle alterazioni delle funzioni mentali e degli elementi di base degli esami strumentali della funzione cerebrale;
4. conoscenza delle principali tecniche neuropsicologiche di riabilitazione nelle patologie delle funzioni mentali.

Valutazione, sostegno e riabilitazione in età di sviluppo:

1. padronanza delle teorie fondamentali che consentono di comprendere i processi di sviluppo nell'arco del ciclo di vita;
2. acquisizione delle tecniche di osservazione e di valutazione che consentono, di rilevare e monitorare nel corso del tempo diversi aspetti dello sviluppo (cognitivi, affettivi, sociali e linguistici);
3. capacità di prendere parte a programmi di prevenzione dei disagi dello sviluppo;
4. capacità di svolgere attività di formazione in ambito psicologico, rivolte agli insegnanti e ai genitori.

Accesso

L'accesso al Corso di laurea è limitato al numero programmato di 470 studenti (comprensivi di 10 cittadini non comunitari e 2 cittadini cinesi, non residenti in Italia) iscritti al primo anno, scelti attraverso la prova scritta di ammissione che si svolge nella prima metà di settembre. La selezione è basata sull'esito di una prova scritta (consistente nella soluzione di quesiti a risposta multipla, volti ad accertare le capacità logiche e numeriche, le competenze linguistiche e la comprensione dei testi) e sul voto conseguito all'esame di maturità, in una proporzione rispettivamente del 80 e del 20%.

Norme di trasferimento al Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche

Nell'a.a. 2007-2008 possono trasferirsi al Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche un numero massimo di 40 studenti provenienti da altri Corsi di laurea della classe 34 (Scienze e tecniche psicologiche, o provenienti da Corsi di laurea in Psicologia (vecchio ordinamento), a condizione che abbiano sostenuto nella loro carriera universitaria esami riconoscibili dalla Facoltà, per l'acquisizione di un minimo di 40 cfu. Il riconoscimento dei crediti relativi alla carriera pregressa è subordinata alla scelta da parte dello studente del percorso formativo. Esami sostenuti in data anteriore al 1998 non danno luogo ad alcun riconoscimento di crediti.

Nel caso di un numero di domande eccedenti la disponibilità di 40 posti è stilata una graduatoria sulla base del numero di cfu acquisiti dallo studente e, in caso di parità, della media ponderata dei voti. Nel caso di studenti iscritti a Corsi di laurea di classi diverse dalla 34, è necessario sostenere la prova di selezione.

Tirocini

Per il conseguimento della Laurea in Scienze e tecniche psicologiche è necessario che lo studente acquisisca 12 cfu di attività di tirocinio di non meno di 250 ore presso enti pubblici e privati, convenzionati con la Facoltà di psicologia per lo svolgimento di tale attività, sotto la supervisione di un tutore. Il tirocinio può essere svolto anche all'interno della Facoltà di psicologia, secondo la modalità stabilite dall'apposito regolamento. Il tirocinio deve essere svolto al massimo nell'arco di tre mesi, nel periodo immediatamente precedente alla laurea. Lo scopo di questa attività di tirocinio è consentire allo studente di verificare o mettere in pratica, in contesti esterni di lavoro o in "classi di tirocinio interno" specificamente allestite allo scopo, quanto acquisito a livello teorico.

Lo studente può svolgere questa attività di tirocinio soltanto dopo aver conseguito almeno 120 cfu e avere scelto il percorso formativo. La pre-iscrizione ai tirocini può essere fatta appena acquisiti i 120 crediti.

Al termine del proprio tirocinio, svolto all'esterno o all'interno dell'ateneo, lo studente deve scrivere una relazione di circa tre-quattro pagine sulle caratteristiche, i pregi e i difetti della struttura di tirocinio, valutando i risultati dell'esperienza compiuta.

Piani di studio

Nel corso del secondo anno di studi gli studenti sono tenuti a presentare un piano di studio, tramite SIFA e comunque secondo le scadenze indicate dalla segreteria generale degli studenti. Il piano sarà valutato da una commissione nominata dal Preside.

Possano essere sostenuti solo gli esami inclusi nel piano di studi.

Prova finale

Alla prova finale sono assegnati 3 cfu sui 180 del percorso formativo, corrispondenti ad un carico di lavoro di 75 ore complessive. Per maggiori informazioni sulle caratteristiche della prova finale, l'assegnazione del relatore, la stesura della relazione e la sua valutazione consultare il regolamento tesi della facoltà di Psicologia.

Modalità di acquisizione dei cfu

I cfu si acquisiscono superando alla fine di ciascun corso di lezione il corrispondente esame, valutato in trentesimi. Di prassi gli esami comprendono una prova scritta o pratica e un successivo accertamento orale. Per alcune discipline l'acquisizione dei cfu potrà avvenire secondo modalità differenti dall'esame. In particolare, per alcune discipline l'acquisizione dei cfu avviene ottenendo un attestato di frequenza – o di idoneità – ad uno specifico laboratorio.

I 9 crediti relativi all'attività formativa a scelta, possono essere conseguiti nei seguenti modi:

1. sostenendo esami relativi a corsi indicati come attività formative a scelta all'interno del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche;
2. sostenendo esami relativi a corsi afferenti a percorsi formativi diversi da quello scelto, o afferenti al corso di laurea in Scienze della comunicazione (indirizzo di Psicologia della comunicazione), purché diversi da quelli presenti nel corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche;
3. sostenendo esami relativi a corsi attivati in altre Facoltà dell'Ateneo (esclusa la Facoltà di medicina e chirurgia), previa approvazione del piano di studi e consenso del docente di cui si intende seguire l'insegnamento.
4. partecipando a corsi di formazione, workshop, seminari o congressi, su temi coerenti con quelli del Corso di laurea, e presentando successivamente un attestato di frequenza. Il numero di cfu acquisibili è commisurato all'impegno orario richiesto. L'acquisizione dei cfu avviene sulla base di una richiesta rivolta al Consiglio di Facoltà tramite un esposto consegnato alle segreterie generali studenti;

- partecipando, previo consenso informato, ad esperimenti svolti all'interno del Dipartimento di psicologia dell'Università di Milano-Bicocca. La richiesta di accreditamento deve essere inoltrata dallo studente al Consiglio di Facoltà tramite esposto consegnato alle segreterie generali studenti, controfirmata dal responsabile della ricerca di cui l'esperimento fa parte. Il numero di cfu acquisibili è commisurato all'impegno orario richiesto, certificato dal responsabile della ricerca.

Le attività di cui ai punti 4 e 5 sono approvabili, per ciascun anno di corso, quando assommano ad almeno un cfu, per un totale complessivo massimo di 3 cfu.

Appelli d'esame

Per sostenere l'esame relativo ad un corso è necessario – senza eccezioni – iscriversi all'appello tramite procedura elettronica (SIFA). Per ogni insegnamento è previsto un appello poco dopo la fine del corso. Per i corsi a doppio turno, questo appello è riservato agli studenti ammessi al turno cui il corso afferiva. Altri cinque appelli sono ripartiti nelle tre sessioni di esami di gennaio-febbraio, giugno-luglio e settembre.

Propedeuticità

L'esame di Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica deve essere stato superato prima di poter sostenere l'esame di Psicologia fisiologica. L'esame di Statistica per la ricerca sociale deve essere stato superato prima di poter sostenere l'esame di Psicometria. E' consigliato sostenere l'esame di Attendibilità e validità prima dell'esame di Teoria e tecnica dei test.

Piano didattico e insegnamenti

Il piano didattico si articola in due parti: la prima costituita da insegnamenti obbligatori comuni che coprono le basi teoriche e sperimentali della disciplina, mentre la seconda parte prevede percorsi formativi specifici consigliati. Gli insegnamenti obbligatori comuni sono organizzati ripartendo gli studenti in due turni in base all'ultima cifra del numero di matricola: gli studenti la cui ultima cifra è 0, 1, 2, 3, 0 4 pertengono al turno *a*. Gli altri pervengono al turno *b* del corso.

Primo anno

| | | |
|---|-----|---|
| Psicologia sociale (M-PSI/05) | cfu | 9 |
| Psicologia dello sviluppo (M-PSI/04) | | 9 |
| Psicologia generale 1 (percezione e memoria) (M-PSI/01) | | 9 |
| Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica (M-PSI/02) | | 9 |
| Statistica per la ricerca sociale (SECS-S/05) | | 6 |
| Genetica (BIO/18) | | 3 |
| Storia della psicologia (M-STO/05) sostituibile con Storia della scienza del Cdl in Scienze della comunicazione | | 6 |
| Informatica (INF/01) | | 3 |
| Biologia (BIO/13) | | 3 |

Secondo anno

| | |
|---|---|
| Psicologia generale 2 (linguaggio e pensiero) (M-PSI/01) | 9 |
| Psicologia fisiologica (M-PSI/02) | 9 |
| Psicologia dinamica (M-PSI/07) | 9 |
| Lingua inglese | 6 |
| Psicometria (M-PSI/03) | 6 |
| Linguistica generale (L-LIN/01) | 3 |
| Ricerca-intervento in ambito psico-sociale (M-PSI/05) | 3 |
| Metodologia della ricerca in psicologia dello sviluppo (M-PSI/04) | 3 |
| Attendibilità e validità (SECS-S/01) | 3 |

Terzo anno

| | |
|---|---|
| Genetica del comportamento (M-PSI/02) | 3 |
| Psicologia della personalità (M-PSI/01) | 3 |
| Tecniche del colloquio (M-PSI/08) | 3 |
| Laboratorio di Tecniche del colloquio (M-PSI/08) | 3 |
| Teoria e tecnica dei test (M-PSI/03) | 3 |
| Laboratorio di teoria e tecnica dei test (M-PSI/03) | 3 |

Percorso formativo 1: Counseling e salute mentale

| | |
|---|---|
| Psicopatologia generale e dell'età evolutiva (M-PSI/08) | 9 |
| Strumenti di valutazione della personalità (M-PSI/07) | 6 |
| Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari (M-PSI/07) | 6 |
| Psicologia dell'adolescenza (M-PSI/04) | 6 |
| Disturbi evolutivi delle funzioni cognitive (M-PSI/04) | 3 |

Percorso formativo 2: Lavoro e organizzazioni

| | |
|--|---|
| Psicologia sociale dei gruppi di lavoro (M-PSI/05) | 6 |
| Psicologia del comportamento economico e delle organizzazioni (M-PSI/06) | 6 |
| Metodi qualitativi della ricerca psicologica (M-PSI/03) | 5 |
| Approcci alla ricerca sul campo e procedure di campionamento (M-PSI/03) | 4 |
| Istituzioni di economia (SECS-P/07) | 3 |
| Sistemi di elaborazione dell'informazione (ING-INF/05) | 3 |
| L'intervista nella ricerca sociale (M-PSI/05) | 3 |

Percorso formativo 3: Psicologia cognitiva applicata

| | |
|---|---|
| Psicologia della comunicazione (M-PSI/01) | 6 |
| Psicologia giuridica (M-PSI/05) | 6 |
| Psicologia del pensiero (M-PS/01) | 6 |
| Ergonomia cognitiva (M-PSI/01) | 6 |
| Criminologia (SPS/12) | 3 |
| Sistemi di elaborazione delle informazioni (ING-INF/05) | 3 |

Percorso formativo 4: Valutazione, sostegno e riabilitazione nell'adulto e nell'anziano

| | |
|---|---|
| Psicopatologia generale e dell'età evolutiva (M-PSI/08) | 9 |
|---|---|

| | |
|--|---|
| Valutazione e riabilitazione neuropsicologica (M-PSI/02) | 9 |
| Psicologia attitudinale (M-PSI/01) | 3 |
| Disturbi evolutivi delle funzioni cognitive (M-PSI/04) | 3 |
| Fondamenti di neurologia per psicologi (MED/26) | 3 |
| Fondamenti di psichiatria per psicologi (MED/25) | 3 |

Percorso formativo 5: Valutazione, sostegno e riabilitazione in età di sviluppo

| | |
|---|---|
| Psicopatologia generale e dell'età evolutiva (M-PSI/08) | 9 |
| Tecniche di osservazione del comportamento infantile (M-PSI/04) | 6 |
| Psicologia dell'educazione (M-PSI/04) | 6 |
| Psicologia dell'adolescenza (M-PSI/04) | 6 |
| Disturbi evolutivi delle funzioni cognitive (M-PSI/04) | 3 |

Attività formative a scelta

| | |
|---|---|
| Genitorialità e figli adolescenti (M-PSI/07) | 3 |
| Psicologia del benessere nel ciclo di vita (M-PSI/01) | 3 |
| Interventi psicologici nei servizi pubblici socio-sanitari (M-PSI/08) | 3 |
| Psicologia della sicurezza (M-PSI/06) | 3 |
| Psicologia sociale di comunità (M-PSI/05) | 3 |
| Ragionamento e processi decisionali (M-PSI/01) | 3 |
| Pensiero e ragionamento in età scolare (M-PSI/04) | 3 |
| Psicologia dello sport (M-PSI/01) | 3 |

Approcci alla ricerca sul campo e procedure di campionamento

Hans Schadee

settore scientifico-disciplinare M-PSI/03
anno III
semestre II
percorso Lavoro e organizzazioni
crediti 4
ORE DI lezione 20
ORE DI esercitazione 6

Il corso propone un inquadramento generale della indagine campionaria nella ricerca teorica ed applicativa e sviluppa tre tematiche specifiche: il campionamento, la costruzione del questionario e i problemi etici di questo tipo di ricerca. Alla fine del modulo gli studenti devono 1) essere in grado di proporre disegni semplici di campionamento e di leggere e capire un tale disegno e le conseguenze per la validità e variabilità delle stime e i costi della indagine; 2) conoscere i principali problemi nel disegno di un questionario per una indagine campionaria; 3) conoscere i principali problemi pratici che si incontrano nella organizzazione ed esecuzione di una indagine campionaria e le conseguenze per la qualità dei risultati.

Propedeuticità:

Un esame di introduzione alla statistica. È vantaggioso, ma non obbligatorio, aver seguito l'insegnamento di Psicometria e il modulo di Attendibilità e validità, come pure è vantaggioso aver seguito un insegnamento inerente opinioni e atteggiamenti.

Argomenti del corso

Ricerca scientifica ed applicata e norme deontologiche nelle indagini campionarie.

Campionamento: campione e popolazione. Varianza delle stime e DEFF. Disegno di campionamento casuale semplice, stratificazione, grappoli, più stadi. Implementazioni pratiche di disegni di campionamento. Errori non campionari. Poststratificazione e ponderazione.

Questionario: disegno del questionario e formulazione delle domande; l'approccio cognitivista al questionario. Valutazione delle domande. Strumenti. Campo: briefing, contattare, intervistare, controlli.

Rapportare.

Per illustrare alcuni degli argomenti saranno usate alcune indagini fra le quali ITANES2001,2006 (Italian National Election Study, 2001 e 2006).

Avvertenze: il corso consiste di 20 ore di lezioni, 6 di esercitazione riguardanti il disegno di campionamento e 74 ore di studio individuale per un totale di 4 cfu. Il corso può essere seguito come un modulo, parzialmente sostitutivo del corso Metodologia della ricerca, da studenti sia del Corso di laurea in psicologia (vecchio ordinamento) sia del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche e da studenti del Corso di laurea di Scienze della comunicazione, come corso opzionale. Argomenti di tesi brevi pertinenti al corso riguardano la ri-analisi (analisi secondaria) di dati di indagini campionarie e lo sviluppo di domande includendo studi pilota. Per l'ultimo

argomento si veda prima il materiale addizionale di approfondimento suggerito per la preparazione dell'esame.

Programma dell'esame

ASSIRM, codice autoregolamento (www.assirm.it/codice.htm).

Brusati E., Corbetta P., Schadee H. (2002). Appendice metodologica. in Corbetta P., Caciagli M., a cura di, *Le ragioni dell'elettore*, Bologna: Il Mulino, pp. 451-464.

Groves R.M. et alii (2004). *Survey methodology*. New York: Wiley, cap. 3 e 4, pp. 67-137; cap 7 e 8, pp. 201-268; cap. 11, p. 345-376.

Appunti e esercizi sul campionamento e le analisi di indagini campionari complessi.

A supporto delle dispense ed esercitazioni riguardanti il campionamento:

Cochran W., William G (1977). *Sampling techniques*. New York: Wiley, 2d ed., (contiene esercizi con risposte, alcuni dei quali usati negli esami e nelle esercitazioni).

De Carlo N. A., Robusto E. (1996). *Teoria e tecniche di campionamento nelle scienze sociali*. Milano: LED, capp. 1-4 (base); 8 (multistadi); 11 (panel); 13 (esempi) pp. 1-116; 153-164; 187-218; 231-294.

A supporto della valutazione delle domande:

Tourangeau R., Rips L.J., Rasinski K. (2000). *The psychology of survey response*. New York: Wiley.

Presser S. et alii (2004). *Methods for testing and evaluating survey*. New York: Wiley.

Modalità d'esame

Scritto con alcuni esercizi vertendo soprattutto sul campionamento, ed un esame orale riguardante problemi di valutazione di domande per un questionario.

Attendibilità e validità

Hans Schadee

| | |
|----------------------------------|-----------------------------------|
| settore scientifico-disciplinare | SECS/S01 |
| anno | II |
| semestre | I turno A (0-4), II turno B (5-9) |
| tipologia | Insegnamento comune |
| crediti | 3 |
| ORE DI lezione | 20 |
| ore di esercitazioni | 8 |

Il modulo presenta alcune proprietà psicometriche generali di test standardizzati in ambito psicologico ed è preparatorio alla discussione di test specifici nei vari percorsi della laurea in Scienze e tecniche psicologiche. Si includono alcuni dei disegni di ricerca sulla equivalenza fra test.

Alla fine del corso gli studenti dovrebbero essere in grado 1) di usare e calcolare vari tipi di punteggi che i test presentano 2) di calcolare alcune delle

proprietà psicometriche di test e 3) di leggere e commentare criticamente la descrizione delle proprietà psicometriche di un test e 4) delle ricerche usate per valutare tali proprietà.

Propedeuticità

Si prevede che gli studenti abbiano seguito un corso di introduzione alla statistica. È un vantaggio aver seguito l'insegnamento di Psicometria, ma non è necessario.

Argomenti del corso

Introduzione; livello di misurazione. Tipi di punteggi. Teoria classica di attendibilità. Forme di validità.

Programma dell'esame

Pedrabissi L., Santinello M. (1997). I test psicologici. Il Mulino: Bologna.

In particolare studiare cap 6, 7, 8 (p 77-241); leggere gli altri capitoli.

Alcuni appunti ed esercitazioni del docente.

Avvertenze: ci saranno 3 esercitazioni per i punti 2, 3, 4 del programma. Le esercitazioni fanno parte integrale dell'insegnamento, ma non contribuiscono al voto finale.

Modalità d'esame

Una prova scritta con esercizi e alcune domande aperte.

Biologia

Romina Combi

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: BIO/13

ANNO: I

SEMESTRE: I TURNO A(0-4), I TURNO B(5-9)

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso intende fornire conoscenze introduttive sulle basi della biologia, con particolare riferimento alla biologia cellulare ed in particolare alla struttura e

funzione delle varie componenti delle cellule eucariotiche. Tali conoscenze sono indispensabili per la comprensione degli argomenti del corso di Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica nonché per la comprensione delle basi biologiche di molte malattie di interesse per la psicologia.

Argomenti corso

Caratteristiche fondamentali della materia vivente: la cellula come unità strutturale e funzionale; classificazione delle cellule in procariotiche ed eucariotiche; classificazione degli organismi in mono e pluricellulari; i virus Composizione chimica della cellula: struttura e funzione di carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici (DNA e RNA. Regolazione dell'attività biologica delle proteine. ATP ed enzimi. Flusso dell'informazione tra le macromolecole biologiche. Struttura e funzione delle varie componenti della cellula eucariotica: membrana plasmatica; citoscheletro; lisosomi; reticolo endoplasmatico; apparato di Golgi; mitocondri; nucleo e membrana nucleare Matrice extracellulare. Meccanismi di trasporto attraverso la membrana. Esocitosi ed endocitosi Comunicazioni cellulari. Metabolismo degli zuccheri, proteine e lipidi. Recettori. Meccanismi di trasduzione del segnale. Esempi di come alterazioni biologiche possano causare una malattia: epilessia e malattie neurodegenerative (cenni).

Testi esame:

Campbell N.A., Reece J.B. (2004). Elementi di biologia e genetica. Bologna: Zanichelli, capp. 1-9 e 11, 18.

Per approfondimenti:

Alberts et alii (2005). L'essenziale di "Biologia Molecolare della Cellula". Bologna: Zanichelli.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande a risposta multipla e domande aperte.

Criminologia

(mutuato da Giurisprudenza)

Adolfo Ceretti

PERCORSO FORMATIVO: NESSUNO

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: NESSUNO

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:II

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 24

ORE DI ESERCITAZIONE: 16

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

L'insegnamento della Criminologia ha per oggetto lo studio del comportamento delinquenziale, con particolare riguardo alla sua fenomenologia, alle tipologie classificatorie della criminalità, alle teorie sulla devianza, ai sistemi di controllo sociale e agli interventi risocializzativi.

Argomenti corso

L'insegnamento sarà dedicato al tema della sicurezza urbana.

Testi esame:

a) Per gli studenti frequentanti il programma d'esame verrà concordato direttamente con il docente.

b) Per gli studenti non frequentanti:

PROGRAMMA (A) -

1) Luigi Berzano, Franco Prina,
Sociologia della devianza,
Roma : Carocci Faber, 2003. pp. 204.

+

2) Adolfo Ceretti, Barbara Moretti,
Dinamica del conflitto ed esigenze di punizione nei reati di violenza sessuale,
in "Rassegna Italiana di Criminologia", XIII,2, 2002, pp. 227-273.

+

3) Roberto Cornelli,
Paura della criminalità e allarme sociale
in R. Selmini (a cura di), 2004, La sicurezza urbana, Bologna: Il Mulino, pp. 105-115.

OPPURE, IN ALTERNATIVA AL PROGRAMMA (A):

PROGRAMMA (B) -

1) Michele M. Correr, Pier Paolo Martucci,
Elementi di Criminologia,
Cedam, 2006. pp. 252.

+

2) Adolfo Ceretti, Barbara Moretti,
Dinamica del conflitto ed esigenze di punizione nei reati di violenza sessuale,
in "Rassegna Italiana di Criminologia", XIII,2, 2002, pp. 227-273.

+

3) Roberto Cornelli,
Paura della criminalità e allarme sociale,
in R. Selmini (a cura di), 2004, La sicurezza urbana, Il Mulino., pp. 105-115,

OPPURE, IN ALTERNATIVA AI PROGRAMMI (A) e (B):

PROGRAMMA (C) -

1) Adolfo Ceretti, Roberto Cornelli,
Proprietà e sicurezza. La centralità del furto per la comprensione del sistema penale tardo-moderno,
Torino: Giappichelli Editore, 2007, pp. 132.

+

2) Adolfo Ceretti, Barbara Moretti,
Dinamica del conflitto ed esigenze di punizione nei reati di violenza sessuale,
in "Rassegna Italiana di Criminologia", XIII,2, 2002, pp. 227-273.

+

3) Roberto Cornelli,
Paura della criminalità e allarme sociale,

in R. Selmini (a cura di), 2004, La sicurezza urbana, Il Mulino., pp. 105-115
+

4) Adolfo Ceretti,
Il concetto di maturità del minore. Alcune proposte per la sua valutazione dal
punto di
vista dello scienziato dell'uomo,
in "Minori & giustizia", 1, pp. 53-94.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Disturbi Evolutivi delle Funzioni Cognitive

definire 2 da

PERCORSO FORMATIVO: COUNSELING E SALUTE MENTALE; VALUTAZIONE, SOSTEGNO E
RIABILITAZIONE IN ETÀ DI SVILUPPO

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/04

ANNO: III

SEMESTRE: I TURNO A(0-4), II TURNO B(5-9)

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: PREVISTO, VEDI LABORATORI

Finalità corso

Il corso prevede un'introduzione ai principali disturbi cognitivi dello sviluppo:
classificazione, modelli eziologici ed interpretativi, principi di valutazione e
diagnosi, modalità di intervento riabilitativo.

Argomenti corso

Inquadramento teorico e principi relativi alla diagnosi e al trattamento di disturbi
evolutivi a carico dei seguenti processi: coordinazione motoria; linguaggio;
memoria; apprendimento; attenzione; funzioni esecutive.

Testi esame:

Cornoldi, C. (2007). Difficoltà e disturbi dell'apprendimento. Bologna: Il Mulino.
Capp. I, III, IV, X

Dispense del docente disponibili nella pagina personale del sito della Facoltà.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova di accertamento scritta.

Ergonomia Cognitiva

Daniele Zavagno, Fabio Ferlazzo

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA COGNITIVA APPLICATA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/01

ANNO: III

SEMESTRE: I

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Questo corso ha l'obiettivo di fornire allo studente gli strumenti concettuali e metodologici per affrontare problematiche ergonomiche di interesse della psicologia, quali il funzionamento dei sistemi sensoriali (limiti e potenzialità), lo studio dell'errore umano e i metodi di prevenzione degli errori, la misura del carico di lavoro mentale e lo studio dell'interazione tra esseri umani e tecnologie. Particolare rilievo verrà dato allo studio concreto di problemi e pregi legati al design di oggetti vari e di interfacce uomo-macchina, e delle tecniche di analisi e di intervento.

Argomenti corso

Introduzione all'ergonomia cognitiva. I sistemi sensoriali e la raccolta e organizzazione di informazione. Concetto e ruolo di affordance. L'attenzione e il carico di lavoro mentale. L'errore umano. L'automazione. L'usabilità. Il ruolo dello psicologo in ergonomia. Il laboratorio di ergonomia cognitiva.

Testi esame:

Per i FREQUENTANTI di tutti e due i moduli (bisogna avere una presenza in aula di almeno 32 ore, 16 ore minimo per ciascun modulo):

- Di Nocera F. (2004). *Cos'è l'ergonomia*. Roma: Carocci.
- dispense delle lezioni di Zavagno
- due articoli a scelta tra quelli forniti da Ferlazzo
- un libro a scelta tra quelli sotto indicati:
 - *Ferlazzo F. (2004). *Metodi in Ergonomia Cognitiva*. Roma: Carocci.
 - *Catino M. (2002). *Da Chernobyl a Linate*. Roma: Carocci.
 - *Norman D. (2005). *Il computer invisibile*. Milano: Apogeo.
 - *Norman D. (2004). *Emotional design. Perché amiamo (o odiamo) gli oggetti della vita quotidiana*. Milano: Apogeo.

Per i NON FREQUENTANTI:

- Di Nocera F. (2004). *Cos'è l'ergonomia*. Roma: Carocci.
- Ferlazzo F. (2004). *Metodi in Ergonomia Cognitiva*. Roma: Carocci.
- due articoli a scelta tra quelli forniti da Ferlazzo
- un libro a scelta tra quelli sotto indicati:

- *Catino M. (2002). Da Chernobyl a Linate. Roma: Carocci.
*Norman D. (2005). Il computer invisibile. Milano: Apogeo.
*Norman D. (2004). Emotional design. Perché amiamo (o odiamo) gli oggetti della vita quotidiana. Milano: Apogeo.

Modalità d'esame

Per i FREQUENTANTI: possibilità di un pre-appello con esame scritto vertente sul primo modulo (esclusi gli articoli e il libro a scelta) se almeno 2/3 degli studenti frequentanti dichiara l'intenzione di presentarsi per l'appello. Per tutti: esami orali.

Fondamenti anatomofisiologici dell'attività psichica

Angelo Maravita, Eraldo Paulesu

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/02

ANNO: I

SEMESTRE: I TURNO B(5-9), I TURNO A(0-4)

CREDITI: 9

ORE DI LEZIONE: 60

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

L'insegnamento mira a fornire allo studente le conoscenze sull'anatomia e fisiologia del sistema nervoso, necessarie alla comprensione delle principali funzioni integrative del cervello. L'insegnamento ha importanza fondamentale nella formazione dello psicologo, dato che l'attività del cervello costituisce la base fisica dei processi mentali. Ai fini di una completa comprensione della materia è consigliabile possedere conoscenze elementari di biologia, acquisite nel corso di Biologia.

Argomenti corso

1) I Fondamenti (Bear et al, Neuroscienze) Introduzione alle neuroscienze: • i neuroni e le cellule gliali; • la membrana del neurone a riposo; • il potenziale d'azione; • la trasmissione sinaptica; • i sistemi neurotrasmettitori. 2) La struttura del sistema nervoso: • lo sviluppo del sistema nervoso; • midollo spinale, tronco encefalo, ipotalamo, talamo, telencefalo, cervelletto: (Umiltà, Manuale di Neuroscienze, Capitolo 1: pag. 51-107, 156-172); • cenni sulla circolazione cerebrale (materiale pubblicato in rete); circolazione liquorale (Bear et al., Neuroscienze). 3) I sistemi sensoriali (Bear et al., Neuroscienze): • i sensi chimici; • il sistema visivo; • l'udito; • il sistema vestibolare e i movimenti oculari • il sistema somatosensoriale. 4) Il sistema motorio (Bear et al., Neuroscienze): • il controllo spinale del movimento; • il controllo cerebrale e cerebellare del

movimento. 5) Il controllo chimico del cervello e del comportamento (Bear et al., Neuroscienze): • il sistema nervoso autonomo; • l'ipotalamo; • i sistemi modulatori diffusi.

Testi esame:

Bear M. F., Connors B. W., Paradiso M. A. (2007). Neuroscienze. Esplorando il cervello. Milano: Masson.

Umiltà C., a cura di (1999). Manuale di Neuroscienze (II ed.). Bologna: Il Mulino (capitolo 1: 51-107, pp. 156-172).

Modalità d'esame

Modalità d'esame L'esame consiste in una prova scritta più una prova orale successiva al superamento della prova scritta. L'esame scritto sarà composto da domande a scelta multipla e/o dalla stesura di un testo; l'esame orale sarà sostenuto con il docente che terrà il corso cui lo studente afferisce per numero di matricola. Sono previste prove in itinere per gli studenti frequentanti con modalità che verranno comunicate in aula. Avvertenze: E' cambiata l'assegnazione docenti-turni: Turno B (I° semestre, matricole 5-9): prof. A. Maravita Turno A (II° semestre, matricole 0-4): prof. E. Paulesu. L'assegnazione vale per tutti gli studenti, inclusi quelli iscritti ad anni successivi al primo. Per gli iscritti al primo anno il primo appello utile sarà il primo appello dopo la fine del corso. Gli studenti degli anni successivi potranno iscriversi a qualsiasi appello, pur mantenendo la suddivisione per numero di matricola.

Interventi psicologici nei servizi pubblici socio-sanitari

Marco M. Casonato

PERCORSO FORMATIVO: ATTIVITÀ A SCELTA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/08

ANNO: III

SEMESTRE:II

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: 8

ORE DI LABORATORIO: PREVISTO, VEDI LABORATORI

Finalità corso

Il corso si propone di fornire un inquadramento storico e metodologico sulla funzione dei fondamentali Servizi socio-sanitari e assistenziali che si occupano di differenti tipologie di utenti (bambini, coppie, adolescenti, adulti e famiglie).

Argomenti corso

La psicologia nell'intervento psico-sociale sulla famiglia multiproblematica, la collaborazione coi servizi sociali sulle tematiche forensi minorili, maltrattamenti, abusi sessuali.

Argomenti esercitazioni:

saranno comunicati a breve

Testi esame:

AAVV Pedofilia, Edizioni QuattroVenti, Urbino;

Casonato La palestra maledetta: vera storia di un falso abuso (in corso di pubblicazione)

Casonato, Ruffetta, Ecologia dell'Affido, QuattroVenti

oppure

Casonato, Zamperlin Psicopatologia Ecologica di Comunità, QuattroVenti

Modalità d'esame

orale

L'intervista nella ricerca sociale

Elena Zucchi

PERCORSO FORMATIVO: LAVORO E ORGANIZZAZIONE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/05

ANNO: II

SEMESTRE:II

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: 8

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

L'insegnamento si propone di trasmettere le conoscenze teoriche ed empiriche relative alla tecnica dell'intervista. Il percorso didattico prevede l'approfondimento degli aspetti metodologici relativi all' intervista ed al suo utilizzo nella ricerca psicosociale e nei principali ambiti di intervento dello psicologo sociale e del lavoro. Al termine del corso gli studenti dovranno essere in grado di costruire una griglia di intervista e di realizzarne la conduzione.

Argomenti corso

- Le caratteristiche dello strumento intervista - L'approccio qualitativo versus l'approccio quantitativo - L'intervista nella ricerca psicosociale - Le differenti tipologie di intervista - La costruzione della griglia di intervista - Come condurre un'intervista: aspetti relazionali e possibili errori - L'intervista nei contesti sociali ed

organizzativi - Applicazioni nell'ambito della psicologia del lavoro: l'intervista di selezione e di valutazione del potenziale.

Argomenti esercitazioni:

Le 8 ore di esercitazioni, che comprendono sia incontri di gruppo che lavoro individuale, saranno dedicate all'approfondimento di aspetti di tecnica, in particolare rispetto alla costruzione della traccia di una intervista ed alla conduzione della stessa. La frequenza alle esercitazioni seppur consigliata non è obbligatoria. Chi non frequenta le esercitazioni preparerà per l'esame un capitolo aggiuntivo, a propria scelta (ad eccezione del capitolo 9), del testo Zucchi, E. (Ed.).(2004). Il colloquio e l'intervista: parlare con le persone nelle organizzazioni. Milano: Franco Angeli.

Testi esame:

- 1) Trentini, G. (Ed.).(2000). Oltre l'intervista: il colloquio nei contesti sociali. Torino: Utet. Capitolo 13: "Gli sviluppi della ricerca sociale qualitativa e le condizioni di campo dell'intervista" (da pg.341 a pg. 364).
 - 2) Zammuner, V.L. (1998). Tecniche dell'intervista e del questionario. Bologna: Il Mulino. Capitolo 3: "Le domande e le alternative di risposta" (Paragrafo 9 "il fraseggio delle domande e delle alternative di risposta" da pg. 139 a pg.147). Capitolo 4: "Processi psicologici sottostanti alla comprensione delle domande e delle risposte" (da pg.149 a pg. 171).
 - 3) Lis, A., Venuti P., De Zordo, M.R. (1991). Il colloquio come strumento psicologico. Firenze: Giunti. Capitolo 3: "Il colloquio di ricerca" (da pg. 81 a pg. 102).
 - 4) Corbetta, P. (1999). Metodologie e tecniche della ricerca sociale. Bologna: Il Mulino. Capitolo 10: "L'intervista qualitativa" (da pg. 405 a pg. 435).
 - 5) Zucchi, E. (Ed.) (2004). Il colloquio e l'intervista: parlare con le persone nelle organizzazioni. Milano: Franco Angeli. Un capitolo a scelta dello studente (ad eccezione del capitolo 9).
- I materiali integrativi utilizzati a lezione o nelle esercitazioni saranno raccolti in una dispensa.

Modalità d'esame

La prova di esame si articola in una parte scritta (domande aperte e chiuse relative all'intero programma; costruzione di griglie di intervista e di domande da utilizzarsi in sede di intervista; analisi di interviste reali) e in una successiva parte orale.

La ricerca-intervento in ambito psicosociale

Monica Colombo

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/01

ANNO: II

SEMESTRE: I TURNO B(5-9), I TURNO A(0-4)

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: 8

ORE DI LABORATORIO: PREVISTO, VEDI LABORATORI

Finalità corso

Il corso si propone di fornire un quadro storico, teorico e metodologico in rapporto all'evoluzione della ricerca intervento e di presentare i principali modelli ed ambiti di applicazione nei diversi settori della psicologia (di comunità, del lavoro, dell'educazione, clinica)

Argomenti corso

La ricerca azione nella prospettiva lewiniana. Il modello classico della ricerca azione. La ricerca azione dopo Lewin. Il Modello del Tavistock Institute of Human Relations. Il modello dell'action science (Argyris, Schön. Il modello della cooperative inquiry (Heron, Reason). La ricerca azione partecipante.

Argomenti esercitazioni:

Le esercitazioni prevedono l'analisi di casi di ricerca-intervento e/o attività di progettazione in gruppi di lavoro.

Testi esame:

Amerio P., De Piccoli N., Miglietta A. (2000) 'La ricerca azione come articolazione di teoria e pratica' in P. Amerio (a cura di) Psicologia di comunità, Il Mulino, Bologna.

Lewin, K. (1943) 'Ecologia psicologica'. In K. Lewin, La teoria, la ricerca, l'intervento, Il Mulino, 2005, pp. 71-90.

Lewin, K. (1947) 'Comportamenti produttivi e di consumo: il problema del cambiamento'. In K. Lewin, La teoria, la ricerca, l'intervento, Il Mulino, 2005, pp. 271-289.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite all'inizio del corso. I materiali utilizzati a lezione e nelle esercitazioni saranno raccolti in una dispensa.

Modalità d'esame

La prova di esame si articola in una parte scritta (a risposte chiuse e aperte) e in una successiva parte orale.

Linguistica generale

Maria Teresa Guasti, docente da definire

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: L-LIN/01

ANNO: II

SEMESTRE: I TURNO A(0-4), I TURNO B(5-9)

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: 8

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso è un'introduzione all'ipotesi che tutte le lingue umane abbiano delle proprietà basilari in comune e che ciò sia dovuto all'esistenza di una serie di funzioni cognitive innate specifiche per il linguaggio. L'insieme di tali funzioni è anche noto come "grammatica universale" o "istinto del linguaggio".

Argomenti corso

Nella prima parte del corso, verranno presentati argomenti in favore di quest'ipotesi (ex. disturbi patologici del linguaggio e di altre funzioni cognitive, pidgin e lingue creole, acquisizione del linguaggio negli infanti). Inoltre, verrà introdotta la nozione di "paramentro" per render conto delle differenze tra le lingue. Nella seconda parte, ci si concentrerà su una specifica componente della grammatica universale, ovvero la "sintassi", per mostrare come sia possibile spiegare in concreto somiglianze e differenze nell'ordine delle parole tra lingue diverse.

Argomenti esercitazioni:

Verranno presentati esercizi e domande simili a quelli dell'esame finale.

Testi esame:

Baker, M. (2003). Gli atomi del linguaggio. Milano: Hoepli, Cap. 1-4 (pag. 70).

Cecchetto, C. (2002). Introduzione alla sintassi. (II ed.). Milano: LED, pp 1 e 2 fino a pag. 71.

Guasti M.T. (2007) L'acquisizione del linguaggio. Un'introduzione. Cortina, Milano. Cap. 1 e 2 (pag.63).

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova di accertamento scritta composta da domande a risposta multipla e da un esercizio del tipo di quelli proposti a lezione ed approfonditi durante le esercitazioni. Tali esercizi e le soluzioni, si trovano anche sul libro di Cecchetto.

Mediazione familiare e rete istituzionale

Alessandra Maria Roberta Santona

PERCORSO FORMATIVO: ATTIVITÀ A SCELTA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/07

ANNO: II

SEMESTRE:I, II

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso si propone di illustrare il quadro storico e sociale che ha portato alla nascita e all'applicazione delle metodologie di mediazione familiare, di illustrare i modelli di intervento strutturati in risposta alle problematiche che possono accompagnare la rottura del legame di coppia e l'adempimento delle responsabilità genitoriali. Si propone, inoltre, di illustrare il contesto entro il quale si muove l'intervento di mediazione familiare, i suoi differenti ambiti, giuridico, legale, sociale e relazionale e le aree di intersezione tra le diverse reti istituzionali coinvolte.

Argomenti corso

Obiettivo del corso: fornire allo studente una conoscenza della pratica della mediazione familiare e delimitare i contesti e le metodologie attraverso le quali la stessa può essere considerata un intervento efficace rispetto ad una relazione funzionale tra genitori e figli. Proporre una riflessione sul carattere interdisciplinare della mediazione familiare e le caratteristiche dei soggetti coinvolti nell'intervento.

Testi esame:

Ardone, R., Lucardi, M. (2005), (a cura di) La mediazione familiare. Sviluppi, prospettive, applicazioni. Edizioni Kappa, Roma (ad eccezione dei capitoli 8 e 10).

Marzotto, C. (2004), Per una storia della mediazione familiare, Mediazione familiare sistemica, n. 2, pp. 32-42.

Ardone, R., Chiarolanza, C. (2007), Relazioni affettive. Il Mulino, Bologna (capitolo VI, pp. 189-212).

Solomon, J., George, C. (2007), (a cura di) L'attaccamento disorganizzato. Il Mulino, Bologna (capitolo VII, pp. 233-256).

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta e in una orale, a cui lo studente accede dopo il superamento della prova scritta.

Metodi qualitativi della ricerca psicologica

Lorenzo Montali

PERCORSO FORMATIVO: LAVORO E ORGANIZZAZIONE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/03

ANNO: III

SEMESTRE: I

CREDITI: 5

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: 15

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso si propone di fornire un inquadramento della ricerca qualitativa in ambito psicologico sociale, attraverso una presentazione dei principali modelli utilizzati per la rilevazione e l'analisi dei dati.

Argomenti corso

Nella prima parte del corso vengono approfonditi i presupposti teorici ed epistemologici sui quali si fonda il paradigma qualitativo, per poter analizzare criticamente il dibattito metodologico sulle potenzialità e i limiti delle diverse tecniche di ricerca. Nella seconda parte vengono presentati, attraverso il riferimento a esemplificazioni di ricerca, specifici modelli di analisi e strumenti operativi. Vengono infine introdotti i principali software utilizzati nell'ambito della ricerca qualitativa per l'analisi dei dati testuali.

Argomenti esercitazioni:

La frequenza alle esercitazioni, seppur consigliata, non è obbligatoria. A chi non frequenta le esercitazioni verrà assegnata (individualmente) la ricerca, lettura e analisi di uno o più articoli tratti dalla letteratura internazionale, ritenuti rilevanti per i temi oggetto del corso.

Testi esame:

1. Mazzara B. (a cura di) (2002). Metodi qualitativi in psicologia sociale. Roma: Carocci.
2. Dispensa del corso.

Modalità d'esame

La prova di esame si articola in una parte scritta (a domande aperte) e in una parte orale, entrambe relative anche al percorso di esercitazioni.

Metodologia della ricerca in psicologia dello sviluppo

Nicoletta Salerni, docente da definire

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/04

ANNO: II

SEMESTRE: I TURNO B(5-9), II TURNO A(0-4)

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: 10

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso si propone di far acquisire agli studenti le conoscenze di base per una corretta progettazione delle ricerche in ambito di sviluppo. Verranno, a tal fine, approfondite le tematiche inerenti i diversi problemi di ricerca che si possono incontrare e le possibili alternative di ricerca applicabili.

Argomenti corso

Le lezioni saranno articolate nelle seguenti unità didattiche: aspetti generali di metodologia della ricerca in psicologia; nozioni fondamentali di metodologia della ricerca per lo studio dello sviluppo; l'alternativa tra ricerca osservativa e ricerca sperimentale nello studio dello sviluppo; paradigmi di ricerca in psicologia dello sviluppo.

Argomenti esercitazioni:

Il corso è affiancato da esercitazioni pratiche non obbligatorie che consisteranno nella simulazione di problemi di ricerca e nell'approfondimento dei temi trattati durante il corso.

Testi esame:

D'Odorico, L. (1990). L'osservazione del comportamento infantile. Milano: Cortina (capp. 1, 2; pp. 1-25).

D'Odorico, L. (Ed.). (1995). Sperimentazione e alternative di ricerca. Milano: Cortina (capp. 1 e 2; pp. 24-109).

Lecture consigliate per le esercitazioni e per la preparazione alla prova scritta:
Fasolo, M. (2006). La ricerca in psicologia dello sviluppo: tecniche ed esercizi. Roma: Carocci.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova di accertamento scritta costituita da una serie di domande con risposta a scelta multipla e un esercizio teso a valutare le competenze nella progettazione e nella valutazione di disegni di ricerca acquisite durante il corso e le esercitazioni. La prova orale è facoltativa.

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari

Lucia Carli

PERCORSO FORMATIVO: COUNSELING E SALUTE MENTALE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/07

ANNO: III

SEMESTRE: I

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: 15

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso si propone in primo luogo di fornire le competenze fondamentali relative alle seguenti aree: compiti evolutivi e processi relazionali e intergenerazionali sottesi alle fasi ed eventi critici nel ciclo di vita della famiglia; indici di adattamento e fattori di rischio connessi alle varie modalità di superamento delle fasi stesse. E, secondariamente, di presentare i metodi più adeguati allo studio di tale realtà.

Argomenti corso

Il quadro teorico-interpretativo di riferimento: dal modello psicodinamico intrapsichico e unipersonale, al modello di tipo relazionale, intersoggettivo (Bowlby, Fonagy, Beebe, Stern). Il ciclo evolutivo dell'attaccamento nell'individuo e il ciclo di vita normativo della famiglia: un processo evolutivo e psicodinamico congiunto. Il ciclo di vita non normativo della famiglia in relazione alle configurazioni familiari emergenti (ricostituita, monogenitoriale, adottiva, ecc.). Indici di adattamento e fattori di rischio in relazione ai compiti evolutivi congiunti delle diverse fasi della vita individuale e familiare (normativo e non). Strumenti per l'analisi delle relazioni familiari nella prospettiva del ciclo di vita. I modelli di servizi di supporto alla famiglia nel ciclo di vita.

Argomenti esercitazioni:

Le lezioni saranno affiancate da 15 ore di esercitazioni facoltative, consistenti nella presentazione e nell'uso di strumenti di misura del legame di attaccamento. La valutazione delle esercitazioni contribuirà alla determinazione del voto finale.

Testi esame:

Carli, L. (a cura di) (1995). Attaccamento e rapporto di coppia. Milano: Raffaello Cortina (introduzione pp. IX-XXXIV; cap. 1 pp. 3-42; cap. 3 pp. 91-126; cap. 7 pp. 229-273).

Carli, L. (a cura di) (1999). Dalla diade alla famiglia. Milano: Raffaello Cortina (prefazione pp. XI-XLIII; cap. 1 pp. 19-64; cap. 3 pp. 93-112; cap. 5 pp. 141-173; cap. 10 pp. 329-357).

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Psicologia attitudinale

Stefano Castelli

PERCORSO FORMATIVO: VALUTAZIONE, SOSTEGNO E RIABILITAZIONE NELL'ADULTO E NELL'ANZIANO

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/01

ANNO: III

SEMESTRE:II

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

L'obiettivo principale del corso è quello di fornire agli studenti strumenti concettuali e metodologie aggiornate per poter descrivere, valutare e organizzare piani di sviluppo personalizzato in ordine alle attitudini individuali. Particolare attenzione verrà prestata al contesto e agli ambiti lavorativi. Il percorso proposto incontrerà suggestioni e contributi provenienti da svariati ambiti disciplinari.

Argomenti corso

Concetto di attitudine. Personalità, motivazione, attitudine. Attitudini, aspetti ecologici (genere, status socioeconomico, ecc.) e ciclo di vita. Metodi e strumenti per la valutazione delle attitudini. La soggettività nella valutazione. Lo sviluppo delle attitudini individuali. Selezione e formazione del personale nelle organizzazioni come luoghi di valutazione e sviluppo delle attitudini: logiche di selezione e culture organizzative. Alcuni test utilizzati in selezione. I "modelli delle competenze": limiti ed opportunità.

Testi esame:

Castelli S. (a cura di) Dispensa per le esame di Psicologia Attitudinale 2007-2008.
Ottieri, O. (1959). Dommarumma all'assalto. Milano: Garzanti, 2004.
McClelland D.C. (1973). "Testing for competence rather than for "intelligence"",
American Psychologist, 28 (1), pp. 1-14.
Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

Modalità d'esame

Esame orale al termine del corso.

Psicologia del benessere nel ciclo di vita

Patrizia Steca

PERCORSO FORMATIVO: ATTIVITÀ A SCELTA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/01

ANNO: III

SEMESTRE:II

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso mira a introdurre i principali approcci teorici e di ricerca allo studio del benessere della persona. Verranno presentate le diverse prospettive che hanno distinto e indagato i concetti di “benessere soggettivo” e “benessere psicologico”, accanto a quelli più classici di “felicità” e “salute mentale”. Particolare attenzione sarà devoluta alla trattazione dei principali metodi di indagine e agli strumenti di misurazione sviluppati per la valutazione del benessere dell'individuo e alla delineazione delle sue traiettorie di sviluppo nel ciclo di vita.

Argomenti corso

- approcci teorici allo studio del benessere e della felicità; - le componenti del benessere soggettivo; - i metodi e gli strumenti di valutazione del benessere soggettivo; - il benessere psicologico; - i fattori che influenzano il benessere della persona; - processi cognitivi/motivazionali e benessere individuale; - percorsi evolutivi del benessere nel ciclo di vita.

Testi esame:

Dispense a cura del docente.

Modalità d'esame

L'esame è in forma scritta, con domande a scelta multipla e aperta; l'orale è facoltativo.

Psicologia del pensiero

Paolo Cherubini

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA COGNITIVA APPLICATA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/01

ANNO: III

SEMESTRE: I

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso fornisce l'inquadramento generale della disciplina e alcune conoscenze fondamentali sui principali meccanismi inferenziali del sistema cognitivo umano.

Pur trattandosi di un corso teorico, nei limiti del tempo concesso si porrà attenzione ad evidenziare il suo rilievo pratico per la comprensione del pensiero quotidiano, e dei suoi aspetti problematici.

Argomenti corso

1) Fondamenti epistemologici dell'approccio cognitivo allo studio del pensiero umano; 2) classificazione e organizzazione dei processi inferenziali; 3) il sistema concettuale e la categorizzazione; 4) il ragionamento induttivo; 5) controllo e revisione delle consocenze; 6) il ragionamento deduttivo.

Testi esame:

Cherubini, P. (2005). Psicologia del pensiero. Milano: Raffaello Cortina.

Per i frequentanti: un articolo di ricerca in inglese concordato con il docente.

Per i non frequentanti: capitoli 1, 5, e 8 di:

Cherubini, P., Giaretta, P., Mazzocco, A. (2001). Ragionamento: Psicologia e Logica. Firenze: Giunti Editore

Modalità d'esame

Chi frequenta più di 2/3 delle lezioni può fare 2 prove iscritte in itinere a domande aperte, ed eventualmente integrare il voto medio così conseguito con un'interrogazione a fine corso. Chi non frequenta - o chi frequenta meno di 2/3 delle lezioni - non può fare le prove in itinere e deve sostenere l'esame orale

Psicologia dell'adolescenza

Matteo Lancini, Alfio Maggiolini

PERCORSO FORMATIVO: COUNSELING E SALUTE MENTALE; VALUTAZIONE, SOSTEGNO E RIABILITAZIONE IN ETÀ DI SVILUPPO

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/04

ANNO: III

SEMESTRE: I TURNO B(5-9), II TURNO A(0-4)

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso propone una lettura psicodinamica dello sviluppo adolescenziale, tenendo conto del rapporto tra caratteristiche universali e dimensioni variabili dell'adolescenza (storiche, sociali, di genere). Dopo un'analisi delle aree di sviluppo e dei principali compiti e conflitti che le caratterizzano, il corso si sofferma sui problemi di comportamento più diffusi in adolescenza con particolare attenzione ai comportamenti antisociali e autolesivi e sulle modalità dell'aiuto

psicologico all'adolescente e alla sua famiglia (prevenzione, valutazione, consultazione).

Argomenti corso

Le lezioni saranno articolate nelle seguenti unità didattiche: adolescenza attuale e adolescenza storica; compiti evolutivi e modi di affrontarli; l'inizio dell'adolescenza; la costruzione dell'identità e il corpo; l'apprendimento, la scuola e gli interventi di prevenzione; il gruppo dei pari e le relazioni sentimentali e sessuali; la famiglia; la consultazione con i genitori di adolescenti; i comportamenti autolesivi; l'intervento con gli adolescenti suicidali; lo sviluppo della mente dell'adolescente e i sogni; modelli psicodinamici dell'adolescenza; l'adolescente nella storia della psicoanalisi; la valutazione dei problemi degli adolescenti; la consultazione e la psicoterapia evolutiva; i disturbi della condotta alimentare; trasgressività e uso di sostanze; antisocialità e delinquenza minorile; adolescenti immigrati; l'intervento psicologico nella giustizia minorile

Testi esame:

Maggiolini, A. & Pietropolli Charmet, G. (Eds.). (2004). Manuale di Psicologia dell'adolescenza. Milano: Franco Angeli.

Parte prima - Rappresentazioni dell'adolescenza: Cap. 2.

Parte seconda - Compiti e conflitti evolutivi: Capp. 1, 3, 4, 5, 6, 7.

Parte terza - I problemi degli adolescenti: Capp. 1, 3, 4, 5, 7, 8.

Lancini, M. (Ed.). (2007). Genitori e psicologo. Milano: Franco Angeli.

Parte prima - Modelli teorici e metodologici: Cap. 4.

Parte terza - Il modello di consultazione del Minotauro: Capp. 1, 2, 3.

Maggiolini, A. (Ed.). (2002). Adolescenti delinquenti. Milano: Franco Angeli.

Capp. 1, 11.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Psicologia della comunicazione

Marco D'Addario, docente da definire

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA COGNITIVA APPLICATA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/01

ANNO: III

SEMESTRE:II

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: 12

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso intende fornire un confronto fra approcci diversi allo studio della pragmatica: la teoria griceana, la teoria della pertinenza e la psicoretorica.

Argomenti corso

Modulo I. La pertinenza. Un'introduzione alla pragmatica in una prospettiva post-griceana. Verranno presentate le principali nozioni della teoria della pertinenza (Relevance Theory) di Dan Sperber e Deirdre Wilson: principio cognitivo di pertinenza; principio comunicativo di pertinenza; implicature ed esplicature; uso descrittivo/interpretativo. Verranno inoltre presentate le applicazioni della teoria alla comunicazione verbale e ai diversi problemi della filosofia del linguaggio e della psicologia cognitive. Modulo II. La comunicazione dal punto di vista psicoretorico. Il rapporto tra linguaggio e pensiero secondo la prospettiva psicoretorica di Giuseppe Mosconi. Saranno considerati criticamente noti costrutti teorici ed esperimenti della psicologia del pensiero.

Testi esame:

Modulo I:

Sperber D., Wilson D. (1993). La pertinenza. Milano: Anabasi, capp. 1 e 4.
Dispense delle lezioni.

Modulo II:

Mosconi, G. (1981). "La dimensione retorica. Dall' 'arte di persuadere' alla ricerca sul parlare-comunicare e sul 'parlare-pensare'", in Pontecorvo C., a cura di, Discorso e retorica. Torino: Loescher, pp. 18-49.

Mosconi, G. (1998). Norma logica e regole discorsive nella ricerca sul ragionamento di senso comune. Bologna: Il Mulino.

Mosconi G., Macchi, L. (2001). "The role of pragmatic rules in the conjunction fallacy". *Mind & Society*. 2, 1, pp. 31-58.

Un articolo a scelta tra:

- Ordinamento retorico del discorso e struttura del problema - Il problema dell'autista (Van de Geer). (1974) In G. Mosconi e V. D'Urso, *Il farsi e il disfarsi del problema*, Giunti-Barbera, Firenze, cap. V, 86-106

-Codice logico e codice retorico – Il problema delle quattro carte (Wason) (1974) In G. Mosconi e V. D'Urso, *Il farsi e il disfarsi del problema*, Giunti-Barbera, Firenze, cap. VI, 107-123

Eventuali integrazioni saranno comunicate dai docenti.

Modalità d'esame

Modulo I: esame in forma scritta con domande aperte. E' prevista una prova in itinere a fine modulo. Modulo II: esame in forma orale.

Psicologia della personalità

Patrizia Steca

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/01

ANNO: III

SEMESTRE: I TURNO A(0-4), II TURNO B(5-9)

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: PREVISTO, VEDI LABORATORI

Finalità corso

Il corso si propone di introdurre le principali tematiche e i più importanti orientamenti teorici della psicologia della personalità e di affrontare le problematiche connesse alle sue strategie di ricerca e agli ambiti applicativi maggiormente rilevanti.

Argomenti corso

- origini e percorsi di sviluppo della psicologia della personalità; - approcci teorici e metodologici nello studio della personalità; - descrizione e valutazione della personalità; - lo studio delle differenze individuali e il modello dei Cinque Grandi Fattori di personalità; - personalità, temperamento e intelligenza: similarità, differenze e relazioni; - lo sviluppo della personalità nel ciclo di vita; - basi genetiche e biologiche della personalità.

Testi esame:

Caprara, G.V. e Cervone, D. (2003). Personalità. Determinanti, Dinamiche e Potenzialità. Milano: Raffaello Cortina (capitoli: 1-6).

Testi consigliati per un approfondimento degli aspetti storici ed applicativi della disciplina:

Caprara, G.V., Gennaro, A. (1999). Psicologia della personalità. Bologna: Il Mulino.

Caprara, G.V. (1996). Le ragioni del successo. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

L'esame è in forma scritta, con domande a scelta multipla e aperta; l'orale è facoltativo.

Psicologia della sicurezza

Giovanni Cavadi

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/06

ANNO: II

SEMESTRE: II TURNO A(0-4)

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: 8

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Fornire allo studente un quadro generale delle problematiche legate alla sicurezza secondo una prospettiva psicologica.

Argomenti corso

Una storia della sicurezza lavorativa in Italia. Analisi e lettura critica del D.Lgs. 626/94. Epidemiologia degli infortuni sul lavoro. La sicurezza stradale. Epidemiologia degli infortuni stradali. La sicurezza in ambito domestico, sanitario e nella scuola. Il piano di sicurezza dell'Università "Bicocca"

Argomenti esercitazioni:

Sulla sicurezza stradale: il progetto SARTRE.

Testi esame:

Cavadi G. (2007) Psicologia della sicurezza: una introduzione. Milano-Ed. Cortina.
Sardi P., Lisa L. (cur) (2005) Lo psicologo del traffico in Italia e in Europa. Roma-Carocci.
Dispense del docente.

Modalità d'esame

Orale

Psicologia dello Sport

Alberto Zani

PERCORSO FORMATIVO: ATTIVITÀ A SCELTA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/01

ANNO: III

SEMESTRE: II

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso mira a fornire nozioni teoriche e metodologiche sullo studio dei processi mentali implicati nel comportamento motorio e nella prestazione sportiva. Alla luce

dei modelli cognitivi, verranno altresì discussi i fattori neuropsichici che contraddistinguono una prestazione “vincente” da una “perdente” sia nell’amatore che nell’atleta agonista di alto livello.

Argomenti corso

Argomenti specifici saranno: Classificazione degli sport e metodologie di studio dei processi Rappresentazione, controllo ed integrazione del gesto motorio ed atletico; Sport e lavoro mentale; Fatica, stress ed attenzione; Differenze interindividuali e stili cognitivi

Testi esame:

Saibene F., Rossi B., Cortili G. (1995). *Fisiologia e Psicologia degli sport*. Bologna: Zanichelli, cap. 1, pagg. 1-8; cap. 2 , pagg. 9-10 e 19-26; cap. 3, pagg. 27-47; cap. 9, pagg. 208-309.

Per chi fosse interessato ad approfondire le tematiche trattate durante il corso, letture consigliate facoltative sono:

Tamorri, S., a cura di, (2000). *Neuroscienze e Sport. Psicologia dello Sport, Processi mentali dell’atleta*. Torino: UTET.

Schmidt, R.A. & Wrisberg, C.A. (2000). *Apprendimento motorio e prestazione*. Roma: Società Stampa Sportiva.

Articoli di rassegna teorica e di ricerca estratti da riviste scientifiche del settore indicati dal docente a richiesta degli studenti.

Modalità d'esame

L’esame si svolgerà sotto forma di colloquio orale.

Psicologia dello sviluppo

Dario Varin, Cristina Riva Crugnola, Claudia Caprin

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/04

ANNO: I

SEMESTRE: I, II

CREDITI: 9

ORE DI LEZIONE: 60

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso mira a delineare una prospettiva integrata in psicologia dello sviluppo, riferendosi sia alle teorie classiche dello sviluppo sia ai principali risultati della ricerca attuale.

Argomenti corso

Prospettive storiche, teorie e metodi Principali teorie: Piaget, Vygotsky, Bruner, prospettiva psicoanalitica, prospettiva social-cognitiva Teorie dell'attaccamento Dibattiti attuali in psicologia dello sviluppo Ambiente e sviluppo nell'infanzia Differenze individuali Sviluppo della comunicazione e del linguaggio Mass media e svantaggio sociale Sviluppo morale

Testi esame:

- Camaioni, L. a cura di (1999). Manuale di psicologia dello sviluppo. Bologna: Il Mulino, capp. 4, 5, 7, 8.
- Schaffer R. (1966). Lo sviluppo sociale. Milano: Raffaello Cortina, capp. 1, 2, 3, 4 (pp. 183-217), 6 (pp.289-336), 7.(pp.361-385).
- Varin D.(2005). Ecologia dello sviluppo e individualità. Milano: Raffaello Cortina. Uno tra i seguenti testi a scelta solo per la prova orale:
- Battacchi, M.W. (2004). Lo sviluppo emotivo. Bari: Laterza: capp. 1, 2, 3.
- Flavell, J.H., Miller, P.H., Miller, S.A. (1996). Psicologia dello sviluppo cognitivo. Bologna: Il Mulino: capp. 2 e 3.
- Molinari, L.(2002). Psicologia dello sviluppo sociale. Bologna: Il Mulino.
- Riva Crugnola, C. (1999). La comunicazione affettiva tra il bambino e suoi partner. Milano: Raffaello Cortina: Introduzione e capp.1, 3 e 9.

Modalità d'esame

L'esame prevede una prova scritta con domande a scelta multipla relativa ai tre testi sopraelencati, superata la quale verrà effettuata una prova orale riguardante tutti i testi indicati nel programma.

Psicologia Dinamica (Turno B)

Angela Tagini, docente da definire, Lucia Carli

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/07

ANNO: II

SEMESTRE:I

CREDITI: 9

ORE DI LEZIONE: 60

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: PREVISTO, VEDI LABORATORI

Finalità corso

Il corso si propone di fare acquisire agli studenti le competenze fondamentali necessarie a comprendere l'impianto teorico e metodologico delle teorie psicodinamiche, a partire dalla psicoanalisi che ne costituisce la base iniziale, ai

più recenti sviluppi, presentando in un'ottica comparativa i principali costrutti teorici e i relativi modelli operativi.

Argomenti corso

Le origini. I principali costrutti teorici e relativi modelli tecnico-operativi presenti nelle varie correnti psicoanalitiche. Gli sviluppi più recenti in ambito psicoanalitico-psicodinamico. Le teorie relazionali e i loro costrutti teorici: la nozione di intersoggettività nelle interpretazioni psicoanalitiche dell'interazione; l'influenza dei modelli dei sistemi dinamici non-lineari; l'influenza dell'infant research.

Testi esame:

Lis A., Stella S., Zavattini G.C. (1999) Manuale di psicologia dinamica. Il Mulino, Bologna.

Capitoli I, II, IV, V, VI, VII, IX, XIII, XV.

Carli L., Rodini C., (2007) Le forme dell'intersoggettività, R. Cortina, Milano.

Prefazione (Carli), Capitoli 2, 4, 7,8,9,12.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Psicologia Dinamica A docente Casonato Marco

Marco M. Casonato

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/07

ANNO: II

SEMESTRE:I, I TURNO A(0-4)

CREDITI: 9

ORE DI LEZIONE: 60

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso si propone di far acquisire agli studenti le competenze fondamentali necessarie a comprendere l'impianto teorico e tecnico-metodologico delle teorie psicodinamiche, a partire dalla psicoanalisi che ne costituisce il prototipo, sino ai più recenti sviluppi, presentando in un'ottica comparatista i principali concetti teorici e i relativi modelli clinici.

Argomenti corso

Argomenti del corso Le origini. I principali concetti teorici e i relativi modelli clinici delle correnti psicoanalitiche. Sviluppi recenti in ambito psicoanalitico-

psicodinamico. Le teorie dell'interazione e i loro concetti teorici: la nozione di intersoggettività; i modelli dei sistemi dinamici.

Testi esame:

Programma dell'esame

Freud Sigmund et al L'uomo dei topi, Edizioni QuattroVenti, Urbino;

AAVV Psicologia Dinamica, Bollati-Boringhieri, Torino (scegliere il volume 1 o il 2);

Ian Hacking Plasmare le persone: Corso al Collège de France Edizioni

QuattroVenti, Urbino;

Freud Sigmund, Cinque conferenze sulla psicoanalisi, piccola biblioteca

Boringhieri, Torino;

lettura consigliata: Weiss, Sampson, Convinzioni patogene, Edizioni QuattroVenti, Urbino.

Strumento di consultazione: Casonato, Pani, Schiaffino Introduzione alla Psicologia Dinamica, Edizioni QuattroVenti, Urbino

Modalità d'esame

Modalità d'esame L'esame è orale. Non sono previste prove di valutazione durante il corso. Il programma è unico per frequentanti e non frequentanti. Si consiglia agli studenti non frequentanti di seguire almeno alcune lezioni per capire che aria tira e rendersi conto del livello di conoscenza richiesto in sede di esame.

Psicologia Fisiologica turno A

Alice Mado Proverbio

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/02

ANNO: II

SEMESTRE:II TURNO A(0-4)

CREDITI: 9

ORE DI LEZIONE: 60

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

L'insegnamento mira a fornire allo studente conoscenze sull'architettura neuro-funzionale dei processi cognitivi ed emotivi dell'essere umano. L'insegnamento richiede le conoscenze di base sull'anatomia e fisiologia del sistema nervoso, impartite nell'insegnamento di Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica. Propedeuticità: Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica.

Argomenti corso

Neuroscienze cognitive: cenni storici; metodi delle neuroscienze cognitive: comportamentali, elettrofisiologici, di bioimmagine; elettroencefalogramma, sonno e ritmi biologici; processi percettivi e riconoscimento degli oggetti e dei volti; attenzione selettiva e orientamento dell'attenzione; controllo dell'azione; emozioni; apprendimento e memoria; linguaggio; lateralizzazione cerebrale e specializzazione emisferica; processi esecutivi e di controllo e lobi frontali; la coscienza.

Testi esame:

Bear M.F., Connors B.W., Paradiso M.A. (2002). Neuroscienze. Esplorando il cervello. 2° ed.. Milano: Masson, cap. 19, o, in alternativa, Rosenzweig M.R., Leiman A.L., Breedlove S.M., Psicologia Biologica, parte 4, I ritmi biologici, il sonno e il sogno. Casa Editrice Ambrosiana, Milano, 2001.

Gazzaniga M.S., Ivry, R.B., Mangun, G.R. (2005). Neuroscienze Cognitive (II ed.). Bologna: Zanichelli, eccetto i capitoli 2, 3, 14 e 15.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta (a domande aperte) e in un'eventuale prova orale, cui lo studente accede dopo il superamento della prova scritta. Non sono previste prove in itinere e gli appelli sono riservati a studenti con la matricola 0-4.

Psicologia Fisiologica turno B

Roberta Daini

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/02

ANNO: II

SEMESTRE: I TURNO B(5-9)

CREDITI: 9

ORE DI LEZIONE: 60

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

L'insegnamento mira a fornire conoscenze sull'architettura neuro-funzionale dei processi cognitivi ed emotivi dell'essere umano. L'insegnamento richiede le conoscenze di base sull'anatomia e fisiologia del sistema nervoso, impartite nell'insegnamento di Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica. Propedeuticità: Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica.

Argomenti corso

Neuroscienze cognitive: cenni storici; metodi delle neuroscienze cognitive: comportamentali, elettrofisiologici, di bioimmagine; elettroencefalogramma, sonno

e ritmi biologici; processi percettivi e riconoscimento degli oggetti e dei volti; attenzione selettiva e orientamento dell'attenzione; controllo dell'azione; emozioni; apprendimento e memoria; linguaggio; lateralizzazione cerebrale e specializzazione emisferica; processi esecutivi e di controllo e lobi frontali; la coscienza.

Argomenti esercitazioni:

non previste

Testi esame:

Gazzaniga M.S., Ivry, R.B., Mangun, G.R. (2005). Neuroscienze Cognitive (II ed.). Bologna: Zanichelli, tutto il manuale eccetto i capitoli 2, 3, 14 e 15.

Bear M.F., Connors B.W., Paradiso M.A. (2002). Neuroscienze. Esplorando il cervello. 2° ed.. Milano: Masson, solo capitolo 19, o, in alternativa, Rosenzweig M.R., Leiman A.L., Breedlove S.M., Psicologia Biologica, solo parte 4, I ritmi biologici, il sonno e il sogno. Casa Editrice Ambrosiana, Milano, 2001.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta (a domande chiuse e aperte) e in un'eventuale prova orale, cui lo studente accede dopo il superamento della prova scritta. Non sono previste prove in itinere e gli appelli sono riservati a studenti con la matricola 5-9.

Psicologia Generale I (Percezione e Memoria)

*Emanuela Bricolo, Rossana Actis Grosso, Paola Ricciardelli,
Daniele Zavagno*

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/01

ANNO: I

SEMESTRE: I TURNO A(0-4), II TURNO B(5-9)

CREDITI: 9

ORE DI LEZIONE: 60

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Nell'insegnamento di Psicologia generale I si intende trasmettere una conoscenza di base di alcuni campi di indagine della psicologia

Argomenti corso

Percezione: visione, udito, gusto, olfatto Attenzione Controllo motorio Memoria e apprendimento Emozioni e motivazioni

Testi esame:

Gray, P. (2004). Psicologia. Bologna: Zanichelli, cap. 1 e 2 (pag. 1-28), cap. 3 (pag. 43-72), cap 4 (pag.73-113), cap. 6-9 (pag. 158-329).

Stablum, F. (2002) L'attenzione. Roma, Carocci.

Job R., a cura di, (1998). I processi cognitivi. Roma: Carocci, cap. VIII.

Modalità d'esame

Esame scritto comprendente domande a risposte multiple e domande aperte, con eventuale integrazione orale facoltativa.

Psicologia generale II (linguaggio e pensiero)

Laura Macchi, docente da definire

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/01

ANNO: II

SEMESTRE: I TURNO A(0-4), II TURNO B(5-9)

CREDITI: 9

ORE DI LEZIONE: 60

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Nell'insegnamento di Psicologia generale II si intende trasmettere una conoscenza di base di alcuni campi di indagine della psicologia del pensiero e del linguaggio.

Argomenti corso

Il corso si articolerà in: Problem Solving, Ragionamento, Decision Making e Linguaggio.

Testi esame:

- Legrenzi P. (a cura di) (1997). Manuale di psicologia generale. Bologna: Il Mulino, capp. VI, VII.

- Mosconi G. (1997). Discorso e Pensiero. Bologna: Il Mulino.

- Levinson ST. C. (1985). La pragmatica. Bologna: Il Mulino, capp. I, III.

- Girotto V., Legrenzi P. (a cura di) (1999). Psicologia del Pensiero. Bologna: Il Mulino, capp. I, II, IV, V.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Psicologia Giuridica

Maria Elena Magrin, definire 2 da

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA COGNITIVA APPLICATA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/05

ANNO: III

SEMESTRE: I

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: 10

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza dei nodi problematici in cui il diritto e la psicologia si incontrano e si confrontano, attraverso lo studio dei fondamenti teorici della disciplina e dei loro risvolti nella pratica professionale

Argomenti corso

Modulo I. La psicologia giuridica: prospettive teoriche e ambiti di intervento. - La psicologia giuridica: la storia, l'impianto teorico, gli oggetti di studio. - La psicologia giudiziaria: la testimonianza, la vittima, il ragionamento e la decisione giudiziaria. - La psicologia legale: funzione psicologica della norma, percezione sociale del diritto e della devianza, problemi legati alla convivenza multiculturale. - L'intervento psicologico in sede giudiziaria: possibilità e limiti previsti dall'ordinamento giuridico in materia civile, penale, minorile. Consulenza Tecnica di Ufficio, problemi teorici e metodologici. Modulo II. Malattia mentale, imputabilità e sistema penale. - Parte I: La nozione di imputabilità e le cause di esclusione della capacità di intendere e di volere: disciplina generale. La teoria e la prassi di fronte al concetto di malattia mentale. L'accertamento dello stato di incapacità di intendere e di volere per vizio di mente. La perizia psichiatrica. Il dibattito internazionale e le prospettive di riforma della disciplina in tema di vizio di mente. - Parte II: Malattia mentale e processo penale: la sospensione del processo. Malattia mentale ed esecuzione della pena.

Argomenti esercitazioni:

L'ordinamento giudiziario e l'amministrazione della giustizia. Dalla teoria alla prassi

Testi esame:

Dispense a cura del docente

Modalità d'esame

L'esame è orale. La partecipazione e la valutazione delle esercitazioni potrà contribuire alla determinazione del voto finale, fino a un massimo di due punti.

Psicologia Sociale

Francesco Paolo Colucci, Elisabetta Camussi

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/05

ANNO: I

SEMESTRE: I TURNO A(0-4), I TURNO B(5-9)

CREDITI: 9

ORE DI LEZIONE: 60

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

L'insegnamento si propone di trasmettere i fondamenti e il linguaggio della disciplina, attraverso la lettura degli scritti di Kurt Lewin e delle ricerche di altri autori. La preparazione sarà completata, per la parte istituzionale, da una dispensa curata dai docenti.

Argomenti corso

Gli scritti di Lewin, e quelli degli altri autori, sono finalizzati a far conoscere: • le origini storico-culturali, le scuole 'classiche', i principali indirizzi della disciplina: la psicoanalisi, la Gestalt, il comportamentismo; • i problemi teorico-metodologici e i rapporti con le altre scienze: la fisica, la biologia, la sociologia, l'economia; • le principali tipologie di ricerca e i relativi metodi: dalla sperimentale, in laboratorio e sul campo, alla ricerca-azione finalizzata all'intervento e al cambiamento; • le ricerche sugli atteggiamenti e sulla comunicazione persuasiva; le dinamiche di gruppo e i rapporti tra gruppi; l'influenza sociale; • i processi di categorizzazione e il pregiudizio sociale; • le possibilità e modalità di applicazione della psicologia sociale ai problemi del conflitto, dei "gruppi minoritari", del lavoro, dell'economia. Le tematiche affrontate nei testi sono tra loro in relazione, presentando coincidenze e rinvii che favoriscono il processo di apprendimento. Si ritiene molto utile la frequenza. Saranno messi a disposizione degli studenti appunti e schemi relativi alle lezioni.

Testi esame:

Lewin K. (2005). La teoria la ricerca l'intervento, Antologia di scritti a cura di Francesco Paolo Colucci. Bologna: Il Mulino.

Palmonari A., Cavazza N. (2003). Ricerche e protagonisti della psicologia sociale. Bologna: Il Mulino.

Colucci F.P., Camussi E., a cura di, Dispensa di Psicologia Sociale (disponibile in

copisteria).

Modalità d'esame

L'esame prevede una prova scritta a scelta multipla e una prova orale, alla quale lo studente accede dopo il superamento della prova scritta. La prova scritta e la prova orale verteranno sui contenuti di tutti i testi previsti dal programma, da preparare integralmente.

Psicologia sociale di comunità

Monica Colombo

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/05

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE: I

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso si propone di fornire un quadro storico, teorico e metodologico in rapporto all'evoluzione della psicologia di comunità statunitense ed europea e di presentare i principali modelli ed ambiti di intervento. La psicologia di comunità sarà presentata come un'area di indagine e di intervento sul disagio psicologico che coniuga l'approccio clinico con l'ottica sociale. Saranno introdotti strumenti concettuali e metodologici per osservare, descrivere e analizzare i processi che si strutturano all'interno della comunità intesa come contesto concreto in cui le relazioni ed i problemi sociali assumono forme specifiche a partire dall'articolazione tra dimensioni individuali/psicologiche e dimensioni collettive/sociali.

Argomenti corso

Quadri di riferimento teorici e metodologici in psicologia di comunità. Il concetto di comunità nella tradizione europea e americana: analisi critica. Modelli di ricerca e di intervento in psicologia di comunità. Senso psicologico di comunità e community identity.

Testi esame:

Amerio P. (2000). Psicologia di comunità. Bologna: Il Mulino, cap. 1 (pp. 13-43), cap. 3 (pp. 91-123) e cap. 12 (pp. 419-436).

Francescato, D., Tomai, M. (2005). Psicologia di comunità e mondi del lavoro.

Roma: Carocci, cap. 1 (pp. 11-36), cap. 2 (pp. 37-52) e cap. 3 (pp. 53-72).

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta a risposte aperte, con eventuale integrazione orale facoltativa.

Psicometria

Franca Crippa, Germano Rossi, Hans Schadee

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/03

ANNO: II

SEMESTRE: I, II

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: 16

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso presenta agli studenti il modello lineare univariato. La variabile risposta quantitativa è in relazione a una o più variabili esplicative quantitative nei modelli di regressione lineare. Successivamente, il modello lineare è esteso al caso di sole variabili esplicative qualitative, nei modelli di analisi della varianza, ed ai casi di esplicative sia qualitative sia quantitative nell'analisi di covarianza. Si procede quindi all'analisi fattoriale.

Argomenti corso

1. Introduzione allo studio delle relazioni fra variabili. 2. Correlazione lineare. 3. Regressione lineare semplice. 4. Regressione multipla. 5. Analisi della varianza. 6. Analisi della covarianza. 7. Analisi fattoriale

Argomenti esercitazioni:

Le esercitazioni inizieranno contemporaneamente alle lezioni, si terranno presso i laboratori di informatica del Dipartimento di Psicologia, in gruppi di 30/40 studenti. Tramite un ripasso della statistica descrittiva, si inizierà ad apprendere l'SPSS e si proseguirà poi con l'applicazione dei modelli introdotti a lezione e sull'interpretazione dei risultati. Sebbene non contribuisca alla valutazione della preparazione del candidato, la frequenza delle esercitazioni risulterà determinante per la comprensione dei concetti e delle loro implicazioni/applicazioni in ambito psicologico. N.B. L'accesso alle esercitazioni nelle aule di informatica è subordinato all'acquisizione di un account di accesso, assegnato ad ogni studente al momento dell'immatricolazione. Se non è mai stato utilizzato in precedenza,

l'account dev'essere attivato rivolgendosi ai tutor delle aule informatiche negli orari d'apertura.

Testi esame:

Barbaranelli, C. (2007, 2a ed.). Analisi dei dati. Tecniche multivariate per la ricerca psicologica e sociale. Milano, LED. (pp. 47-280).

Barbaranelli, C. (2006). Analisi dei dati con SPSS. vol. 2: Le analisi multivariate. Milano, LED. (fino a p.169).

Modalità d'esame

Da decidere

Psicopatologia generale e dell'età evolutiva

Simonetta Maria Gabriella Adamo, Fabio Madeddu

PERCORSO FORMATIVO: COUNSELING E SALUTE MENTALE; VALUTAZIONE, SOSTEGNO E RIABILITAZIONE IN ETÀ DI SVILUPPO; VALUTAZIONE, SOSTEGNO E RIABILITAZIONE NELL'ADULTO E NELL'ANZIANO

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/08

ANNO: III

SEMESTRE: I TURNO A(0-4), II TURNO B(5-9)

CREDITI: 9

ORE DI LEZIONE: 60

ORE DI ESERCITAZIONE: 20

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso si propone di introdurre gli studenti agli elementi essenziali della psicopatologia generale con particolare riferimento alla psicopatologia descrittiva e alla psicopatologia dell'età evolutiva. Relativamente alla prima parte verranno presentati i principali modelli e l'articolazione della diagnosi descrittiva. Nella seconda parte verranno ricostruite le fasi salienti dello sviluppo in età evolutiva, individuate le patologie principali e presentate le metodologie terapeutiche più pertinenti.

Argomenti corso

Il corso si articola in due aree: la prima parte si propone di introdurre gli studenti alla psicopatologia descrittiva, nella sua evoluzione storica e nei suoi aspetti specifici. Tali temi verranno approfonditi per consentire di giungere all'articolazione di una diagnosi descrittiva, secondo la nosografia contemporanea. Particolare enfasi verrà posta sulle seguenti aree psicopatologiche: Patologia della percezione, Disturbi del contenuto e del processo del pensiero, Disturbi dell'umore, Disturbi psicotici, Disturbi d'ansia, Disturbi da uso di sostanze, Disturbi

di Personalità. Nella seconda parte verranno proposti concetti utili ad approfondire le principali patologie dell'età evolutiva e possibili interventi secondo un'ottica psicoanalitica.

Testi esame:

Modulo Prof. Madeddu:

Lingiardi, V., & Madeddu, F. (2002). I meccanismi di difesa. Capitoli I (esclusi paragrafi 2,5,6,7,9), IV e APPENDICE). Milano: Raffaello Cortina.

Gabbard, G. O. (2002). Psichiatria Psicodinamica. Terza Edizione. Parte prima: Capitoli 1, 2. Parte seconda: Capitoli 7, 8, 9 (esclusi paragrafi clinici). Parte terza: Capitoli 14, 15, 16, 17, 18, 19 (esclusi paragrafi clinici)). Milano: Raffaello Cortina.

American Psychiatric Association. (2001). Mini DSM-IV-TR. Criteri Diagnostici. Introduzione (pp. 1-8), Valutazione Multiassiale (pp.41-54), Schizofrenia e altri disturbi psicotici (pp.165-179), Disturbi dell'Umore (pp.181-222), Disturbi d'Ansia (pp.223-244)). Milano: Masson.

Modulo Prof.ssa Adamo

Lanyado, M.; Vaciago-Smith, M. (eds). (1999). Lo sviluppo della personalità. Capitoli scelti.

Boston, M.; Daws, D. (eds). (1981). Il lavoro psicoterapeutico con bambini e adolescenti. Napoli: Liguori. Capitoli scelti.

Durante il corso verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta (un questionario con 30 domande a scelta multipla) e in una prova orale, cui lo studente accede dopo il superamento della prova scritta.

Ragionamento e processi decisionali

docente da definire

PERCORSO FORMATIVO: ATTIVITÀ A SCELTA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/01

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:I

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso intende fornire un approfondimento delle principali teorie sul ragionamento probabilistico e i processi decisionali. Consente inoltre l'avvicinamento al metodo

sperimentale, attraverso la partecipazione alla progettazione ed esecuzione di un esperimento pilota.

Argomenti corso

Verranno analizzate alcune tra le principali teorie sul ragionamento probabilistico e i processi decisionali.

Testi esame:

Hardman D., Macchi L., eds. (2003). *Thinking: Psychological Perspectives on Reasoning, Judgment and Decision Making*. Chichester: Wiley. I capitoli saranno indicati durante il corso.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale. Le prove sperimentali condotte durante il corso costituiranno materiale d'esame.

Statistica per la ricerca sociale

Franca Crippa, Germano Rossi

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: SECS-S/05

ANNO: I

SEMESTRE: I, II

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: 10

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

L'insegnamento si propone di fornire alcune conoscenze specifiche finalizzate all'impiego ed alla valutazione critica della metodologia statistica nell'ambito della ricerca e dei numerosi settori nei quali l'osservazione e l'analisi dei dati rappresentano competenze fondamentali dello psicologo. L'insegnamento presuppone la conoscenza delle nozioni di matematica generale.

Argomenti corso

Statistica descrittiva: Introduzione, organizzazione, uso dei dati statistici, presentazione dei risultati. Indicatori di tendenza centrale, indicatori di dispersione. Standardizzazione dei dati. La rilevazione congiunta di due fenomeni. Probabilità: Elementi di calcolo delle probabilità. Variabili casuali: binomiale, normale o gaussiana. Campionamento. Stime: Introduzione all'inferenza. Distribuzione campionaria e proprietà degli stimatori. La stima puntuale. La stima intervallare. La verifica di ipotesi: Principi generali. La regione critica. Gli errori di primo e

secondo tipo. Verifica di ipotesi sulla media della popolazione. Il caso di un campione. Il caso di due campioni indipendenti. Verifica di ipotesi sulla varianza della popolazione: caso di due campioni indipendenti. Verifica di ipotesi sulla forma della distribuzione nella popolazione. Il test chi quadrato. Analisi delle relazioni fra variabili: Verifica di ipotesi sulle medie di due campioni. Il test chi-quadrato per due campioni indipendenti. Il caso di due campioni dipendenti. Correlazione.

Argomenti esercitazioni:

Durante le esercitazioni verrà mostrato l'uso di Excel o di R per il calcolo delle statistiche e delle tecniche di analisi spiegate a lezioni. Le esercitazioni si terranno separatamente per Excel e per R.

Testi esame:

- + Primi, C., Chiesi, F. (2005). Introduzione alla psicometria. Roma-Bari: Laterza. e un testo a scelta fra:
 - + Middleton, M. (2004). Analisi statistica con Excel. Milano: Apogeo. Cap. 1-9, 11-12, 14.
 - + Borazzo, F., & Perchinunno, P. (2007). Analisi Statistiche con Excel. Milano: Pearson Education Italia.
 - + Crivellari, F. (2006). Analisi statistica dei dati con R. Milano: Apogeo.
 - + Stefanini, F. (2007). Introduzione alla Statistica Applicata con esempi in R. Milano: Pearson Education Italia.
- Inoltre sono consigliati
- + Cameletti, M., Blangiardo, G.C., e Crippa, F. (2006). Elementi di statistica. Milano: Cortina.
 - + Rossi, G. (2002). Statistica descrittiva per psicologi. Roma: Carocci.

Modalità d'esame

L'esame consiste in esercizi e problemi da risolvere direttamente a computer utilizzando Excel o R. La prova orale non è obbligatoria salvo casi particolari da concordare con il docente o su richiesta del docente stesso.

Storia della psicologia

Mauro Antonelli, Roberta Passione

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-STO/05

ANNO: I

SEMESTRE: I TURNO B(5-9), I TURNO A(0-4)

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso si propone di offrire allo studente un quadro delle problematiche relative alla nascita della psicologia scientifica, promuovendo una riflessione sui presupposti teorici, metodologici ed epistemologici che ne hanno guidato storicamente lo sviluppo. Esso si soffermerà sull'origine, l'evoluzione e la trasformazione dei principali orientamenti di ricerca dalla metà dell'Ottocento fino ai nostri giorni, collocandoli nel rispettivo contesto storico ed evidenziandone il programma di ricerca dominante.

Argomenti corso

- Il "lungo passato" della psicologia nel pensiero antico, medievale e moderno; • il sorgere della psicologia sperimentale in Germania e nelle altre realtà nazionali nella seconda metà dell'Ottocento; • strutturalismo e funzionalismo; • la tradizione fenomenologica e la teoria della forma; • la prospettiva psicodinamica e la psicoanalisi; • lo studio oggettivo del comportamento e la riflessologia; • la scuola storico-culturale; • la prospettiva biologica e neuroscientifica; • dal comportamentismo al cognitivismo.

Testi esame:

Legrenzi, P. (a cura di). (1999). Storia della psicologia. Bologna: Il Mulino. Capp. 1 e 8 (pp. 31-68; 197-220).

Mecacci, L. (1992). Storia della psicologia del Novecento. Bari-Roma: Laterza.

Cap. I; cap. II, paragrafi 1, 2, 3; cap. III, paragrafi: 2, 3, 4; cap. IV, paragrafi: 1, 2, 3, 4; cap. V, paragrafi 1, 2, 3, 4, 5, 7; cap. VI, paragrafi 2, 3; cap. VII, paragrafi 2, 3, 4, 5, 6, 9.

Testi di approfondimento (facoltativi):

Benussi, V. (2006). Sperimentare l'inconscio. Scritti (1905-1927). Milano: Cortina.

Danziger, K. (1995). La costruzione del soggetto. Le origini storiche della ricerca psicologica. Bari-Roma: Laterza.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta articolata in una parte con domande a scelta multipla e una parte con domande aperte. La prova orale è facoltativa.

Strumenti di valutazione della personalità

Laura Parolin

PERCORSO FORMATIVO: COUNSELING E SALUTE MENTALE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/07

ANNO: III

SEMESTRE: I

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: 12

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso si propone di offrire agli studenti le informazioni di base sull'impiego dei principali strumenti per la valutazione della personalità, attualmente in uso in Italia e all'estero. Il corso è diviso in due moduli: se si frequenta solo il primo modulo il corso vale 3 crediti, mentre, se si frequentano entrambi i moduli, si ottengono 6 crediti. Il secondo modulo è riservato agli studenti che hanno già seguito il primo modulo, anche in anni accademici precedenti.

Argomenti corso

I modulo: processo diagnostico e diagnosi testologica test oggettivi performance based personality test Il modulo: approfondimenti interpretativi su alcuni test presentati nel I modulo la stesura della relazione

Argomenti esercitazioni:

Nel I semestre sono previsti cinque turni di esercitazioni in parallelo. I tempi e i modi per le iscrizioni alle esercitazioni saranno pubblicati sul sito della Facoltà. I test oggetto di esercitazione sono: M.M.P.I.-2 (Minnesota Multiphasic Personality Inventory 2) O.R.T. (Object Relations Technique) Rorschach (Sistema Comprensivo di Exner) Il lavoro fatto nel corso delle esercitazioni sarà oggetto di valutazione (da 0 a 2 punti). TESTO CONSIGLIATO: Parolin L., Agostoni F., Berselli E., Michelotti C. (2006). Elementi clinici per la formulazione della diagnosi in psicologia clinica, Libreria Corina, Milano.

Testi esame:

PER LO SCRITTO:

Del Corno F., Lang M. (a cura di), (2005). Elementi di psicologia clinica, parte III, Test psicodiagnostica. Milano: Franco Angeli. Per le parti comprese tra pp. 63 e pp. 97 e da pp. 159 e pp. 323.

Lis, A., Zennaro, A., Salcuni, S., Parolin, L., Pazzeschi, C. (2007). Il Rorschach secondo il Sistema Comprensivo di Exner. Manuale per l'utilizzo dello strumento. Milano: Raffaello Cortina. Per i capitoli: 2; 5; 6; 9 (fino a pag. 318); 14.

Dazzi, N. Lingiardi, V., Colli, A. (2006). La ricerca in psicoterapia. Modelli e strumenti. Per il capitolo 15: La funzione riflessiva di G. Amadei, pp.329- 342.

PER L'ESAME ORALE UN TESTO A SCELTA TRA QUELLI SOTTO ELENCATI:
Abbate L. TAT e Social Cognition and Object Relations Scales - SCORS. Milano: Raffaello Cortina.

Butcher J.N., Williams C.L. (1996). Fondamenti per l'interpretazione del MMPI-2 e del MMPI-A. Firenze: Giunti, O.S.

Del Corno F., Lang M. (2006). La diagnosi delle relazioni oggettuali con l'Object Relations Technique. Milano: Raffaello Cortina.

Westen D., Shedler J., Lingiardi V. (2003). La valutazione della personalità con la SWAP-200. Milano: Raffaello Cortina.

Lerner H. (2001). Il Rorschach. Una lettura psicoanalitica. Milano: Raffaello Cortina.

Lis A., Zennaro, A., Giovannini, F., Mazzeschi, C., Calvo, V., (2002). ORT, Object Relations Technique: una griglia di valutazione empirico-clinica. Milano: Raffaello Cortina.

Exner J., Porcelli P., Appoggetti P. (a cura di), (2001). Il test di Rorschach

secondo il sistema di Exner, Trento: Erickson.

Modalità d'esame

L'esame consiste in due parti: una prova scritta il cui superamento darà accesso alla prova orale.

Tecnica del questionario

Luca Vecchio

PERCORSO FORMATIVO: ATTIVITÀ A SCELTA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/06

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE: I

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso intende fornire le conoscenze teoriche e le competenze pratiche necessarie per un impiego critico e consapevole dello strumento del questionario nei contesti professionali e di ricerca che caratterizzano l'attività dello psicologo.

Argomenti corso

Metodi, tecniche e strumenti nella psicologia sociale applicata. Il questionario come strumento per la ricerca sociale applicata: cenni storici. La costruzione di un questionario: fase preparatoria. Le domande: formati e tipologie. La somministrazione del questionario: l'interazione intervistato-intervistatore e i processi di risposta alle domande. La somministrazione del questionario: i canali possibili. Le analisi dei dati dei questionari. La comunicazione dei risultati.

Testi esame:

Da definire

Modalità d'esame

Orale

Tecniche del colloquio

Margherita Lang

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/08

ANNO: III

SEMESTRE: I, II

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: PREVISTO, VEDI LABORATORI

Finalità corso

Il corso si propone di offrire agli studenti le informazioni fondamentali di teoria e tecnica del colloquio in relazione ai diversi ambiti di utilizzo dello strumento (famiglia, scuola, lavoro).

Argomenti corso

Saranno oggetto di approfondimento: il rapporto con l'utente; l'individuazione della richiesta; il processo di consultazione. Durante il corso è previsto l'impiego di materiale (colloqui trascritti).

Testi esame:

Del Corno, F., Lang, M. (a cura di) (1996). La relazione con il paziente. Milano: F. Angeli.

Lang, M. (2003). Il colloquio clinico. Milano: Libreria Cortina.

Modalità d'esame

L'esame consiste in due parti: prova scritta, il cui superamento darà accesso alla prova orale; prova orale. La prova orale consisterà, per gli studenti che non hanno frequentato, in alcune domande sui testi e/o nell'individuazione di alcuni costrutti (ad esempio, gli affetti, i dati bio-psico-sociali ecc.) in un brano di colloquio o nella stesura di un genogramma. Per i frequentanti la valutazione degli elaborati fatti durante il corso e i laboratori potrà sostituire l'esame orale.

Tecniche di osservazione e di valutazione del comportamento infantile

Nicoletta Salerni

PERCORSO FORMATIVO: VALUTAZIONE, SOSTEGNO E RIABILITAZIONE IN ETÀ DI SVILUPPO

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/04

ANNO: III

SEMESTRE: I

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: 12

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

L'insegnamento si propone di approfondire i fondamenti teorici e metodologici sottostanti l'utilizzo delle tecniche di rilevazione di tipo osservativo. Parte del corso sarà volta a fornire conoscenze specifiche finalizzate all'impiego e alla valutazione critica di tali tecniche nell'ambito di vari domini dello sviluppo.

Argomenti corso

Le lezioni saranno articolate nelle seguenti unità didattiche: caratteristiche generali e scelta delle tecniche di rilevazione del comportamento di tipo osservativo; strategie di utilizzo delle tecniche osservative; rilevazione delle relazioni temporali tra comportamenti; valutazione e controllo dell'affidabilità delle rilevazioni di tipo osservativo; applicazione delle rilevazioni di tipo osservativo a ricerche sullo sviluppo.

Argomenti esercitazioni:

Il corso prevede delle esercitazioni pratiche obbligatorie che consisteranno nell'applicazione delle tecniche osservative allo studio di specifici ambiti dello sviluppo. Sono previste dodici ore di esercitazione di gruppo in aula, affiancate dall'osservazione, in laboratorio, di materiale videoregistrato. L'iscrizione alle esercitazioni di gruppo avverrà nel corso della prima settimana di lezione. Tali esercitazioni sono sostituibili con lo svolgimento di esercitazioni pratiche individuali da concordare con il docente. Il lavoro svolto nel corso delle esercitazioni sarà oggetto di una relazione scritta, individualmente elaborata dallo studente, che, se positivamente valutata, comporterà un incremento della votazione finale pari a un punto.

Testi esame:

D'Odorico, L. (1990). L'osservazione del comportamento infantile. Milano: Cortina. (capp. 4, 5, 6, 7 e 8; pp. 61-188).

D'Odorico, L. & Cassibba, R. (2001). Osservare per educare. Roma: Carocci (capp. 1, 3, 4, 5, 6; pp. 7-34; 68-122).

Cassibba, R. & Salerni, N. (2004). Osservare i bambini: tecniche ed esercizi. Roma: Carocci.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova di accertamento scritta costituita da una serie di domande con risposta a scelta multipla e da esercizi volti a valutare le competenze acquisite nell'applicazione delle tecniche osservative. La prova orale è facoltativa.

Valutazione e riabilitazione neuropsicologica

Claudio Luzzatti, docente da definire

PERCORSO FORMATIVO: VALUTAZIONE, SOSTEGNO E RIABILITAZIONE NELL'ADULTO E NELL'ANZIANO

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/02

ANNO: III

SEMESTRE: I

CREDITI: 9

ORE DI LEZIONE: 60

ORE DI ESERCITAZIONE: 10

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso intende fornire allo studente conoscenze teoriche e metodologiche di base proprie della neuropsicologia clinica. Saranno introdotti i criteri e i metodi che guidano il percorso diagnostico e l'interpretazione dei profili cognitivi in pazienti con lesione o disfunzioni cerebrali. Inoltre, saranno presentati, anche attraverso la discussione di casi clinici, i principali strumenti utilizzati nella valutazione dei deficit neuropsicologici acquisiti. Il corso intende inoltre fornire allo studente conoscenze di base per l'impostazione di programmi riabilitativi in linea con le principali teorie cognitive e neuropsicologiche, tenendo conto del profilo cognitivo emerso dalla valutazione neuropsicologica del paziente. Prima di frequentare il corso è necessario che lo studente abbia superato gli esami del biennio e, preferibilmente, un esame dell'area metodologica (ad esempio, psicomетria).

Argomenti corso

Introduzione alla neuropsicologia clinica e fondamenti di neurologia. Principi di valutazione delle funzioni cognitive mediante test neuropsicologici. Introduzione alla riabilitazione cognitiva. Valutazione e riabilitazione dei disturbi della memoria e dell'apprendimento. Valutazione e riabilitazione dei disturbi del linguaggio orale. Valutazione e riabilitazione dei disturbi di lettura e scrittura. Valutazione e riabilitazione dei disturbi di calcolo. Valutazione e riabilitazione della programmazione del movimento. Valutazione e riabilitazione dei disturbi di attenzione. Valutazione e riabilitazione dei disturbi visuo-spaziali. Valutazione e riabilitazione dei disturbi di percezione visiva e altre modalità sensoriali. Valutazione e riabilitazione dei disturbi di programmazione del comportamento (sindrome frontale). Valutazione del deterioramento cognitivo nelle demenze e principi di attivazione cognitiva. Valutazione e riabilitazione dei deficit cognitivi nel trauma cranico.

Argomenti esercitazioni:

Esecuzione di test neuropsicologici. Presentazione di casi clinici.

Testi esame:

Vallar G., Papagno C., a cura di, (2007). Manuale di Neuropsicologia. Clinica ed elementi di riabilitazione. Il Mulino: Bologna.

Carlomagno S., a cura di, (2007). La Valutazione del deficit neuropsicologico

nell'adulto cerebroleso. Milano: Masson.

Modalità d'esame

Prova scritta con domande a scelta multipla, seguita da una prova orale.

Laboratori di Teorie e tecniche dei test (M-PSI/03), 3 cfu

L'acquisizione dei crediti avviene tramite la frequenza obbligatoria (per il 75% delle ore di lezione) e la presentazione di un breve elaborato sulle tematiche trattate. Saranno attivati laboratori differenziati a seconda delle aree scientifico-disciplinari. I tempi e i modi per l'iscrizione ai laboratori saranno pubblicati sul sito della Facoltà.

Area di Psicologia dello sviluppo (due laboratori nel I semestre, due nel II)

La valutazione dello sviluppo dell'intelligenza dall'età prescolare a quella scolare

responsabile: Laura D'Odorico

semestre

I (un laboratorio); II (due laboratori)

Il laboratorio ha come obiettivo quello di introdurre alle problematiche relative ad un approccio qualitativo e quantitativo nella valutazione dello sviluppo nella fanciullezza. Gli studenti acquisiranno una conoscenza della somministrazione a) delle prove piagetiane del periodo operatorio concreto, sia nella versione standardizzata proposta da Vianello e Marin (1991), sia in quella più classica piagetiana, b) di scale standardizzate per la valutazione dell'intelligenza nella fanciullezza. I metodi didattici privilegiati comprenderanno sia dimostrazioni ed esercizi in aula, sia l'analisi in piccoli gruppi di protocolli forniti dalla docente, nonché la supervisione di dati raccolti dagli studenti.

Programma

Implicazioni etiche nell'approccio alla valutazione psicologica in età di sviluppo.

I principali metodi di valutazione dello sviluppo cognitivo: presupposti teorici e metodologici.

Addestramento all'utilizzo delle prove piagetiane con bambini tra i 4 e gli 8 anni d'età.

Valutazione di protocolli di prove piagetiane.

Addestramento all'interpretazione di protocolli di scale standardizzate.

Stesura di relazioni di gruppo che sintetizzino il lavoro svolto.

Durata

75 ore complessive, di cui 3 ore di introduzione teorica, 6 ore di illustrazione delle prove piagetiane del periodo operatorio concreto e di scale standardizzate di valutazione dello sviluppo nella fanciullezza, 6 ore di correzione e discussione in aula di protocolli e profili, 55 ore di lavoro autonomo, 5 ore di verifica e restituzione sulle esperienze pratiche svolte dagli studenti.

La valutazione dell'intelligenza verbale e non-verbale in età evolutiva
responsabile: Laura D'Odorico

semestre

I (un laboratorio); II (un laboratorio)

Il laboratorio ha come obiettivo quello di presentare il confronto fra due diversi strumenti per la valutazione dell'intelligenza in età evolutiva (WISC-R e Leiter-R) introducendone i relativi vantaggi e le rispettive problematiche. Gli studenti acquisiranno una conoscenza della somministrazione di: a) Scala Verbale e Scala di Performance della WISC-R; b) batteria Visualizzazione e Ragionamento e batteria Attenzione e Memoria della Scala non-verbale Leiter-R. I metodi didattici privilegiati saranno: la presentazione dei materiali con dimostrazioni in aula, l'utilizzo di videoregistrazioni, l'analisi di protocolli e la supervisione sui dati raccolti direttamente dagli studenti.

Durata

75 ore complessive, di cui 2 ore di introduzione teorica, 8 ore di illustrazione delle scale di valutazione, 4 ore di correzione dei protocolli e calcolo dei punteggi, 55 ore di lavoro autonomo, 6 ore di verifica e restituzione sulle esperienze pratiche svolte dagli studenti.

Area di Neuropsicologia

Strumenti e metodi psicometrici in neuropsicologia
responsabile: Alice Mado Proverbio

semestre I e II (un laboratorio)

Il laboratorio ha come obiettivo quello di introdurre metodologie e tecniche specifiche per il neuropsicologo, che rendano più rigorosi e sensibili i giudizi diagnostici.

I partecipanti devono acquisire le basi teoriche sulle quali si fonda la costruzione di strumenti psicometrici di valutazione neuropsicologica, e le modalità di somministrazione e correzione di tali strumenti.

Durata

75 ore complessive, di cui 3 ore di introduzione teorica, 3 ore di impostazione metodologica, 10 ore di esperienza pratica in gruppo, 25 ore di lavoro autonomo, 3 ore di tutoraggio intermedio, 25 ore di lavoro autonomo, 6 ore di verifica e restituzione.

Area di Psicologia dinamico-clinica

Strumenti per la valutazione dell'abilità cognitiva generale
responsabile: Margherita Lang

semestre

I (tre laboratori); II (due laboratori)

Il laboratorio ha come finalità generale quella di far conoscere agli studenti i criteri di somministrazione, di siglatura e di lettura dei risultati della WISC-IV e della WAIS-III.

Gli obiettivi da conseguire sono:

- l'acquisizione di alcune conoscenze di base sull'evoluzione dei modelli

di intelligenza con particolare riferimento alla teoria CHC (Cattell, Horn, Carroll) e sui nuovi strumenti per la valutazione dell'intelligenza e il loro impiego in ambito diagnostico;

- l'apprendimento di alcuni criteri generali per una corretta somministrazione (impiego di griglie di autovalutazione e di scale di osservazione del paziente);

- la conoscenza dei criteri di correzione del protocollo, vale a dire acquisire familiarità con il manuale dello strumento impiegato e con le procedure di scoring;

- la capacità di stendere una breve relazione.

Il laboratorio prevede che lo studente: applichi alcuni subtest a una popolazione di non pazienti; lavori con materiale clinico (registrazione di colloqui e/o protocolli di test) raccolto da altri; faccia una prima elaborazione dei dati raccolti.

Durata

75 ore complessive, di cui 5 ore di introduzione teorica, 10 ore di descrizione dei singoli subtest, 10 ore di correzione e di discussione in aula del materiale clinico e 50 ore di lavoro di gruppo o autonomo.

Il Family Life Span di Danuta Mostwin

responsabile: Lucia Carli

semestre

I (un laboratorio)

Il laboratorio si propone di fornire delle informazioni specifiche relative all'utilizzo del Family Life Span di Danuta Mostwin. Si tratta di uno strumento finalizzato ad indagare le relazioni familiari in una prospettiva iterativo-simbolica. In particolare, consente di analizzare aspetti della struttura familiare nonché modelli comunicativi della famiglia attraverso la realizzazione di un compito grafico congiunto

Durata

75 ore complessive così articolate: 2 ore di introduzione teorica, 4 ore di presentazione dello strumento, 6 ore di esemplificazione tramite video, 55 ore di lavoro autonomo, 6 ore di verifica e restituzione sulle esperienze pratiche degli studenti.

L'intervista microanalitica di Stern per l'analisi dell'interazione madre-bambino

responsabile: Lucia Carli

semestre

II (un laboratorio)

Il laboratorio verte sulla presentazione dell' "Intervista microanalitica" ideata da D. Stern (1995) per esplorare la natura della relazione madre-bambino e, in particolare, lo schema materno di "essere con" il figlio, vale a dire quella sequenza di azioni che costituisce il suo peculiare modo di stare con il bambino in specifici contesti interattivi.

Durata

75 ore complessive così articolate: 2 ore di introduzione teorica, 4 ore di presentazione dello strumento, 6 ore di esemplificazione tramite protocolli, 55 ore di lavoro autonomo, 6 ore di verifica e restituzione sulle esperienze pratiche degli studenti

Area di Psicologia sociale

Strumenti e metodi per la rilevazione degli atteggiamenti e delle opinioni

responsabile: Mariaelena Magrin

semestre

I e II (un laboratorio)

Il laboratorio ha come obiettivo quello di introdurre ai metodi quantitativi per la rilevazione e l'analisi di dati psicosociali, relativi quindi all'ambito delle opinioni e degli atteggiamenti. I partecipanti devono acquisire la consapevolezza delle basi teoriche di tali metodi, delle modalità fondamentali o di base di costruzione, modifica e applicazione degli strumenti strutturati analizzati e di analisi dei dati con essi rilevati.

Programma

Introduzione storico-teorica ai seguenti strumenti di rilevazione: questionari strutturati per la rilevazione delle opinioni e le survey; le scale di atteggiamento con particolare riferimento alle scale Likert; il differenziale semantico di Osgood; test per la misurazione del pregiudizio e della distanza sociale.

Impostazione del lavoro empirico: i partecipanti scelgono di approfondire uno tra gli strumenti di rilevazione sopra indicati riferendosi a un oggetto di ricerca reale o simulato; vengono formati gruppi di lavoro ognuno dei quali può scegliere uno strumento diverso.

Addestramento alle modalità di costruzione e applicazione dello strumento scelto con verifiche intermedie del lavoro svolto.

Addestramento all'analisi dei dati rilevati con lo strumento scelto con verifiche intermedie del lavoro svolto. Stesura di relazioni di gruppo che sintetizzano il lavoro svolto.

Durata

75 ore complessive, di cui 3 ore di introduzione teorica, 3 ore di impostazione metodologica, 30 ore di lavoro autonomo, 3 ore di tutoraggio intermedio, 30 ore di lavoro autonomo, 6 ore di verifica e restituzione.

Area di Psicologia del lavoro

La misurazione della customer satisfaction e del clima organizzativo nelle aziende sanitarie

responsabile: Massimo Miglioretti

semestre II (un laboratorio)

Il laboratorio affronta il problema della valutazione della soddisfazione degli utenti (customer satisfaction) e del clima organizzativo con particolare riferimento all'ambito dei servizi sanitari.

I due costrutti verranno tematizzati alla luce degli attuali processi di valutazione della qualità e di accreditamento delle aziende sanitarie. Saranno presentati alcuni modelli teorici a fondamento della rilevazione della customer satisfaction e del clima organizzativo e ne verrà discussa la loro utilità per la realizzazione di indagini sul campo e per la rilevazione della qualità dei servizi sanitari.

Ci si soffermerà poi su alcuni aspetti metodologici che hanno a che vedere con la scelta e l'eventuale sviluppo di strumenti ad hoc per la valutazione della customer satisfaction e del clima organizzativo confrontandoli anche con alcuni strumenti esistenti e validati quali il Patient Judgments of Hospital Quality (Rubin, 1990).

Durata

75 ore complessive, di cui 4 ore di introduzione teorica, 4 ore di impostazione metodologica, 27 ore di lavoro autonomo, 2 ore di tutoraggio intermedio, 28 ore di lavoro autonomo, 4 ore di tutoraggio all'analisi dei dati, 6 ore di verifica e restituzione.

Area di Psicologia generale

Tecniche e strumenti di valutazione della personalità

responsabile: Patrizia Steca

semestre I e (un laboratorio)

Il laboratorio si propone di introdurre gli studenti alle tematiche, alle tecniche e ai principali strumenti di valutazione della personalità individuale, con particolare attenzione alla loro utilità e valore applicativo nei vari contesti di attività dello psicologo.

Gli studenti verranno coinvolti praticamente nella somministrazione e nelle procedure di scoring di alcuni dei principali strumenti per la valutazione della personalità sviluppati nel contesto italiano, come il Big Five Questionnaire e il Big Five Observer, e nell'interpretazione delle informazioni da loro fornite.

I principali materiali didattici saranno: questionari di auto ed eterovalutazione, l'analisi di protocolli già raccolti in contesti valutativi diversi,

la supervisione di dati raccolti dagli studenti, la simulazione di colloqui di selezione/orientamento nei quali vengono impiegati profili di personalità.

Durata

75 ore complessive, di cui 3 di introduzione teorica, 3 di presentazione di strumenti di valutazione della personalità, 3 di addestramento alla stesura e interpretazione di profili di personalità, 6 di esercitazioni di gruppo e simulazioni, 55 ore di lavoro autonomo, 5 ore di verifica e restituzione sulle esperienze pratiche svolte dagli studenti.

Tecniche e strumenti di valutazione delle capacità intellettive
responsabile: Paolo Cherubini

semestre II (un laboratorio)

Il laboratorio si propone di introdurre gli studenti alle tecniche e ai principali strumenti di valutazione dell'intelligenza e del ragionamento, con particolare attenzione alla loro utilità e valore applicativo nei vari contesti di attività dello psicologo.

Gli studenti verranno coinvolti praticamente nella somministrazione e nelle procedure di scoring e di interpretazione di alcuni dei principali strumenti per la valutazione dell'intelligenza e del ragionamento come il WAIS-R, l'IST-2000, il Critical Reasoning Test, le Matrici progressive di Raven, e il Wisconsin Card Sorting Test.

I principali materiali didattici saranno: test, la supervisione di dati raccolti dagli studenti, lettura e interpretazione dei risultati.

Durata

75 ore complessive, di cui 3 di introduzione teorica, 3 di presentazione degli strumenti, 9 di addestramento all'uso con esercitazioni di gruppo, 55 ore di lavoro autonomo, 5 ore di verifica e restituzione sulle esperienze pratiche svolte dagli studenti.

Laboratorio di tecniche del colloquio (M-PSI/08), 3 cfu
responsabile: Margherita Lang

semestre I (sei laboratori); II (cinque laboratori)

L'acquisizione dei crediti avviene tramite la frequenza obbligatoria (per il 75% delle ore di lezione) e la presentazione di un lavoro individuale (raccolta di dati bio-psico-sociali e di genogramma di un non paziente). L'area di indagine rispetterà il percorso formativo prescelto dallo studente.

Saranno attivati 11 laboratori di 20 ore ciascuno, di cui 6 si svolgeranno in parallelo nel primo semestre e 5 nel secondo semestre.

I tempi e i modi per l'iscrizione ai laboratori saranno pubblicati sul sito della Facoltà.

La frequenza ai laboratori è vincolata ad aver frequentato almeno il 60% delle lezioni del corso di Tecniche del Colloquio.

La finalità del laboratorio è quella di permettere agli studenti di acquisire alcune conoscenze di base per una corretta conduzione di un

colloquio di consultazione o di counseling e per la raccolta dei dati bio-psico-sociali.

Nel corso del laboratorio saranno presentate:

- griglie per l'osservazione del comportamento;
- aree di indagine:
 - per la raccolta dei dati bio-psico-sociali;
 - del colloquio di consultazione in bambini/adolescenti, adulti e famiglie;
 - del colloquio di counseling;
- tecniche della domanda;
- tecniche di costruzione e di lettura del genogramma.

Corso di laurea in Scienze della comunicazione: indirizzo di Psicologia della comunicazione

Il Corso di laurea in Scienze della comunicazione è organizzato congiuntamente dalle Facoltà di Psicologia e di Scienze della formazione dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Di durata di tre anni, questo Corso di laurea prevede che lo studente acquisisca 180 cfu ed è ripartito in due indirizzi: Psicologia della comunicazione, che compete alla Facoltà di Psicologia, e Comunicazione interculturale, organizzato dalla Facoltà di Scienze della formazione.

L'indirizzo di Psicologia della comunicazione ha lo scopo di insegnare a formulare messaggi comunicativi in ambito verbale e non verbale conoscendo le modalità psicologiche e linguistiche che ne possono facilitare la fruizione. Questo indirizzo di laurea è rivolto a preparare operatori che possano inserirsi in attività professionali nel settore pubblico e privato connesse con l'organizzazione e la gestione di centri editoriali: carta stampata; comunicazione audiovisiva e multimediale; nuovi mezzi di comunicazione telematica; centri della comunicazione aziendale. L'impianto didattico dell'indirizzo di Psicologia della comunicazione inquadra la comunicazione nell'ambito dei processi cognitivi che ne sono alla base, ivi inclusi i fondamenti neurofisiologici della comunicazione (normale o patologica), lo sviluppo delle capacità comunicative dall'infanzia all'età adulta, nonché le dinamiche psicosociali ed economico-giuridiche inerenti alla comunicazione nelle organizzazioni del lavoro. Inoltre, la comunicazione viene inquadrata nell'ambito delle discipline informatiche, dei nuovi media e della comunicazione mediata dal calcolatore.

I cfu per le attività di formazione generale sono acquisiti in misura prevalente nel primo e nel secondo anno. In particolare, il primo anno prevede una serie di insegnamenti fondanti il quadro psicologico-linguistico e tecnologico generale relativo al settore di studio. Nel secondo e nel terzo anno si riconosce una progressiva caratterizzazione rispetto alla specificità dell'indirizzo, con insegnamenti professionalizzanti e orientati a Corsi di laurea specialistica di ambito specialistico avanzato o in teoria della comunicazione.

Accesso

L'accesso all'indirizzo psicologico del Corso di laurea in Scienze della comunicazione è limitato a 200 studenti iscritti al primo anno (pari a quelli previsti per l'indirizzo di Comunicazione interculturale), scelti in base alla prova scritta d'ammissione che si svolge nella prima metà di settembre. La selezione sarà basata sull'esito di una prova scritta (consistente nella soluzione di quesiti a risposta multipla, volti ad accertare le capacità logiche e numeriche, le competenze linguistiche e la comprensione dei testi) e sul voto conseguito all'esame di maturità, in una proporzione rispettivamente dell'80 e del 20%.

Norme di trasferimento

Nell'a.a. 2006-2007 possono trasferirsi al Corso di laurea in Scienze della comunicazione – indirizzo psicologico un numero massimo di 40 studenti provenienti da altri Corsi di laurea della classe 14, di cui 20 al secondo anno di corso, alla condizione che abbiano acquisito, nella loro carriera universitaria, 40 o più cfu, e 20 al terzo anno di corso, alla condizione che abbiano acquisito, nella loro carriera universitaria, 80 o più cfu. Nel caso di un numero di domande eccedenti la disponibilità di posti è stilata una graduatoria sulla base del numero di cfu acquisiti dallo studente e, in caso di parità, della media ponderata dei voti.

Nel caso di studenti iscritti a Corsi di laurea di classi diverse dalla classe 14, è necessario sostenere la prova di selezione (ad eccezione degli iscritti al Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca).

È possibile il cambio di indirizzo interno al Corso di laurea in Scienze della comunicazione, per un numero massimo totale pari a 40 studenti iscritti al secondo o terzo anno, di cui 20 dall'indirizzo Interculturale a quello di Psicologia della comunicazione e 20 dall'indirizzo di Psicologia della comunicazione a quello interculturale. Qualora le domande eccedano il numero di 20 per ciascuna direzione di richiesta di trasferimento, verrà stilata una graduatoria sulla base dei crediti formativi acquisiti e, in caso di parità, della media ponderata.

Tirocini

Per verificare e mettere in pratica, grazie alla diretta esperienza in contesti professionali e di lavoro, quanto da loro acquisito a livello teorico, gli studenti iscritti al terzo anno devono svolgere attività di tirocinio presso enti pubblici e privati convenzionati e operanti nell'ambito della comunicazione. È possibile anticipare lo svolgimento del tirocinio anche al secondo anno, purché lo studente abbia conseguito almeno 60 cfu.

Per gli studenti dell'indirizzo di Psicologia della comunicazione l'attività di tirocinio equivale a 5 cfu, pari a un numero complessivo di 125 ore continuative. Gli ambiti di tirocinio spaziano dalla costruzione di messaggi pubblicitari all'organizzazione di mostre e alla comunicazione interna ed esterna di aziende pubbliche e private (uffici del personale; teatri; redazioni giornalistiche; Camere di commercio). Al termine del tirocinio è richiesto allo studente di scrivere una relazione finale che valuti i risultati dell'esperienza compiuta.

Al fine di arricchire la propria esperienza, il tirocinante può concordare con il proprio supervisore di prolungare il tirocinio anche fino a 300 ore. Si noti che tale eventuale prolungamento gode di automatica copertura assicurativa e che esso potrà essere valutato, dietro richiesta dello studente, ai fini del tirocinio del successivo Corso di laurea specialistica. Gli studenti interessati a una laurea specialistica in psicologia, affinché possa venir loro riconosciuta l'attività di tirocinio svolta durante il triennio, dovranno far riferimento al Regolamento per le attività di Tirocinio pre-laurea del Corso di laurea in Scienze e Tecniche psicologiche.

Per quanto riguarda la scelta della sede presso la quale svolgere il tirocinio, lo studente può decidere o di iscriversi a uno dei tirocini esterni offerti dalla Facoltà oppure proporre una struttura presso la quale intende fare il tirocinio. In questo secondo caso, si richiede che la struttura proposta abbia

affinità con l'ambito formativo di Psicologia della comunicazione e che qualora essa sia una azienda privata sia in attività da almeno cinque anni. Inoltre, occorre sottoporre alla struttura un modello di proposta di convenzione formativa con l'Università di Milano-Bicocca (modello disponibile sul sito della Facoltà nonché all'Ufficio tirocini).

Sono organizzate anche attività di tirocinio interne alla Facoltà.

Per i nuovi studenti di Psicologia della Comunicazione iscritti al primo anno di corso l'attività di tirocinio equivale a 4 cfu pari a un numero complessivo di 100 ore continuative. Inoltre la Facoltà organizzerà, specificatamente per loro e a titolo sperimentale, un'attività interna sostitutiva al tirocinio che potrà essere svolta già nel secondo semestre del primo anno (Laboratorio di presentazione). Per tale attività sostitutiva sperimentale saranno disponibili un numero limitato di posti.

Piani di studio

Gli studenti sono tenuti a presentare un piano di studio, secondo le scadenze indicate dalla Segreteria generale degli studenti, che sarà valutato da una commissione nominata dal Preside.

Possono essere sostenuti solo gli esami inclusi nel piano di studi.

Modalità di acquisizione dei cfu

I crediti formativi (cfu) si acquisiscono superando alla fine di ciascun corso il corrispettivo esame, valutato in trentesimi. Di norma gli esami comprendono una prova scritta o pratica e un successivo accertamento orale. Per alcune specifiche discipline l'acquisizione dei cfu potrà avvenire secondo modalità differenti dall'esame. In particolare, per alcune discipline l'acquisizione dei cfu avviene ottenendo un attestato di frequenza – o di idoneità – a uno specifico laboratorio.

Per quanto riguarda i 10 crediti relativi all'attività formativa a scelta, la Facoltà ne offre l'acquisizione tramite il sostenimento di esami a scelta attivati dal Corso di laurea in Scienze della comunicazione – indirizzo psicologico, nonché di esami del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche.

Inoltre per acquisire i crediti relativi alle attività formative a scelta è possibile:

1) partecipare a corsi di formazione, workshop, seminari o congressi, su temi coerenti con quelli del Corso di laurea, presentando successivamente un attestato di frequenza. Il numero di cfu acquisibili è commisurato all'impegno orario richiesto. L'acquisizione dei cfu avviene sulla base di una richiesta rivolta al Consiglio di Facoltà;

2) partecipare, previo consenso informato, ad esperimenti svolti all'interno del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca. La richiesta di accreditamento deve essere inoltrata dallo studente al Consiglio di Facoltà, controfirmata dal responsabile della ricerca di cui l'esperimento fa parte. Il numero di cfu acquisibili è commisurato all'impegno orario richiesto, certificato dal responsabile della ricerca.

Le attività di cui ai punti 1) e 2) sono approvabili, per ciascun anno di corso, quando assommano ad almeno 1 cfu, per un totale complessivo massimo di 3 cfu.

Appelli d'esame

Per sostenere l'esame relativo ad un corso è necessario iscriversi all'appello tramite SIFA. Per ogni insegnamento è previsto un appello immediatamente seguente alla fine del corso. Altri 5 appelli sono ripartiti nelle 3 sessioni di esami di gennaio-febbraio, giugno-luglio e settembre.

Prova finale

Le attività di ricerca relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento della laurea sono svolte dallo studente sotto la supervisione di un docente e prevedono l'acquisizione di 7 cfu. La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato individuale (o di un prodotto multimediale di analogo impegno) anche redatto in lingua straniera di circa 35 pagine (per un massimo di 84000 caratteri, spazi inclusi) accompagnate di note bibliografiche e di commento nonché di bibliografia finale. L'elaborato può riguardare lo svolgimento di una ricerca empirica di portata limitata (anche una replica o un approfondimento di una ricerca già svolta o l'applicazione di nuove tecniche d'analisi a dati già raccolti) o può consistere in un riassunto ragionato di più articoli su un tema specifico.

Il voto finale di laurea è calcolato nel modo seguente. Alla media ponderata dei voti si aggiunge 1 punto se lo studente è in corso. Si aggiungono inoltre 1 punto se la media ponderata dei voti è maggiore di 98, 1 ulteriore punto se la media ponderata dei voti è maggiore di 101, e 1 ulteriore punto se la media ponderata dei voti è maggiore di 103. A questo punteggio si aggiunge il punteggio assegnato all'elaborato (da 0 a 4 punti). La distinzione della lode può essere conferita con voto unanime della Commissione, solo dopo il raggiungimento del punteggio pieno (110/110).

Lo studente che abbia acquisito almeno 120 cfu, compresi i 3 cfu della prova d'inglese e i 3 cfu di ECDL, può presentare presso l'Ufficio Lauree domanda di attribuzione del relatore per la prova finale, in tre periodi dell'anno, che sono stabiliti ogni anno dal Consiglio di Facoltà e tipicamente cadono a marzo-aprile, giugno-luglio e settembre-ottobre. Nella Guida dello studente sono indicati gli argomenti di ricerca preferiti da ricercatori e docenti. Tre volte l'anno sono esposti gli elenchi con l'indicazione dei posti disponibili per ciascun ricercatore e docente. Qualora lo studente prenda accordi diretti con un docente o ricercatore, la domanda deve essere controfirmata (e funge da comunicazione di avvenuta selezione). In mancanza di accordi preliminari, nella domanda vanno indicati 3 docenti o ricercatori in ordine di preferenza. Regolamento e modulistica della prova di accertamento finale si trovano sul sito della Facoltà.

La domanda d'ammissione alla prova d'accertamento finale, corredata dalla necessaria documentazione nei modi e nei termini indicati dalla Segreteria generale studenti d'Ateneo, deve essere inoltrata a quest'ultima, almeno sessanta giorni prima dell'inizio della sessione di laurea.

Titolo di studio e ambiti occupazionali

Gli ambiti professionali a cui si rivolge la laurea triennale in Scienze della comunicazione sono in primo luogo quelli degli addetti stampa, operatori editoriali e in particolare nell'ambito delle nuove tecnologie della carta stampata e del settore telematico.

Un altro settore di lavoro interessato dalla formazione dell'indirizzo in Psicologia della comunicazione è quello dell'analisi quantitativa e qualitativa

dei processi comunicativi nelle organizzazioni pubbliche e nelle strutture aziendali mediante la costruzione di strumenti di rilevazione efficaci (test, interviste, questionari).

Piano didattico e insegnamenti

Primo anno

| | | | |
|--|-----|----|----|
| Linguistica generale (L-LIN/01) | cfu | 10 | |
| Psicologia della percezione, memoria e azione (M-PSI/01) | | 10 | 10 |
| Elementi di neuroscienze cognitive per la comunicazione (M-PSI/02) | | 10 | |
| Psicologia sociale (M-PSI/05) | | 9 | |
| Elementi di informatica generale (INF/01) | | | 10 |
| Teoria e tecniche dei nuovi media (SPS/08) | | | 5 |
| Informatica: strumenti di laboratorio (ECDL) | | | 3 |
| Prima lingua straniera: Inglese | | 3 | |

Secondo anno

| | | | |
|---|--|----|---|
| Psicologia della comunicazione e dei processi inferenziali (M-PSI/01) | | 10 | |
| Storia della scienza (M-STO/05) | | 10 | |
| Statistica per la ricerca sociale (SECS-S/05) | | | 6 |
| Psicometria (M-PSI/03) | | 9 | |
| Filosofia del linguaggio (M-FIL/05) | | | 7 |
| Grafica (ICAR/17) | | 7 | |
| Stilistica e retorica (L-FIL-LET/14) | | | 5 |
| Modelli computazionali per la comunicazione (M-FIL/05) | | | 3 |
| Design delle interfacce (ex Progettazione di interfacce grafiche per la comunicazione (ICAR/17) | | | 3 |
| Seconda lingua straniera (a scelta) | | 3 | |

Terzo anno

| | | | |
|--|--|--------------------------------------|------|
| Psicologia economica e del lavoro (M-PSI/06) | | 10 | |
| Istituzioni di economia (Market driven management) (SECS-P/07) | | 6 | |
| Tecnologie per la comunicazione aziendale (SECS-P/07) | | | 6 |
| Due insegnamenti a scelta fra i seguenti (totale 16 cfu): | | | |
| Psicologia dello sviluppo (M-PSI/04) | | 6-10 | |
| Psicologia dinamica (M-PSI/07) | | 6-10 | |
| Linguaggio e cognizione (L-LIN/01) | | 6-10 | |
| Psicologia delle comunicazioni sociali (M-PSI/06) | | | 6-10 |
| Psicologia fisiologica (M-PSI/02) | | 6-10 | |
| A scelta dello studente | | 10 | |
| Altro (art 10) | | 5 (per gli iscritti al primo anno 4) | |
| Tirocinio (per gli iscritti al secondo e al terzo anno) | | | 5 |
| Tirocinio (per gli iscritti al primo anno) | | 4 | |
| Laboratorio di presentazione (solo per gli iscritti al primo anno) | | 4 | |
| Prova finale | | 7 | |

Attività formative a scelta

Comunicazione scientifica (L-LIN/01) 4 o 5

Laboratorio di storia dei linguaggi, macchine e calcoli (M-STO/05) 4

Comunicazione cinematografica

Pietro Rizzi

PERCORSO FORMATIVO: ATTIVITÀ A SCELTA LIBERA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: NESSUNO

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:II

CREDITI: 4

ORE DI LEZIONE: 24

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Presentare una visione ampia e aggiornata della "lettura" psicologico-psicoanalitica della comunicazione cinematografica, con presentazione e commento di materiale filmico.

Argomenti corso

Psicologia e psicoanalisi del fenomeno filmico. Il cinema odierno e la psicoanalisi applicata. Modelli della comunicazione cinematografica. Applicazioni pratiche a materiale filmico.

Testi esame:

da definire

Modalità d'esame

da definire durante il seminario

Comunicazione scientifica

Silvia Annaratone

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-FIL/05

ANNO: III

SEMESTRE:II, I

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Con il termine comunicazione scientifica si intendono forme di espressione della scienza che vanno dall'organizzazione di un convegno specialistico a una trasmissione di Piero Angela, dalla creazione di una rassegna cinematografica a una campagna di sensibilizzazione al fenomeno dell'AIDS. Il corso intende descrivere e decodificare alcune di queste forme riconoscendone gli intenti, la provenienza, i modi e il pubblico al quale sono rivolte. Agli studenti verrà inoltre insegnato come realizzare alcune forme di comunicazione scientifica adatte al loro corso di studi e al loro futuro lavorativo: in particolare la presentazione orale e la scrittura giornalistica.

Argomenti corso

Introduzione alla comunicazione scientifica (forme strumenti e contenuti) Storia della Comunicazione scientifica Scienza e società La comunicazione del rischio Presentazione orale Giornalismo scientifico Organizzazione di eventi

Testi esame:

TESTI DI TIPO A

Annaratone S. (2007). Introduzione alla comunicazione scientifica (dispensa)

Annaratone S. (2007). Breve storia della comunicazione scientifica (dispensa)

Sturloni G.(2006). Le mele di Chernobyl sono buone. Milano: Sironi Editore.

Piegai D. Comunicare il rischio – Strategie e strumenti,(2006). Roma: EPC libri.

TESTI DI TIPO B

Carrada G. (2005) Comunicare la scienza (testo on line scaricabile al sito

<http://www.mestierediscrivere.com/testi/quaderni.htm>

Annaratone S. (2007). Introduzione al giornalismo scientifico(dispensa)

Euscea (2005) Science communication events in Europe (dispensa in inglese)

Modalità d'esame

L'esame consisterà di due prove pratiche: Presentazione in power point Organizzazione di evento che potranno essere svolte in gruppi di massimo tre persone e di una prova scritta che verterà sui testi di TIPO A. Qualora non si fosse seguito il corso e quindi non si potessero sostenere le prove pratiche, l'esame scritto sarà ampliato alla lettura dei testi di TIPO B.

Corso pratico di presentazione

Massimo Greco

PERCORSO FORMATIVO: ATTIVITÀ A SCELTA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: NESSUNO

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:II

CREDITI: 4

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Fornire agli studenti strumenti per progettare e realizzare presentazioni in pubblico.

Argomenti corso

Parte prima: Elementi base delle presentazioni Parte seconda: Attività di progettazione in gruppo Parte terza: Presentazione in pubblico

Testi esame:

Saranno comunicati alla prima lezione.

Modalità d'esame

Frequenza e presentazione finale

Corso pratico di scrittura

Angela Borghesi

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: L-FIL-LET/14

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:II

CREDITI: 4

ORE DI LEZIONE: 10

ORE DI ESERCITAZIONE: 10

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Consolidare le competenze riguardanti la pratica della scrittura, con particolare attenzione alle diverse finalità dei testi e alle varie tipologie comunicative

Argomenti corso

Analisi di testi di varia natura, con esercizi di scrittura pratica, correzione e autocorrezione degli elaborati prodotti

Testi esame:

Non è previsto esame conclusivo; frequenza obbligatoria (numero massimo di iscritti: 20)

Modalità d'esame

Non è previsto esame conclusivo. Frequenza obbligatoria (numero massimo di iscritti: 20)

Design delle interfacce (ex Progettazione di interfacce grafiche per la comunicazione)

Giuseppe Palma

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO OBBLIGATORIO

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: ICAR/17

ANNO: III

SEMESTRE:II

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: 10

ORE DI LABORATORIO: PREVISTO, VEDI LABORATORI

Finalità corso

Il corso affronta le tematiche legate alla progettazione delle interfacce per il web: la questione dell'accessibilità e dell'usabilità, gli standard di progetto, il design centrato sull'utente e le fondamentali nozioni di ergonomia cognitiva.

Argomenti corso

Lezioni orali: 01: Gli standard del web 02: Architettura delle Informazioni e della Navigazione 03: Le interfacce 04: Scenari utente ---- Lezioni di Laboratorio: Tecniche e uso di Dreamweaver MX, Introduzione e layout con i CSS

Argomenti esercitazioni:

progettazione ed implementazione di un sito web

Testi esame:

Anceschi, G., Botta, M., Garito, M. A., (2005). L'ambiente dell'apprendimento. Web Design e processi cognitivi. Milano: McGraw-Hill.

Bollini, L., Cova R., Palma, G., (2007). Web Design Evolution. Milano: Libreria

CLUP

Modalità d'esame

orale

Elementi di informatica generale

Marcello Sarini

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO OBBLIGATORIO

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: INF/01

ANNO: I

SEMESTRE: II

CREDITI: 10

ORE DI LEZIONE: 60

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti conoscenze di base per l'informatica. Comprende una prima parte che si focalizza sul ruolo della formalizzazione in informatica, in cui si introducono i concetti relativi agli algoritmi e alle basi di dati. Una seconda parte di alfabetizzazione informatica invece si focalizza sui concetti base relativi alla rappresentazione binaria dell'informazione, alla descrizione dell'architettura funzionale degli elaboratori, del sistema operativo e delle reti di calcolatori.

Argomenti corso

Introduzione al corso: evoluzione storica dell'Informatica; il trattamento dell'informazione e i suoi strumenti (in [SBFM05] Cap. 1.1). La formalizzazione dell'informazione (in [SBFM05] Cap. 3 solo le sezioni indicate sotto): problemi e algoritmi (3.1); i programmi (3.3 fino a 3.3.5 escluso). Introduzione ai database (in [ACPT02] solo le sezioni indicate sotto): introduzione alle basi di dati (Cap. 1); fasi della progettazione di un database (Cap. 6.1); il modello Entità-Relazione (Cap. 6.2.1 e 6.2.2); il modello relazionale (cenni) (Cap 2.1.1, 2.1.2 e 2.1.3); la trasformazione da modello Entità-Relazione a modello relazionale (Cap. 8.3.1, 8.3.2, 8.3.3 e 8.3.4); il linguaggio SQL per le interrogazioni di un database (Cap. 4.2.1 e 4.2.2 fino a gestione dei valori null-escluso). Nota: questi argomenti sono trattati in modo sintetico in [SBFM05] Cap 3.3.3. Inoltre saranno disponibili sul sito del corso i materiali didattici utilizzati durante le lezioni. La codifica dell'informazione (in [SBFM05] Cap. 2 solo le sezioni indicate sotto): il concetto di informazione (2.1); la codifica dei dati e delle istruzioni (Cap 2.2 no 2.2.6); codifica analogica e digitale (2.3). Le infrastrutture hardware (in [SBFM05] Cap. 5 solo le sezioni indicate sotto): l'architettura di riferimento (5.1); l'esecutore (Cap 5.2, 5.2.2

escluso); la memoria (5.3); i dispositivi per le memorie di massa (5.4); l'interfaccia di ingresso/uscita (5.5); le principali periferiche (5.6). Le infrastrutture software (in [SBFM05] Cap. 6 solo le sezioni indicate sotto): le funzioni del sistema operativo (6.1); la gestione dei processi (6.2); la gestione della memoria (6.3); la gestione delle periferiche (6.4); il file system (6.5). Le reti di calcolatori (infrastrutture di rete) (in [SBFM05]): introduzione ai sistemi di comunicazione (Cap. 4 pag 113-114); i mezzi di trasmissione (Cap 7.1); tecnologie di trasmissione (Cap 7.2); Le infrastrutture di rete (Cap. 7 pag 245-249); le reti geografiche (Cap 7.3 fino a 7.3.3 escluso); le reti locali (Cap 7.4 fino a 7.4.2 escluso); le reti di reti (internet) (Cap 7.4.4); Internet – protocolli di rete (Cap 7.5)

Testi esame:

[SBFM05] D. Sciuto, G. Buonanno, W. Fornaciari, L. Mari, Introduzione ai sistemi informatici, 3° ed., McGraw-Hill, 2005

[ACPT02] Atzeni P., Ceri S., Paraboschi S., Torlone R. (2002). Basi di dati: Modelli e linguaggi di interrogazione. Milano: McGraw-Hill.

Verrà inoltre reso disponibile altro materiale relativo alle lezioni (lucidi ed esempi di esercizi svolti).

Modalità d'esame

L'esame è scritto, prevede esercizi e domande a risposta aperta. E' previsto un colloquio orale di approfondimento con gli studenti per la registrazione del voto. Sono previste per i frequentanti prove in itinere.

Elementi di neuroscienze cognitive per la comunicazione

Luisa Girelli

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO OBBLIGATORIO

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/02

ANNO: I

SEMESTRE:II

CREDITI: 10

ORE DI LEZIONE: 60

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

L'insegnamento intende fornire allo studente conoscenze introduttive sulle basi anatomo-funzionali dei processi cognitivi, quali il linguaggio e la memoria, attraverso l'analisi di comportamenti normali e di evidenze neuropsicologiche.

Argomenti corso

Prima Parte Introduzione alle Neuroscienze (C03, Cap. 1). Struttura e funzioni delle cellule del sistema nervoso (C03, Cap. 2 & 4). Anatomia macroscopica del sistema nervoso (C03, Cap. 3, GIM, Cap. 3 p. 89). I metodi di studio delle neuroscienze cognitive (GIM05, Cap. 4). Meccanismi della percezione: visione (C03, Cap. 6), udito, sensi corporei, sensi chimici (C03, Cap. 7 & GIM05, Cap. 15). . Seconda Parte Il controllo cerebrale del movimento (GIM05, Cap. 11). I sistemi di memoria: basi anatomo-funzionali e disturbi (GIM05, Cap.8). Il linguaggio: basi anatomo-funzionali e disturbi (GIM05, Cap. 9 e dispense). Basi anatomo-funzionali delle emozioni (C03, Cap. 10). Lateralizzazione e specializzazione cerebrale (GIM05, Cap. 10)

Testi esame:

(C03) Carlson, N. (2003). Fondamenti di Psicologia Fisiologica. Padova: Piccin, capp. 1, 2, 3, 4 (pp. 108-111), 6, 7, 10 (pp. 309-330).

(GIM05) Gazzaniga M.S., Ivry, R.B., Mangun, G.R. (2005) Neuroscienze Cognitive (ed. II). Bologna: Zanichelli, Cap. 3 (p. 89), 4, 8 (pp. 302-325), 9 (373-385), 10 (pp. 392-415), 11 (pp. 437-442, pp. 458-464, pp. 466-473), 15 (pp. 631-638).

Dispense rese disponibili all'inizio del corso su "Il linguaggio scritto" e "Le abilità di calcolo". Articoli o materiale di approfondimento saranno indicati e resi disponibili durante il corso.

Nota: possibili variazioni ai testi d'esame saranno comunicate il primo giorno di lezione ed indicate nella sezione didattica sul sito della Facoltà.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande a scelta multipla e domande aperte. L'integrazione orale è facoltativa. Per chi frequenta, si prevedono accertamenti scritti durante il corso. Le prove in itinere possono portare all'esenzione totale o parziale dalla prova finale di valutazione del corso.

Filosofia del linguaggio

Elisabetta Lalumera

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-FIL/05

ANNO: II

SEMESTRE: I

CREDITI: 7

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Questo corso è un'introduzione ai metodi e ai temi della filosofia analitica del linguaggio.

Argomenti corso

Che cos'è il significato? che relazione c'è fra un nome e l'oggetto per cui sta? come contribuiscono le parole al significato delle frasi? Domande come queste saranno affrontate tramite la lettura diretta e la discussione di testi filosofici recenti e contemporanei.

Testi esame:

A. Iacona e E. Paganini (a cura di) 2003. Filosofia del Linguaggio. Milano: Cortina. Attenzione: la Bibliografia completa verrà resa disponibile all'inizio del corso.

Modalità d'esame

esame scritto (orale a richiesta) compiti intermedi per i frequentanti

Grafica

Letizia Bollini

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO OBBLIGATORIO

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: ICAR/17

ANNO: II

SEMESTRE: II

CREDITI: 7

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: 20

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Scopo del corso è introdurre gli studenti alla conoscenza degli aspetti teorici, professionali e progettuali della disciplina della Grafica e delle Comunicazioni Visive. Il corso è organizzato in lezioni teoriche, seminari di approfondimento e laboratori di Grafica Vettoriale facoltativo con revisioni di progetto.

Argomenti corso

La didattica del corso è organizzata in diversi momenti di approfondimento teorico e pratico delle tematiche inerenti la grafica. Lezioni teoriche, presentazioni di casi studio e seminari con ospiti esterni sono articolati su singoli nuclei tematici: dalle arti visive al visual design: introduzione alle comunicazioni visive; le merci comunicative: tipografia e grafica editoriale; sistemi di identità brand e corporate identity; la comunicazione persuasiva: il campo della pubblicità packaging e comunicazione del sistema prodotto/servizio; spazio e comunicazione: allestimento e segnaletica; new media design.

Testi esame:

Baroni,D. (2003) Il manuale del progettista grafico. Longanesi
altri testi e manuali d'esame verranno comunicati durante le lezioni e segnalati sul sito del corso

Modalità d'esame

MODALITA TEORICA esame orale sulle tematiche affrontate nelle lezioni teoriche/seminari e sulla bibliografia del corso
MODALITA PROGETTUALE esame orale sulle tematiche affrontate nelle lezioni teoriche/seminari e sulla bibliografia del corso e svolgimento di 2 esercitazioni progettuali per chi sceglie di seguire il laboratorio di grafica vettoriale.
..... ATTENZIONE: per TTC/B il laboratorio e il progetto sono OBBLIGATORI.

Linguaggio e cognizione

Maria Teresa Guasti, Fabrizio Arosio

PERCORSO FORMATIVO: ATTIVITÀ A SCELTA GUIDATA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: L-LIN/01

ANNO: III

SEMESTRE:I

CREDITI: 6/10

ORE DI LEZIONE: 40/60

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire conoscenze sull'acquisizione e l'elaborazione del linguaggio da parte dei bambini adulti in una prospettiva psicolinguistica.

Argomenti corso

Gli argomenti affrontati comprendono l'emergere del linguaggio nei neonati, l'acquisizione del lessico e le proprietà della prima grammatica, la comprensione di strutture complesse con ambiguità temporanee. Per coloro che svolgono il corso di 10 CFU verrà trattato anche il bilinguismo e l'acquisizione di lingue straniere a diverse età.

Testi esame:

Per acquisire 10 cfu:

1. Guasti M.T. (2007). L'acquisizione del linguaggio. Milano: Cortina.
2. Ferrari, M. e P. Palladino (2006) L'acquisizione della lingua straniera. Roma:Carrocci.

Per acquisire 6 cfu:

1. Guasti M.T. (2007). L'acquisizione del linguaggio. Milano: Cortina. Capitoli 1-7.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande aperte, domande a scelta multipla ed esercizi.

Linguistica generale

Carlo Cecchetto, Francesca Panzeri

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO OBBLIGATORIO

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: L-LIN/01

ANNO: I

SEMESTRE: I

CREDITI: 10

ORE DI LEZIONE: 60

ORE DI ESERCITAZIONE: 20

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso costituisce una introduzione allo studio della struttura del linguaggio umano e di come questo funziona nei processi di comunicazione, in interazione con altri aspetti del nostro apparato cognitivo. L'obiettivo principale della linguistica è da un lato l'individuazione delle proprietà universali delle lingue e, dall'altro, delle dimensioni secondo le quali le lingue possono variare.

Argomenti corso

Il corso si articola in tre moduli di venti ore ciascuno. Primo modulo: Presentazione degli argomenti a favore della visione secondo cui la grammatica di una lingua è un sistema di conoscenze implicite, codificate nel cervello umano, che si sviluppa spontaneamente nel bambino. Elementi di morfologia (lo studio della struttura interna di una parola) e fonologia (lo studio della struttura dei suoni delle lingue umane). Secondo modulo: Sintassi. La sintassi è lo studio dei modi in cui le parole vengono a costituirsi in frasi. I parlanti di una lingua sanno produrre e riconoscere un numero potenzialmente infinito di frasi, incluse frasi mai incontrate prima. Come è possibile, dati i nostri limiti cognitivi di memoria, attenzione, ecc.? Esempi di argomenti da trattare: La struttura in costituenti, il caso, agente-paziente vs. soggetto-oggetto, tipi di dipendenze grammaticali (accordo, anafora, ecc.). Terzo modulo: Semantica e pragmatica. La semantica è lo studio di come le frasi vengono interpretate sulla base delle convenzioni linguistiche vigenti. La pragmatica studia il modo in cui i parlanti usano le frasi della propria lingua (anche andando al di là degli usi "standard" o "convenzionali"). Esempi di argomenti da trattare: la sinonimia, la presupposizione, la forma logica, l'implicatura.

Argomenti esercitazioni:

Le esercitazioni prevedono lo svolgimento di esercizi dello stesso tipo di quelli che fanno parte della prova d'esame; essi costituiscono l'applicazione delle tecniche illustrate e motivate in classe che includono; Sintassi: analisi in costituenti di frasi, esercizi sui ruoli tematici, sul caso, sulle dipendenze a distanza; Semantica: riconoscimento dei nessi semantici fondamentali, dimostrazione di nessi semantici di conseguenza con le tavole di verità. La partecipazione alle esercitazioni è facoltativa.

Testi esame:

Primo modulo:

Nespor M. e D. J. Napoli (2004). L'animale parlante. Roma: Carocci (le parti da studiare saranno segnalate durante il corso).

Secondo Modulo:

Cecchetto C. (2002). Introduzione alla sintassi. Milano: LED.

Terzo Modulo:

Chierchia G. (1996). Semantica. Bologna: Il Mulino (capp 1-5, pp. 13-216).

Dispense rese disponibili durante il corso.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta. La prova scritta comporta domande a scelta multipla, a risposta aperta, ed esercizi analoghi a quelli che si trovano nei testi.

Per chi frequenta, si prevedono accertamenti scritti durante il semestre in corrispondenza dei moduli. Tali prove in itinere verranno valutate rispetto al voto di esame finale e possono portare all'esenzione totale o parziale dalla prova scritta di fine corso.

Market driven management (ex Istituzioni di economia)

Silvio M. Brondoni

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO OBBLIGATORIO

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: SECS-P/08

ANNO: III

SEMESTRE: I

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: 20

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso si propone di approfondire, in un'ottica economico-aziendale, il concetto di orientamento competitivo al mercato, esplicitando le condizioni di contesto in cui le organizzazioni market-driven operano e qualificandone i caratteri salienti.

Argomenti corso

1. Il market-driven management nell'economia d'impresa 2. Economia d'impresa e globalizzazione-L'economia d'impresa nei mercati di prossimità 3. Economia d'impresa e globalizzazione-L'economia d'impresa nei mercati internazionali 4. Economia d'impresa e globalizzazione-L'economia d'impresa nei mercati globali 5. Concorrenza e posizione competitiva 6. Competition focus / Fattori critici di concorrenza - L'economia d'impresa nei mercati di prossimità 7. Competition focus / Fattori critici di concorrenza - L'economia d'impresa nei mercati internazionali 8. Competition focus / Fattori critici di concorrenza - L'economia d'impresa nei mercati globali 9. Focus su produzione (impresa locale) 10. Focus su vendite e marketing (impresa internazionale) 11. Focus su comunicazione (impresa globale) 12. Il mercato prossimità 13. La domanda e la competizione controllata 14. La market-space competition 15. La time-based competition 15. Consumi e strutture sovranazionali di governance

Testi esame:

Brondoni, S.M. (ed.), Market-Driven Management, concorrenza e mercati globali, Giappichelli Editore, 2006.

AA.VV., Market Driven Management, Symphonya. Emerging Issues in Management, vol.2, 2000-2001 (tutti gli articoli tranne "Orientamento al mercato e performance aziendale"). Il volume è scaricabile dal sito:

<http://www.unimib.it/Symphonya>.

AA.VV., Market Space Management, Symphonya. Emerging Issues in Management, vol.1, 2002 (tutti gli articoli). Il volume è scaricabile dal sito:

<http://www.unimib.it/Symphonya>.

Brondoni S.M., "Market-Driven Management e Neoprotezionismo", in Mark-Up, giugno 2005. Disponibile sul sito <http://www.economia.unimib.it/istei/> sotto la voce "books & articles".

Brondoni S.M., "Market-Driven Management: meglio prima dei competitor", in Mark-Up, Luglio/Agosto 2005. Disponibile sul sito

<http://www.economia.unimib.it/istei/> sotto la voce "books & articles".

Brondoni S.M., "Frammentazione della domanda e innovazione di offerta nei mercati globali", in Il Sole24Ore del Lunedì "Manager & Impresa" del 5 novembre, pg.40. Disponibile sul sito <http://www.economia.unimib.it/istei/> sotto la voce "books & articles".

Brondoni S.M., "La comunicazione integrata in eccesso di offerta", in Il Sole24Ore del Lunedì "Manager & Impresa" del 1 ottobre, pg.43. Disponibile sul sito

<http://www.economia.unimib.it/istei/> sotto la voce "books & articles".

Modalità d'esame

L'esame è svolto in forma orale. Al termine delle lezioni è anche possibile sostenere l'esame in forma scritta secondo le modalità indicate all'inizio del corso.

Modelli computazionali per la comunicazione

Carla Simone

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO OBBLIGATORIO

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-FIL/05

ANNO: II

SEMESTRE:II

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso intende fornire: conoscenze di base sulla modellazione della informazione e dei processi; competenze nell' applicazione di alcuni linguaggi formali nella rappresentazione di processi comunicativi

Argomenti corso

Prima parte Introduzione al corso: motivazioni e collegamenti con altri insegnamenti Modelli di componenti concorrenti e distribuite Linguaggio di rappresentazione Primitive di composizione Seconda parte Rappresentazione della conoscenza: reti associative e relativi strumenti computazionali Logica e rappresentazione della conoscenza: dal sillogismo alla logica predicativa Terza parte Dalla modellazione alla progettazione: presentazione generale della metodologia UML. Il primo livello di analisi: casi di uso e interazioni utente-sistema L'identificazione dei concetti del dominio applicativo. I diagrammi delle classi: classi, feature, ereditarietà, associazioni. Esempi. La dinamica del sistema: diagrammi di stato e di attività. Esempi.

Testi esame:

Testo di riferimento per la terza parte:

UML Distilled : Scott, Fowler, Chan: A Brief Guide to the Standard Object Modeling Language, Addison-Wesley, 1999

Ulteriore materiale bibliografico ed i sito in cui e' reperibile saranno indicati durante le lezioni.

Modalità d'esame

L'esame consiste di una prova scritta e di un colloquio per la registrazione del voto.

Psicologia della comunicazione e dei processi inferenziali

Paolo Cherubini, Maria Bagassi

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO OBBLIGATORIO

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/01

ANNO: II

SEMESTRE:II

CREDITI: 10

ORE DI LEZIONE: 60

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

L'insegnamento intende trasmettere una conoscenza di base di alcuni campi di indagine della psicologia del pensiero e del linguaggio nei loro aspetti più rilevanti per la comunicazione umana.

Argomenti corso

Il corso si articola in due parti di 30 ore ciascuna. Parte 1: Introduzione ai processi inferenziali, con enfasi sulla loro funzionalità (e disfunzionalità) nell'adattamento dell'individuo all'ambiente e nell'interazione sociale. Parte 2: Problem Solving (dopo un inquadramento storico-epistemologico si presentano problemi affrontati dalla ricerca psicologica sul problem solving) e linguaggio (studio della produzione e comprensione del linguaggio dal punto di vista psicolinguistico, con particolare riguardo alla prospettiva pragmatica)

Testi esame:

Parte 1:

Cherubini, P. (2005). Psicologia del pensiero. Milano: Raffaello Cortina.

Escludere:

cap. 1: escludere i paragrafi da 1.5 a 1.10;

cap. 3: escluderlo tutto;

cap. 4: escludere i paragrafi da 4.2 a 4.4.8 e da 4.7 a 4.8.2;

cap. 5: escludere i paragrafi 5.3.3, 5.3.6;

cap. 6: escludere i paragrafi da 6.2 a 6.2.2.3, da 6.4.2.3 a 6.4.3.5).

Parte 2:

Legrenzi, P., a cura di, (1997). Manuale di psicologia generale. Bologna: Il Mulino, capp. VI, VII (pp. 339-455).

Mosconi, G. (1990). Discorso e Pensiero. Bologna: Il Mulino.

Levinson, St. C. (1985). La pragmatica. Bologna: Il Mulino, capitolo III (pp. 109-174).

Modalità d'esame

Esame orale. Il voto finale corrisponde alla media dei voti conseguiti sulle due parti del programma, purchè in entrambe sia stata riportata almeno la sufficienza.

Psicologia della percezione, azione e memoria

Natale Stucchi

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO OBBLIGATORIO

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/01

ANNO: I

SEMESTRE: I

CREDITI: 10

ORE DI LEZIONE: 60

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

da definire

Argomenti corso

Questo corso fino all'anno accademico 2003/2004, si chiamava Psicologia generale**, e nel piano didattico figurava al secondo anno. Gli studenti che ancora debbano sostenere l'esame di Psicologia generale** devono sostenere questo esame. Scopo del corso è quello di introdurre lo studente allo studio della psicologia della percezione (ottica fisiologica; colore; configurazioni bidimensionali; profondità; movimento; movimenti oculari), dell'attenzione (attenzione selettiva; attenzione visuospaziale; vigilanza e attivazione), dell'azione (azione e movimento; controllo motorio a circuito aperto e a circuito chiuso; acquisizione di abilità motorie e integrazione tra percezione e azione), della memoria (strutture, processi, modelli e sistemi di memoria; oblio e recupero dell'informazione; mnemotecnica) e delle emozioni (principali teorie sulle emozioni; espressione delle emozioni; emozione e azione).

Testi esame:

Libro di testo:

GRAY P., Psicologia (Seconda edizione italiana condotta sulla quarta edizione americana), Bologna: Zanichelli, 2004, volume unico.

Sono da portare i seguenti capitoli:

1, 2 (pp.1-28), 3 (solo le pp. 43-71), 4 (pp.73-113), 6, 7, 8, 9 (pp. 158-329)

Libri di lettura (uno a scelta):

Bressan, P., Il colore della luna. Come vediamo e perché. Laterza, 2007

Haidt J., Felicità: Un'ipotesi. Codice Edizioni, 2007

Modalità d'esame

L'esame è in forma scritta con 25 domande a scelta multipla e 4 domande aperte.

Psicologia delle comunicazioni sociali

docente da definire, Silvia Mari

PERCORSO FORMATIVO: ATTIVITÀ A SCELTA GUIDATA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/06

ANNO: III

SEMESTRE:II

CREDITI: 6/10

ORE DI LEZIONE: 40/60

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Scopo dell'insegnamento è quello di fornire agli studenti gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi dei fenomeni comunicativi.

Argomenti corso

Il corso si articola in due parti. La prima parte (corrispondente a 40 ore di lezione) mira a fornire le basi teoriche e metodologiche della psicologia sociale applicata ai fenomeni comunicativi. In tale prospettiva, l'attenzione sarà particolarmente rivolta a tematiche quali: la persuasione, le comunicazioni di massa, la comunicazione e il marketing, la comunicazione e la promozione della salute. La seconda parte (corrispondente a 20 ore di lezione) si propone di ripercorrere l'evoluzione dei principali mass media, fornendo strumenti operativi per l'analisi dei principali meccanismi psicologici su cui fanno leva le comunicazioni sociali.

Testi esame:

Per la prima parte:

Rumiati, R., & Lotto, L. (a cura di). (2007). Introduzione alla psicologia della comunicazione. Bologna: Il Mulino.

Le parti del testo oggetto di esame verranno comunicati all'inizio delle lezioni. Appunti delle lezioni e articoli segnalati dal docente durante lo svolgimento del corso.

Per la seconda parte:

Gorman, L., & McLean, D. (2005). Media e società nel mondo contemporaneo. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta, con domande sia aperte sia chiuse, a scelta multipla. Sono previste prove in itinere alla fine di ogni parte.

Psicologia dello sviluppo

(mutuato da Scienze e tecniche psicologiche)

Dario Varin, Cristina Riva Crugnola, Claudia Caprin

PERCORSO FORMATIVO: ATTIVITÀ A SCELTA GUIDATA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/04

ANNO: III

SEMESTRE: I, II

CREDITI: 6/10

ORE DI LEZIONE: 40/60

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

: Il corso mira a delineare una prospettiva integrata in psicologia dello sviluppo, riferendosi sia alle teorie classiche dello sviluppo sia ai principali risultati della ricerca attuale

Argomenti corso

Prospettive storiche, teorie e metodi
Principali teorie: Piaget, Vygotsky, Bruner,
prospettiva psicoanalitica, prospettiva social-cognitiva
Teorie dell'attaccamento
Dibattiti attuali in psicologia dello sviluppo
Ambiente e sviluppo nell'infanzia
Differenze individuali
Sviluppo della comunicazione e del linguaggio
Mass media e svantaggio sociale
Sviluppo morale

Testi esame:

Per acquisire 10 cfu:

per la prova scritta e orale:

Schaffer R. (2005). *Psicologia dello sviluppo. Un'introduzione*. Milano: Raffaello Cortina.

Per la prova orale:

Varin D. (2005). *Ecologia dello sviluppo e individualità*. Milano: Raffaello Cortina.

Battacchi M.W. (2004). *Lo sviluppo emotivo*. Bari: Laterza, capitoli 1, 2, 3.

Per acquisire 6 cfu:

per la prova scritta e orale:

Schaffer R. (2005). *Psicologia dello sviluppo. Un'introduzione*. Milano: Raffaello Cortina.

Modalità d'esame

L'esame prevede una prova scritta superata la quale verrà effettuata una prova orale. a discrezione dei docenti la prova scritta potrà consistere in una serie di domande a scelta multipla o aperte.

Psicologia dinamica

(mutuato da Scienze e tecniche psicologiche)

docente da definire

PERCORSO FORMATIVO: ATTIVITÀ A SCELTA GUIDATA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/07

ANNO: III

SEMESTRE: I, II

CREDITI: 6/10

ORE DI LEZIONE: 40/60

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Da definire

Argomenti corso

Da definire

Testi esame:

Da definire

Modalità d'esame

Da definire

Psicologia economica e del lavoro

Luigi Ferrari

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO OBBLIGATORIO

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/06

ANNO: III

SEMESTRE: II

CREDITI: 10

ORE DI LEZIONE: 60

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

L'insegnamento mira a fornire allo studente un'introduzione alle principali tematiche psicologiche necessarie alla comprensione delle dinamiche

organizzative nei contesti lavorativi. L'insegnamento è inoltre finalizzato alla comprensione del peso delle variabili psicologiche in alcuni settori dell'economia.

Argomenti corso

Nella prima parte del corso verranno presentate le nozioni di base della psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Nella seconda parte si allargherà il discorso agli altri aspetti del comportamento economico (teoria dell'utilità, scelte di risparmio/consumo, comportamento fiscale, ecc.). Infine, anche sulla base delle nozioni economiche e di psicologia economica presentate nella seconda parte, sarà possibile fare cenno alle maggiori problematiche psicologiche e sociali del mercato del lavoro e delle nuove figure professionali.

Testi esame:

Novara F. e Sarchielli G. "Fondamenti di Psicologia del Lavoro" Il Mulino, Bologna, 1996;

Ferrari L. e Romano D. F. "Mente e Denaro", Cortina, Milano, 1999 (solo i capitoli 1 e 6).

A discrezione dello studente, ESCLUSIVAMENTE la seconda parte del volume "Fondamenti di Psicologia del Lavoro" può essere sostituita (NON la prima, che rimane obbligatoria per TUTTI senza eccezioni) da Ferrari L. e Veglio O. (curatori) "Donne e uomini nel mercato del lavoro atipico" solo parte II, capitoli 8,9,10.

Modalità d'esame

orale

Psicologia fisiologica

(mutuato da Scienze e tecniche psicologiche)

docente da definire

PERCORSO FORMATIVO: ATTIVITÀ A SCELTA GUIDATA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/02

ANNO: III

SEMESTRE: I, II

CREDITI: 6/10

ORE DI LEZIONE: 40/60

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Da definire

Argomenti corso

Da definire

Testi esame:

Da definire

Modalità d'esame

Da definire

Psicologia sociale

Chiara Volpato, Federica Durante

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO OBBLIGATORIO

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/05

ANNO: I

SEMESTRE:II

CREDITI: 9

ORE DI LEZIONE: 60

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: PREVISTO, VEDI LABORATORI

Finalità corso

Il corso si propone di fornire allo studente strumenti teorici e metodologici per l'analisi psicosociale.

Argomenti corso

Durante le lezioni saranno trattati i temi base della disciplina: cognizione sociale, atteggiamenti, attribuzioni, persuasione, conformismo, obbedienza, pregiudizio, stereotipo e razzismo, relazioni interpersonali e relazioni intergruppi.

Testi esame:

Moghaddam, F.M. "Psicologia Sociale". Zanichelli

Modalità d'esame

L'esame si svolge in forma scritta. L'orale potrà essere effettuato ad integrazione dello scritto e SOLO su richiesta.

Psicometria

Marcello Gallucci

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO OBBLIGATORIO

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/03

ANNO: II

SEMESTRE:II

CREDITI: 9

ORE DI LEZIONE: 60

ORE DI ESERCITAZIONE: 20

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Imparare differenti tecniche statistiche utili per analizzare dati di ricerca scientifica e applicata. Saper interpretare criticamente risultati statistici pubblicati da varie fonti

Argomenti corso

1. Introduzione al campionamento statistico 2. Introduzione alle tecniche di sondaggio 3. Introduzione allo studio delle relazioni fra variabili 4. Correlazione lineare 5. Regressione semplice 6. Regressione multipla 7. Analisi della varianza 8. Stima degli effetti non lineari e di interazione 9. Analisi della covarianza 10. Modelli di mediazione 11. Cenni sulla path analysis 12. Regressione logistica

Argomenti esercitazioni:

Durante le esercitazioni lo studente impara ad eseguire ed interpretare praticamente le varie tecniche statistiche incontrate durante il corso. L'esecuzione delle tecniche verrà condotta mediante il software statistico SPSS. Le esercitazioni non sono obbligatorie, ma la conoscenza del software SPSS (relativamente alle tecniche oggetto del corso) è necessaria per superare l'esame.

Testi esame:

Slides delle Lezioni e Dispense, disponibili on-line sul sito

<http://evol.psico.unimib.it>

Il testo di riferimento è "Bohrnstedt G.W. & Knoke, D. (1998), Statistica per le Scienze Sociali. Bologna: Il Mulino", per i capitoli corrispondenti agli argomenti del corso

Modalità d'esame

L'esame scritto è formato da due blocchi di domande a risposte multiple ed una parte di interpretazione dei risultati di alcune tecniche statistiche applicate ad una ricerca empirica. L'esame orale è facoltativo. Sono previste tre prove in itinere per i frequentanti.

Statistica per la ricerca sociale

Giovanni Battista Flebus

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO OBBLIGATORIO

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: SECS-S/05

ANNO: II

SEMESTRE:I

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: 20

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Fornire i fondamenti e le conoscenze statistiche di base e i principi dell'inferenza statistica

Argomenti corso

Statistica descrittiva e inferenziale. Misure di dispersione e della tendenza centrale. Le scale di misurazione. Significatività. Verifica di ipotesi. Stima intervallare e puntuale. La curva normale, il t di Student. Il chi quadrato. Correlazione e regressione. Cenni alla statistica non parametrica.

Argomenti esercitazioni:

Calcoli ed esercizi riferiti ai temi sviluppati a lezione

Testi esame:

I. Diamond & J. Jefferies (2006) Introduzione alla statistica per le scienze sociali . McGraw-Hill
Appunti dalle lezioni. Altri testi sono consigliati durante le lezioni

Modalità d'esame

Esame scritto, basato su esercizi, domande a risposta aperta e a scelta multipla

Stilistica e retorica

Angela Borghesi

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO OBBLIGATORIO

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: L-FIL-LET/14

ANNO: II

SEMESTRE:I

CREDITI: 5

ORE DI LEZIONE: 30

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Promuovere la conoscenza di fenomeni retorici e linguistici e di strategie comunicative attraverso l'analisi di testi letterari

Argomenti corso

Zeno ed Elisa: la bugia in letteratura

Testi esame:

Svevo, I., La coscienza di Zeno, a c. di M. Lavagetto, Torino, Einaudi

Morante, E., Menzogna e sortilegio, introd. di C. Garboli, Torino, Einaudi

Mortara Garavelli, B., Manuale di retorica, Milano, Bompiani

Rosa, G., Cattedrali di carta. Elsa Morante romanziere, Milano, Il Saggiatore 1995, pp. 19-103.

Lavagetto, M., Il romanzo oltre la fine del mondo, in Svevo, I., Romanzi e continuazioni, Milano, Mondadori, 2004, pp. XIII-XC; oppure: Lavagetto, M., L'impiegato Schmitz e altri saggi su Svevo, Torino, Einaudi, 1986, pp. 39-107, 213-230.

Modalità d'esame

Prova orale

Storia dei linguaggi, delle macchine e dei calcoli

Domenico Lini

PERCORSO FORMATIVO: ATTIVITÀ A SCELTA LIBERA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-STO/05

ANNO: III

SEMESTRE: I

CREDITI: 5

ORE DI LEZIONE: 30

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Fornire e strutturare una conoscenza storica del pensiero tecnico e scientifico con particolare riferimento alla matematica e al calcolo.

Argomenti corso

Numero, natura e concetto Agli inizi del calcolo La Grecia e la grande riflessione scientifica Secoli bui? Verso la modernità. Sistemi di conteggio e strumenti di misurazione delle società antiche La nascita del concetto di progresso Strumenti matematici e rappresentazione del mondo Scienza e conoscenza, il tempo delle invenzioni Macchine e automi La nascita del computer La guerra e le grandi macchine Teoria dei giochi e intelligenza artificiale La rivoluzione dei ragazzi La rete L'invasione del quotidiano

Testi esame:

La bibliografia viene fornita con appunti a seguito di ciascun incontro.

Modalità d'esame

Il corso non prevede esame ma esclusivamente la frequenza e la redazione di un breve saggio a scelta sugli argomenti trattati.

Storia della scienza

Pietro Redondi

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO OBBLIGATORIO

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-STO/05

ANNO: II

SEMESTRE: I

CREDITI: 10

ORE DI LEZIONE: 60

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Arricchire la cultura scientifica e generale dello studente è l'obiettivo di questo insegnamento sui problemi, i linguaggi e i modelli di spiegazione della scienza moderna. Dei tre moduli che lo compongono, il primo insegna a padroneggiare strumenti di lavoro scientifico come bibliografie, note, citazioni, mentre il secondo e terzo modulo sono dedicati all'analisi di un argomento specifico, che quest'anno verterà sull'idea e la misurazione del tempo nella storia della civiltà occidentale.

Argomenti corso

I modulo: Introduzione ai metodi della ricerca bibliografica e lineamenti generali sul concetto di tempo e temporalità. II. I concetti antichi e medievali di tempo da Platone a Galileo e Newton. III. Le moderne trasformazioni dell'idea di tempo.

Testi esame:

Redondi P., Leggere e scrivere. Un Abc della ricerca bibliografica e della composizione dei testi di ricerca. Dispensa reperibile presso la copisteria

Fronteretro, viale Sarca 191, o in versione elettronica sul sito della Facoltà di Psicologia (Scienze della comunicazione, sito didattico di Storia della scienza).
Redondi, P. (2007) Storie del tempo, Roma - Bari: Laterza (acquistabile a prezzo scontato presso le librerie del campus).

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande a risposta alternativa o a risposta aperta e prova orale. Gli studenti frequentanti possono svolgere prove in itinere al termine di ognuno dei tre moduli del corso, con prova orale finale facoltativa .

Tecnologie per la comunicazione aziendale

Flavio De Paoli

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO OBBLIGATORIO

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: SECS-P/08

ANNO: III

SEMESTRE:II

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: 20

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso offre una panoramica delle tecnologie per lo sviluppo di applicazioni innovative in Internet, in particolare trasformando il Web da strumento di semplice pubblicazione di informazioni ad ambiente per la realizzazione di applicazioni avanzate per la gestione dei contenuti, l'interazione tra le persone e il supporto alle attività commerciali.

Argomenti corso

1. Reti di computer e applicazioni in rete Comunicazione tra macchine: concetto di processo e di comunicazione tra processi. L'identificazione delle risorse in rete: URL e Domain Name Service. Il modello di comunicazione a commutazione di pacchetto. Il protocollo TCP/IP. 2. L'architettura del Web e le applicazioni Web Il modello client/server. L'architettura del Web: browser e server, il protocollo HTTP. I linguaggi del Web: HTML e CSS. Interazione avanzata: pagine HTML dinamiche e linguaggi di scripting. 3. Strumenti per la gestione dei contenuti La posta elettronica. Il linguaggio XML: DTD, Schema e XSL. I Content Management Systems. I motori di ricerca. Il web semantico.

Argomenti esercitazioni:

Applicazioni dei linguaggi del Web: elementi di base per la creazione di pagine Web (esempi di HTML e CSS), scripting lato client (JavaScript) e lato server (PHP). Esempi di applicazioni complesse: analisi di un Content Management System (Joomla).

Testi esame:

Non è stato individuato un unico testo di riferimento.

Per la preparazione dell'esame far riferimento alle indicazioni fornite a lezione e al materiale didattico pubblicato.

Per la parte di reti (1.) il far riferimento ai primi 2 capitoli del libro:

J. F. Kurose – K. W. Ross,

Computer Networking – A top-down approach featuring the Internet 3ed,
Addison Wesley – 2005, ISBN 0-321-22735-2

Versione Italiana:

Reti di calcolatori e internet – Un approccio top-down 3a Edizione,
Addison Wesley – 2005, ISBN 8871922255

Modalità d'esame

Questionario con domande a risposta libera e colloquio.

Teoria e tecniche dei nuovi media

Piero Schiavo Campo

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO OBBLIGATORIO

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: SPS/08

ANNO: I

SEMESTRE: I

CREDITI: 5

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Fornire agli studenti un inquadramento storico, tecnico e concettuale sui nuovi media e sul loro ruolo nell'evoluzione della società

Argomenti corso

• nascita e diffusione dei media; • i nuovi media • l'ipertesto; • la struttura dell'ipertesto; • l'ipertesto e la conoscenza; • internet e il WWW; • reti complesse; • il Corporate Portal; • il ruolo dei media nella trasmissione della cultura.

Testi esame:

Dispense fornite dal docente

Modalità d'esame

Il voto finale verrà stabilito nel seguente modo: (a) esame scritto, a scelta multipla (fino a 27/30); (b) esame orale (facoltativo).

Corso di laurea in Discipline della ricerca psicologico-sociale (a distanza - Progetto Nettuno)

Il Corso di laurea (a distanza - progetto Nettuno) in Discipline della ricerca psicologico-sociale (classe 34 delle Lauree in Scienze e tecniche psicologiche) prevede che lo studente acquisisca un totale di 180 cfu e ha di norma una durata di tre anni (ma si veda, più oltre, la possibilità di scegliere l'opzione per il part-time).

Il Corso di laurea ha l'obiettivo formativo di fornire:

- la conoscenza delle discipline di base psicologiche e la padronanza degli strumenti metodologici e tecnici della ricerca e dell'intervento psicologico sociale;
- la padronanza delle basi conoscitive, dei metodi e delle tecniche proprie dello studio dell'ambiente e del contesto, delle diverse forme di intervento nelle organizzazioni;
- le competenze per costruire questionari e strumenti per la rilevazione di comportamenti, atteggiamenti e intenzioni comportamentali e per condurre interviste di diversi tipi;
- le competenze per la comunicazione e la gestione delle informazioni, in particolare attraverso tecnologie informatiche e telematiche;
- la capacità di codificare ed analizzare i dati raccolti applicando strategie di analisi statistica univariata e multivariata, nonché di redigere relazioni preliminari sui risultati ottenuti;
- la capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta ed orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, specialmente nell'ambito delle problematiche psicologico-sociali riguardanti il lavoro, la gestione delle risorse umane e l'intervento nelle organizzazioni e nelle istituzioni.

Il Corso di laurea mira a far acquisire le seguenti capacità professionali:

- analizzare il contesto ambientale, tecnologico, organizzativo e sociale in materia di lavoro, formazione, orientamento per le organizzazioni e le istituzioni;
- lavorare a contatto con altre professionalità;
- concorrere con altre figure professionali alla progettazione, realizzazione e valutazione di progetti di intervento nelle organizzazioni pubbliche e private, nelle istituzioni sociali e nella comunità;
- raccogliere, mediante tecniche qualitative e/o quantitative, dati relativi alle pratiche di costruzione e di circolazione delle competenze, alle culture organizzative e agli atteggiamenti verso aspetti del funzionamento organizzativo;

- concorrere a progettare e implementare processi di innovazione organizzativa, con particolare riguardo ai processi di comunicazione e interazione sociale, mediati dalle tecnologie della comunicazione.

Titolo di studio e ambiti occupazionali

Il titolo di studio rilasciato è la laurea in Discipline della ricerca psicologico–sociale. La Laurea a distanza, come ogni laurea triennale della classe 34, unitamente al completamento del tirocinio semestrale, sono titoli necessari e sufficienti per l'accesso all'esame di Stato di primo livello (sezione B dell'albo degli psicologi) come previsto dal DPR 328/01 e dalla Legge 170, 11 luglio 2003.

Gli sbocchi professionali prevedibili per i laureati in discipline della ricerca psicologico-sociale riguardano l'analisi e l'intervento nel lavoro e nelle organizzazioni e si riferiscono prevalentemente ai seguenti ambiti:

- impiego presso le direzioni Risorse umane di enti pubblici e aziende private;
- impiego o collaborazione negli istituti che conducono ricerche sui consumi, sulla pubblicità e sulle opinioni;
- impiego o collaborazione nelle società e negli enti pubblici e privati, nelle cooperative che operano nel privato sociale per le attività di ricerca, di consulenza, di formazione e di sviluppo organizzativo;
- attività di promozione e sviluppo degli interventi di comunità.

Accesso alle Lauree specialistiche

La Laurea triennale costituisce titolo di accesso per le Lauree specialistiche. La quantità di crediti riconosciuti viene definita dalla sede presso la quale il candidato presenta domanda di iscrizione alla Laurea specialistica.

Formazione a distanza

Il Corso di laurea è realizzato in collaborazione con il Consorzio Nettuno. Al progetto hanno partecipato cinque atenei consorziati con Nettuno (Torino, Milano-Bicocca, Trieste, Padova, e Roma "La Sapienza").

La modalità a distanza è particolarmente adatta agli studenti che non possono frequentare l'Ateneo, agli studenti lavoratori, a coloro che prediligono l'interazione a distanza mediata dagli strumenti online (mail, forum, chat).

La formula della didattica a distanza Nettuno prevede l'integrazione di quattro momenti:

- la lezione televisiva: espone e tratta i contenuti previsti dal modulo; è disponibile per il prestito in formato VHS presso la biblioteca d'Ateneo, via satellite sulle reti televisive Raiset Nettuno 1 e 2 oppure può essere acquistata presso la casa editrice Pitagora di Roma;
- l'interazione via rete: raccoglie materiale di supporto di vario tipo (esercitazioni, illustrazioni, esempi, ecc);
- il rapporto con i tutor: i tutor interagiscono a distanza con gli studenti, via forum, mailing list e chat ed hanno il compito sia di esperti (colmare eventuali lacune e incomprensioni) sia di counselor per favorire l'integrazione dei contenuti dei vari moduli e lo sviluppo, da parte degli allievi, di un progetto di apprendimento maturo;

- gli esami in sede: le date degli appelli di norma coincidono con quelle del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche di questo ateneo.

La presenza fisica in ateneo è richiesta solo nelle seguenti occasioni:

Test d'ammissione; Immatricolazione; Esami di profitto; Convalida dei crediti provenienti da precedenti carriere formative

Vengono inoltre organizzati due incontri: uno a novembre-dicembre, per fornire anche un orientamento di persona e rispondere alle domande degli iscritti, e uno nel mese di giugno per valutare gli sviluppi del progetto e confrontarsi sulle proposte e richieste degli iscritti.

Gli strumenti privilegiati del Corso di Laurea a Distanza sono esclusivamente on-line: mailing list, siti web dedicati, risorse scaricabili via internet, forum riservato agli iscritti e chat. È richiesta, pertanto, una discreta conoscenza del personal computer e la capacità di utilizzare gli strumenti indicati.

Accesso

Le modalità di accesso per il Corso di laurea in Discipline della ricerca psicologico-sociale (a distanza-progetto Nettuno) sono identiche a quelle previste per la laurea "tradizionale" in Scienze e tecniche psicologiche. Al momento della presentazione della domanda di iscrizione ai test di ammissione i candidati avranno cura di specificare il corso di laurea al quale intendono immatricolarsi. Per l'anno accademico 2006-2007 è prevista la possibilità di iscrizione di 100 studenti.

Norme di trasferimento al Corso di laurea in Discipline della ricerca psicologico- sociale

Nell'a.a. 2006-2007 può trasferirsi al Corso di Laurea in Discipline della Ricerca Psicologico Sociale un numero massimo di 5 studenti provenienti da Corsi di Laurea della classe 34 (Scienze e tecniche psicologiche) a condizione che abbiano sostenuto, nella loro carriera universitaria, esami riconoscibili dalla Facoltà per l'acquisizione di un minimo di 40 cfu tenendo conto dei criteri di obsolescenza deliberati dalla Facoltà. Al momento della richiesta di valutazione dei crediti riconoscibili lo studente deve allegare un documentazione dalla quale risulti per ogni insegnamento sostenuto il settore scientifico disciplinare, il numero di crediti e la data di superamento. Tali studenti verranno iscritti:

al secondo anno di corso se nella loro carriera precedente hanno acquisito da 40 a 79 cfu;

al 3° anno di corso se nella loro carriera precedente hanno acquisito 80 o più cfu.

Nel caso di un numero di domande eccedenti la disponibilità di 5 posti sarà stilata una graduatoria sulla base del numero di cfu acquisiti dallo studente e, in caso di parità, della media ponderata dei voti.

Gli studenti iscritti a corsi di Laurea diversi dalla Classe 34 o da Corsi di Laurea in Psicologia devono sostenere la prova di ammissione.

Tirocini

Per il conseguimento della Laurea in Discipline della ricerca psicologico-sociale è necessario che lo studente acquisisca dieci cfu di attività di tirocinio di non meno di 250 ore presso enti pubblici e privati, convenzionati

con la Facoltà di psicologia per lo svolgimento di tale attività, sotto la supervisione di un tutor. Il tirocinio può essere svolto anche all'interno della Facoltà di psicologia (sotto forma di classe di tirocinio o di tirocinio individuale), secondo le modalità stabilite dall'apposito regolamento. Il tirocinio deve essere svolto al massimo nell'arco di tre mesi, nel periodo immediatamente precedente alla laurea. Lo scopo formativo di questa attività di tirocinio è di consentire allo studente di verificare o di mettere in pratica, nella diretta esperienza di contesti di lavoro, quanto acquisito a livello teorico.

Pertanto lo studente può svolgere questa attività di tirocinio soltanto dopo aver conseguito almeno 120 cfu.

Al termine del proprio tirocinio, svolto all'esterno o all'interno dell'ateneo, è richiesto allo studente di scrivere una relazione finale di circa tre-quattro pagine sulle caratteristiche, i pregi e i difetti della struttura di tirocinio valutando i risultati dell'esperienza compiuta.

Piani di studio

Gli studenti sono tenuti a presentare un piano di studio, secondo le scadenze indicate dalla segreteria generale degli studenti, che sarà valutato da una commissione nominata dal Preside. Possono essere sostenuti solo gli esami inclusi nel piano di studi.

Prova finale

Alla prova finale vengono assegnati 6 cfu, corrispondenti ad un carico di lavoro di 150 ore complessive. L'argomento dell'elaborato della prova finale può consistere nella analisi di un tema specifico oggetto di ricerca bibliografica, oppure in un lavoro empirico di raccolta ed elaborazione dati. Esso può anche riguardare discipline non psicologiche, purché presenti nel Corso di laurea. Gli studenti che abbiano maturato almeno 120 cfu, possono richiedere l'ammissione alla prova finale e l'attribuzione del relatore, nei periodi indicati dalla Facoltà all'inizio di ogni anno accademico.

Opzione per Part-Time

E' possibile immatricolarsi al corso di Laurea di primo livello in Discipline della Ricerca Psicologico-Sociale a distanza - Consorzio NETTUNO scegliendo un impegno a tempo parziale.

Il tempo di conseguimento del titolo di studio è previsto in 5 anni anziché in 3. Ogni percorso formativo è suddiviso in 5 blocchi di attività formative ordinati in sequenza nel regolamento didattico. Non sono modificabili né il contenuto di ogni singolo blocco né la sequenza dei blocchi. Lo studente specifica il regime di impegno temporale all'atto dell'immatricolazione e ad ogni successiva iscrizione annuale, finché in corso. La scelta non è reversibile in corso d'anno.

Possono optare per il tempo parziale soltanto gli studenti in regola con il pagamento delle tasse universitarie. Lo studente immatricolato a tempo parziale può trasferirsi ad un corso di studi a tempo pieno solo dopo essere stato iscritto ad un numero pari di blocchi a tempo parziale, ossia dopo 2 anni a tempo parziale.

Lo studente che al termine del 1° o del 2° anno di iscrizione a tempo pieno intenda iscriversi a tempo parziale a partire dall'anno accademico

successivo non può modificare la sequenza dei blocchi regolamentari; pertanto risulterà iscritto rispettivamente al 2° e al 4° blocco.

I contenuti dei blocchi si articolano come segue:

Blocco 1

12 esami, pari a 48 cfu, individuati fra le attività obbligatorie elencate nella Tabella relativa al primo anno più la prova di Lingua (6 cfu) e un esame a scelta (4 cfu), per un totale di 58 cfu.

Esami: (BIO/13) Basi Biologiche del comportamento; (INF/01) Il Personal Computer e la Rete; (M-PSI/01) Linguaggio e comunicazione; (SECS-P/07) Organizzazione Aziendale; (M-PSI/01) Percezione; (M-PSI/01) Psicologia dell'apprendimento e della memoria; (M-PSI/05) Atteggiamenti; (M-PSI/05) Cognizione sociale; (M-PSI/03) La misura in psicologia; (M-STO/05) Classici della psicologia; (M-PSI/01) Psicologia della Personalità; (M-PSI/04) Psicologia dello sviluppo.

Lingua Straniera (6cfu).

Esame a scelta (4cfu).

Blocco 2

8 esami, pari a 32 cfu.

Esami: (M-PSI/01) Pensiero, ragionamento e decisione; (SPS/07) Sociologia Generale; (M-PSI/04) Transizioni e cambiamenti nel corso di vita; (M-PSI/01) Emozione e motivazione; (M-PSI/02) Fondamenti anatomico-fisiologici dell'attività psichica; (M-PSI/03) Analisi Multivariata; (M-PSI/03) Test Psicologici; (INF/01) Abilità informatiche.

Blocco 3

7 esami, pari a 28 cfu.

Esami: (M-PSI/05) Tecniche del Questionario; (M-PSI/05) Metodi Qualitativi; (M-PSI/05) Gruppi e influenze sociali; (M-PSI/06) Psicologia del Lavoro; (M-PSI/06) Psicologia delle Organizzazioni; (SPS/07) Sociologia del Lavoro; (M-PSI/08) Psicologia di Comunità.

Blocco 4

7 esami, pari a 26 cfu, individuati fra le attività obbligatorie elencate nella Tabella relativa al terzo anno più un esame a scelta (4 cfu), per un totale di 30 cfu.

Esami: (M-PSI/06) Psicologia della Formazione e dell'Orientamento; (M-PSI/05) Tecniche dell'intervista individuale e di gruppo; (M-PSI/08) Affetti e relazioni interpersonali; (MED/25) Epidemiologia dei disturbi del comportamento; (M-PED/03) Tecno psicologie e processi formativi; (M-PSI/06) Sviluppo Organizzativo; (M-DEA/01) Cultura e Società.

Blocco 5

3 esami, pari a 10 cfu, individuati fra le attività obbligatorie elencate nella Tabella relativa al terzo anno più la Prova finale (6 cfu), il Tirocinio (10 cfu) ed esami a scelta (6 cfu), per un totale di 32 cfu.

Esami: (M-PSI/05) Comunicazione e Persuasione; (M-PSI/05) Modelli e strategie dell'intervento psicologico sociale; (SPS/07) Sociologia della Comunicazione.

Prova Finale (6cfu).

Tirocinio (10cfu).

Esami a scelta (6 cfu).

Piano didattico e insegnamenti

Nell'a.a. 2006-07 sono attivi tutti e tre gli anni del Corso di laurea in Discipline della ricerca psicologico-sociale.

Primo anno

| | | | |
|--|---|---|---|
| Atteggiamenti (M-PSI/05) cfu | 4 | | |
| Basi biologiche del comportamento (BIO/13) | | | 4 |
| Classici della psicologia (STO/05) | | 4 | |
| Cognizione sociale (M-PSI/05) | 4 | | |
| Il personal computer e la rete (INF/01) | | 4 | |
| La misura in psicologia (M-PSI/03) | | 4 | |
| Linguaggio e comunicazione (M-PSI/01) | | | 4 |
| Organizzazione aziendale (SECS-P/10) | | 4 | |
| Percezione (M-PSI/01) | 4 | | |
| Psicologia dell'apprendimento e della memoria (M-PSI/01) | | | 4 |
| Psicologia della personalità (M-PSI/01) | | 4 | |
| Psicologia dello sviluppo (M-PSI/04) | | 4 | |
| Lingua straniera | 6 | | |

Secondo anno

| | | | |
|--|---|---|---|
| Analisi multivariata (M-PSI/03) | 4 | | |
| Emozione e motivazione (M-PSI/01) | | 4 | |
| Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica (M-PSI/02) | | | 4 |
| Gruppi e influenze sociali (M-PSI/05) | | 4 | |
| Metodi qualitativi (M-PSI/05) | 4 | | |
| Pensiero, ragionamento, decisione (M-PSI/01) | | 4 | |
| Psicologia del lavoro (M-PSI/06) | 4 | | |
| Psicologia delle organizzazioni (M-PSI/06) | | | 4 |
| Psicologia di comunità (M-PSI/05) | | 4 | |
| Sociologia del lavoro (SPS/07) | 4 | | |
| Sociologia generale (SPS/07) | 4 | | |
| Tecniche del questionario (M-PSI/05) | | 4 | |
| Test psicologici (M-PSI/03) | 4 | | |
| Transizioni e cambiamenti nel corso della vita (M-PSI/04) | | | 4 |

Terzo anno

| | | | |
|--|---|---|---|
| Abilità informatiche (INF/01) | 4 | | |
| Comunicazione e persuasione (M-PSI/05) | | 4 | |
| Modelli e strategie dell'intervento psicologico sociale (M-PSI/05) | | | 4 |
| Psicologia della formazione e dell'orientamento (M-PSI/06) | 4 | | |
| Tecniche dell'intervista individuale e di gruppo (M-PSI/05) | | 4 | |
| Affetti e relazioni interpersonali (M-PSI/08) | | 4 | |

| | | | |
|---|---|---|-----------------------|
| Epidemiologia dei disturbi del comportamento (MED/25) | | | 2 |
| Sviluppo organizzativo (M-PSI/06) | 4 | | |
| Tecnopsicologie e processi formativi (M-PED/03) | | 4 | |
| Sociologia della comunicazione (SPS/07) | | 2 | |
| Cultura e società (M-DEA/01) | 4 | | |
| Insegnamenti a scelta (14 cfu) | | | |
| Criminologia (SPS/12) | 4 | | |
| Psicologia attitudinale (M-PSI/01) | | 4 | |
| Psicologia della salute (M-PSI/08) | | 4 | |
| Social Marketing (SECS-P/07) | 2 | | Assessment e sviluppo |
| del personale (M-PSI/08) | 2 | | |

Affetti e relazioni interpersonali

Elena Berselli

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/08

ANNO: III

CREDITI: 4

Finalità corso

Il corso si propone di offrire allo studente una panoramica dei percorsi della ricerca psicodinamica nel campo degli affetti e delle relazioni interpersonali attraverso un approfondimento delle aree teoriche, cliniche ed evolutive che hanno caratterizzato la recente ricerca in questo ambito.

Argomenti corso

Il corso di lezioni prenderà in esame le diverse prospettive che nell'ambito della psicologia dinamica hanno ridefinito la funzione degli affetti come base per la costruzione del sé e delle relazioni interpersonali. In particolare, verranno approfondite le implicazioni che, a partire dalla nuova concezione dello sviluppo infantile apportata dall'infant research, vedono la regolazione degli affetti nella prima infanzia come uno degli obiettivi principali per lo sviluppo del sé all'interno delle relazioni di base. Verranno a questo proposito illustrate anche le recenti ricerche nel campo delle neuroscienze che hanno contribuito in maniera significativa a questa nuova concezione. Verrà in seguito approfondito il paradigma teorico che ha maggiormente influito su questa concezione: la teoria dell'attaccamento. Il corso tratterà infine la tematica degli affetti nella clinica, definendone le implicazioni dal punto di vista psicopatologico e diagnostico, per quanto riguarda il lavoro clinico sia individuale che di gruppo.

Testi esame:

Sroufe, L. A. (2000). Lo sviluppo delle emozioni. Milano: Raffaello Cortina.

Riva Crugnola, C. (1999). La comunicazione affettiva tra il bambino e i suoi partner. Milano: Raffaello Cortina.

Per consultazione:

Cassidy, J., & Shaver, P. (a cura di). (1999). Manuale dell'attaccamento. Roma: Giovanni Fioriti.

Modalità d'esame

Orale

Analisi multivariata

Franca Crippa

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/03

ANNO: II

CREDITI: 4

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

La prima parte del corso ha lo scopo di fornire le basi necessarie per lo studio delle principali tecniche di analisi multivariata dei dati. Nella seconda parte del corso saranno illustrate alcune importanti tecniche di analisi multivariata di uso corrente nella ricerca psicologica e nelle sue principali applicazioni.

Argomenti corso

Un'introduzione sostanzialmente non tecnica alla probabilità. Alcune tecniche che servono per studiare le relazioni lineari tra variabili come la correlazione, la regressione semplice e la regressione multipla. La tecnica dell'analisi fattoriale esplorativa. L'analisi della varianza.

Testi esame:

Barbaranelli, C. (2003). *Analisi dei dati*. Milano: Led. (I capitoli 5 e 6 non sono programma di esame. Le pagine 97-98, 120-123, 136-140, 168-177, 244-245, 249-256 vanno solamente lette).

Ercolani, A.P., Areni, A., Leone, L. (2001). *Statistica per la psicologia*. Vol. I, capitolo 3. Bologna: Il Mulino. (E' il libro utilizzato nel modulo del primo anno "La misura in psicologia").

Ercolani, A.P., Areni, A., Leone, L. (2002). *Statistica per la psicologia*. Vol. II. Bologna: Il Mulino. (Le pagine 116-126, 180-185, 191-202 non sono in programma. Le formule "abbreviate" presentate nel capitolo 4 non saranno oggetto di esame).

Modalità d'esame

Scritto (esercizi) con eventuale integrazione orale

Assessment e sviluppo del personale

(mutuato da Laurea Specialistica in Psicologia delle Organizzazioni e dei Comportamenti di Consumo)

Stefano Castelli

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: SECS-P/07

ANNO: A SCELTA

CREDITI: 2

Finalità corso

Il corso metterà a fuoco le problematiche relative allo "sviluppo del personale" nelle attuali "gerarchie esecutive", con particolare riguardo alle difficoltà attualmente incontrate dalle organizzazioni nella definizione dei percorsi di carriera.

Argomenti corso

Verranno presentate le metodologie di pianificazione del personale, dalla valutazione delle mansioni ai programmi di sviluppo individuali e collettivi, con particolare attenzione ai temi del business process re-engineering e delle learning organisations. Saranno messe criticamente a fuoco, fra l'altro, le logiche di selezione dei collaboratori, e le tecniche utilizzate negli assessment center, evidenziandone alcune difficoltà per quel che riguarda gli aspetti di validità predittiva e di costruito.

Testi esame:

Levati W., Saraò M. (2002). Psicologia e sviluppo delle risorse umane nelle organizzazioni. Milano: Franco Angeli.
Schmidt F. L., Hunter J. E. (1998). The Validity and Utility of Selection Methods in Personnel Psychology. Psychological Bulletin, 124, n° 2, 262-274.
Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

Modalità d'esame

Esame orale

Atteggiamenti

Sabina Sfondrini

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/05

ANNO: I

CREDITI: 4

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base relative al tema degli atteggiamenti e degli stereotipi, con particolare attenzione ai processi di formazione, trasmissione e cambiamento, offrendo anche una presentazione introduttiva alle tecniche di misurazione usate in questo settore.

Argomenti corso

Definizione, struttura e funzioni degli atteggiamenti; tecniche di misura. Formazione e cambiamento degli atteggiamenti. Il contesto sociale della formazione e del cambiamento di atteggiamenti. I diversi approcci teorici nello studio degli stereotipi

Testi esame:

Palmonari A., Cavazza N., Rubini M. (2002). Psicologia sociale. Bologna: Il Mulino, capitoli: 2, 8, 9.
Arcuri L. Cadinu M. (1999). Gli stereotipi, Bologna: Il Mulino.
Arcuri L., a cura di, (1995). Manuale di psicologia sociale, Bologna: Il Mulino, cap. 2.

Modalità d'esame

orale

Basi biologiche del comportamento

Caterina Fognani

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: BIO/13

ANNO: I

CREDITI: 4

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso ha lo scopo 1) di introdurre lo studente alla conoscenza dei meccanismi molecolari e cellulari di base che regolano lo sviluppo e il funzionamento delle varie componenti del sistema nervoso; 2) di rendere lo studente familiare con le moderne metodologie di analisi dei sistemi biologici complessi per una migliore comprensione dei sistemi studiati nell'ambito delle neuroscienze.

Argomenti corso

L'organizzazione della materia vivente. Struttura e funzione delle macromolecole. La cellula eucariote e struttura e funzione delle membrane. Introduzione allo studio del metabolismo. Le basi molecolari dell'eredità e la trasmissione dei caratteri ereditari. Meiosi e mitosi. Errori nell'eredità cromosomica. Tecnologia del DNA ricombinante

Testi esame:

Campbell, N.A. e J. B. Reece, Chimica della vita e della cellula.

Capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 11 e 12 (no 9 e 10).

Campbell, N.A. e J. B. Reece, La genetica

Capitoli 13, 14, 15, 16, 17 e 20 (no 18, 19 e 21).

Modalità d'esame

orale

Classici della psicologia

Verena Zudini

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-STO/05

ANNO: I

CREDITI: 4

Finalità corso

Il corso si propone di offrire allo studente un quadro delle problematiche relative alla nascita della psicologia scientifica, promuovendo una riflessione sui

presupposti teorici, metodologici ed epistemologici che ne hanno guidato storicamente lo sviluppo. Esso tratterà origine, evoluzione e trasformazione dei principali orientamenti di ricerca dalla metà dell'Ottocento ai giorni nostri, collocandoli nel rispettivo contesto storico ed evidenziandone il programma dominante.

Argomenti corso

• Il "lungo passato" della psicologia nel pensiero antico, medievale e moderno. • Il sorgere della psicologia sperimentale nella seconda metà dell'Ottocento. • Strutturalismo e funzionalismo. • La riflessologia e la scuola storico-culturale. • La psicologia della Gestalt. • Il comportamentismo. • La prospettiva psicodinamica e la psicoanalisi. • Piaget e la scuola di Ginevra. • Cognitivismo e scienza cognitiva.

Testi esame:

Legrenzi, P. (a cura di). (1999). Storia della psicologia. Bologna: Il Mulino (tutto il volume).

Mecacci, L. (1992). Storia della psicologia del Novecento. Roma-Bari: Laterza (Cap. I; Cap. III, §§ 1, 2, 3, 4, 5, 6).

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande aperte e in una prova orale facoltativa, all'inizio della quale è data la possibilità allo studente di esporre un argomento a sua scelta, tratto dal programma d'esame ed eventualmente approfondito.

Cognizione sociale

Michelle Pieri

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/05

ANNO: I

CREDITI: 4

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso si propone di illustrare i lineamenti fondamentali dell'approccio cognitivo allo studio della psicologia sociale evidenziando gli assunti fondamentali della cognizione sociale e le principali acquisizioni di questa disciplina nell'ambito della percezione di individui e gruppi sociali e della psicologia sociale del sé.

Argomenti corso

I processi di elaborazione dell'informazione sociale. Le persone interpretate alla luce del loro comportamento. La memoria autobiografica. La valutazione del sé: il concetto di autostima.

Testi esame:

Palmonari A., Cavazza N., Rubini M. (2002), Psicologia sociale, Il Mulino, Bologna, capitoli: 1, 4 7.

Arcuri, L. e Castelli, L. (2000), La cognizione sociale. Strutture e processi di rappresentazione, Laterza, Roma-Bari.
Arcuri L., a cura di, (1995), Manuale di psicologia sociale, Il Mulino, Bologna, capitolo 2.

Modalità d'esame

orale

Comunicazione e Persuasione

Federica Durante

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/05

ANNO: III

CREDITI: 4

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso di propone di fornire strumenti teorici e metodologici per la comprensione e lo studio dei processi di comunicazione e persuasione. Saranno affrontate le tematiche più significative sviluppate in psicologia sociale per la comprensione dei fenomeni comunicativi e persuasivi. Al termine del corso lo studente dovrà conoscere le principali teorie psico-sociali nell'ambito della comunicazione, della persuasione e dell'influenza sociale.

Argomenti corso

Studi sulla fonte, il messaggio, il canale, il ricevente. Modelli duali e modelli unimodali della persuasione. Il modello della probabilità dell'elaborazione, il modello euristico-sistematico. Differenze individuali e persuasione. Cenni alle problematiche legate ai processi di persuasione subliminale. Tecniche che facilitano il consenso senza pressione. L'influenza della maggioranza: i processi di conformismo. Il paradigma di Asch. L'influenza delle minoranze: la teoria della conversione di Moscovici e il paradigma blu/verde. L'influenza delle minoranze: il modello di Nemeth. La propaganda politica.

Testi esame:

Mucchi Faina A. (1996). L'influenza sociale. Bologna, Il Mulino.

Più: un testo a scelta tra le seguenti opzioni:

Maass A. e Volpato C. (1991). Prospettive teoriche sull'influenza minoritaria: Conversione o divergenza? Ricerche di Psicologia, 4, 9-23.

Capozza D. e Volpato C. (2004). Le intuizioni psicosociali di Hitler: Un'analisi del Mein Kampf. Bologna: Patron.

Modalità d'esame

Scritto

Criminologia

Barbara Moretti

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: SPS/12

ANNO: A SCELTA

CREDITI: 4

Finalità corso

Il corso ha come finalità lo studio dei fondamenti della criminologia, scienza empirica che si occupa della commissione di reati, delle parti coinvolte negli stessi (vittime e rei) e della conseguente reazione sociale.

Argomenti corso

Il corso focalizzerà la propria attenzione su due argomenti principali: a) l'andamento della criminalità in Italia b) il fenomeno della violenza sessuale tra conoscenti

Testi esame:

BARBAGLI M., GATTI U., 2004, La criminalità in Italia, ed. il Mulino (fino a pag 233 e da pag 305 a 315)

CERETTI A., MORETTI B., 2002, "Dinamiche del conflitto ed esigenze di punizione nei reati di violenza sessuale" in Rass. it. crim., v. 2 p. 228-273

Modalità d'esame

orale

Culture e società

Valentina Mutti

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-DEA/01

ANNO: III

CREDITI: 4

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso si propone di fornire un quadro esauriente dei campi di riflessione dell'Antropologia culturale. Scopo del corso è di introdurre lo studente alle principali problematiche teoriche e metodologiche dell'Antropologia culturale. Al termine del corso lo studente dovrà possedere gli strumenti essenziali per cogliere il nesso cultura-società nella prospettiva dell'Antropologia culturale.

Argomenti corso

Argomenti del corso Il concetto di cultura. Differenze e gerarchie sociali: le pratiche e le rappresentazioni. La parentela come dato biologico e sociale; la

parentela e la riproduzione sociale. Lo studio delle disposizioni religiose e le loro determinazioni socio-culturali. I rituali nella costruzione dell'identità religiosa oggi.

Testi esame:

Fabietti, U. (2004), Elementi di Antropologia culturale. Milano: Mondadori Università.

Fabietti, U. (2001) Storia dell'antropologia. Bologna: Zanichelli.

Modalità d'esame

Orale

Emozione e motivazione

Patrizia Steca

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/01

ANNO: II

CREDITI: 4

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso si propone di esaminare i principali modelli teorici e i contributi di ricerca empirica nel campo della psicologia della motivazione e delle emozioni, attraverso un'analisi storica dei due costrutti e l'esame dei più recenti approcci teorici e metodologici.

Argomenti corso

Emozione e motivazione, due costrutti interdipendenti. Emozione come processo multicomponenziale. Le principali teorie della motivazione, dai modelli istintuali e pulsionali, alle teorie dell'omeostasi e dell'attivazione. Motivazione al successo e all'autorealizzazione. Da McClelland ad Atkinson. Psicologia delle emozioni. Teorie neoevoluzionistiche, cognitive e socio-costruzionistiche.

Argomenti esercitazioni:

Testi esame:

Galati, D. (2002). Prospettive sulle emozioni e teorie del soggetto. Torino: Bollati Boringhieri (esclusi i capp. 2 e 3).

Rheinberg, F., Psicologia della motivazione, Bologna: Il Mulino (edizione più recente).

Modalità d'esame

L'esame è in forma orale

Epidemiologia dei disturbi del comportamento

Antonio Prunas

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: MED/25

ANNO: III

CREDITI: 2

Finalità corso

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di: - delineare le principali teorie della personalità (teorie tipologiche, approcci psico-biologici, teorie psicodinamiche); - descrivere e riconoscere i pattern di esperienza interna e di comportamento e le modalità relazionali che configurano i tratti patologici della personalità; - definire i criteri generali che caratterizzano un quadro patologico di personalità e descrivere le principali configurazioni di personalità patologica (Asse II del DSM IV); - formulare, a partire da resoconti di casi clinici, un'ipotesi diagnostica e riflettere in termini di diagnosi differenziale; - fornire cenni relativamente alle interpretazioni psicodinamiche dei principali quadri psicopatologici di Asse II; - definire i criteri di trattabilità/non trattabilità dei disturbi di Asse II.

Argomenti corso

Il corso si propone di introdurre gli studenti agli elementi essenziali della personalità nelle sue forme normali e patologiche; obiettivo primario è fornire le basi per l'identificazione delle manifestazioni cliniche dei disturbi di personalità per l'articolazione di un'ipotesi diagnostica compatibilmente con i sistemi più attuali di classificazione nosografico-descrittiva dei disturbi mentali (DSM-IV-TR).

Testi esame:

Lingiardi, V. (2001). La personalità e i suoi disturbi. Milano: Il Saggiatore. (Escluso capitolo 4).

Stone, M. (2007). Pazienti trattabili e non trattabili. I disturbi di personalità. Milano: Raffaello Cortina Editore. Cap. 1, 2 e un ulteriore capitolo a scelta.

Resta inteso che sarà possibile sostenere l'esame con il vecchio programma (a.a. 2006-2007) fino alla sessione di febbraio 2008; gli studenti interessati sono però pregati di avvisare il tutor (antonio.prunas@unimib.it) alcuni giorni prima della data in cui intendono sostenere l'esame.

Modalità d'esame

L'esame si compone di una prova scritta e di un colloquio orale cui lo studente accede previo superamento della prova scritta. La prova scritta consiste di 30 domande con quattro possibili alternative di risposta. Tra le trenta domande sono inclusi due brevi casi clinici a partire dai quali viene richiesta la formulazione di un'ipotesi diagnostica.

Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività mentale

Angelo Maravita

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/02

ANNO: II

CREDITI: 4

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

L'insegnamento mira a fornire informazioni generali e introduttive su: a) la struttura e le funzioni del sistema nervoso; b) i metodi di indagine delle basi cerebrali del comportamento; c) le basi cerebrali dei processi cognitivi ed emotivo-motivazionali nell'uomo; d) le principali alterazioni patologiche (neuropsicologiche) di tali processi, causate da lesioni o disfunzioni cerebrali.

Argomenti corso

Struttura, funzione e organizzazione dei differenti tipi di cellule presenti nel sistema nervoso. La struttura del sistema nervoso centrale e l'organizzazione generale del cervello. I sistemi sensoriali e il sistema motorio. L'organizzazione dei sistemi somatosensoriale, visivo, acustico-vestibolare, olfattivo e gustativo e del sistema motorio. I fondamenti metodologici delle neuroscienze cognitive.

Testi esame:

Bear M. F., Connors B.W., Paradiso M. A. (2007). Neuroscienze. Esplorando il cervello. 3a ed., Milano: Masson

Modalità d'esame

Colloquio orale

Gruppi e influenze sociali

Elisabetta Lentini

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/05

ANNO: II

CREDITI: 4

Finalità corso

Il corso si pone l'obiettivo di fornire conoscenze in merito ai processi di gruppo nell'ottica teorica della Psicologia sociale.

Argomenti corso

Verranno esaminati: • gli aspetti costitutivi di un gruppo; i processi di socializzazione di gruppo, lo sviluppo di gruppo (cioè i suoi cambiamenti nel tempo); • i principali fenomeni strutturali, quali il sistema di status e i ruoli nel gruppo, la costruzione di norme implicite ed esplicite, le strutture e le reti di comunicazione, il processo di leadership nelle sue diverse manifestazioni; • la produttività e le decisioni di gruppo, le forze che tendono a mantenere unito il gruppo (conformità e coesione) e le forze che possono minacciarne l'unione (devianza, conflitti interni, processi scismatici); • gli aspetti relativi ai confronti, alle

tensioni e ai conflitti fra i gruppi sociali e le motivazioni che li sottendono; •
l'evoluzione della teoria circa i processi d'influenza, dalla considerazione esclusiva dell'influenza maggioritaria alla scoperta delle influenze minoritarie.

Testi esame:

Speltini G., & Palmonari A., (1999).

I gruppi sociali. Bologna: Il Mulino.

Brown R., (2000). La realtà dei gruppi In R. Brown (Ed.), Psicologia sociale dei gruppi.(cap. 1) Bologna: Il Mulino.

Brown R., (2000). Individui versus gruppi. In R. Brown (Ed.), Psicologia sociale dei gruppi.(cap. 5) Bologna: Il Mulino.

Il capitolo 7 e il capitolo 9 del manuale: Psicologia Sociale di Palmonari, A.

Cavazza N., Rubini M. (2002) Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

orale

Il personal computer e la rete

Stefano Castelli, Rocco De Marco

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: INF/01

ANNO: I

CREDITI: 4

Finalità corso

E' un corso introduttivo all'uso del PC e dei sistemi operativi Microsoft Windows (in generale), all'uso del PC come strumento di video scrittura e di archiviazione dati. Vengono trattati anche alcuni strumenti essenziali per l'uso della rete internet e di alcuni dei suoi servizi.

Argomenti corso

- Struttura e principi di funzionamento di un calcolatore - Installazione di un sistema operativo Microsoft Windows (nuovo) - Il sistema operativo - Organizzazione degli archivi e della memoria di massa - I programmi per elaborare testi - Fogli elettronici - Internet ed i suoi servizi

Testi esame:

testo 1: "PC e Internet" di Angelo Meo e Marco Mezzalama
edizione UTET

testo 2: qualsiasi testo ECDL syllabus versione 4:

modulo 1 - "concetti di base delle tecnologie ICT sezioni 1.1 - 1.2 - 1.3 - 1.4

modulo 2 - "uso del computer e gestione dei file" (importante) tutte le sezioni

modulo 3 - "elaborazione dei testi" (importante) tutte le sezioni

modulo 4 - "foglio elettronico" (importante) tutte le sezioni

modulo 5 - "database" sezioni 5.1 - 5.2 - 5.3 - 5.4

modulo 6 - "strumenti di presentazione" tutte le sezioni

modulo 7 - "reti informatiche" tutte le sezioni

ulteriori chiarimenti http://www.ecdl.it/ecdl_core/pages/syllabus.htm

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta (quiz a risposta multipla) e in una prova pratica che richiede l'uso del PC (Microsoft Office).

La Misura in Psicologia

Franca Crippa

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/03

ANNO: I

CREDITI: 4

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

La prima parte del corso prevede l'acquisizione di alcuni concetti propedeutici e basilari per lo studio dei problemi e delle procedure connesse alla quantificazione nella ricerca psicologica ed all'utilizzo della statistica descrittiva per l'analisi dei dati nelle scienze psicologiche. Nella seconda parte del corso saranno fornite conoscenze elementari di immediata utilità applicativa per l'analisi statistica e l'interpretazione dei dati nell'ambito della ricerca psicologica. Trattandosi di un insegnamento di base, il corso si pone in stretto rapporto di propedeuticità con altri insegnamenti a contenuto quantitativo del corso di laurea a distanza in discipline della ricerca psicologica e sociale ed, in particolare, con gli insegnamenti di carattere espressamente metodologico.

Argomenti corso

Argomenti del corso La componente quantitativa nelle scienze psicologiche: tappe storiche, direzioni attuali di sviluppo e rapporti interdisciplinari. Lineamenti della teoria della misurazione e classificazione delle scale di misura. Principi di statistica descrittiva in relazione alla ricerca in psicologia sociale. Alcuni metodi esemplari di analisi dei dati.

Testi esame:

Ercolani A. P., Areni A. , Leone L. (2001). Statistica per la psicologia. Vol. I: Fondamenti di psicometria e statistica descrittiva. Bologna: Il Mulino

Modalità d'esame

Scritto: esercizi e domande a risposta multipla. Orale: colloquio sulle applicazioni

Linguaggio e comunicazione

Olivia Realdon

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/01

ANNO: I

CREDITI: 4

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti fondamentali per la comprensione dei processi di base connessi alla comunicazione umana. In questo quadro, la comunicazione è considerata come un processo di condivisione e di partecipazione dei significati, generati da diversi sistemi (verbale e non verbali) di segnalazione, regolati dall'intenzione comunicativa e finalizzati alla definizione delle relazioni interpersonali.

Argomenti corso

Nel corso ci si soffermerà dapprima sui fondamenti della comunicazione umana, e quindi su: a) i processi di elaborazione e condivisione dei significati, b) l'intenzionalità e l'intenzione comunicativa, c) i sistemi verbali e non verbali di significazione e di segnalazione, d) il discorso e la conversazione come pratica quotidiana, e) la discomunicazione nelle sue diverse forme: menzogna ironia, seduzione, comunicazione patologica. Saranno poi approfondite alcune applicazioni concrete della comunicazione.

Testi esame:

Anolli, L. (2006). Fondamenti di psicologia della comunicazione. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

Orale

Metodi qualitativi

Lorenzo Montali

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/05

ANNO: II

CREDITI: 4

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso si propone di fornire un inquadramento della ricerca qualitativa in ambito psicologico sociale, attraverso una presentazione dei principali modelli utilizzati per la rilevazione e l'analisi dei dati.

Argomenti corso

Nella prima parte il corso approfondisce i presupposti teorici ed epistemologici sui quali si fonda il paradigma qualitativo, per poter analizzare criticamente il dibattito metodologico sulle potenzialità e i limiti delle diverse tecniche di ricerca. Nella

seconda parte sono presentati, attraverso esempi di ricerca, specifici modelli di rilevazione e analisi dei dati qualitativi.

Testi esame:

1. Mazzara B. (a cura di) (2002). Metodi qualitativi in psicologia sociale. Roma: Carocci.
2. Dispensa del corso

Modalità d'esame

Prova orale

Modelli e strategie dell'intervento psicologico e sociale

Veronica Vigano

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/05

ANNO: III

CREDITI: 4

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Presentazione dei principali modelli teorico-metodologici per la progettazione, l'intervento e la valutazione in ambito psicologico sociale.

Argomenti corso

Il corso intende fornire una panoramica dei principali modelli teorico-concettuali e metodologico-applicativi necessari per la progettazione e la realizzazione di interventi di promozione e prevenzione del benessere in prospettiva psico-sociale. Si intende inoltre presentare alcune applicazioni dei modelli presentati in diversi ambiti applicativi.

Testi esame:

Leone L., Prezza M., Costruire e valutare i progetti nel sociale. Milano: Franco Angeli

Più un percorso a scelta tra:

1. Benessere organizzativo:

Avallone F., Paplomatas A. (2005), Salute organizzativa. Psicologia del Benessere nei contesti lavorativi, Milano: Raffaello Cortina Editore.

2. Narrazione e relazione d'aiuto:

Bassa Poropat M.T., Chicco I., Amione F. (2003), Narrazione e ascolto.

L'autobiografia come strategia d'intervento nella relazione di aiuto, Roma:

Carrocci Faber.

Gheno, S., Scignaro, M. (2005). L'autoritratto in formazione: uno strumento contro l'assuefazione a sé. FOR, 62.

3. Interventi psico-sociali e processi di valutazione:

Regalia C., Scaratti G. (1996), Conoscenza e azione nel lavoro sociale, Roma:

Armando editore, cap. 2, 5, 9,10.

Modalità d'esame

orale

Organizzazione Aziendale

Nadia Olivero

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: SECS-P/10

ANNO: I

CREDITI: 4

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso si propone di: a) fornire gli strumenti per interpretare le problematiche organizzative in termini di esigenze strategiche e ambientali, di strutture, di ruoli e competenze e di comportamenti individuali; b) di sviluppare una capacità di progettare assetti organizzativi generali o di specifiche attività aziendali, anche di tipo esecutivo.

Argomenti corso

Dai fatti alle teorie: evoluzione delle forme organizzative e del pensiero organizzativo. Quali soluzioni organizzative per quali strategie? Strutture, sistemi operativi e comportamenti. Ambiente e organizzazione. Progettare la macrostruttura: Come aggregare le attività in unità organizzative. Come coordinare le unità organizzative. La scelta dei criteri di specializzazione. Le forme organizzative (elementare, funzionale, divisionale, matriciale). Gli organi integratori. Ruoli manageriali e governo delle organizzazioni. Progettare la microstruttura: Struttura delle attività e delle relazioni di lavoro. Strumenti di progettazione dei ruoli e dei processi. I processi. Motivazioni individuali e contenuti del lavoro. Competenze individuali e competenze organizzative. Produttività, incentivazione e sviluppo.

Testi esame:

G.COSTA, P.GUBITTA, Organizzazione aziendale. Mercati, gerarchie, convenzioni., McGraw-Hill, Milano 2004

Modalità d'esame

Orale

Pensiero, ragionamento, decisione

Laura Macchi

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/01

ANNO: II

CREDITI: 4

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Un'introduzione alla psicologia del pensiero, in particolare agli sviluppi più recenti della ricerca sul ragionamento (deduttivo e probabilistico), sulla presa di decisione e sulla soluzione dei problemi.

Argomenti corso

- Analisi dei fattori che determinano i processi di pensiero delle persone non esperte. - La teoria della scelta razionale - La teoria del prospetto. - Le procedure adottate nella soluzione dei problemi e gli ostacoli che limitano l'adozione di strategie creative.

Testi esame:

Giroto, V. e Legrenzi, P. Psicologia del Pensiero. Bologna: Il Mulino (capp. 1, 2, 3, 5);

Mosconi G. Discorso e pensiero. Bologna: Il Mulino.

Oltre al contenuto delle video- lezioni, un articolo a scelta tra i seguenti:

1. Jou, J., Shanteau, J. And Harris, R.J. (1996). An information processing view of framing effects: The role of causal schemas in decision making. *Memory & Cognition*, 24, p. 1.

2. Kahneman, D., & Tversky, A. (1972). Subjective probability: A judgment of representativeness. *Cognitive Psychology*, 3, p. 430.

3. Macchi L. (2000). Partitive formulations in probabilistic problems: Behind heuristics and frequency format explanations. *Organizational Behaviour and Human Decision processes*, 82, p. 217

4. Tversky, A., and Kahneman, D. (1973). Availability: A heuristic for judging frequency and probability. *Cognitive Psychology*, 4, p. 207.

5. Tversky, A. e Kahneman, D. (1983). Extensional versus intuitive reasoning: the conjunction fallacy in probability judgment. *Psychological Review*, 90, p. 293.

Modalità d'esame

Esame orale

Percezione

Barbara Marino

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/01

ANNO: I

CREDITI: 4

Finalità corso

Il corso si propone di offrire un'introduzione allo studio della percezione nel contesto della scienza cognitiva e di inquadrare l'uso dei metodi psicofisici nella sperimentazione psicologica.

Argomenti corso

Definizioni, limiti ed applicazioni della percezione visiva; Il metodo sperimentale; La psicofisica diretta ed indiretta; La teoria della detezione del segnale; L'invarianza grandezza/distanza; Le leggi di segregazione/unificazione figurale; L'articolazione figura/sfondo; La percezione della forma; La percezione acromatica e cromatica; I sistemi percettivi e la loro integrazione; La percezione dello spazio; Il ruolo dell'azione nei processi percettivi; I modelli della trasformazione sensori-motoria; La teoria del doppio sistema visivo corticale; Percezione e categorizzazione; La percezione dell'orientamento; I modelli di riconoscimento della forma; Percezione e arte; L'attenzione; Deficit visivi dopo una lesione cerebrale; La percezione del volto e delle espressioni facciali.

Testi esame:

Wolfe, J. M., Kluender, K. R., Levi, D. M., Bartoshuk, L. M., Herz, R. S., Klatzky, R. L., & Lederman, S. J. (2007). *Sensazione & Percezione* (capitoli 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8 e 12). Bologna: Zanichelli.
Bruno, N. (2003). *Lo spazio della percezione e dell'azione*. Dispensa scaricabile da <http://www.psico.univ.trieste.it/users/nick/dispensanettuno.pdf>

Modalità d'esame

Orale.

Psicologia attitudinale

(mutuato da Scienze e Tecniche Psicologiche)

Stefano Castelli

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/01

ANNO: A SCELTA

CREDITI: 4

Finalità corso

L'obiettivo principale del corso è quello di fornire agli studenti strumenti concettuali e metodologie aggiornate per poter descrivere, valutare e organizzare piani di sviluppo personalizzato in ordine alle attitudini individuali. Particolare attenzione verrà prestata al contesto e agli ambiti lavorativi. Il percorso proposto incontrerà suggestioni e contributi provenienti da svariati ambiti disciplinari.

Argomenti corso

Concetto di attitudine. Personalità, motivazione, attitudine. Attitudini, aspetti ecologici (genere, status socioeconomico, ecc.) e ciclo di vita. Metodi e strumenti per la valutazione delle attitudini. La soggettività nella valutazione. Lo sviluppo delle attitudini individuali. Selezione e formazione del personale nelle organizzazioni come luoghi di valutazione e sviluppo delle attitudini: logiche di selezione e culture organizzative. Alcuni test utilizzati in selezione. I "modelli delle competenze": limiti ed opportunità.

Testi esame:

Castelli S. (a cura di) Dispensa per le esame di Psicologia Attitudinale 2007-2008.
Ottieri, O. (1959). Dommarumma all'assalto. Milano: Garzanti, 2004.
McClelland D.C. (1973). "Testing for competence rather than for "intelligence"",
American Psychologist, 28 (1), pp. 1-14.
Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

Modalità d'esame

Esame orale.

Psicologia del lavoro

Federico Magri

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/06

ANNO: II

CREDITI: 4

Finalità corso

Il corso insegna gli strumenti concettuali di base per analizzare la condotta lavorativa nelle organizzazioni tenendo conto delle numerose variabili personali, di gruppo, tecniche e organizzative che definiscono le situazioni contingenti in cui le persone sono chiamate ad operare. In particolare, si intendono illustrare i passaggi chiave dell'esperienza lavorativa, riletti alla luce delle condizioni concrete in cui essa si realizza e delle modalità con le quali la persona può padroneggiare le sue interazioni con le richieste del compito e del ruolo assegnato.

Argomenti corso

I significati simbolici del lavoro. Analizzare il lavoro. Le variabili del contesto di lavoro. La soddisfazione lavorativa. Il benessere e salute organizzativa.

Testi esame:

OBBLIGATORIO.

* Sarchielli G., 2003, Psicologia del lavoro, Bologna, Il Mulino.

UNO A SCELTA.

* Fraccaroli f., Sarchielli G., 2002, E' tempo di lavoro? Per una psicologia dei tempi lavorativi, Bologna, CLUEB;

* Sarchielli G., Fraccaroli F., 2002, Le professioni dello psicologo, Milano, Raffaello Cortina,;

* De Carlo N (a cura di), 2002, Teorie & strumenti per lo psicologo del lavoro e delle organizzazioni (volume primo), Milano, Franco Angeli.

Modalità d'esame

Orale

Psicologia dell'apprendimento e della memoria

Simona Sacchi

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/01

ANNO: I

CREDITI: 4

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso presenta le principali tematiche relative alla psicologia dell'apprendimento e della memoria attraverso un'analisi teorica e metodologica. Particolare attenzione viene data agli esperimenti classici e più recenti che hanno consentito l'evoluzione della disciplina.

Argomenti corso

Per quanto riguarda la parte relativa alla Psicologia dell'apprendimento il corso toccherà i seguenti argomenti: l'approccio comportamentista e associazionista; le basi cognitive dell'apprendimento; il concetto di insight; l'apprendimento per imitazione; l'apprendimento cognitivo-semantico, il concetto di schema; i processi meta-cognitivi. Nella parte dedicata alla Psicologia della memoria verranno trattati i seguenti temi: i principali modelli della memoria, distinguendo tra memoria a breve termine e memoria a lungo termine; la memoria di lavoro; la memoria visiva e le immagini mentali; i processi di memoria: ritenzione, livelli di elaborazione, recupero; l'oblio; la memoria prospettica; le strategie di memoria; la memoria ed le emozioni.

Argomenti esercitazioni:

(Da definire)

Testi esame:

- Mazzone G. (2000). L'Apprendimento. Roma: Carocci.
- Brandimonte M. A. (2004). Psicologia della memoria. Roma: Carocci.
- Legrenzi P.(1997). Manuale di psicologia generale. Bologna: Il Mulino (cap. V).
- Contenuto delle videolezioni.

Come approfondimento, si consigliano i seguenti testi:

- Baddeley, A. (1995). La memoria umana. Bologna: il Mulino.
- Schacter (2001). Alla ricerca della memoria. Torino: Einaudi.
- Roncato e Zucco, I labirinti della memoria, Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

Orale

Psicologia della formazione e dell'orientamento

Luca Vanin

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/06

ANNO: III

CREDITI: 4

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso si propone di fornire un quadro teorico-metodologico sullo sviluppo della psicologia dell'orientamento e della formazione e sulle principali pratiche professionali in questo settore. Scopo del corso è di mettere lo studente in condizione di conoscere elementi essenziali dell'agire professionale e di acquisire riferimenti concreti per ulteriori approfondimenti concettuali. Una particolare attenzione è dedicata alle nuove forme di orientamento e tutoring online.

Argomenti corso

Fasi e tecniche del processo formativo: dall'analisi della domanda alla valutazione dei risultati. Information – guidance – counselling. Metodologie e strumenti operativi per interventi individuali e di gruppo. Orientamento scolastico e professionale. Orientamento informatizzato e tutoring online

Argomenti esercitazioni:

Non previste

Testi esame:

Battistelli, A., Majer, V., e Odoardi, C. (1997). Sapere, fare, essere. Milano: Franco Angeli.

Un testo a scelta tra:

Castelli, C. e Venini, L., a cura di, (2002). Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale. Teorie, modelli e strumenti. Milano: Franco Angeli.

Castelli, S. e Vanin, L. (2008 – in stampa) – Orientamento e Tutoring Online.

Modalità d'esame

Orale. E' possibile concordare con il tutor (Dott. Luca Vanin) l'argomento per una breve relazione (max. 5-6 pagine) da inviare via mail al tutor almeno una settimana prima dell'appello.

Psicologia della personalità

Patrizia Steca

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/01

ANNO: I

CREDITI: 4

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso si propone di introdurre le principali tematiche e i più importanti orientamenti teorici della psicologia della personalità e di affrontare le problematiche connesse alle sue strategie di ricerca e agli ambiti applicativi maggiormente rilevanti.

Argomenti corso

- origini e percorsi di sviluppo della psicologia della personalità; - approcci teorici e metodologici nello studio della personalità; - descrizione e valutazione della personalità; - lo studio delle differenze individuali e il modello dei Cinque Grandi Fattori di personalità; - personalità, temperamento e intelligenza: similarità, differenze e relazioni; - lo sviluppo della personalità nel ciclo di vita; - basi genetiche e biologiche della personalità.

Testi esame:

Caprara, G. V. e Cervone, D. (2003). Personalità. Determinanti, Dinamiche e Potenzialità. Milano: Raffaello Cortina (capitoli: 1-8).

Testi consigliati per un approfondimento degli aspetti storici ed applicativi della disciplina:

Caprara, G.V. e Gennaro, A. (1999). Psicologia della personalità. Bologna: Il Mulino.

Caprara G. V. (1996). Le ragioni del successo. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

L'esame è in forma scritta, con domande a scelta multipla e aperta; l'orale è facoltativo.

Psicologia della salute

(mutuato da Laurea Specialistica in Psicologia Clinica e Neuropsicologia)

Chiara Ripamonti

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/08

ANNO: A SCELTA

CREDITI: 4

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso intende illustrare gli aspetti teorici e le metodologie specifiche della comunicazione e dell'intervento psicologico in campo medico, integrando l'approccio empirico con la tradizione degli interventi di area dinamica. Agli aspetti teorici si affiancheranno osservazioni cliniche e descrizioni di casi. Saranno affrontati i problemi legati ad aspetti emotivi, comportamentali e relazionali che riguardano le varie fasi della diagnosi e della cura della malattia, considerando sia la realtà socioculturale del paziente sia il contesto istituzionale delle cure ospedaliere

Argomenti corso

Aspetti emotivi e relazionali del paziente: il paziente nelle diverse fasi della vita; il contesto socio-familiare; l'adattamento alla condizione di malattia. Problemi di gestione clinica per l'equipe medico infermieristica: la compliance e il rifiuto delle terapie; il paziente affetto da patologia cronica; il paziente disabile; la gestione del

nucleo familiare. Variabili culturali: il significato della malattia nelle varie culture; aspetti religiosi e credenze che influenzano le prospettive di cura; gestione clinica del paziente di diversa cultura. Aspetti emotivi dell'equipe ospedaliera: identità professionale e rapporti fra operatori; stress, coping e burn out.

Argomenti esercitazioni:

Osservazioni cliniche e descrizioni di casi.

Testi esame:

Ripamonti C.A., Clerici C.A. (in corso di stampa) Psicologia e salute - Introduzione alla psicologia clinica in ambito sanitario, Il Mulino, Bologna

Modalità d'esame

orale

Psicologia delle Organizzazioni

Nadia Olivero

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/06

ANNO: I

CREDITI: 4

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso si propone di offrire un'introduzione alle principali problematiche psicologiche e psicosociali del comportamento di individui e gruppi nelle organizzazioni

Argomenti corso

Il comportamento di individui e gruppi nelle organizzazioni è esaminato a partire dai fondamenti del pensiero organizzativo e dalle definizioni di organizzazione/organizzare. Il corso prende quindi in considerazione alcuni tra i nodi critici più importanti per la diagnosi e l'intervento nelle organizzazioni, relativi sia alla fisiologia che alla patologia del comportamento organizzativo. Lo studente è invitato a considerare l'importanza di una corretta descrizione e comprensione dei processi organizzativi, per scegliere poi tra le metodiche di intervento quelle più appropriate alla situazione.

Testi esame:

THOMPSON D., L'azione organizzativa. Torino: ISEDI, 1988.

DEPOLO M., Psicologia delle organizzazioni. Bologna: Il Mulino, 1998 (soltanto i capitoli III, IV e V).

Modalità d'esame

Orale

Psicologia dello sviluppo

Claudia Caprin

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/04

ANNO: I

CREDITI: 4

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso esamina le linee fondamentali di evoluzione degli approcci teorici e dei contributi empirici nel campo dello sviluppo umano, soffermandosi in particolare sulle prospettive che più direttamente richiamano gli obiettivi formativi del piano di studi.

Argomenti corso

Cenni storici, teorie e metodi. Principali teorie dello sviluppo, con particolare riferimento allo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale; temi attuali in psicologia dello sviluppo. Ecologia dello sviluppo nell'infanzia: la teoria dei sistemi di Bronfenbrenner; ruolo delle differenze individuali; lo sviluppo della comunicazione e del linguaggio; gli effetti dei mass-media e delle condizioni di svantaggio sociale; lo sviluppo etico-sociale. La prospettiva socio-costruttivista. L'approccio storico-culturale allo sviluppo umano; sviluppo e socializzazione; costruzione del Sé e dell'identità; dalla vita quotidiana alla costruzione degli strumenti cognitivi; sviluppo e ragionamento.

Testi esame:

Berti A. E., Bombi A. S. (2001). *Psicologia dello Sviluppo*. Vol. 1: Storia, teorie e metodi. Bologna: Il Mulino.

Shaffer R. A. (1998). *Lo sviluppo sociale*. Milano: Cortina (in alternativa: Molinari L., *Psicologia dello sviluppo sociale*. Bologna: Il Mulino).

Modalità d'esame

Prova orale

Psicologia di comunità

Monica Colombo

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/05

ANNO: II

CREDITI: 4

Finalità corso

Il corso si propone di fornire un quadro storico, teorico e metodologico in rapporto all'evoluzione della psicologia di comunità statunitense ed europea e di presentare i principali modelli ed ambiti di intervento.

Argomenti corso

La psicologia di comunità: obiettivi ed identità della disciplina. Origini storiche della psicologia di comunità. Le basi teoriche della psicologia di comunità. Verso una teoria della tecnica in psicologia di comunità. I profili di comunità. I metodi di ricerca in psicologia di comunità. Gruppi di lavoro e lavoro di gruppo. I gruppi di aiuto e mutuo aiuto. L'analisi organizzativa multidimensionale. L'educazione socio-affettiva. Empowerment psicologico e sviluppo di comunità. Il lavoro di rete e sostegno sociale. Scuola e formazione. Servizi socio-sanitari territoriali e strutture ospedaliere. Settori di applicazione innovativi.

Testi esame:

Zani B., A. Polmonari A. (1996). Manuale Psicologia di Comunità. Bologna: Il Mulino.

Oppure:

Francescato D., Tomai. M. E , Ghirelli G. (2002). Fondamenti di Psicologia di Comunità. Principi, strumenti e ambiti di applicazione. Roma: Carocci.

Modalità d'esame

Orale

Sociologia del lavoro

Salvatore Licata

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: SPS/07

ANNO: II

CREDITI: 4

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Alla fine del percorso di studio lo studente dovrebbe possedere gli strumenti teorico/pratici essenziali per analizzare il mercato del lavoro a livello locale: dai bisogni di manodopera da parte delle imprese alla disponibilità di forza lavoro, con particolare riguardo al settore del turismo, ed essere in grado di intervenire attivamente.

Argomenti corso

Introduzione: concetti, indicatori e rappresentazione del mercato del lavoro. Disoccupazione, famiglia e welfare state. Aspetti sociali ed economici della disoccupazione. Un popolo di micro-imprenditori? Tra indipendenza e subordinazione: le collaborazioni. Le politiche del lavoro e i servizi per l'impiego: la lenta caduta dei vincoli; le politiche passive ed attive del lavoro; pubblico e privato nel nuovo collocamento.

Testi esame:

Reyneri E. (2002). Sociologia del Mercato del Lavoro. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

Orale

Sociologia della comunicazione

Salvatore Licata

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: SPS/08

ANNO: III

CREDITI: 2

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso si propone di fornire un quadro teorico-metodologico dello sviluppo della sociologia della comunicazione in rapporto alla comunicazione di massa e agli effetti dei media sulla moderna società.

Argomenti corso

La riflessione sui media. Il processo di comunicazione. Il rapporto testo-lettore: encoding/decoding. Gli effetti dei media nella società post-moderna.

Argomenti esercitazioni:

Film Pump Up the Volume (1990) Regia: Allan Moyle Interpreti: Christian Slater, Samantha Mathis, Ellen Greene Film Harold e Maude (1971) Regia: Hal Ashby Interpreti: Vivian Pickles, Bud Cort, Cyril Cusack, Ruth Gordon Film La Legenda del Re Pescatore (1991) Regia: Terry Gilliam Interpreti: Robin Williams (Parry), Jeff Bridges (Jack), Amanda Plummer (Lydia), Mercedes Ruehl (Anne), Michael Jeter (Il Cantante) Film Good Morning, Vietnam! (1987) Regia: Barry Levinson Interpreti: Robin Williams, Tung Thanh Tran, Chintara Sukapatana, Forest Whitaker

Testi esame:

Grassi C. (2002). Sociologia della Comunicazione. Milano: Bruno Mondadori.

Modalità d'esame

Orale

Sociologia generale

Salvatore Licata

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: SPS/07

ANNO: II

CREDITI: 4

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il modulo presenta le categorie della riflessione sociologica utili a comprendere che cos'è la società, come si articola, come funziona e come si rigenera: verranno esaminati concetti e problemi relativi alle principali dimensioni dell'agire sociale, a partire dall'approccio relazionale. Si farà particolare riferimento alla dimensione culturale, a quella dei processi comunicativi e di socializzazione, al fine di cogliere i nessi esistenti tra le azioni e le istituzioni sociali.

Argomenti corso

Definizioni di sociologia. La società è relazione: verso un paradigma relazionale. Le semantiche fondamentali della relazione sociale. Le rappresentazioni della società: dal moderno al postmoderno. Il processo di socializzazione: temi, soggetti e modelli.

Testi esame:

P. Donati, a cura di, (1998). Lezioni di Sociologia. Padova: Cedam.

Modalità d'esame

Orale

Sviluppo organizzativo

Stefano Castelli

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/06

ANNO: III

CREDITI: 4

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso si propone di offrire una panoramica generale dei modelli e delle pratiche di cambiamento e sviluppo nelle organizzazioni. Al termine del corso lo/a studente/ssa conoscerà alcune pratiche che possono favorire lo sviluppo dei membri e dell'organizzazione nel suo complesso. Sarà inoltre in grado di individuare fattori che possono facilitare o ostacolare il cambiamento programmato nelle organizzazioni.

Argomenti corso

I principali temi affrontati nel corso riguardano: gli approcci e le logiche di intervento nelle organizzazioni; le azioni organizzative per lo sviluppo delle risorse umane quali la formazione, la gestione della carriera, il counseling; la leadership come risorsa per lo sviluppo organizzativo e il potenziamento individuale, la mediazione e la regolazione dei conflitti.

Testi esame:

FRACCAROLI F. Il cambiamento nelle organizzazioni, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1998; introduzione, cap. 1 e cap. 5.

SCHEIN E. Lezioni di consulenza, Raffaello Cortina Editore, Milano 1992; capitoli 2, 3, 6.

SCHEIN E. Culture di impresa, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2000, cap. 1,2,3,4.

PICCARDO C. Empowerment, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1995; cap. 5,6,7.

ALTERNATIVAMENTE, e' `possibile portare un programma di esame "compatto", che prevede la preparazione dei soli due libri di E. SCHEIN, ma nella loro interezza.

Modalità d'esame

Esame orale

Tecniche del questionario

Elisabetta Lentini

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/05

ANNO: II

CREDITI: 4

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso verte sulle conoscenze teoriche ed empiriche relative al metodo di raccolta dati del questionario, anche nella modalità di somministrazione orale (come intervista), competenze necessarie per l'utilizzazione del metodo nella ricerca psico-sociale in generale, e nei principali settori di intervento applicativi. I temi esaminati saranno illustrati mediante concreti esempi di ricerche condotte in vari ambiti di interesse teorico ed applicativo (inchieste nazionali d'opinione, ricerche di marketing, ecc.) e con varie modalità (intervista telefonica e faccia a faccia, questionario postale, questionario elettronico, ecc).

Argomenti corso

Richiami di metodologia della ricerca psicosociale. I processi di costruzione delle risposte. L'uso di tecniche informatiche. Alcuni temi di psicologia sociale, generale e del lavoro.

Testi esame:

Zammuner, W. L. (2000). Tecniche dell'intervista e del questionario, Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

orale

Tecniche dell'intervista individuale e di gruppo

Elisabetta Lentini

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/05

ANNO: III

CREDITI: 4

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso esamina gli aspetti metodologici della realizzazione di interviste individuali e di gruppo. Dopo aver tematizzato i contesti d'uso e le diverse tipologie di intervista, ci si focalizzerà sugli aspetti procedurali di queste tecniche, con particolare attenzione alle fasi preparatorie e di analisi dei risultati; oltre ovviamente alle problematiche della conduzione.

Argomenti corso

I contesti d'uso delle interviste. Tipologie di intervista. La preparazione dell'intervista. La conduzione dell'intervista. L'analisi dei dati di intervista. I focus groups.

Testi esame:

Giovannini D., a cura di, (1998). Colloquio psicologico e relazione interpersonale. Roma: Carocci.

Trentini G., a cura di, (1995). Manuale del colloquio e dell'intervista, Torino: Isedi. (solo il cap. 1: Tassonomia generale del colloquio e dell'intervista; e il cap. 6: Il repertorio dei meccanismi di difesa).

Zammuner, W. L. (2003). I focus group. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

Orale

Tecnopsicologie e processi formativi

Luca Vanin

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PED/03

ANNO: III

CREDITI: 4

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso si propone di far conoscere come le tecnologie della comunicazione ed i linguaggi ad esse collegate, nella loro sequenzialità storica, hanno prodotto cambiamenti radicali nelle metodologie di comunicazione del sapere e quindi nelle metodologie di insegnamento, nei processi di memorizzazione e nei modelli di apprendimento: dall'oralità alla scrittura, all'elettricità, dall'analogico al digitale.

Argomenti corso

E-learning, Blended Learning e Webenhanced Learning. Modelli organizzativi di università a distanza. Nuove metodologie e nuovi linguaggi per l'insegnamento, per l'apprendimento e l'interazione online

Argomenti esercitazioni:

Non previste.

Testi esame:

Un testo introduttivo a scelta tra:

Calvani, A., Rotta, M. (2000). Fare formazione in Internet. Manuale di didattica online. Trento: Erickson. (La parte III è facoltativa)

Trentin, G., a cura di, (1999). Telematica e formazione a distanza. Il caso Polaris. Milano: Franco Angeli (le Appendici facoltative).

Un testo specialistico a scelta tra:

Ardizzone, P. e Rivoltella, P.C. (2003). Didattiche per l'E-Learning. Metodi e strumenti per l'innovazione dell'insegnamento universitario. Roma: Carocci Editore.

Bruschi, B. e Ercole, M.L. (2005). Strategie per l'e-learning. Progettare e valutare la formazione on-line. Roma: Carocci.

Castelli, S. e Vanin, L. (2008 – in stampa) – Orientamento e Tutoring Online.

Modalità d'esame

Orale. E' possibile concordare con il tutor (Dott. Luca Vanin) l'argomento per una breve relazione (max. 5-6 pagine) da inviare via mail al tutor almeno una settimana prima dell'appello.

Transizioni e cambiamenti nel corso della vita

Olivia Realdon

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/04

ANNO: II

CREDITI: 4

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso intende arricchire la panoramica su teorie e temi dello sviluppo umano offerta in precedenza dal corso di Psicologia dello sviluppo. Verrà approfondita una particolare teoria dello sviluppo, anche attraverso l'analisi di alcuni ambiti specifici della conoscenza e dell'azione sociale.

Argomenti corso

Verranno descritte in dettaglio alcune ricerche, sia per dare una visione più precisa di alcuni aspetti dello sviluppo sia per illustrare alcuni metodi di ricerca in ambito evolutivo.

Testi esame:

Ford, D.H., & Lerner, R.M.(1995). Teoria dei Sistemi Evolutivi. Milano: Raffaello Cortina.

Per la conoscenza di sé, degli altri e dei ruoli sessuali:

Schaffer, R. (1998). Lo sviluppo sociale. Milano: Raffaello Cortina, capitolo 4.

Per la conoscenza economica e politica, due articoli sono disponibili on line:

Berti, A.E. (2003) "Lo sviluppo della comprensione delle istituzioni economiche e politiche". In R. Vianello & D. Lucangeli (Ed.), Lo sviluppo delle conoscenze nel bambino. Bergamo: Edizioni Junior.

Edizioni Junior.

Berti, A.E (2002). "Cambiamento concettuale e insegnamento", Scuola e Città 102 ,1, pp. 19-38.

Modalità d'esame

orale

Corso di laurea in Psicologia – vecchio ordinamento

Il Corso di laurea in Psicologia - comunemente designato “vecchio ordinamento” (V.O.), a seguito dell’entrata in vigore dei corsi di laurea triennali, offriva una base di formazione comune alle diverse aree della psicologia (nel “biennio propedeutico”). Offre tuttora, ai restanti studenti iscritti, un ambito di formazione specialistica in uno di quattro indirizzi triennali. L’accesso al Corso di laurea in Psicologia non è più possibile.

Il suo ordinamento prevede un totale di 25 esami, più una prova di lingua inglese. Il corso degli studi comprende un “biennio propedeutico” e un successivo “triennio di indirizzo” articolato in indirizzi destinati ad offrire una preparazione professionale in un settore specifico di attività e relative tecniche di ricerca. Nell’anno accademico 2006-07 non è più attivato alcun corso per il Corso di laurea in Psicologia: è comunque mantenuto il diritto degli studenti di sostenere ogni esame mancante, tramite corrispondenze con esami di altri Corsi di laurea.

Gli studenti che vorranno trasferirsi dal corso di laurea in Psicologia al corso di laurea triennale in scienze e tecniche psicologiche otterranno il massimo riconoscimento degli esami sostenuti.

Tirocini

I tirocini relativi alla Laurea in Psicologia si eseguono solo dopo il conseguimento della laurea stessa. In accordo con la normativa in vigore, il tirocinio dura due semestri. Il monte ore complessivo dei due semestri è fissato in 900 ore, da effettuarsi nell’arco di 210 giorni equamente distribuiti nei due semestri, e con inizio il 15 settembre o il 15 marzo di ogni anno. Eventuali assenze dovranno essere recuperate. La supervisione del tirocinio può essere effettuata sia da uno psicologo iscritto all’albo professionale sia da un docente o ricercatore universitario di disciplina psicologica. I due semestri di tirocinio devono vertere su due aree distinte della psicologia scelte tra: Psicologia clinica; Psicologia generale; Psicologia sociale; Psicologia dello sviluppo. Le sedi presso cui è possibile svolgere il tirocinio, il regolamento completo e la modulistica per le presentare domanda di tirocinio (da consegnarsi all’Ufficio tutorato, tirocini, tesi) sono reperibili presso l’Ufficio tirocini.

Prova finale

La prova finale di questo Corso di laurea consiste nella discussione di una tesi di accettabile rilievo scientifico e non più lunga di cento pagine (fatte salve eccezioni concordate, come risulta dal regolamento tesi disponibili sul sito del corso di laurea), calcolando che da quando la tesi viene richiesta è da prevedere per la sua preparazione e redazione circa un anno di tempo.

Il voto di laurea è determinato dalla media degli esami previsti nel piano di studi dello studente, riportato in centodecimi e con un incremento massimo di otto punti valutato dalla commissione di laurea in base alla qualità della tesi svolta e dell’esposizione fattane. Lo studente può presentare

domanda di tesi quando gli rimangono da superare, per il completamento degli studi, non più di cinque esami, e abbia sostenuto la prova di inglese. Nella Guida dello studente e sul sito di facoltà sono indicati gli argomenti di ricerca preferiti da ogni docente. Regolamenti, tempistica e modulistica riguardanti la tesi e la procedura per la richiesta tesi del Corso di laurea in Psicologia sono reperibili sul sito www.psicologia.unimib.it, in “CdL in Psicologia” e poi in “Tesi di laurea”. Quando decide di chiedere la tesi, lo studente deve, come prima cosa, consultare scrupolosamente tali documenti e attenersi alle loro istruzioni.

Titolo di studio e ambiti occupazionali

Con la discussione della tesi si consegue la laurea in Psicologia. Il titolo non specifica l'indirizzo di laurea prescelto, ma è accompagnato da un certificato illustrativo degli esami svolti.

La tesi di laurea in psicologia consente, previo svolgimento del tirocinio post-laurea e superamento dell'esame di Stato in Psicologia, l'iscrizione all'albo dell'Ordine degli psicologi.

Ordinamento del Corso di laurea in Psicologia

Il Corso di laurea quinquennale in Psicologia si articola su un biennio propedeutico e un triennio di indirizzo:

Biennio propedeutico

Nel corso del biennio propedeutico lo studente deve seguire nove insegnamenti comuni e tre insegnamenti opzionali, più una prova di lingua inglese, il cui mancato superamento non impedisce l'accesso al triennio di indirizzo, ma impedisce la richiesta di un relatore di tesi.

Insegnamenti comuni:

- Biologia generale.
- Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica.
- Psicologia fisiologica.
- Psicologia generale (due annualità).
- Psicologia dello sviluppo.
- Psicologia dinamica.
- Psicologia sociale.
- Statistica per la ricerca sociale.

Per essere ammessi agli esami del triennio è necessario aver sostenuto almeno sette dei nove esami fondamentali. Nell'a.a. 2006-07 gli insegnamenti fondamentali descritti non sono attivati, anche se è possibile per gli studenti sostenere i relativi esami.

Triennio di indirizzo

Il Corso di Laurea in Psicologie prevede quattro indirizzi professionali:

- Psicologia generale e sperimentale.
- Psicologia della comunicazione e delle organizzazioni.
- Psicologia dello sviluppo e dell'educazione.
- Psicologia clinica e di comunità.

La scelta dell'indirizzo deve essere effettuata dopo aver sostenuto i nove esami comuni del biennio e può essere modificata negli anni successivi.

In caso di passaggio ad altro indirizzo lo studente ha l'obbligo di iscriversi a tutti gli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo al quale si è trasferito e di sostenere i relativi esami. Per l'elenco degli esami obbligatori per ogni indirizzo, ivi inclusi i corsi disattivati, si veda qui sotto il Piano didattico.

Insegnamenti opzionali:

Gli insegnamenti opzionali previsti nel triennio sono tre. Gli esami disponibili sono esattamente quelli disponibili per gli esami opzionali del biennio, per i quali si rimanda al relativo paragrafo.

Propedeuticità e frequenza

E' necessario avere superato l'esame di Fondamenti anatomico-fisiologici dell'attività psichica, per potere sostenere l'esame di Psicologia fisiologica.

Piano didattico e insegnamenti

N. B. Nessun corso viene più attivato specificamente per il Corso di laurea in Psicologia. Comunque, gli studenti tuttora iscritti a questo Corso di laurea hanno il diritto di sostenere gli esami mancanti. In molti casi gli esami sono corrispondenti a uno o più esami di altri Corsi di laurea della Facoltà; le corrispondenze sono riportate di seguito. Ove si riporta più di un esame corrispondente, lo studente deve sostenere e superare tutti gli esami corrispondenti elencati. Ove nella tabella non è riportata alcuna corrispondenza, si intenda che non esistono esami corrispondenti in altri Corsi di laurea, e l'esame dovrà essere sostenuto con il vecchio programma V.O. o con programma concordato con il docente; in tal caso, è riportato il nome del docente di riferimento per la materia. Nel caso del corso di Teoria e tecnica dei test e di Tecniche dell'intervista e del questionario, le E.P.G., un tempo a frequenza obbligatoria, devono essere sostituite con un'integrazione di programma e/o una relazione scritta concordata tra il docente di riferimento e lo studente.

Le sigle qui riportate corrispondono ai seguenti Corsi di laurea attivati dalla Facoltà:

- STP: Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche;
- COM: Scienze della comunicazione;
- PCN: Corso di laurea specialistica in Psicologia clinica e neuropsicologia;
- POC: Corso di laurea specialistica in Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo.

Insegnamenti comuni a tutti gli indirizzi

Teoria e tecnica dei test docente: G.B. Flebus

Tecniche dell'intervista e del

questionario docente: L. Vecchio

Psicomетria docente: G. Rossi

Psicologia della comunicazione corrisponde a: 40 ore di Psicologia della comunicazione (STP) + 20 ore di Psicologia della comunicazione e delle attribuzioni causali (POC).

Insegnamenti costitutivi di indirizzo

Per ogni indirizzo vi sono sei insegnamenti costitutivi specifici

Indirizzo di Psicologia generale e sperimentale

Psicologia cognitiva docente: N. Stucchi

Psicologia del pensiero corrisponde a: 40 ore corso omonimo (STP) + 20 ore di Ragionamento e processi decisionali (STP).

Psicologia fisiologica (avanzato) corrisponde a: 60 ore di Neuroscienze cognitive (PCN).

Psicologia dello sviluppo cognitivo corrisponde a: 40 ore dell'insegnamento omonimo (PCN) + 20 ore di Sviluppo percettivo e motorio nella prima infanzia (PCN).

Neuropsicologia corrisponde a: 60 ore di Valutazione e riabilitazione neuropsicologica (STP).

Psicologia clinica corrisponde a: 40 ore dell'insegnamento omonimo (STP) + 20 ore di Psico-logia delle tossicodipendenze (PCN).

Indirizzo di Psicologia della comunicazione e delle organizzazioni

Psicologia degli atteggiamenti e

delle opinioni corrisponde a: 20 ore di Fondamenti teorici della ricerca psicosociale (POC) + 40 ore di Pratiche della ricerca azione in ambito sociale (POC).

Psicologia della personalità corrisponde a: 20 ore di Psicologia della personalità (STP) + 20 ore di Psicologia del benessere nel ciclo di vita (STP) + integrazione del programma (per le 20 ore mancanti) con testi indicati dalla Dott.ssa Steca.

Psicologia della comunicazione, corso di indirizzo docente: P. Cherubini

Metodologia della ricerca sociale corrisponde a: 24 ore di Approcci alla ricerca sul campo e procedure di campionamento (STP) + 40 ore di Rilevazione e analisi con metodologie qualitative (POC).

Psicologia delle organizzazioni corrisponde a: 40 ore di Analisi e sviluppo organizzativo (POC) + 20 ore di Strumenti psicologici per la formazione (POC).

Psicologia delle comunicazioni sociali corrisponde a: 60 ore di Psicologia delle comunicazioni sociali (COM).

Indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione

Psicopatologia generale corrisponde a: 60 ore di Psicopatologia generale e dell'età evolutiva (STP).

Psicologia dello sviluppo avanzato corrisponde a: 40 ore di Psicologia dell'adolescenza (STP) + 20 ore di Psicologia dello sviluppo socio-affettivo (PCN).

Tecniche di osservazione del comportamento infantile corrisponde a: 40 ore di Tecniche di osservazione del comportamento infantile (STP) + 20 ore di Metodo-logia della ricerca in psicologia dello sviluppo (STP).

Psicopedagogia corrisponde a: 40 ore di Psicologia dell'educazione (STP) + 20 ore di Pensie-ro e ragionamento in età scolare (STP).

Psicologia della personalità corrisponde a: 20 ore di Psicologia della personalità (STP) + 20 ore di Psicologia del benessere nel ciclo di vita (STP)

+ integrazione del programma (per le 20 ore mancanti) con testi indicati dalla Dott.ssa Steca.

Psicologia dello sviluppo cognitivo corrisponde a: 40 ore corso omonimo (PCN) + 20 ore di Sviluppo percettivo e motorio nella prima infanzia (PCN).

Indirizzo di Psicologia clinica e di comunità

Psicologia clinica corrisponde a: 40 ore di corso omonimo (STP) + 20 ore di Psicologia delle tossicodipendenze (PCN).

Psicoterapia corrisponde a: 40 ore Modelli di psicoterapia (PCN) + 20 ore di Valutazione dell'efficacia in psicoterapia (PCN).

Psicologia dinamica (avanzato) corrisponde a: 40 ore di Basi emotive dell'apprendimento (PCN) + 20 ore di Dalla diagnosi alla indicazione al trattamento (PCN).

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari corrisponde a: 40 ore di corso omonimo (PCN) + 20 ore di Genitorialità e figli adolescenti (PCN).

Psicopatologia generale corrisponde a: 60 ore di Psicopatologia generale e dell'età evolutiva (STP).

Neuropsicologia corrisponde a: 60 ore di Valutazione e riabilitazione neuropsicologica (STP).

N. B. I programmi dei corsi corrispondenti sono riportati nei rispettivi Corsi di laurea.

Esami opzionali

Il Corso di laurea prevede sei esami opzionali (originariamente distinti in tre per il biennio e altrettanti per il triennio; la distinzione non è più in vigore). Nello scegliere gli esami opzionali, gli studenti possono:

1) scegliere come opzionale qualsiasi esame del Corso di laurea in Psicologia non fondamentale per il loro indirizzo;

2) scegliere come opzionale qualsiasi altro esame attivato dalla Facoltà di Psicologia in altri Corsi di laurea, purché sia riportato nella lista di esami opzionali ammissibili che ogni anno viene pubblicata nel sito del Corso di laurea. Si precisa che in tale lista sono riportate anche le modalità di accesso a quegli esami (l'accesso richiede talvolta il nulla osta dei docenti e dei coordinatori, altre volte è libero);

3) scegliere come opzionale qualsiasi insegnamento attivato da altre Facoltà dell'Ateneo, con l'esclusione della facoltà di Medicina e Chirurgia, purché di area disciplinare congrua alla tabella ministeriale XV-ter (Decreto ministeriale 17.7.1995; consultabile sul sito www.ncrdesigner.it/psicologia/psico/vecchio/2003.htm), e purché lo studente si attenga al regolamento per i nulla osta reperibili nella lista degli opzionali accessibili, ogni anno pubblicata sul sito del Corso di laurea.

Per gli insegnamenti relativi ai corsi del nuovo ordinamento o di altre Facoltà, gli esami di durata inferiore alle sessanta ore dovranno raggiungere un orario cumulativo di sessanta ore, per poter essere convalidati come esami opzionali del vecchio ordinamento. Ad esempio, si potranno sostenere tre esami da venti ore, due da trenta, o uno da quaranta e uno da venti, ecc.

I Corsi di laurea specialistica

Corso di Laurea specialistica in Psicologia clinica e neuropsicologia

Il Corso di Laurea specialistica in Psicologia clinica e neuropsicologia (Laurea specialistica in Psicologia, classe 58/S) ha di norma una durata di 2 anni e prevede che lo studente acquisisca 120 CFU che, sommati ai 180 CFU già acquisiti nel Corso di laurea di primo livello, consentono l'acquisizione di un totale di 300 CFU.

Obiettivo di questo Corso di laurea specialistica è fornire una conoscenza avanzata dei contenuti e dei metodi delle discipline insegnate, fornendo le competenze professionali specifiche per operare autonomamente in ambito psicologico clinico e neuropsicologico, nelle diverse fasi del ciclo di vita (infanzia, adolescenza, età adulta e anziana), in contesti quali le aziende sanitarie pubbliche e private, le organizzazioni e le istituzioni.

Obiettivi

Obiettivo di questo Corso di laurea specialistica è fornire una conoscenza avanzata dei contenuti e dei metodi delle discipline insegnate, fornendo le competenze professionali specifiche per operare autonomamente in ambito psicologico clinico e neuropsicologico, nelle diverse fasi del ciclo di vita (infanzia, adolescenza, età adulta e anziana), in contesti quali le aziende sanitarie pubbliche e private, le organizzazioni e le istituzioni.

I principali obiettivi formativi comprendono conoscenze relative a:

- le basi neurobiologiche e funzionali dell'attività cognitiva ed emotivo-motivazionale;
- l'approfondimento dei processi e dei meccanismi dello sviluppo infantile dalla nascita all'adolescenza;
- la genesi e le dinamiche delle alterazioni e dei disturbi della attività cognitiva;
- la genesi e le dinamiche delle problematiche affettivo-relazionali in rapporto ai fattori di protezione e ai fattori di rischio;
- i disordini neuropsicologici associati a lesioni o disfunzioni cerebrali;
- gli strumenti diagnostici per rilevare i disturbi affettivo-relazionali e i disordini neuropsicologici;
- i metodi e le tecniche di valutazione attitudinale;
- i metodi e le tecniche di valutazione dello sviluppo e di diagnosi dei ritardi;
- i metodi e le tecniche di prevenzione e di sostegno delle situazioni di crisi, di riabilitazione dei disturbi affettivo-relazionali e dei deficit neuropsicologici nel ciclo di vita.

Ambiti occupazionali

Il Corso di laurea specialistica permette di acquisire le conoscenze e gli strumenti per:

- operare autonomamente in programmi di prevenzione delle situazioni di crisi nelle varie fasi del ciclo di vita;
- rilevare il disagio psichico dell'infanzia, dell'adolescenza, dell'età adulta e senile, intervenendo sulla persona;
- diagnosticare la presenza di disturbi affettivi e di problemi relazionali;

- diagnosticare la presenza di disturbi dello sviluppo cognitivo e linguistico;
- individuare i criteri di indicazione o di controindicazione ai diversi modelli di trattamento;
- assumere la responsabilità negli interventi centrati sulla persona per la diagnosi e la riabilitazione dei deficit neuropsicologici, fornendo inoltre sostegno psicologico;
- valutare la qualità e l'efficacia degli interventi.

Contenuti

Il Corso di laurea specialistica prevede tre percorsi formativi:

- Teoria, processi valutativi e intervento in ambito dinamico-clinico;
- Neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano;
- Psicologia dello sviluppo.

Questi percorsi sviluppano tre dei percorsi formativi del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche (Counseling e salute mentale, Valutazione, sostegno e riabilitazione nell'adulto e nell'anziano, Valutazione, sostegno e riabilitazione in età di sviluppo) dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

Ammissione al Corso di laurea

Possono accedere al Corso di Laurea Specialistica in Psicologia clinica e neuropsicologia gli studenti che hanno già conseguito una laurea di primo livello che consenta l'acquisizione di almeno 150 CFU riconosciuti nel Corso di laurea specialistica. L'accesso senza debiti formativi (180 CFU acquisiti nel Corso di laurea di primo livello) è consentito ai laureati in Scienze e tecniche psicologiche presso la Facoltà di Psicologia dell'Università degli studi di Milano-Bicocca, che hanno acquisito i CFU compresi nei seguenti percorsi formativi di primo livello: Counseling e salute mentale; Valutazione, sostegno e riabilitazione nell'adulto e anziano; Valutazione, sostegno e riabilitazione in età di sviluppo. Gli eventuali debiti formativi devono essere colmati entro il primo anno di iscrizione, con esami relativi ad insegnamenti del Corso di laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche attivato presso la Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Gli esami che consentono il recupero dei debiti non contribuiscono al calcolo della media. I laureati provenienti da Corsi di laurea diversi dalle classi 34 (Scienze e tecniche psicologiche) devono recuperare 12 CFU relativi all'attività di tirocinio non effettuata nel Corso di laurea di primo livello.

Il Corso di laurea specialistica prevede un numero massimo di 217 studenti iscritti al primo anno (120 per il percorso di Teoria, processi valutativi e intervento in ambito dinamico-clinico; 40 per il percorso di Neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano; 57 per il percorso di Psicologia dello sviluppo), oltre a 3 posti riservati agli studenti cittadini di Stati che non fanno parte dell'Unione Europea (uno dei tre posti si intende riservato a cittadini cinesi). Nel caso le domande eccedano il numero programmato, è stilata una graduatoria che sarà formulata tenendo conto dei CFU conseguiti nel Corso di laurea di primo livello fino ad un massimo di 180 CFU, inclusi i CFU assegnati alla prova finale, e della media ponderata dei voti. Il Corso di laurea specialistica non prevede l'ammissione per trasferimento da altri Corsi di laurea specialistica.

Tirocinio

Per il conseguimento della Laurea specialistica in Psicologia clinica e

neuropsicologia sono richieste 250 ore di tirocinio che consentono l'acquisizione di 15 CFU. Il tirocinio dovrà essere svolto presso enti privati o pubblici, inclusa la Facoltà di Psicologia o altre strutture dell'ateneo, sotto la supervisione di un tutor. L'attività di tirocinio ha lo scopo di consentire allo studente di verificare e mettere in pratica le conoscenze teoriche acquisite attraverso la diretta esperienza di contesti di lavoro.

Piani di studio

Gli studenti sono tenuti a presentare un piano di studio secondo le scadenze indicate dalla Facoltà, che sarà valutato da una commissione nominata dal Coordinatore del Corso di laurea.

Modalità di acquisizione dei cfu

1 CFU si acquisiscono superando alla fine di ciascun corso di lezione il corrispondente esame, valutato in trentesimi.

Tre CFU corrispondono ad un corso di almeno 20 ore, 6 CFU ad un corso di almeno 40 ore, 9 CFU ad un corso di 60 ore. Non vi è propedeuticità tra corsi di lezioni o i rispettivi esami. La validità dei programmi d'esame è limitata al solo anno accademico in cui l'insegnamento è stato impartito. Per alcune specifiche discipline l'acquisizione dei CFU potrà avvenire secondo modalità differenti dall'esame.

Per l'acquisizione dei 9 crediti relativi all'attività formativa a scelta, la Facoltà offre la possibilità allo studente di sostenere esami relativi a:

- a) insegnamenti attivati all'interno del Corso di laurea specialistica;
- b) insegnamenti attivati in altri Corsi di laurea organizzati dalla Facoltà.

Infine, 2 CFU vengono assegnati per altre attività formative libere a scelta dello studente (esperienze varie). Possono essere riconosciute dalla Facoltà come esperienze varie:

1) Attività di volontariato o di supporto certificate e svolte all'interno di strutture o gruppi riconosciuti che riguardino:

- persone affette da disturbi psicopatologici e neuropsicologici;
- persone in età di sviluppo (ad esempio nidi d'infanzia e scuole materne);
- persone in età di sviluppo affette da disabilità o che si trovino in condizioni di disagio sociale o socio-economico;
- persone affette da malattie fisiche invalidanti;
- persone in situazione di disagio sociale o socio-economico;
- persone confinate in istituzioni che prevedono una riduzione della libertà individuale, come ad esempio carceri, comunità, ricoveri, strutture riabilitative.

Il numero di CFU acquisibili è commisurato all'impegno orario richiesto, che dovrà risultare dalla certificazione rilasciata dalla struttura. Indicativamente 25 ore di attività corrispondono ad 1 CFU.

2) Attività formative relative ad insegnamenti per i quali sia stato superato positivamente l'accertamento del profitto. La votazione ottenuta non contribuisce al calcolo della media.

3) Corsi di formazione, workshop, seminari o congressi frequentati anche al di fuori della Facoltà su temi coerenti con il piano di studi dello studente, per i quali sia richiesta la frequenza. Il numero di CFU acquisibili è commisurato all'impegno orario richiesto, che dovrà risultare dall'attestato di partecipazione. Indicativamente 25 ore di frequenza corrispondono ad 1 CFU.

4) Partecipazione, previo consenso informato, ad esperimenti scientifici svolti

all'interno del Dipartimento di Psicologia dell'Università degli studi di Milano-Bicocca. Il numero di CFU acquisibili è commisurato all'impegno orario richiesto, che dovrà essere certificato dal responsabile della ricerca. Indicativamente 5 ore di impegno orario corrispondono ad 1 CFU. Per il riconoscimento delle suddette attività da parte della Facoltà lo studente deve presentare un esposto alla Segreteria generale studenti, allegando la documentazione richiesta.

Ogni corso e/o laboratorio del Corso di laurea specialistica prevede la frequenza obbligatoria di almeno il 60% delle ore di lezione.

La frequenza di ogni corso rimane valida per la sola durata dell'anno accademico in cui il corso si è tenuto.

Prova finale

La prova finale (tesi di laurea) consente l'acquisizione di 22 cfu. La tesi di laurea è svolta sotto la supervisione di un docente della Facoltà di Psicologia, eventualmente in collaborazione con altri docenti e ricercatori. Essa consiste in un elaborato personale, esteso e approfondito, inerente alle tematiche che caratterizzano il Corso di laurea specialistica. L'elaborato può riguardare a) uno studio di natura sperimentale o osservativa, b) un'approfondita analisi e revisione critica della letteratura su argomenti e problemi empirici e teorici.

Nel caso di uno studio empirico-sperimentale o clinico, l'elaborato consiste: a) in un inquadramento teorico della ricerca svolta nell'ambito della letteratura pertinente, con consultazione diretta delle fonti; b) nella descrizione delle ipotesi specifiche della ricerca, della metodologia e delle procedure utilizzate (ad es., sperimentale, osservativi-clinica, simulativa) e dei metodi statistici di analisi dei risultati; c) nella descrizione dei risultati ottenuti; d) nella loro interpretazione.

Nel caso di un'analisi critica, l'elaborato consiste: a) in una revisione critica della letteratura pertinente, con consultazione diretta delle fonti, che metta in evidenza gli aspetti principali e la rilevanza del tema trattato; b) nella discussione dei diversi approcci interpretativi e delle varie ipotesi esplicative; c) nell'illustrazione eventuale di ipotesi ed interpretazioni avanzate dal candidato.

La richiesta di tesi e del relatore avviene di norma entro la fine del primo anno di corso. Nella parte finale di questa Guida sono brevemente indicati i temi di ricerca e di tesi proposti da ogni docente.

Per essere ammessi alla prova finale, gli studenti devono avere conseguito i cfu relativi alle attività previste dall'ordinamento del Corso di laurea specialistica, i quali, sommati a quelli da acquisire con la prova finale, consentono di raggiungere 120 cfu.

La tesi di laurea viene presentata e discussa dallo studente di fronte a una commissione di docenti che esprime una valutazione in centodecimi, tenendo conto anche dell'andamento complessivo della carriera dello studente.

Tabella 3: *Percorso in Neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano*

Attività formative di base (15 cfu):

Discipline

9 cfu a scelta tra i seguenti insegnamenti

cfu

| | | | |
|--|---|--|---|
| antropol.-sociol., filos.-pedag. e biologico-tecniche 9 cfu | M-PED/03 | Rieducazione disturbi spec. del linguaggio | 3 |
| | | Rieducazione delle dislessie evolutive | 3 |
| | M-FIL/02 | Struttura del linguaggio dei segni | 3 |
| | M-DEA/01 | Antropologia culturale | 9 |
| Disc. psicologiche 6 cfu | M-PSI/03 | <i>6 cfu a scelta tra i seguenti insegnamenti *</i> | |
| | | Analisi multivariata dei dati | 6 |
| | | Teoria e tecniche dei test | 3 |
| | | Laboratorio di Teorie e tecniche dei test | 3 |
| Attività caratterizzanti (33 cfu): | | | |
| Psic. dello sviluppo e dell'educazione 15 cfu | M-PSI/04 | Neuropsicologia cognitiva dello sviluppo | 3 |
| | | <i>12 cfu a scelta tra i seguenti insegnamenti</i> | |
| | | Psicologia dello sviluppo cognitivo | 6 |
| | | Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione | 6 |
| | | Psicologia dello sviluppo socio-affettivo | 3 |
| | | Lo sviluppo percettivo e motorio nella prima infanzia | 3 |
| Psicologia generale e fisiologica 9 cfu | M-PSI/02 | Neuroscienze cognitive | 9 |
| Psicologia dinamica e clinica 9 cfu | M-PSI/08 | Neurolinguistica clinica | 6 |
| | M-PSI/07 | <i>3 cfu a scelta tra i seguenti insegnamenti:</i> | |
| | | Dalla diagnosi clinica all'indicazione al trattamento | 3 |
| | | Teoria e tecnica di gruppo | 3 |
| Attività affini e integrative (18 cfu) | | | |
| Disc. economiche e sociologiche 3 cfu | SPS/07 | <i>3 cfu a scelta tra i seguenti insegnamenti:</i> | |
| | | Sociologia | 3 |
| | | Politiche globali della salute | 3 |
| Scienze biologiche e mediche 15 cfu | BIO/18 | <i>15 cfu a scelta tra i seguenti insegnamenti:</i> | |
| | | Neurogenetica clinica | 3 |
| | MED/25 | Psicogeriatría | 6 |
| | | Il problema mente-cervello | 3 |
| | MED/39 | Neuropsichiatria infantile | 6 |
| | | Clinica e terapia della sordità in età evol. | 6 |
| MED/43 | Medicina legale / Psicologia legale e delle assicurazioni (M-PSI/01) | 3 | |
| Crediti di sede aggregati (6 cfu) | | | |
| | M-PSI-01 | Metodi di ricerca in psicologia cognitiva | 3 |
| | M-PSI/02 | Elettrofisiologia cognitiva | 3 |
| | | Psicologia comparata | 3 |
| | M-PSI/04 | Ecologia dello sviluppo | 6 |
| | | Psicologia delle relazioni caregiver-bambino | 3 |
| | | Psicologia dell'adolescenza | 6 |
| | | Psicologia dell'educazione | 6 |
| | M-PSI/07 | Tecniche di osservazione del comportamento infantile | 6 |
| | | Basi emotive dell'apprendimento | 6 |
| | | Configurazioni familiari a rischio | 3 |
| | | Psicodinamica della genitorialità | 3 |
| | M-PSI/08 | Strumenti di valutazione della personalità | 6 |
| | | Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari | 6 |
| | | Valutazione dell'efficacia in psicoterapia | 3 |
| | | Psicologia clinica | 6 |
| | | Modelli di psicoterapia | 6 |
| | | Laboratorio di Tecniche del colloquio | 3 |

| | | |
|--|------------------------------------|----|
| | Psicologia delle tossicodipendenze | 3 |
| | Psicologia della salute | 3 |
| MED/34 | Medicina fisica e riabilitazione | 3 |
| M-FIL/05 | Teoria del linguaggio | 6 |
| <i>Altre attività formative (48 cfu):</i> | | |
| 9 cfu scelta dello studente | | 9 |
| Prova finale | | 22 |
| Tirocinio pre-laurea | | 15 |
| Esperienze varie | | 2 |

(*) Gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di Teoria e tecniche dei test e/o frequentato il relativo Laboratorio durante la Laurea triennale devono sostenere obbligatoriamente un modulo dell'esame di Analisi multivariata dei dati.

Tabella 1: *Percorso in teoria, processi valutativi e intervento in ambito dinamico-clinico*

| <i>Attività formative di base (15 cfu):</i> | | | cfu |
|---|---|--|--|
| Discipline antropol.-sociol., filos.-pedag. e biologico-tecniche 9 cfu | M-PED/03 | <i>9 cfu a scelta tra i seguenti insegnamenti</i> | |
| | | Rieducazione disturbi spec. del linguaggio | 3 |
| | | Rieducazione delle dislessie evolutive | 3 |
| | M-FIL/02 | Struttura del linguaggio dei segni | 3 |
| | M-DEA/01 | Antropologia culturale | 9 |
| Disc. Psicologiche 6 cfu | M-PSI/03 | <i>6 cfu a scelta tra i seguenti insegnamenti *</i> | |
| | | Analisi multivariata dei dati | 6 |
| | | Teoria e tecniche dei test | 3 |
| | | Laboratorio di Teorie e tecniche dei test | 3 |
| <i>Attività caratterizzanti (30 cfu)</i> | | | |
| Psic. generale e fisiologica 9 cfu | M-PSI/02 | Neuropsicologia | 9 |
| | Psicologia dello sviluppo e dell'educazione 12 cfu | M-PSI/04 | Psicologia dello sviluppo avanzato |
| Neuropsicologia cognitiva dello sviluppo | | | 3 |
| <i>3 cfu a scelta tra i seguenti insegnamenti</i> | | | |
| Psicologia dello sviluppo socio-affettivo | | 3 | |
| Lo sviluppo percettivo e motorio nella prima infanzia | | 3 | |
| Psicologia dinamica e clinica 9 cfu | M-PSI/08 | Psicologia clinica | 6 |
| | M-PSI/07 | <i>3 cfu a scelta tra i seguenti insegnamenti</i> | |
| | | Dalla diagnosi clinica all'indicazione al trattamento | 3 |
| | | Teoria e tecnica di gruppo | 3 |
| <i>Attività affini e integrative (21 cfu)</i> | | | |
| Discipline economiche e sociologiche 3 cfu | SPS/07 | Sociologia | 3 |
| | Scienze biologiche e mediche 18 cfu | | <i>18 cfu a scelta tra i seguenti insegnamenti</i> |
| | BIO/18 | Neurogenetica clinica | 3 |
| | MED/25 | Psicogeriatrica | 6 |
| | | Fondamenti di psichiatria per psicologi | 3 |
| | | Il problema mente-cervello | 3 |
| | MED/39 | Neuropsichiatria infantile | 6 |
| | MED/43 | Medicina legale / Psicologia legale e delle assicurazioni (M-PSI/01) | 3 |
| <i>Crediti di sede aggregati (6 cfu)</i> | | | |
| | M-PSI-01 | Metodi di ricerca in psicologia cognitiva | 3 |
| | | Psicologia attitudinale | 3 |
| | M-PSI/02 | Elettrofisiologia cognitiva | 3 |

| | | | |
|--|--|--|----|
| | | Neuroscienze cognitive | 9 |
| | | Psicologia comparata | 3 |
| M-PSI/04 | | Ecologia dello sviluppo | 6 |
| | | Psicologia delle relazioni caregiver-bambino | 3 |
| | | Psicologia dell'adolescenza | 6 |
| | | Psicologia dell'educazione | 6 |
| | | Tecniche di osservazione del comportamento infantile | 6 |
| M-PSI/07 | | Configurazioni familiari a rischio | 3 |
| | | Psicodinamica della genitorialità | 3 |
| | | Basi emotive dell'apprendimento | 6 |
| M-PSI/08 | | Valutazione dell'efficacia in psicoterapia | 3 |
| | | Neurolinguistica clinica | 6 |
| | | Modelli di psicoterapia | 6 |
| | | Laboratorio di Tecniche del colloquio | 3 |
| | | Psicologia delle tossicodipendenze | 3 |
| | | Psicologia della salute | 3 |
| MED/26 | | Fondamenti di neurologia per psicologi | 3 |
| MED/34 | | Medicina fisica e riabilitazione | 3 |
| M-FIL/05 | | Teoria del linguaggio | 6 |
| Altre attività formative (48 cfu) | | | |
| 9 cfu scelta dello studente | | | 9 |
| Prova finale | | | 22 |
| Tirocinio pre-laurea | | | 15 |
| Esperienze varie | | | 2 |

(*) Gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di Teoria e tecniche dei test e/o frequentato il relativo Laboratorio durante la Laurea triennale devono sostenere obbligatoriamente un modulo dell'esame di Analisi multivariata dei dati.

| Tabella 2: <i>Percorso di psicologia dello sviluppo</i> | | | |
|--|----------------------------------|--|------------------|
| Attività formative di base (15 cfu): | | | cfu |
| Discipline | | <i>9 cfu a scelta tra i seguenti insegnamenti</i> | |
| antropol.-sociol., filos.-pedag. e biologico-tecniche 9 cfu | M-PED/03 M-FIL/02 M-DEA/01 | Rieducazione disturbi spec. del linguaggio Rieducazione delle dislessie evolutive Struttura del linguaggio dei segni Antropologia culturale | 3 3 3 9 |
| Disc. psicologiche 6 cfu | | <i>6 cfu a scelta tra i seguenti insegnamenti *</i> | |
| | M-PSI/03 | Analisi multivariata dei dati Teoria e tecniche dei test Laboratorio di Teorie e tecniche dei test | 6 3 3 |
| Attività caratterizzanti (30 cfu): | | | |
| Psic. generale e fisiologica 9 cfu | M-PSI/02 | Neuropsicologia | 9 |
| Psic. dello sviluppo e dell'educazione 15 cfu | M-PSI/04 | Neuropsicologia cognitiva dello sviluppo Psicologia dello sviluppo cognitivo Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione | 3 6 6 |
| Psicologia dinamica e clinica 6 cfu | M-PSI/08 M-PSI/07 | <i>6 cfu a scelta tra i seguenti insegnamenti:</i> Psicologia clinica Neurolinguistica clinica Valutazione dell'efficacia in psicoterapia Teoria e tecnica di gruppo | 6 6 3 3 |
| Attività affini e integrative (21 cfu) | | | |

| | | | |
|--|----------|--|----|
| Disc. economiche e sociologiche 3 cfu | SPS/07 | <i>3 cfu a scelta tra i seguenti insegnamenti:</i> | |
| | | Sociologia | 3 |
| | | Politiche globali della salute | 3 |
| Scienze biologiche e mediche 18 cfu | BIO/18 | Neurogenetica clinica | 3 |
| | | <i>15 cfu a scelta tra i seguenti insegnamenti</i> | |
| | MED/25 | Psicogeriatrica | 6 |
| | | Il problema mente-cervello | 3 |
| | | Fondamenti di psichiatria per psicologi | 3 |
| | MED/39 | Neuropsichiatria infantile | 6 |
| | | Clinica e terapia della sordità in età evolutiva | 6 |
| | MED/43 | Medicina legale / Psicologia legale e delle assicurazioni (M-PSI/01) | 3 |
| <i>Crediti di sede aggregati (6 cfu)</i> | | | |
| | M-PSI-01 | Metodi di ricerca in psicologia cognitiva | 3 |
| | | Psicologia attitudinale | 3 |
| | M-PSI/02 | Elettrofisiologia cognitiva | 3 |
| | | Neuroscienze cognitive | 9 |
| | | Psicologia comparata | 3 |
| | M-PSI/04 | Lo sviluppo percettivo e motorio nella prima infanzia | 3 |
| | | Psicologia dello sviluppo socio-affettivo | 3 |
| | | Ecologia dello sviluppo | 6 |
| | | Psicologia delle relazioni caregiver-bambino | 3 |
| | | Psicologia dell'adolescenza | 6 |
| | | Psicologia dell'educazione | 6 |
| | | Tecniche di osservazione del comportamento infantile | 6 |
| | M-PSI/07 | Dalla diagnosi clinica all'indicazione al trattamento | 3 |
| | | Configurazioni familiari a rischio | 3 |
| | | Psicodinamica della genitorialità | 3 |
| | | Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari | 6 |
| | | Strumenti di valutazione della personalità | 6 |
| | | Basi emotive dell'apprendimento | 6 |
| | M-PSI/08 | Modelli di psicoterapia | 6 |
| | | Psicologia delle tossicodipendenze | 3 |
| | | Psicologia della salute | 3 |
| | MED/26 | Fondamenti di neurologia per psicologi | 3 |
| | MED/34 | Medicina fisica e riabilitazione | 3 |
| | M-FIL/05 | Teoria del linguaggio | 6 |
| <i>Altre attività formative (48 cfu):</i> | | | |
| 9 cfu scelta dello studente | | | 9 |
| Prova finale | | | 22 |
| Tirocinio pre-laurea | | | 15 |
| Esperienze varie | | | 2 |

(*) Gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di Teoria e tecniche dei test e/o frequentato il relativo Laboratorio durante la Laurea triennale devono sostenere obbligatoriamente un modulo dell'esame di Analisi multivariata dei dati.

Analisi multivariata dei dati

Marco Perugini, Franca Crippa

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/03

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE: I

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: 16

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso verte su aspetti relativi alla misurazione psicologica, sia implicita ed esplicita, attendibilità e validità delle misure, e tecniche statistiche dedicate alla loro analisi, sia univariate che multivariate.

Argomenti corso

Il primo modulo si focalizzerà soprattutto sul problema della misurazione psicologica. Essa verrà affrontata sia per quanto riguarda le misure esplicite (ad esempio, questionari autodescrittivi che utilizzano scale di risposta tipo-Likert) sia per quanto riguarda le più recenti misure implicite (ad es., paradigmi cognitivi che utilizzano tempi di reazione a determinati compiti). Particolare attenzione sarà dedicata alle misure implicite. Verrà presentata una panoramica delle teorie psicologiche sottostanti alle misure implicite, le loro applicazioni nei vari campi della psicologia, incluso il campo clinico, e gli aspetti psicometrici relativi. Verranno discussi vantaggi e svantaggi di entrambi i tipi di misure e verranno affrontati i problemi relativi alla loro attendibilità e validità. Alla fine del modulo gli studenti dovrebbero essere in grado di a) comprendere cosa è una misurazione psicologica, b) avere nozioni di base relativamente al come si sviluppa una misura implicita, e c) conoscere gli elementi psicometrici di base fondamentali a valutarne l'efficacia delle misure. Il secondo modulo prenderà l'avvio dalle nozioni di misura apprese nel primo modulo, per sviluppare tecniche statistiche adottate nelle misure esplicite ed implicite. Verranno introdotti i modelli lineari generalizzati nel caso di indagini su misure ripetute, in particolare l'analisi della varianza univariata e multivariata anche in presenza di fattori di confondimento. L'osservazione longitudinale si estenderà quindi allo studio delle traiettorie latenti, mediante le tecniche delle curve di crescita.

Testi esame:

Il programma di esame si identifica con gli argomenti svolti durante le lezioni. Questi possono essere trovati nelle diapositive usate nelle lezioni e nelle dispense, disponibili on-line. Il sito da cui scaricarle sarà comunicato all'inizio del

corso. Il testo di riferimento sarà comunicato all'inizio del corso.

Modalità d'esame

L'esame sarà scritto con orale facoltativo. Le modalità d'esame verranno spiegate a lezione.

Antropologia culturale

(mutuato da Scienze dell'Educazione)

Silvia Barberani

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-DEA/01

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:II

CREDITI: 9

ORE DI LEZIONE: 60

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Argomenti corso

Testi esame:

Modalità d'esame

Basi emotive dell'apprendimento

(mutuato da Psicologia Scolastica e dell'Educazione)

Francesco Polieri

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/07

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:I

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Argomenti corso

Testi esame:

Modalità d'esame

Clinica e terapia della sordità in età evolutiva

Diego Zaniboni

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: MED/39

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:II

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: 40

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Per acquisire i sei crediti lo studente frequenterà la parte seminariale di 20 ore e un corso di LIS (Lingua Italiana dei Segni). La parte seminariale si propone di introdurre lo studente ai problemi clinici della sordità. Il corso di LIS ha come obiettivo quello di familiarizzare gli studenti con questa modalità di comunicazione. Alla fine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di usare la LIS per sostenere scambi di informazioni elementari (per es. fare domande, dare semplici

ordini, chiedere chiarimenti, raccontare gli eventi della giornata ecc.). Il corso di LIS impegnerà lo studente per circa sessanta ore, ma non prevede studio individuale al di fuori degli incontri con i docenti. Si prevede che il corso di LIS si articolerà in due incontri settimanali di due ore ciascuno, a partire dalla settimana che inizia il 10 gennaio.

Argomenti corso

La parte seminariale (20 ore) toccherà i seguenti temi: differenze fra la condizione del bambino sordo figlio di udenti e quella del bambino sordo figlio di sordi; il bambino sordo segnante in famiglia, il rapporto con i genitori e con il mondo degli adulti; cenni di tecniche per la riabilitazione del bambino sordo utilizzando metodologie differenti, tra cui, l'oralismo, le tecniche verbo tonali, la lingua dei segni; l'educazione bilingue per un sordo e gli effetti della lingua dei segni sullo sviluppo cognitivo in ambito logopedico; esperienze di riabilitazione e integrazione del bambino sordo nella scuola ed in famiglia.

Testi esame:

Bagnara, C., Chiappini, P., Conte, M.P., Ott, M. (a cura di), Viaggio nella città invisibile. Atti del 2° Convegno nazionale sulla Lingua Italiana dei Segni. Genova, 25-27 settembre 1998. Pisa: Edizioni del Cerro.

Modalità d'esame

Lo studente deve scegliere due moduli su cui sostenere l'esame fra i tre in cui è articolato il corso.

Configurazioni familiari a rischio

Lucia Carli

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/07

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE: I

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: 10

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso si propone di fornire le competenze specifiche per l'analisi e la comprensione delle varie configurazioni familiari a maggior rischio evolutivo (monogenitoriale, ricostituita, immigrata, etc.), in particolare dei peculiari cicli di vita familiare e dei compiti evolutivi supplementari che li caratterizzano, contribuendo a modificarne la natura e gli equilibri. Intende inoltre fornire

indicazioni sui metodi e sulle tecniche più pertinenti per la valutazione di tali complesse realtà relazionali, al fine di predisporre interventi di supporto specifici.

Argomenti corso

Le configurazioni famigliari: monogenitoriale, ricostituita, adottiva, immigrata, maltrattante. I compiti evolutivi supplementari dei peculiari cicli di vita famigliari. I fattori di rischio e indici di adattamento ad essi connessi. La nuova nozione di famiglia emergente. Le nuove problematiche di valutazione della famiglia in relazione alle configurazioni emergenti. Strumenti di valutazione osservativi, narrativi e grafici. Le esperienze di supporto alle nuove configurazioni famigliari.

Argomenti esercitazioni:

Le lezioni saranno affiancate da esercitazioni consistenti nella presentazione e nell'uso di strumenti di valutazione. La valutazione delle esercitazioni, per coloro che le avranno seguite, contribuirà alla determinazione del voto finale.

Testi esame:

Mancarella, M. (2001). Nuove famiglie, nuove relazioni. Lecce: Pensa Multimedia Editore; pp. 9-136.

vanCutsem, Ch., (1999). Le famiglie ricomposte. Milano: Cortina; pp. 1-138.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta e in una orale, cui lo studente accede dopo il superamento della prova scritta.

Dalla diagnosi clinica alle indicazioni per il trattamento

Margherita Lang

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/07

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:II

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: 12

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Obiettivo del corso è quello di aiutare gli studenti a fare un ragionamento clinico integrando dati che provengono da strumenti diversi, quali colloquio clinico, raccolta di dati bio-psico-sociale e test. Per frequentare il corso è auspicabile aver

sostenuto i seguenti esami: Tecniche di colloquio, Strumenti di valutazione della personalità e Modelli di psicoterapia. Sarebbe indicata anche una buona conoscenza della psicopatologia generale.

Argomenti corso

- Indicazioni e controindicazioni ai tipi di trattamento - Indicatori clinici in alcuni quadri psicopatologici - Iter diagnostico: dal sintomo alla indicazione al trattamento

Argomenti esercitazioni:

Sono previste quattro turni di esercitazioni di 12 ore, che si svolgeranno in parallelo. Argomenti: esemplificazioni dei temi trattati a lezione su casi clinici. Sul sito – nella pagina del docente - saranno pubblicate le modalità di iscrizione. La frequenza alle esercitazioni è vincolata ad aver frequentato almeno il 60% delle lezioni del corso.

Testi esame:

Barron, J.W. (2005) (a cura di). Dare un senso alla diagnosi. Milano: Raffaello Cortina

DA CONSULTARE DURANTE IL CORSO E LE ESERCITAZIONI

Lang M., Berselli E. (a cura di) (2006). Cronologia della psicologia clinica. Libreria Cortina, Milano.

Parolin L., Agostoni F., Berselli E., Michelotti C. (2006). Processo diagnostico: casi clinici. Milano: Libreria Corina.

Modalità d'esame

L'esame consiste nell'analisi del materiale clinico di un paziente e nell'esplicitazione del ragionamento clinico che porta alla indicazione/controindicazione al trattamento.

Ecologia dello sviluppo

(mutuato da Psicologia Scolastica e dell'Educazione)

Dario Varin

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/04

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE: I

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso**Argomenti corso****Testi esame:****Modalità d'esame**

Elettrofisiologia cognitiva

Alice Mado Proverbio

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/02

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:II

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso intende fornire agli studenti una conoscenza dei processi cognitivi umani investigati mediante la registrazione dell'attività bioelettrica del cervello e in particolare l'analisi degli ERP.

Argomenti corso

I segnali elettromagnetici del cervello nello studio della mente; i processi cognitivi: percezione, attenzione, linguaggio e memoria; meccanismi di controllo ed emozioni; tecniche di registrazione ed analisi dei segnali bioelettrici.

Testi esame:

Proverbio, A.M., Zani, A. (2003). Elettrofisiologia della mente. Carocci Editore: Roma.

Proverbio AM (2007). Elettrofisiologia del linguaggio. Cap III del volume "Neuropsicologia della comunicazione" a cura di M. Balconi, Springer Verlag Italia. ISBN: 978-88-470-0705-5.

Da consultare (disponibile in biblioteca):

Zani A., Proverbio A.M. (2003). The cognitive electrophysiology of mind and brain,

Academic Press/Elsevier, New York.

Modalità d'esame

La valutazione dei contenuti del corso avverrà in forma orale.

**Fondamenti di neurologia per psicologi
(mutuato da Scienze e Tecniche Psicologiche)**

definire 2 da, 3 da definire

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: MED/25

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:I

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Argomenti corso

Testi esame:

Modalità d'esame

Il problema mente-cervello

Mauro Antonelli

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: MED/25

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:II

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso si propone di affrontare, in una prospettiva storico-epistemologica, uno dei problemi che hanno accompagnato l'intero sviluppo del pensiero scientifico occidentale: quello del rapporto tra mente e corpo (o, come oggi si preferisce dire, tra mente e cervello), evidenziandone la rilevanza per le scienze psicologiche.

Argomenti corso

• Breve storia del problema mente-corpo • Le principali soluzioni teoriche al problema della relazione tra mente e cervello • Dualismo, monismo, eliminativismo, funzionalismo, sopravvenienza, emergenza • Il mind-brain problem in psicologia e linguistica, cibernetica e intelligenza artificiale, neuropsicologia e psicopatologia

Testi esame:

Antonietti, A. (1996). Il luogo della mente. Un'introduzione alla psicologia attraverso il mind-body problem. Milano: Franco Angeli. Pp. 15-22; 32-52; 55-72; 91-107; 117-132; 144-159; 165-176; 179-184.

De Palma A., Pareti G. (a cura di) (2004). Mente e corpo. Dai dilemmi della filosofia alle ipotesi delle neuroscienze. Torino: Bollati Boringhieri. L'Introduzione (pp. 7-21) e due letture a scelta tra i brani di Smart (pp. 27-45), Armstrong (pp. 46-62), Putnam (pp. 63-78), Davidson (pp. 79-102), Nagel (pp. 164-180), Jackson (pp. 181-188), Chalmers (pp. 235-268), Hubel (pp. 271-292), Crick & Koch (pp. 330-360), Barlow (pp. 361-385).

Testo di approfondimento (facoltativo):

Di Francesco, M. (2002). Introduzione alla filosofia della mente. Roma: Carocci. Pp. 35-123.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande aperte e in una prova orale.

Lo sviluppo percettivo e motorio nella prima infanzia

Chiara Turati

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/04

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:II

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

L'obiettivo del corso è quello di analizzare come e perché le abilità motorie e percettive si modificano nel corso dello sviluppo. Nella prima parte del corso verranno presi in esame i cambiamenti osservabili che si verificano in alcuni comportamenti motori, quali per esempio la marcia e l'afferramento, e saranno analizzate le spiegazioni che di tali cambiamenti sono state offerte dai diversi approcci teorici allo studio dello sviluppo motorio. Nella seconda parte del corso, verrà presentato il funzionamento della percezione visiva nella prima infanzia, mettendo in luce i mutamenti nella prospettiva teorica e in ambito tecnologico e metodologico che hanno caratterizzato la psicologia dello sviluppo in questo settore.

Argomenti corso

Parte I – Lo sviluppo motorio nella prima infanzia - Definizione di sviluppo motorio - La rilevanza dello sviluppo motorio per la psicologia - I diversi approcci teorici allo studio dello sviluppo motorio: - il modello maturativo - il modello costruttivista piagetiano - il modello cognitivista e l'approccio dell'elaborazione dell'informazione - la teoria dei sistemi dinamici - Lo sviluppo motorio nella fase prenatale - Continuità e discontinuità tra movimenti fetali e neonatali - Lo sviluppo motorio nella fase postnatale - Il significato e il destino dei riflessi neonatali - Lo sviluppo del comportamento di marcia (stepping) - Lo sviluppo del comportamento di afferramento (reaching e grasping) Parte II – Lo sviluppo percettivo nella prima infanzia - Definizione di sviluppo percettivo - La rilevanza dello sviluppo percettivo per la psicologia - I mutamenti nella concezione del bambino nella prima infanzia - I mutamenti nella prospettiva teorica - I progressi in ambito tecnologico e metodologico - I progressi nelle conoscenze della funzionalità dei sistemi sensoriali alla nascita - Le caratteristiche funzionali del sistema visivo alla nascita - Lo sviluppo della percezione visiva nei primi mesi di vita - Le capacità di discriminazione e riconoscimento visivo - Le capacità di categorizzazione percettiva - Lo sviluppo delle capacità di elaborazione percettiva del volto umano

Testi esame:

- Camaioni, L. (1993). Manuale di psicologia dello sviluppo. Bologna: Il Mulino. Capitolo 1 (Lo sviluppo fisico e motorio; pagg. 35-55 e 60-74).
- Mc Shane, J. (1994). Lo sviluppo cognitivo. Bologna: Il Mulino. Capitolo 2 (Lo sviluppo percettivo; pagg. 47-76 e 89-97).
- Bornstein, M.H. e Lamb, M.E. (1988). Lo sviluppo percettivo, cognitivo e linguistico. Milano: Raffaello Cortina Editore. Capitolo 1 (Lo sviluppo percettivo nel corso del ciclo di vita; pag. 1-56).
- Thelen, E. (2000). Motor development as foundation and future of developmental psychology. *International Journal of Behavioral Development*, 24, 385-397.
- Lucidi delle lezioni.

Modalità d'esame

L'esame sarà costituito da un colloquio orale sui testi d'esame e da un breve elaborato scritto preventivamente concordato con il docente. L'elaborato scritto potrà consistere nella presentazione e analisi critica di un singolo articolo di ricerca, mettendone in luce, punti di forza e di debolezza, o di due articoli di ricerca che abbiano indagato lo stesso tema a partire da prospettive teoriche diverse. In tutti i casi il lavoro dovrà inserirsi saldamente all'interno delle tematiche trattate nei testi indicati per l'esame.

Medicina fisica e riabilitazione

Maria Vittoria Meraviglia

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: MED/34

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE: I

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso si propone di chiarire il significato odierno dei termini riabilitazione, disabilità, handicap nel dominio sociosanitario; di definire la medicina riabilitativa e conoscerne gli strumenti e le principali indicazioni; di sottolineare l'aspetto interdisciplinare dell'intervento riabilitativo e, infine, di definire il ruolo dello psicologo nella presa in carico dei pazienti nelle diverse età, nelle diverse patologie e nei diversi contesti socioculturali.

Argomenti corso

Evoluzione del concetto di handicap. International Classification of Impairments, Disabilities and Handicaps (ICIDH) e International Classification of Functioning, Disabilities and Health (ICF). Riabilitazione, riabilitazione medica e medicina riabilitativa. Breve storia della medicina riabilitativa. Punti fermi della medicina riabilitativa: la presa in carico della persona, il lavoro transdisciplinare in équipe. Confronto tra gli orientamenti della medicina riabilitativa e quelli della medicina tradizionale. Il progetto e il programma in medicina riabilitativa. I requisiti dell'intervento sul segno: l'osservazione, la valutazione, la ricerca dei meccanismi patogenetici, la prognosi, la scelta delle tecniche. Alcune osservazioni sulle tecniche riabilitative.

Testi esame:

Il materiale di studio sarà fornito in tempo utile dal docente stesso.

Modalità d'esame

La valutazione dei contenuti del corso avverrà in forma orale.

Metodi di ricerca in psicologia cognitiva

Emanuela Bricolo

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/01

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:I

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Lo scopo del corso è di introdurre gli aspetti fondamentali del disegno sperimentale, evidenziando l'importanza della metodologia come mezzo indispensabile per la validazione di teorie e ipotesi scientifiche.

Argomenti corso

Il corso è suddiviso in una parte teorica, in cui verranno evidenziati alcuni aspetti riguardanti i disegni sperimentali utilizzati in psicologia cognitiva, e in una parte pratica che sarà tenuta in laboratorio e che si propone di mettere gli studenti in grado di implementare un esperimento e di acquisire dati comportamentali attraverso tecniche computerizzate per il controllo delle situazioni sperimentali.

Testi esame:

McBurney D.H. (2001). Metodologia della ricerca psicologica, Il Mulino, Bologna (capp. I-III, pp.13-82; capp. V-VIII, pp. 111-205; capp. XI, XII, pp. 255-295).
Autori vari (2001). E-prime. Getting Started Guide, Psychology Software Tools, Pittsburgh, PA.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande aperte, con successiva prova pratica di programmazione.

Modelli di psicoterapia

Pietro Rizzi

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/08

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE: I

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: 10

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Obiettivo del corso è quello di mettere gli studenti in grado di formarsi una visione articolata dei diversi modelli teorico-pratici di psicoterapia.

Argomenti corso

Storia evolutiva delle principali correnti psicoterapeutiche. • Storia evolutiva delle principali correnti psicoterapeutiche. • Inquadramento epistemologico e metodologico dei diversi modelli. • Ambiti e pratiche di intervento. • Basi comuni e variabili differenziali. • Scenari evolutivi e trasformazioni dei modelli.

Argomenti esercitazioni:

Sono previste tre turni da 10 ore di esercitazioni sul tema: "Impostazione del caso clinico".

Testi esame:

Del Corno F., Lang M. (a cura di) (2001). Psicologia Clinica. Trattamenti in setting individuale, Vol. IV. Milano: Franco Angeli.

Amadei G. (2005). Come si ammala la mente. Bologna: Il Mulino.

Le parti dei testi suddetti destinate alla preparazione dell'esame saranno indicate all'inizio del corso e comunicate tramite il sito del docente, insieme con eventuali testi consigliati.

Modalità d'esame

La valutazione dei contenuti del corso avverrà in forma orale.

Neurogenetica clinica

Stefano D'Arrigo

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: BIO/18

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:I

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: 10

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso si propone fornire le basi di conoscenza delle malattie neurologiche ereditarie, la loro modalità di trasmissione ed espressione clinica con particolare riferimento alle malattie che comportano disturbi dello sviluppo cognitivo. Verranno, inoltre, considerati e discussi gli aspetti che riguardano la gestione delle famiglie, con particolare attenzione ai problemi di diagnosi prenatale e di diagnosi preclinica.

Argomenti corso

Argomenti del corso Basi biologiche e molecolari delle malattie ereditarie. Strumenti diagnostici. Genetica formale nelle malattie neurologiche. Citogenetica e malattie cromosomiche. Correlazione genotipo-fenotipo. Aspetti genetici e ambientali dello sviluppo. Malattie neurodegenerative. Diagnosi preclinica e consulenza genetica. Prevenzione e diagnosi prenatale. Possibili interventi terapeutici.

Testi esame:

Dalla Piccola B, Novelli G. (2001). Genetica medica essenziale. Phoenix: Roma.

Modalità d'esame

La valutazione dei contenuti del corso avverrà in forma sia scritta sia orale.

Neurolinguistica clinica

Janet Slotow

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/08

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:I

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Obiettivi del corso sono quelli di mettere gli studenti in grado di: applicare le teorie sull'elaborazione normale del linguaggio ai disturbi di linguaggio nell'afasia; conoscere i principi della valutazione e della rieducazione dell'afasia; valutare criticamente l'efficacia di un programma riabilitativo dell'afasia.

Argomenti corso

La parte iniziale del corso descriverà la teoria dell'afasia, applicando ai disturbi di linguaggio nell'afasia quanto gli studenti hanno appreso sull'elaborazione normale del linguaggio (fonologia, morfologia, lessico, semantica, sintassi e pragmatica). Nella seconda parte del corso si tratteranno i principi di riabilitazione nella prospettiva del WHO's International Classification of Functioning, Disability and Health (2001). Saranno, poi, affrontati i principali approcci alla riabilitazione da un punto di vista sia diagnostico sia terapeutico e considerate anche le tecniche terapeutiche per disturbi specifici come l'aprassia articolatoria (anartria). Sarà infine discusso il problema dell'efficacia della riabilitazione nell'afasia.

Testi esame:

Testo consigliato:

Basso, A. (2005). *Conoscere e rieducare l'afasia*. Il Pensiero Scientifico Editore. Durante il corso verranno forniti capitoli di testi e articoli inerenti alle tematiche del corso. Ove possibile saranno proposte dimostrazioni cliniche e messi a disposizione esempi del materiale discusso nel corso delle lezioni.

Modalità d'esame

La valutazione dei contenuti del corso avverrà in forma sia scritta sia orale.

Neuropsichiatria infantile

Alessandro Albizzati, Paola Vizziello

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: MED/39

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:II

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: 8

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso illustrerà la materia con un approccio che si muove in una prospettiva evolutiva, indicando gli aspetti più interessanti connessi con la prevenzione e la promozione della salute mentale dell'infanzia. Di ogni argomento si intende esporre – per quanto possibile – lo stato delle conoscenze esistenti, evidenziando le aree critiche, le questioni rimaste aperte, le prospettive di sviluppo e di studio. Nel porre attenzione ai criteri metodologici propri della specialità, ci si indirizzerà verso un approccio idoneo ad incontrare i bisogni dei bambini e delle loro famiglie.

Argomenti corso

Il corso è organizzato in due moduli, che fanno riferimento ai sistemi di classificazione diagnostica più accreditata, sia per l'età infantile sia per l'intera età evolutiva. Saranno descritti i principali argomenti di interesse per lo psicologo, sia in rapporto all'assessment sia all'evoluzione clinica, con la trattazione delle forme neurologiche e di quelle ad espressione comportamentale e psichica. Modulo 1: i principali strumenti di indagine, nell'ambito della neuropsichiatria dell'età evolutiva. Le sindromi epilettiche infantili. Le cefalee dell'età evolutiva. I disturbi della regolazione. Il ritardo mentale. I disturbi della personalità. I disturbi del comportamento alimentare. I disturbi delle condotte vegetative. Il disturbo da deficit di attenzione. I disturbi dell'affettività in età evolutiva. Modulo 2: classificazione diagnostica dei disturbi comportamentali e psichici dell'età evolutiva. Il disturbo reattivo di attaccamento. I disturbi della relazione nell'infanzia e nell'età prescolare. I disturbi specifici dello sviluppo. Il disturbo specifico dell'apprendimento. Il disturbo specifico del linguaggio. I disordini generalizzati sviluppo. Il disturbo ansioso dell'infanzia. Il disturbo fobico dell'infanzia. Il disturbo ossessivo – compulsivo. L'episodio psicotico acuto in adolescenza. La schizofrenia in età evolutiva.

Testi esame:

Modulo 1:

Guareschi-Cazzullo, A., Lenti, C., Musetti, M.C. (1998). Neurologia e psichiatria dello sviluppo. Milano: Mc Graw Hill. (capp. 1, 2, 3, fino a pag. 21; capp. 8, 9, 11, 18, 19).

Materiale didattico messo a disposizione dal docente.

Modulo 2:

Guareschi-Cazzullo, A., Lenti, C., Musetti, M.C. (1998). Neurologia e psichiatria dello sviluppo. Milano: Mc Graw Hill. (capp. 1-3, pp. 1-21; cap. 4; capp. 6-7; cap. 10).

Materiale didattico messo a disposizione dal docente.

Modalità d'esame

La valutazione dei contenuti del corso avverrà in forma orale. Per i frequentanti si prevedono prove in itinere alla fine del modulo, che saranno valutate ai fini dell'esame.

Neuropsicologia

Giuseppe Vallar, Costanza Papagno

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/02

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE: I, II

CREDITI: 9

ORE DI LEZIONE: 60

ORE DI ESERCITAZIONE: 15

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

L'insegnamento mira a fornire allo studente conoscenze sui disordini neuropsicologici causati da lesioni cerebrali nella persona adulta, sui loro correlati neuropatologici e sugli strumenti diagnostici psicometrici, alla luce dei modelli neurofunzionali dei processi cognitivi ed emotivo-motivazionali dell'uomo. L'insegnamento presuppone le conoscenze di base sull'anatomia e fisiologia del sistema nervoso, nonché sull'organizzazione neurofunzionale dei processi cognitivi ed emotivo-motivazionali, impartite nei corsi di Fondamenti anatomico-fisiologici dell'attività psichica e di Psicologia fisiologica del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche.

Argomenti corso

Neuropsicologia: cenni storici. Fondamenti metodologici della neuropsicologia. La valutazione neuropsicologica. Disordini della percezione e dell'identificazione degli oggetti: le agnosie. Disordini della cognizione spaziale: negligenza spaziale unilaterale e altri deficit spaziali. Disordini della programmazione del movimento: le aprassie. Disordini della memoria: i deficit della memoria a breve termine; le amnesie; i disturbi della memoria semantica. Disordini del linguaggio orale: le afasie. Disordini del linguaggio scritto: dislessie e disgrafie acquisite. Disordini dei processi esecutivi: la sindrome frontale. Le demenze. Disordini della coscienza: lo stato confusionale. Disordini della coscienza di malattia: l'anosognosia per i deficit neurologici e neuropsicologici. Sindromi da disconnessione.

Testi esame:

Vallar, G., & Papagno, C. (a cura di). (in corso di stampa). Manuale di neuropsicologia. Clinica ed elementi di riabilitazione. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

Prova scritta (domande a scelta multipla e una domanda aperta) eventualmente seguita da una prova orale.

Neuropsicologia cognitiva dello sviluppo

Paola De Fabritiis

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/04

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE: I TURNO A(0-4), II TURNO B(5-9)

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: 8

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso mira a fornire agli studenti alcuni strumenti teorici e metodologici, in uso nelle neuroscienze cognitive, per lo studio dello sviluppo tipico e atipico in diverse aree del comportamento. Si discuterà il contributo degli studi neuropsicologici alla comprensione di temi centrali nella ricerca sul funzionamento cognitivo normale, quali il carattere dominio-specifico o generale di alcune abilità e il carattere continuo e discontinuo dei cambiamenti evolutivi.

Argomenti corso

Metodologia della ricerca nella neuropsicologia evolutiva. I principali gruppi sperimentali: sindromi genetiche, patologie congenite, organiche e no, e patologie acquisite. Disegni quasi-sperimentali, disegni osservativi e principali tecniche di analisi dei dati ad essi legate. Il problema della misurazione in neuropsicologia evolutiva e clinica Modularità e modularizzazione. Lo sviluppo delle funzioni linguistiche: alcuni modelli e strumenti di misurazione. Lo sviluppo delle abilità visuo-costruttive e prassiche: modelli e strumenti. Lo sviluppo della lateralizzazione emisferica: modelli e strumenti. Lo sviluppo della cognizione sociale: modelli e strumenti. Continuità e discontinuità nello sviluppo tipico e atipico: tempi e forme del cambiamento.

Testi esame:

I testi obbligatori per l'esame e quelli di approfondimento sono indicati in maggiore dettaglio sul sito del corso, ove si possono scaricare le dispense e alcuni degli articoli per l'esame. Possibili variazioni negli articoli per l'esame saranno comunicate a lezione ed indicate sul sito.

- Sabbadini (a cura di) "Manuale di neuropsicologia cognitiva dello sviluppo" Zanichelli. (4° cap. Linguaggio e comunicazione, p. 183-200; Lo sviluppo grammaticale -con particolare attenzione a p. 261/262, e pp. 274-282-, "Sviluppo Cognitivo" e "Capacità di Processare le Informazioni", nei Bambini con Disturbo Specifico di Linguaggio pp. 363-364), Vicari, S., Caselli, (2002). I disturbi dello sviluppo. (cap 2 Gesti e Parole in sviluppo tipico e atipico -Late talkers, Sli, Down e Williams- p. 41-57, cap 6 Sviluppo delle Competenze Narrative nei ragazzi con Williams e con sv. Tipico, pp 120-136.

- Appunti lezioni su Disprassia, fattori neuropsicologici implicati nel disegno in adulti e bambini

Shulman, C., Yirmiya, N., Greenbaum, C. W. (1995). From categorization to Classification: a Comparison Among Individuals with Autism, Mental Retardation and Normal Development. *Journal of Abnormal Psychology*, 104, 601-609. o, in alternativa, Yirmiya, N., Shulman, C. (1996). Seriation, Conservation and Theory of mind Abilities in Individuals with Autism, Individuals with Mental Retardation, and Normally Developing Children. *Child Development*, 67, 2045-2059.

Chiarello, C. (1980) A house divided? Cognitive functioning with callosal agenesis.

Brain and Language, Sep Vol 11(1): 128-158.

- Karmiloff-Smith, A. S., G. (2003). Double dissociations in developmental disorders? Theoretically misconceived, empirically dubious Cortex, 39, 161-163;
Baddeley; A. (2003). Double dissociations: Not magic but still useful Cortex. Vol 39(1), pp. 129-131.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova di accertamento scritta con domande aperte, e in una breve tesina d'approfondimento bibliografico su un tema da concordare con la docente o le conduttrici delle esercitazioni. Formato della tesina e modalità di consegna sono indicati a lezione e sul sito del corso.

Neuroscienze cognitive

Claudio Luzzatti, Angelo Maravita, Eraldo Paulesu

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/02

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE: I

CREDITI: 9

ORE DI LEZIONE: 60

ORE DI ESERCITAZIONE: 30

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

L'insegnamento mira a fornire allo studente conoscenze avanzate su alcuni temi delle neuroscienze cognitive relativi all'architettura funzionale e anatomo-funzionale della mente.

Argomenti corso

Modulo A: Metodi di neuroimmagine: basi strumentali delle tecniche di neuroimmagine (TC, MRI, fMRI, PET, SPECT); disegni sperimentali e tecniche di analisi dei dati nell'indagine dei processi cognitivi normali e patologici. Modulo B: Rappresentazione multisensoriale del corpo e dello spazio: integrazione multisensoriale e attenzione crossmodale; rappresentazione del corpo e dello spazio peripersonale; dominanza percettiva; plasticità corticale. Modulo C: Linguaggio: Modularità delle unità linguistiche: deficit categoriali e per classi gramamnticali; rappresentazione mentale delle parole complesse. Linguaggio e capacità cognitive; Lateralizzazione emisferica delle rappresentazioni linguistiche.

Argomenti esercitazioni:

Analisi dei dati di neuroimmagine in neuropsicologia, 10 ore. Pianificazione di un progetto di ricerca nell'ambito delle neuroscienze cognitive dello spazio, 10 ore. Modelli computazionali della lettura, 10 ore.

Testi esame:

Modulo A:

Chris Frith (2007). *Making up the mind. How the brain creates our mental world.* Blackwell Publishing.

I seguenti articoli saranno distribuiti all'inizio dei moduli B e C.

Modulo B:

Vallar G. (2000). "The methodological foundations of human neuropsychology: studies in brain-damaged patients", in F. Boller, J. Grafman (Eds.), *Handbook of neuropsychology*, 2nd ed., Elsevier, Amsterdam (pp. 305-344).

Bisiach E., Vallar G. (2000). "Unilateral neglect in humans", in F. Boller, J. Grafman, G. Rizzolatti (Eds.), *Handbook of neuropsychology*, 2nd ed., Vol. 1, Elsevier Science, Amsterdam (pp. 459-502).

Halligan P.W., Fink G.R., Marshall J.C., Vallar G. (2003). "Spatial cognition: evidence from visual neglect", *Trends in Cognitive Sciences*, 7, 125-133.

Modulo C:

Luzzatti C., Raggi R., Zonca G., Pistarini C., Contardi A., Pinna G.D. (2002). "Verb-noun double dissociation in aphasic lexical impairments: the role of word frequency and of imageability", *Brain & Language*, 81, 432-444.

Aggujaro S., Crepaldi D., Pistarini C., Taricco M. e Luzzatti C. (2006)

"Neuroanatomical correlates of the impaired retrieval of verbs and nouns: interaction of grammatical class, imageability and actionality". *Journal of Neurolinguistics*, 19, 175-194.

Luzzatti C., Mondini S., Semenza C. (2001). "Lexical representation and processing of morphologically complex words: evidence from the reading performance of an Italian agrammatic patient", *Brain and Language*, 79, 345-359.

Luzzatti C., Abbate C. (1999). "Disturbi di linguaggio e disturbi dell'intelligenza: contributo della neurolinguistica alle teorie sull'organizzazione delle capacità concettuali", *Ricerche di Psicologia*, 23, 83-106.

Luzzatti C. (2003). "Optic aphasia and pure alexia: contribution of callosal disconnection syndromes to the study of lexical and semantic representation in the right hemisphere", in E. Zaidel, M. Iacoboni (Eds.) *The parallel brain: the cognitive neuroscience of the corpus callosum*, MIT Press, Cambridge (pp. 479-496).

Testi di consultazione e di riferimento generale:

Kandel E.R., Schwartz J.H., Jessell T.M. (a cura di) (2000). "Principles of neural science, 4th Edition". McGraw-Hill Professional Publishing, New York.

Denes G., Pizzamiglio L. (a cura di) (1996). "Manuale di neuropsicologia, 2° ed.", Zanichelli Bologna.

Modalità d'esame

Prova scritta a scelta multipla, integrata da prova orale.

Politiche globali della salute

(mutuato da Sociologia)

Eduardo Missoni

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: SPS/07

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:I

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Argomenti corso

Testi esame:

Modalità d'esame

Psicodinamica della genitorialità

Lucia Carli

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/07

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:I

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: 10

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso mira a fornire le competenze fondamentali per la comprensione e valutazione della relazione genitoriale nelle diverse fasi del ciclo di vita dell'individuo e della famiglia.

Argomenti corso

Il corso prevede l'approfondimento dei processi psicodinamici sottesi alla scelta genitoriale e la presentazione dei diversi percorsi alla genitorialità (biologica, assistita, adottiva, non-parenthood) in relazione alle varie tipologie familiari oggi presenti (monogenitoriale, ricostituita, adottiva ecc.), individuando nelle diverse fasi di ogni percorso, gli indici di adattamento e i fattori di rischio. Intende, inoltre, fornire indicazioni sui metodi e sulle tecniche più pertinenti per l'analisi di tali complesse realtà relazionali, al fine di predisporre interventi di supporto adeguati, per consentire alla coppia di affrontare l'esperienza genitoriale nelle varie fasi del ciclo di vita familiare ed entro le diverse configurazioni familiari.

Argomenti esercitazioni:

Le lezioni saranno affiancate da esercitazioni consistenti nella presentazione e nell'uso di strumenti, quali il genogramma e il Family Life Space. La valutazione delle esercitazioni contribuirà alla determinazione del voto finale.

Testi esame:

Carli, L. (a cura di) (2002). La genitorialità nella prospettiva dell'attaccamento: linee di ricerca e nuovi servizi. Milano: Franco Angeli.

Modalità d'esame

La valutazione dei contenuti del corso avverrà in forma sia scritta sia orale.

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari

(mutuato da Scienze e Tecniche Psicologiche)

Lucia Carli

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/07

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE: I

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Argomenti corso

Testi esame:

Modalità d'esame

Psicogeriatría

Giorgio Annoni, Ludovica Caputo

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: MED/25

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE: II TURNO A(0-4), II TURNO B(5-9)

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

L'insegnamento si propone di fornire conoscenze specifiche relativamente all'invecchiamento della popolazione e alle sue ricadute sulla società.

L'invecchiamento a livello individuale, verrà descritto come modificazione biologica e psico-affettiva. Particolare attenzione sarà dedicata al sistema nervoso centrale, alle patologie neurodegenerative e alle problematiche psicogeriatriche.

Argomenti corso

Invecchiamento: aspetti generali: - gerontologia, geriatria e geragogia. Aspetti demografici. Principali indicatori demografici. Biologia dell'invecchiamento: - senescenza della cellula e degli organi. Teorie biologiche dell'invecchiamento. L'invecchiamento psico-affettivo. La visione olistica del soggetto anziano. Il sistema nervoso centrale: - la memoria e le sue modificazioni età correlate. Il cervello senile. La demenza. La terapia farmacologia e non farmacologia della demenza. L'assistenza al paziente demente. Le problematiche psicogeriatriche: - la depressione, il suicidio, il delirium, i disturbi del sonno. Accenni di psicofarmacologia. La rete dei servizi per l'anziano.

Testi esame:

Tamaro A.E., Casale G., Frustaglia A. (2000). Manuale di geriatria e gerontologia. Milano: McGraw-Hill.
Trabucchi M (2002, terza edizione). Le demenze. Milano: UTET Periodici.

Modalità d'esame

La valutazione dei contenuti del corso avverrà in forma orale.

Psicologia attitudinale

(mutuato da Scienze e Tecniche Psicologiche)

Stefano Castelli

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/01

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:I

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Argomenti corso

Testi esame:

Modalità d'esame

Psicologia clinica

Simonetta Maria Gabriella Adamo

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/08

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:II

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: 20

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso si propone di introdurre gli studenti alle scelte, problematiche e metodologie concernenti l'oprato dello psicologo clinico in ambito istituzionale.

Argomenti corso

Partendo dall'analisi di una situazione particolare, verranno proposte chiavi di lettura e approfondimenti concernenti l'analisi del contesto, gli adattamenti allo stesso di metodologie e tecniche (l'osservazione diretta ad orientamento psicoanalitico, la tecnica del colloquio, l'interpretazione, l'analisi del transfert e del controtransfert, etc.), elaborate nell'ambito della relazione terapeutica duale secondo il modello psicoanalitico, tenendo conto anche dei contributi della socioanalisi.

Testi esame:

Freud, A., & Bergmann, T. (1974). *Bambini malati*. Torino: Bollati Boringhieri.
Adamo, S.M.G. (ed). *Il berrettino rosso. Interazioni terapeutiche in oncologia pediatrica*. In corso di stampa.

Menzies, I. (1984). I sistemi sociali come difesa dall'ansia. In M. Lang, K. Schweitzer, *Socioanalisi e psicoanalisi*. Napoli: Liguori.

Bonaminio, V., Iaccarino, B. (ed) (1985). *L'osservazione diretta del bambino*. Torino: Bollati Boringhieri.

Durante il corso verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche.

Modalità d'esame

Presentazione di una relazione inerente i temi trattati durante il corso (due pag. circa, carattere Times New Roman, pt 12, interlinea 1.5) entro 15 giorni prima della sessione di esami prescelta. Prova orale basata sulla discussione della relazione e sulle tematiche presentate durante il corso.

Psicologia comparata

Emanuela Prato Previde

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/02

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:II

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Nel corso saranno presentate le metodologie utilizzate nello studio comparato del comportamento e discusse, in una prospettiva evoluzionistica, le principali linee di ricerca sul comportamento e le funzioni cognitive degli animali. Verranno considerati in particolare la memoria, l'apprendimento individuale e sociale, ed esaminati esempi di cognizione sociale, di trasmissione "culturale" di moduli comportamentali, di uso di utensili.

Argomenti corso

Storia e metodi dello studio del comportamento animale: storia dell'etologia e della psicologia comparata; metodi di indagine: metodo osservativo, metodo sperimentale e metodo comparativo. Processi cognitivi negli animali: memoria, processi di apprendimento individuale e di apprendimento sociale, trasmissione "culturale" di moduli comportamentali e uso di utensili, cenni di cognizione sociale.

Testi esame:

Poli, M., Prato Previde, E. (1994). Apprendere per sopravvivere. L'apprendimento animale tra psicologia ed etologia. Milano: Raffaello Cortina.
Materiale fornito dal docente, disponibile alla pagina personale.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Psicologia dell'educazione

(mutuato da Scienze e Tecniche Psicologiche)

definire 2 da

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/04

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:I

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Argomenti corso

Testi esame:

Modalità d'esame

Psicologia della salute

Chiara Ripamonti

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/08

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:II

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: 10

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso intende illustrare gli aspetti teorici e le metodologie specifiche della comunicazione e dell'intervento psicologico in campo medico, integrando l'approccio empirico con la tradizione degli interventi di area dinamica. Agli aspetti teorici si affiancheranno osservazioni cliniche e descrizioni di casi. Saranno affrontati i problemi legati ad aspetti emotivi, comportamentali e relazionali che riguardano le varie fasi della diagnosi e della cura della malattia, considerando sia la realtà socioculturale del paziente sia il contesto istituzionale delle cure ospedaliere

Argomenti corso

Aspetti emotivi e relazionali del paziente: il paziente nelle diverse fasi della vita; il contesto socio-familiare; l'adattamento alla condizione di malattia. Problemi di gestione clinica per l'equipe medico infermieristica: la compliance e il rifiuto delle

terapie; il paziente affetto da patologia cronica; il paziente disabile; la gestione del nucleo familiare. Variabili culturali: il significato della malattia nelle varie culture; aspetti religiosi e credenze che influenzano le prospettive di cura; gestione clinica del paziente di diversa cultura. Aspetti emotivi dell'equipe ospedaliera: identità professionale e rapporti fra operatori; stress, coping e burn out.

Argomenti esercitazioni:

Osservazioni cliniche e descrizioni di casi.

Testi esame:

Ripamonti C.A., Clerici C.A. (in corso di stampa) Psicologia e salute - Introduzione alla psicologia clinica in ambito sanitario, Il Mulino, Bologna

Modalità d'esame

La valutazione dei contenuti del corso avverrà in forma sia scritta (domande a scelta multipla) sia orale. Saranno valutati gli approfondimenti derivanti dalla partecipazione alle esercitazioni

Psicologia delle relazioni caregiver-bambino

(mutuato da Psicologia Scolastica e dell'Educazione)

Cristina Riva Crugnola

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/04

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE: I

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Argomenti corso

Testi esame:

Modalità d'esame

Psicologia delle tossicodipendenze

Carlo Sergio Dazzi

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/08

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE: I

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: 8

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso offre una panoramica delle problematiche presenti nell'abuso di sostanze con particolare attenzione alla diagnosi differenziale e alla prevenzione. Saranno inoltre presentati alcuni modelli relativi alle strategie di intervento clinico.

Argomenti corso

Sviluppo dell'evoluzione dei processi psicologici di rischio, che portano allo sviluppo di abuso di sostanze, e correlazioni con altri quadri di devianza (in particolare Disturbo della Condotta e comportamenti antisociali). Linee evolutive con particolare attenzione ai fattori protettivi vs fattori di rischio. Progetti di prevenzione basati sulla indagine psicologica evolutiva dell'abuso di sostanze. Clinica delle dipendenze: panoramica delle strategie di intervento.

Testi esame:

Rutter, M. (1995). I disturbi psicosociali dei giovani: sfide per la prevenzione.

Roma: Armando.

Durante il corso sarà distribuito altro materiale.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta il cui superamento dà accesso alla prova orale.

Psicologia dello sviluppo avanzato

Viola Macchi Cassia, Laura D'Odorico

PERCORSO FORMATIVO: TEORIA, PROCESSI VALUTATIVI E INTERVENTO IN AMBITO DINAMICO-CLINICO

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/04

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:II

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: PREVISTO, VEDI LABORATORI

Finalità corso

Il corso intende approfondire le tematiche relative ai modelli interpretativi dello sviluppo cognitivo e linguistico, facendo riferimento anche alle problematiche relative ai disturbi evolutivi a base genetica. Il corso è organizzato in due moduli. Il primo modulo sarà focalizzato sullo sviluppo cognitivo, mentre il secondo modulo verterà sullo sviluppo linguistico.

Argomenti corso

Modulo 1: I temi e le domande dello sviluppo cognitivo. Il contributo della prospettiva evolutiva allo studio dell'architettura della mente. Il ruolo dei fattori biologici ed esperienziali nell'emergere della conoscenza. L'approccio neuro-costruttivista allo studio dei disturbi evolutivi. Modulo 2: Introduzione alle problematiche teoriche nello studio dell'acquisizione del linguaggio. Modelli di spiegazione del processo di acquisizione del linguaggio. Le capacità di elaborazione del segnale linguistico. Le fasi dello sviluppo del linguaggio. L'acquisizione del linguaggio nello sviluppo atipico.

Testi esame:

Per la prova scritta:

Modulo 1:

Macchi Cassia V., Valenza E., Simion F. (2004), *Modelli dello sviluppo cognitivo: dalle teorie classiche ai nuovi orientamenti*. Bologna: Il Mulino (cap. 1, 5, 7).

Karmiloff-Smith A. (1998). *Development itself is the key to understanding developmental disorders*. *Trends in Cognitive Sciences*, 2 (10), 389-398.

Annaz, D., Karmiloff-Smith, A., Thomas, M. (in stampa). *The importance of tracing developmental trajectories for clinical child neuropsychology*. In J. Reed & W.

Rogers (Eds.) *Child neuropsychology: Concepts, theory and practice* (pp. 1-14)

(Scaricabile dal sito:

<http://www.psyc.bbk.ac.uk/research/DNL/personalpages/dagmara.html>).

Modulo 2:

D'Odorico, L. (2005) *Lo sviluppo del linguaggio*. Bari: Laterza (cap. 1, 3, 4, 5, 7)

Nazzi, T., Gopnik, A. Karmiloff-Smith, A. (2005) *Asynchrony in the cognitive and lexical development of young children with Williams syndrome*, *Journal of Child Language*, 32, 427-438.

Vicari, S., Caselli, M.C., Tonucci, F. (2000) *Asynchrony of lexical and morphosyntactic development in children with Down Syndrome*, *Neuropsychologia*, 38, 634-644.

Per la prova orale:

Modulo 1:

Un articolo a scelta tra i seguenti:

Scerif, G., Karmiloff-Smith A., Campos, R., Elsabbagh, M., Driver, J., Cornish, K. (2005). To look or not to look? Typical and atypical development of oculomotor control. *Journal of Cognitive Neuroscience*, 17 (4), 591-604.

Karmiloff-Smith A., Thomas, M., Annaz, D., Humphreys, K., Ewing, S., Brace, N., Van Duuren, M., Pike, G., Grice, S., Campbell, R. (2004). Exploring the William syndrome face-processing debate: the importance of building developmental trajectories. *Journal of Child Psychology and Psychiatry*, 45 (7), 1258-1274.

Modulo 2:

Thomas, M., Karmiloff-Smith, A. (2005) Can developmental disorders reveal the component part of the Human Language Faculty? *Language, Learning and Development* 1 (1), 65-92.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova di accertamento scritta a domande aperte. La prova orale è facoltativa.

Psicologia dello sviluppo cognitivo

Viola Macchi Cassia

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/04

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE: I

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: 10

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

A partire dalle domande alle quali le teorie dello sviluppo sono chiamate a rispondere, l'obiettivo del corso è quello di fornire un quadro del modo in cui diversi approcci teorici studiano e spiegano l'emergere della conoscenza e la genesi delle funzioni cognitive. Il corso si propone, inoltre, di mettere in luce il contributo che una prospettiva centrata sullo sviluppo può fornire allo studio dell'architettura della mente, a fianco di altre discipline, quali le neuroscienze e le scienze cognitive.

Argomenti corso

- I temi e le domande delle teorie dello sviluppo cognitivo. - La genesi delle funzioni cognitive secondo i diversi modelli esplicativi dello sviluppo: la teoria

comportamentista; la teoria costruttivista piagetiana; l'approccio cognitivista e dell'elaborazione dell'informazione; i modelli innatisti-modulari; l'approccio connessionista; il neurocostruttivismo e le neuroscienze cognitive dello sviluppo. - Il contributo della prospettiva evolutiva allo studio dell'architettura della mente. - Il ruolo dei fattori biologici ed esperienziali nell'emergere della conoscenza: dal concetto di "innato" al concetto di "vincolo sullo sviluppo"; dai "moduli" innati al "processo di modularizzazione", dal concetto di "periodo critico" al concetto di "periodo sensibile". - Un esempio di specializzazione cognitiva nello sviluppo tipico e atipico: il riconoscimento dei volti umani.

Testi esame:

Macchi Cassia V., Valenza E., Simion F. (2004), Modelli dello sviluppo cognitivo: dalle teorie classiche ai nuovi orientamenti, Il Mulino, Bologna.

Westermann, G., Mareschal, D., Johnson, M.H., Sirois, S., Spratling M.W., & Thomas, M.S.C. (2007). Neuroconstructivism, *Developmental Science*, 10, 75-83.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta composta da domande aperte. La prova orale è facoltativa.

Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione

(mutuato da Psicologia Scolastica e dell'Educazione)

Laura D'Odorico

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/04

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE: I

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Argomenti corso

Testi esame:

Modalità d'esame

Psicologia dello sviluppo socio-affettivo

Cristina Riva Crugnola

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/04

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:II

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: 8

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso mira all'approfondimento di nuclei tematici relativi allo sviluppo relazionale ed affettivo del bambino, considerato da differenti prospettive, teorie psicoanalitiche, teoria dell'attaccamento, infant research.

Argomenti corso

Il corso considererà le prime fasi dello sviluppo affettivo e relazionale del bambino partendo da differenti prospettive, ricerca sulle interazioni precoci, teorie psicoanalitiche e dell'attaccamento. In questo ambito verranno approfonditi alcuni temi, tra i quali: la formazione dei primi legami genitore/bambino in condizioni normali e di rischio; i processi di identificazione e il loro contributo nella formazione della personalità infantile; la valutazione dell'attaccamento in età evolutiva.

Argomenti esercitazioni:

Le esercitazioni verteranno su analisi e codifica delle videoregistrazioni di interazioni madre e bambino.

Testi esame:

Cramer B. (2000). Cosa diventeranno i nostri bambini? Milano: Raffaello Cortina.
Riva Crugnola C. (2006). Il bambino e le sue relazioni. Milano: Raffaello Cortina.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande aperte, superata la quale si può accedere alla successiva prova orale.

Psicologia dell'adolescenza

(mutuato da Scienze e Tecniche Psicologiche)

Alfio Maggiolini, Matteo Lancini

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/04

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:I

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Argomenti corso

Testi esame:

Modalità d'esame

Psicologia legale e delle assicurazioni

Giandomenico Dodaro

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/01

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:II

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso di Psicologia legale e delle assicurazioni è volto a far conoscere condizioni e limiti giuridici per l'esercizio dell'attività professionale di psicologo.

Argomenti corso

Ordinamento professionale, principi e regole di deontologia con particolare riferimento al consenso informato ed al segreto professionale. La responsabilità professionale dello psicologo per la commissione di illeciti disciplinari, civili e penali. Con riferimento alla responsabilità penale, verranno analizzati i reati di esercizio abusivo della professione, rivelazione del segreto professionale, omessa denuncia di reato, omissione di referto, i reati contro il patrimonio o la persona realizzati con abuso della relazione terapeutica; infine, verrà affrontata la questione della responsabilità penale dello psichiatra/psicologo per il mancato impedimento del suicidio del paziente.

Testi esame:

Dodaro, G. (2006). La professione dello psicologo. Milano: Mondadori Università.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Rieducazione dei disturbi specifici del linguaggio

Marinella Majorano

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PED/03

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE: I

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso si propone di fornire le conoscenze teoriche alla base del processo di linguaggio e dei suoi possibili disordini neuropsicologici. Verranno dati i presupposti teorici e le conoscenze pratiche dei vari approcci riabilitativi dei disturbi specifici del linguaggio.

Argomenti corso

Elementi di analisi fonetica e fonologica. Teoria ecologica della valutazione e dell'intervento: • termini e costrutti rilevanti. Modelli di sviluppo e applicabilità clinica. Procedure per una diagnosi e trattamento differenziale. Il modello ecologico. Dalla valutazione all'intervento: • indici di rischio e predittivi. criteri per valutare la necessità dell'intervento. Analisi ed interpretazione dei dati della valutazione. Principi guida. Identificazione dei comportamenti da modificare. Procedure, metodi e programmi di intervento: • selezione e definizione dei bersagli, delle procedure, delle strategie e dei materiali per l'implementazione della terapia. Impostazione, generalizzazione e mantenimento. Il lavoro con la famiglia. Valutazione dell'efficacia dell'intervento. Criteri di dimissione. Il corso è rivolto agli studenti che hanno già sostenuto l'esame di Psicologia dello sviluppo del linguaggio.

Testi esame:

Appunti delle lezioni.

Bortolini, U. (1995). Lo sviluppo fonologico. In G. Sabbadini (a cura di), Manuale di Neuropsicologia dell'età evolutiva. Bologna: Zanichelli.

Bortolini, U., De Gasperi, L. (2002). Diagnosi e trattamenti differenziali dei bambini con Disturbo Specifico del Linguaggio, in S. Vicari, M.C. Caselli (a cura di) I disturbi dello sviluppo: neuropsicologia clinica ed ipotesi riabilitative. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

La valutazione avverrà in forma orale.

Rieducazione delle dislessie evolutive

Maria Luisa Lorusso

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PED/03

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:II

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso si propone di fornire le conoscenze teoriche alla base del processo di lettura e dei suoi possibili disordini neuropsicologici. Verranno dati i presupposti teorici e le conoscenze pratiche dei vari approcci riabilitativi della dislessia evolutiva.

Argomenti corso

Dislessia evolutiva: definizione, criteri diagnostici. Caratteristiche del disturbo. Disturbi associati. Percorso di valutazione: obiettivi e modalità. Modelli cognitivi della lettura: modello a due/tre vie, modello di Seymour. Modelli evolutivi della lettura: modello di Frith, modello di Bakker. Classificazione dei sottotipi di dislessia: dislessia fonologica/superficiale. Classificazione di Boder, classificazione di Bakker. Eziologia del disturbo: aspetti fonologici, visivi, attentivi. Ipotesi fonologica, del processamento uditivo, magnocellulare, cerebellare. Trattamento della dislessia evolutiva: obiettivi e fasi della rieducazione. Metodologie di intervento. Logopedia classica e training metafonologico. Trattamento secondo il metodo Bakker. Trattamento secondo il metodo Geiger-Letvin. Trattamento metacognitivo. Accenni ad altri tipi di trattamento.

Testi esame:

Brizzolara, D., Stella, G.(1995). La dislessia evolutiva, in G. Sabbadini (a cura di) Manuale di neuropsicologia dello sviluppo. Bologna: Zanichelli; pp. 411-437.
Tressoldi, P. (1991). I disturbi strumentali di lettura e scrittura, in C. Cornoldi (a cura di) I disturbi dell'apprendimento. Bologna: Il Mulino; pp. 353-376.
Facoetti, A., Lorusso, M.L. (2000). Different approaches in the study of developmental dyslexia. *Saggi*, 26, 1, 65-71.
Ramus, F. et al. (2003). Theories of developmental dyslexia: insights from a multiple case study of dyslexic adults. *Brain*, 126, 841-865.
Tressoldi, P.E., Vio, C., Lorusso, M.L., Facoetti, A., Iozzino, R. (2003). Confronto di efficacia ed efficienza tra trattamenti per il miglioramento della lettura in soggetti dislessici. *Psicologia Clinica dello Sviluppo*, VII, 3, 481-493.
Lucidi delle lezioni.
Per eventuali approfondimenti (facoltativo):
Bakker, D.J. (1990). *Neuropsychological treatment of dyslexia*. New York: Oxford University Press.
Lorusso, M.L. et al. (2004). Wider recognition in peripheral vision for Italian dyslexic children common to different subtypes. *Vision Research*, 44, 2413-2424.
Lorusso, M.L., Facoetti, A., Molteni, M. (2004). Hemispheric, attentional and processing speed factors in the treatment of developmental dyslexia. *Brain and Cognition*, 55, 341-348.

Modalità d'esame

La valutazione avverrà in forma scritta (domande a scelta multipla) e orale.

Sociologia

Davide Diamantini

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: SPS/07

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:I

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso intende fornire un quadro sintetico relativo ai seguenti tre aspetti: 1) i concetti fondamentali del pensiero sociologico; gli strumenti concettuali della sociologia della scienza per studiare e comprendere le dinamiche in atto all'interno delle diverse comunità scientifiche; 2) cenni su di alcuni modelli di organizzazione del lavoro degli operatori scientifici nei sistemi territoriali della ricerca; 3) un approfondimento sul caso del sistema sanitario italiano.

Argomenti corso

La prima parte del corso darà una sintetica illustrazione delle principali posizioni della sociologia contemporanea con particolare attenzione alla conoscenza scientifica e all'organizzazione del lavoro degli scienziati. Tre sono i concetti chiave di questa prospettiva di analisi della scienza: - le interpretazioni delle teorie scientifiche e degli esperimenti sono storicamente determinate e suscettibili di revisioni; - la discontinuità è una caratteristica principale della ricerca; - i gruppi e le comunità scientifiche hanno un'influenza diretta sugli orientamenti e sulle condizioni della ricerca. In relazione alle specificità del sistema sanitario italiano si cercherà di discutere il cambiamento introdotto dall'aziendalizzazione delle strutture sanitarie e dalla ristrutturazione organizzativa in corso imposta da questo cambiamento. Saranno prese in esame le figure principali e le criticità di questo sistema, per introdurre gli strumenti di gestione dell'innovazione più diffusi incentrati sulle risposte alle tre istanze fondamentali relative ai costi, ai tempi e alla qualità.

Testi esame:

Ancarani, V. (1996). La scienza decostruita. Milano: Franco Angeli.

Mulkay, M. (1981). La scienza e la sociologia della scienza. Milano: Edizioni di Comunità.

Vignati, E., Bruno, P. (2003). Project management in sanità. Uno strumento per gestire il cambiamento e l'innovazione dell'organizzazione. Milano: Franco Angeli.

Ulteriori indicazioni verranno fornite durante il corso: sarà infatti possibile concordare degli approfondimenti bibliografici individuali per la stesura della tesina.

Modalità d'esame

La prova, al termine del corso, prevede: la preparazione di una tesina su uno degli argomenti del corso, concordato con il docente; un colloquio di verifica della preparazione complessiva sulla bibliografia indicata e di approfondimento della tesina presentata.

Strumenti di valutazione della personalità

(mutuato da Scienze e Tecniche Psicologiche)

Laura Parolin

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/07

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:I

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Argomenti corso

Testi esame:

Modalità d'esame

Struttura del linguaggio dei segni

Alessandro Zucchi

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-FIL/02

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:II

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso si propone di indagare la struttura della lingua dei segni italiana (LIS) utilizzando come strumento di indagine la teoria della grammatica elaborata da N. Chomsky. In particolare, l'indagine si concentrerà su alcuni tratti distintivi delle lingue segniche, quali le componenti non manuali, l'espressione dell'accordo e l'uso dei classificatori. Lo studio di questi tratti verrà condotto da un lato mostrando affinità e differenze con fenomeni analoghi nelle lingue parlate, dall'altro mettendo a confronto la lingua dei segni italiana con altre lingue segniche come la lingua dei segni americana (ASL).

Argomenti corso

Il corso mira a completare la conoscenza pratica della lingua dei segni acquisita attraverso i corsi di lingua introducendo lo studente a una analisi teorica della struttura della frase LIS. Durante il corso lo studente verrà, inoltre, istruito sul processo di acquisizione dei dati relativi alle lingue dei segni: questo processo include la consultazione di informatori la cui lingua madre è la lingua dei segni, l'acquisizione digitale di dati filmati e infine la glossatura di questi dati filmati attraverso il programma SignStream elaborato dalla Boston University per mettere a disposizione della comunità scientifica i database raccolti dagli studiosi delle lingue segniche.

Testi esame:

I materiali necessari alla preparazione dell'esame saranno resi disponibili sul sito web del docente.

Modalità d'esame

La valutazione dei contenuti del corso avverrà in forma sia scritta (domande aperte e alcune domande a risposta multipla) sia pratica (il candidato dovrà dimostrare la capacità di glossare i dati filmati con il programma SignStream).

Tecniche di osservazione del comportamento infantile (mutuato da Scienze e Tecniche Psicologiche)

Nicoletta Salerni

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/04

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:II

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Argomenti corso

Testi esame:

Modalità d'esame

Teoria del linguaggio

(mutuato da Teoria e tecnologia della comunicazione)

Maria Teresa Guasti, Carlo Cecchetto

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-FIL/05

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:I

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Argomenti corso

Testi esame:

Modalità d'esame

Teoria e tecniche dei test

(mutuato da Scienze e Tecniche Psicologiche)

docente da definire

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/03

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:I

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Argomenti corso

Testi esame:

Modalità d'esame

Teoria e tecniche di gruppo

Marco M. Casonato

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/07

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:I

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso si propone di far acquisire agli studenti le competenze fondamentali necessarie a comprendere l'impianto teorico e tecnico degli interventi sui gruppi sino ai più frequenti sviluppi, presentando in una prospettiva critica i principali concetti e i relativi metodi.

Argomenti corso

La ricerca sui gruppi umani; la ricerca psicopaleontologica comparatista su gruppi di umani e di primati, la ricerca sulla produzione verbale dei gruppi e delle terapie di gruppo; la cognizione distribuita, i sistemi ed i loro principi generali.

Testi esame:

Opzioni programma d'esame

Gli studenti possono optare tra due modalità di esame orale:

Opzione A i due testi principali da studiare molto in dettaglio (alta intensità), e un terzo testo di consultazione da studiare a media intensità;

Opzione B i due testi principali da studiare un po' meno in dettaglio (media intensità), il terzo testo da studiare a Bassa intensità più un testo di lettura da leggere attentamente dovendo solo dimostrare di averlo letto, senza richiesta di approfondimenti da parte del docente, ma semmai volontari da parte dello studente.

Libri di testo (da studiare)

Casonato, Costruttivismo, Moretti & Vitali, Bergamo;

Casonato, Gallo, L'analisi computerizzata del processo terapeutico, QuattroVenti, Urbino;

Consultazione (da studiare a Media o Bassa Intensità a seconda dell'opzione):

Casonato, L'Evoluzione della Mente analogica, (in corso di stampa);viene sostituito sino alla pubblicazione da:

Di Fiorino, L'Illusione comunitaria, Moretti & Vitali, Bergamo;

Lettura (si deve dimostrare solo di averlo letto: es- domanda a scelta, capacità di trovare argomenti sul volume col volume in mano etc).

Freud S. Totem e tabù, Boringhieri, Torino

oppure

Merlin D, L' Evoluzione della Mente, Garzanti

Modalità d'esame

Orale.

Valutazione dell'efficacia in psicoterapia

Marco M. Casonato

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/08

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:II

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: 8

ORE DI LABORATORIO: PREVISTO, VEDI LABORATORI

Finalità corso

Il corso si propone di fornire un quadro dei diversi orientamenti della ricerca internazionale sulla valutazione del processo-esito in psicoterapia.

Argomenti corso

L'analisi computerizzata e qualitativa dei trascritti della psicoterapia.

Testi esame:

Mergenthaler, Casonato, Il ciclo terapeutico, (in corso di pubblicazione) che sarà sostituito sino alla sua pubblicazione da:

Casonato, Gallo, L'analisi computerizzata del processo terapeutico, QuattroVenti, Urbino;

Casonato, Immaginazione e metafora, Laterza, Roma-Bari;

Tutto il Fascicolo n.1-2 anno 3-4 (2006-2007) della rivista "Psicopatologia

Cognitiva" dedicato all'analisi della Metafora

articolo (brevissimo):

1. Teoria della malattia, teorie della malattia, rivista "Riabilitazione neurocognitiva", n. pag. 2006

Modalità d'esame

Orale.

Valutazione e riabilitazione neuropsicologica

(mutuato da Scienze e Tecniche Psicologiche)

definire 2 da

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/02

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE: I

CREDITI: 9

ORE DI LEZIONE: 60

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Argomenti corso

Testi esame:

Modalità d'esame

Corso di laurea specialistica in Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo

La Laurea specialistica in Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo (classe 58/S delle lauree specialistiche in Psicologia) si propone di formare uno psicologo che, per la preparazione teorica e metodologica acquisita, possa essere in grado di operare in diversi ambiti sociali:

- le organizzazioni e istituzioni, pubbliche e private, della più diversa tipologia (le amministrazioni pubbliche, le aziende, le organizzazioni sanitarie e quelle con finalità sociali o no profit...);
- il mondo del lavoro, con i relativi processi di orientamento, formazione, selezione;
- i gruppi sociali e di lavoro;
- le relazioni tra i gruppi (con particolare riferimento ai “gruppi minoritari” e ai problemi dei rapporti con e tra gruppi etnicamente diversi); la prevenzione e il recupero del disagio, della malattia mentale, della emarginazione e, in particolare, gli interventi nelle comunità a tal fine rivolti;
- il marketing, i comportamenti e le decisioni di consumo e più generalmente economici;
- la politica, con riferimento alla ricerca e alla consulenza psicosociali (relative, ad esempio, ai processi di comunicazione e persuasione);
- i processi cognitivi e decisionali applicati alle diverse realtà sociali, del lavoro e delle organizzazioni, con particolare riferimento all’ambito medico e a quello giuridico.

La professionalità che questo Corso di laurea specialistica intende formare si basa su una preparazione teorico-metodologica e sull’acquisizione di competenze di base interdisciplinari.

La preparazione teorico-metodologica - approfondita e nello stesso tempo polivalente, e, in questo senso, flessibile - è relativa sia alla ricerca di base e sperimentale sia a quella applicata. Questo, in una prospettiva ispirata al modello della ricerca azione o ricerca intervento, che considera la ricerca di base e la ricerca applicata non come diverse e separate, ma nelle loro continue, necessarie interazioni; e che ritiene una solida preparazione teorica e le competenze metodologiche sperimentali come essenziali per la preparazione dello psicologo che lavora nella pratica sociale. In altri termini, le competenze professionali acquisite con questa Laurea specialistica devono essere in grado di finalizzare le conoscenze agli interventi volti a cambiare le realtà sociali, interventi che, a loro volta, possono verificare o falsificare, trasformare e arricchire le conoscenze acquisite.

Le competenze interdisciplinari attengono prevalentemente all’economia e, inoltre, all’antropologia, al diritto del lavoro, all’igiene e alla medicina preventiva e del lavoro, all’informatica. Tali competenze sono essenziali per la professionalità dello psicologo sociale applicato che, tra

l'altro, deve essere in grado di interagire con altre figure professionali e con competenze anche non psicologiche.

Il percorso formativo fornisce inoltre delle competenze nell'ambito delle scienze della comunicazione e del linguaggio, in quanto trasversali ai diversi possibili ambiti professionali.

La Laurea specialistica prevede un percorso comune di base su cui si innescano due distinti percorsi formativi, pensati per offrire competenze complementari:

- Ricerca-intervento in ambito sociale e delle organizzazioni, che pone una maggior enfasi sui metodi di ricerca psicosociale e sulle interazioni tra le persone, i gruppi e le diverse realtà sociali.
- Psicologia del pensiero e dei processi decisionali, che pone una maggior enfasi sui metodi formali di ricerca in ambito cognitivo, e su come le caratteristiche dei processi cognitivi individuali vadano ad incidere sulle realtà sociali.

L'offerta formativa del percorso comune, i due percorsi distinti, l'ampia offerta di attività formative a scelta offrono la possibilità di individuare e di costruire dei percorsi personalizzati che si completeranno con i tirocini e con la tesi di laurea.

La Laurea specialistica in Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo consente di iscriversi, una volta superato l'esame di Stato, all'Albo e all'Ordine degli psicologi. Offre, inoltre, la possibilità di iscriversi alle Scuole di specializzazione, ai corsi di Master e di Dottorato in discipline psicologiche.

Ammissione al corso di laurea (crediti e debiti formativi)

Possono accedere al Corso di Laurea specialistica in Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo gli studenti che hanno conseguito una laurea di primo livello che consenta l'acquisizione di almeno 150 cfu compresi nei 300 cfu del Corso di laurea specialistica. L'accesso senza debiti formativi (180 cfu acquisiti nel Corso di laurea di primo livello) è possibile ai laureati in Scienze e tecniche psicologiche presso la Facoltà di Psicologia dell'Università degli studi di Milano-Bicocca, che abbiano acquisito i cfu presenti nei percorsi formativi di primo livello di Lavoro e organizzazioni e Psicologia cognitiva applicata. Il Corso di laurea specialistica prevede un numero massimo di 120 studenti iscritti al primo anno (di questi 120 posti 3 sono riservati agli studenti extracomunitari non residenti in Italia). Nel caso le domande eccedano il numero programmato, è stilata una graduatoria che sarà formulata tenendo conto dei cfu conseguiti nel Corso di laurea di primo livello fino ad un massimo di 180 cfu, inclusi i cfu assegnati alla prova finale e, a parità, della media ponderata.

I debiti formativi dovranno essere colmati nel corso del Primo semestre

Trasferimenti

Nell'a.a. 2007-2008 possono trasferirsi al Corso di laurea specialistica in Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo un numero massimo di 20 studenti provenienti da altri Corsi di laurea specialistica della classe 58/S (Psicologia), alla condizione che abbiano superato, durante il Corso di laurea di 1° livello, esami riconoscibili dalla Facoltà, congruenti con il regolamento del Corso di laurea specialistica in Psicologia delle

organizzazioni e dei comportamenti di consumo, per un totale di non meno di 150 cfu. Tali studenti sono iscritti al secondo anno del Corso di laurea specialistica in Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo se hanno conseguito, durante il Corso di laurea specialistica di provenienza, almeno 40 cfu cfu riconoscibili ai fini della carriera nel Corso di laurea specialistica in Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo. L'acquisizione di un numero inferiore di cfu comporta l'iscrizione al primo anno. Al momento dell'immatricolazione lo studente sceglie il percorso formativo. Nel caso il numero di domande ecceda la disponibilità di 20 posti è stilata una graduatoria sulla base del numero di cfu acquisiti dallo studente, validi per il Corso di laurea specialistica in Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo, e, in caso di parità, della media ponderata dei voti.

Modalità di acquisizione dei cfu

I cfu si acquisiscono superando alla fine di ciascun corso di lezione il corrispettivo esame, valutato in trentesimi. La validità dei programmi d'esame è limitata al solo anno accademico in cui l'insegnamento è stato impartito. Per l'acquisizione dei cfu relativi all'attività formativa a scelta, la Facoltà offre la possibilità allo studente di sostenere esami relativi a:

- insegnamenti attivati all'interno del Corso di laurea specialistica;
- insegnamenti attivati in altri Corsi di laurea organizzati dalla Facoltà di Psicologia o di altre Facoltà di questo Ateneo. Infine, 3 cfu vengono assegnati per altre attività formative libere a scelta dello studente (esperienze varie).

Possono essere riconosciute dalla Facoltà come esperienze varie:

- Attività formative relative ad insegnamenti per i quali sia stato superato positivamente l'accertamento del profitto.
- Corsi di formazione, workshop, seminari o congressi frequentati anche al di fuori della Facoltà su temi coerenti con il piano di studi dello studente, per i quali sia richiesta la frequenza. Il numero di cfu acquisibili è commisurato all'impegno orario richiesto, che dovrà risultare dall'attestato di partecipazione.
- Partecipazione, previo consenso informato, ad esperimenti scientifici svolti all'interno del Dipartimento di Psicologia dell'Università degli studi di Milano-Bicocca.

Il numero di cfu acquisibili è commisurato all'impegno orario richiesto, che dovrà essere certificato dal responsabile della ricerca. La richiesta di accreditamento dei cfu corrispondenti alle esperienze varie deve essere inoltrata dallo studente alla Segreteria studenti dell'Ateneo.

I corsi di insegnamento e le attività pratiche o di laboratorio prevedono la frequenza obbligatoria nella misura di non meno del 60 % per ciascun corso o attività.

Tirocinio

Per il conseguimento della Laurea specialistica in Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo sono richieste 250 ore di tirocinio continuativo in tre mesi che consentono l'acquisizione di 18 cfu. L'attività di tirocinio ha lo scopo di consentire allo studente di verificare e mettere in pratica le conoscenze teoriche acquisite attraverso la diretta esperienza di contesti di lavoro. Chi, provenendo da corsi di laurea diversi da

Scienze e tecniche psicologiche di questa Facoltà non ha svolto le 250 ore (12 cfu) di tirocinio pre-laurea di primo livello, dovrà colmare tale debito formativo. Per quanto riguarda le modalità di svolgimento dell'attività di tirocinio si deve far riferimento al Regolamento vigente.

Piani di studio

Gli studenti sono tenuti a presentare, secondo le scadenze indicate dalla Segreteria generale degli studenti, un piano di studio che sarà valutato da una Commissione nominata dal Preside.

I piani di studio di norma fanno riferimento ad uno dei due percorsi sopra indicati:

- Ricerca -intervento in ambito sociale e delle organizzazioni.
- Psicologia del pensiero e dei processi decisionali.

Inoltre, gli studenti con la guida dei docenti della Commissione piani di studio potranno individuare dei percorsi formativi coerenti - attraverso una scelta sensata anche degli insegnamenti a scelta; percorsi formativi afferenti, ad esempio, agli ambiti delle organizzazioni, dei consumi, della ricerca -intervento in ambito sociale. Tali percorsi dovranno auspicabilmente essere congruenti con la tesi e con il tirocinio. Pertanto gli studenti sono invitati a contattare i docenti della Commissione piani di studio il prima possibile, secondo le modalità che saranno indicate sul sito

Prova finale

La prova finale (tesi di laurea) permette l'acquisizione di 22 cfu . La prova è svolta dallo studente, con la supervisione di un docente della Facoltà di Psicologia, eventualmente in collaborazione con altri docenti e ricercatori. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato esteso e approfondito, inerente alle tematiche che caratterizzano il Corso di laurea specialistica, che può riguardare:

- uno studio di natura empirico sperimentale;
- un'analisi critica di problemi empirici e teorici.

Nel caso di uno studio empirico sperimentale, l'elaborato consiste:

- in un inquadramento teorico della ricerca svolta nell'ambito della letteratura pertinente, con consultazione diretta delle fonti;
- nella descrizione delle ipotesi specifiche della ricerca, della metodologia e delle procedure utilizzate (ad es., osservativa, correlazionale, sperimentale, simulativa) e dei metodi statistici, quantitativi o qualitativi, di analisi dei risultati;
- nella descrizione dei risultati ottenuti;
- nella loro interpretazione.

Nel caso di un'analisi critica, l'elaborato consiste:

- in una revisione critica della letteratura pertinente, con consultazione diretta delle fonti, che metta in evidenza gli aspetti principali e la rilevanza del tema trattato;
- nella discussione dei diversi approcci interpretativi e delle varie ipotesi esplicative;
- nell'illustrazione di ipotesi ed interpretazioni avanzate dal candidato.

La richiesta di tesi e del relatore avviene di norma entro la fine del primo semestre del primo anno di corso.

Informazioni più dettagliate sono contenute nel Regolamento tesi della Facoltà di Psicologia. Per essere ammessi alla prova finale, gli studenti devono avere conseguito i cfu relativi alle attività previste dall'ordinamento del Corso di laurea specialistica, i quali, sommati a quelli da acquisire con la prova finale, consentono di raggiungere 120 cfu. La tesi di laurea viene presentata e discussa dallo studente di fronte ad una Commissione di docenti che esprime una valutazione in centodecimi, tenendo conto anche dell'andamento complessivo della carriera dello studente. Per ulteriori specificazioni relative alla prova finale si deve far riferimento al vigente Regolamento Tesi della Laurea Specialistica.

Orientamento

Sono previste attività di orientamento a favore degli studenti, relativamente ai seguenti punti:

- scelta del percorso formativo;
- stesura del piano di studi;
- guida alle attività di tirocinio;
- scelta e predisposizione della relazione finale.

Calendario delle lezioni e degli appelli d'esame

Gli insegnamenti sono ripartiti su due semestri secondo quanto stabilito dal calendario di Ateneo. Per ogni insegnamento è previsto un appello immediatamente seguente alla fine del corso e altri 5 appelli ripartiti nelle 3 sessioni di esami di gennaio-febbraio, giugno-luglio e settembre. Il calendario delle lezioni sarà pubblicato sul sito della Facoltà appena predisposto.

Ordinamento didattico

Nell'anno accademico 2007-2008 vengono attivati il 1° ed il 2° anno del Corso di laurea specialistica in Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo. 3 cfu corrispondono di norma ad un corso di almeno 20 ore, 6 cfu ad un corso di almeno 40 ore. Non vi è propedeuticità tra i corsi di lezione o i rispettivi esami.

Piano didattico e insegnamenti per gli studenti iscritti a partire dall'anno accademico 2007-2008

Primo anno

Percorso comune

Modelli filosofici del linguaggio e problematiche di socio-linguistica (L-LIN/01) cfu 6 (40 ore di lezione frontale e 16 ore di esercitazioni)

Semestre 2°

Tecniche statistiche multivariate (SECS-S/05) cfu 6 (40 ore di lezione frontale e 16 ore di esercitazioni) Semestre 1°

Metodi per l'osservazione etnografica (M-DEA/01) cfu 3 (20 ore di lezione frontale e 8 ore di esercitazioni) Semestre 2°

6 cfu da scegliere optando tra i seguenti due insegnamenti:

Pratiche della ricerca azione in ambito sociale (M-PSI/05) cfu 6 (40 ore di lezione frontale e 16 ore di esercitazioni) Semestre 2°

Analisi e sviluppo organizzativo (M-PSI/06) cfu 6 (40 ore di lezione frontale e 16 ore di esercitazioni) Semestre 1°

Tirocinio CFU 10

Percorso Ricerca-intervento in ambito sociale e delle organizzazioni

Rilevazione e analisi con metodologie qualitative (M-PSI/05) cfu 6
(40 ore di lezione frontale e 16 ore di esercitazioni) Semestre 2°

6 cfu da scegliere optando tra i seguenti due insegnamenti:

Tecniche avanzate di analisi multivariata (SECS-S/05) cfu 6
(40 ore di lezione frontale e 16 ore di esercitazioni) Semestre 1°

Internet e nuove tecnologie (ING-INF/05) Mutuato dalla Facoltà di Informatica cfu 6 (40 ore di lezione frontale)

8 cfu da scegliere optando tra due dei seguenti quattro insegnamenti:

Metodi e tecniche psicologiche nella ricerca di mercato (M-PSI/06) cfu
3 (20 ore di lezione frontale) Semestre 1°

Psicologia dei consumi, media e new-media (M-PSI/06) cfu 5
(40 ore di lezione frontale e 16 ore di esercitazioni) Semestre 2°

Elementi di teoria linguistica (L-LIN/01) Mutuato da Teoria del linguaggio - LS in Teoria e Tecnologia della Comunicazione cfu 6 (40 ore di lezione frontale) Semestre 2°

Analisi del discorso: psicologia e retorica (M-PSI/01) cfu Semestre 2°

Percorso Psicologia del pensiero e dei processi decisionali

Pragmatica e Decision Making (M-PSI/06) cfu 6 (40 ore di lezione frontale e 8 ore di esercitazioni) Semestre 2°

La pragmatica conversazionale e psicologia del pensiero (M-PSI/01) cfu 6 (40 ore di lezione frontale e 8 ore di esercitazioni) Semestre 1°

Analisi del discorso: psicologia e retorica (M-PSI/01) cfu 2 (20 ore di lezione frontale) Semestre 2°

6 cfu da scegliere optando tra i seguenti due insegnamenti:

Psicologia del ragionamento probabilistico (MAT/06) cfu 6(40 ore di lezione frontale e 8 ore di esercitazioni) Semestre 2°

Tecniche di interazione uomo macchina (ING-INF/05) Mutuato da LS in Teoria e Tecnologia della Comunicazione cfu 6 (40 ore di lezione frontale) Semestre 2°

Proposte per l'offerta formativa a scelta

Intervento psicosociale di prevenzione e promozione del benessere (M-PSI/05) cfu 6- Semestre 1°

Strumenti psicologici della formazione (M-PSI/06) cfu 3 - Semestre 1°

Stereotipi e differenze di genere (M-PSI/05) cfu 3 - Semestre 1°

Social marketing (M-PSI/06) cfu 3 - Semestre 2°

Interazione uomo macchina (M-PSI/06) cfu 3 - Semestre 1°

Psicologia della testimonianza (M-PSI/05) cfu 3 - Semestre 1°

Assessment e sviluppo del personale (SECS-P/07) cfu 3 - Semestre 1°

Psicologia giuridica avanzata (M-PSI/05) cfu 3-Semestre 2°
 Elementi di psicologia economica (M-PSI/06) cfu 3- Semestre 2°
 Sviluppo organizzativo nelle aziende socio-sanitarie(M-PSI/06) cfu
 3- Semestre 1°
 Istituzioni di economia politica (SECS-P/01) Mutuato dalla Facoltà di
 Economia cfu 3- Semestre 1°
 Istituzioni di politica economica (SECS-P/02) Mutuato dalla Facoltà di
 Economia cfu 3 –Semestre 2°
 Etica ed economia (SECS-P/01) Mutuato dalla Facoltà di Economia cfu
 3

Secondo anno Percorso comune

Psicosociologia dei gruppi e delle organizzazioni (M-PSI/07) cfu 6
 (40 ore di lezioni frontali e 16 ore di esercitazioni) Semestre 2°
 Economia politica:microeconomia (SECS-P/01) cfu 6 (40 ore di lezioni
 frontali e 16 ore di esercitazioni) Semestre 1°
 Istituzioni di igiene e Medicina preventiva (BIO-13) cfu 6 (40
 ore di lezioni frontali) Semestre 1°
 Analisi della domanda (M-PSI/07) cfu 3 (20 ore di lezione
 frontale e 8 ore di esercitazioni) Semestre 1°
 Fondamenti di diritto del lavoro (IUS/07) cfu 6(40 ore di lezioni
 frontali e 16 ore di esercitazioni) Semestre 1°
 Informatica per la ricerca sociale (INF-01) cfu 3(20 ore di
 lezioni frontali e 8 ore di esercitazioni) Semestre 1°
 Tirocinio 8
 Tesi 22

Equipollenze

Istituzioni di Economia: corso avanzato presente nell'offerta didattica
 dell'anno accademico 2006/07 Mutuato da Economia politica:macroeconomia
 Strumenti per l'analisi organizzativa e dell'organizzazione, presente
 nell'offerta didattica dell'anno accademico 2004/05, è coperto per
 equipollenza dal corso Analisi e sviluppo organizzativo.

Introduzione all'analisi dei dati con SPSS, presente nell'offerta didattica
 dell'anno accademico 2004/05, è coperto per equipollenza dal corso Tecniche
 statistiche multivariate.

Analisi dei dati con metodologie quantitative, presente nell'offerta
 didattica dell'anno accademico 2004/05, è coperto per equipollenza dal corso
 Tecniche avanzate di analisi multivariata.

Pragmatica conversazionale nel pensiero, presente nell'offerta
 didattica dell'anno accademico 2004/05, è coperto per equipollenza dal corso
 Pragmatica conversazionale e psicologia del pensiero.

Analisi del discorso: psicologia e retorica

docente da definire

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA DEL PENSIERO E DEI PROCESSI DECISIONALI

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/01

ANNO: I

SEMESTRE: II

CREDITI: 2

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso analizza il ruolo del discorso nel determinare gli esiti di un esperimento (formulazione della consegna, contestualizzazione del compito, informazioni secondarie fornite direttamente o veicolate dal materiale).

Argomenti corso

Il corso affronta il ruolo del discorso destinato ai soggetti di un esperimento nel determinare gli esiti sperimentali. Un particolare rilievo viene attribuito alle presupposizioni teorico-metodologiche dello sperimentatore, in base alle quali viene strutturata la situazione sperimentale, e all'interpretazione delle risposte dei soggetti, spesso priva di adeguata considerazione per la possibilità che questi ultimi abbiano seguito regole diverse da quelle presupposte dallo sperimentatore.

Testi esame:

Gli studenti, raccolti in gruppi di lavoro e sotto la guida del docente, esploreranno alcuni recenti effetti sperimentali tratti dalla letteratura, cercando di individuare come le modalità di presentazione dei compiti possano aver influenzato i risultati ottenuti e l'interpretazione datane dallo sperimentatore. Il materiale di riferimento sarà quindi costituito da articoli indicati dal docente durante il corso, eventualmente integrati da dispense.

Modalità d'esame

L'esame è orale.

Analisi della domanda

F. Dario Romano

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/06

ANNO: II

SEMESTRE: I

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Mettere in luce alcuni aspetti della operatività dello psicologo che lo caratterizzano e distinguono da altri professionisti.

Argomenti corso

Circostanze (setting) e condotte (espressioni linguistiche, forme dialogiche) attraverso cui interpretare le richieste formulate prima facie dai "clienti"

Testi esame:

- Carli R., Paniccia R.M. (2003), *Analisi della domanda*, Bologna, Il Mulino
- Michelot Ch. (2005), "Domanda" in Barus-Michel J., Enriquez E., Lèvy A. (a cura di), *Dizionario di psicosociologia*, Milano, Cortina, pp.352-56

Modalità d'esame

Esame orale

Analisi e sviluppo organizzativo

F. Dario Romano

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/06

ANNO: I

SEMESTRE: I

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: 16

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Guardare alla teoria organizzativa e all'intervento nelle organizzazioni da un punto di vista eminentemente psicologico.

Argomenti corso

a) Conoscere e organizzare; b) aspetti del lavoro dello psicologo nelle organizzazioni (apprendimento, comunicazione, relazione di consulenza)

Argomenti esercitazioni:

Lavoro applicativo di piccolo gruppo su alcuni temi di cui al precedente punto b)

Testi esame:

- Romano D.F. (2006), L'organizzazione silenziosa. Milano, Raffaello Cortina
- Schein E.H. (2001), La consulenza di processo. Milano, Raffaello Cortina

Modalità d'esame

La prova d'esame è orale e comprende sia i testi sia il lavoro svolto nelle esercitazioni (se frequentate).

Assessment e sviluppo del personale

Stefano Castelli

PERCORSO FORMATIVO: ATTIVITÀ A SCELTA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: SECS-P/07

ANNO: I

SEMESTRE: I

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso metterà a fuoco le problematiche relative allo "sviluppo del personale" nelle attuali "gerarchie esecutive", con particolare riguardo alle difficoltà attualmente incontrate dalle organizzazioni nella definizione dei percorsi di carriera.

Argomenti corso

Verranno presentate le metodologie di pianificazione del personale, dalla valutazione delle mansioni ai programmi di sviluppo individuali e collettivi, con particolare attenzione ai temi del business process re-engineering e delle learning organisations. Saranno messe criticamente a fuoco, fra l'altro, le logiche di selezione dei collaboratori, e le tecniche utilizzate negli assessment center,

evidenziandone alcune difficoltà per quel che riguarda gli aspetti di validità predittiva e di costruito.

Testi esame:

Levati W., Saraò M. (2002). Psicologia e sviluppo delle risorse umane nelle organizzazioni. Milano: Franco Angeli.

Schmidt F. L., Hunter J. E. (1998). The Validity and Utility of Selection Methods in Personnel Psychology. Psychological Bulletin, 124, n° 2, 262-274.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

Modalità d'esame

Esame orale

Economia politica: Microeconomia

Francesco Boldizzoni

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: NESSUNO

ANNO: II

SEMESTRE: I

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: 16

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso fornisce gli strumenti teorici indispensabili alla comprensione critica del funzionamento dei sistemi economici contemporanei. Particolare attenzione sarà rivolta ai problemi delle economie di mercato così come alle determinanti del cambiamento strutturale centrali nello studio delle economie sottosviluppate e in transizione.

Argomenti corso

1) L'oggetto e il metodo dell'economia politica: una definizione; analisi positiva e normativa; l'evoluzione dei sistemi economici nel tempo e nello spazio; variabili esogene e variabili endogene; ipotesi esplicite ed implicite; induzione e deduzione; relatività, universalità e obsolescenza delle teorie; la sussistenza di visioni rivali e l'importanza di un approccio storico-genetico. 2) Valore, distribuzione e crisi: i Classici e Marx. 3) La filosofia neoclassica dell'economia di mercato: utilità e scarsità; razionalità strumentale; concorrenza perfetta. Il metodo deduttivo e la monocausalità esplicativa. 4) I fondamenti dell'economia neoclassica: teoria della domanda, teoria della produzione, equilibrio parziale e generale. L'approccio empirico e quello assiomatico. I teoremi dell'economia del benessere e la

disuguaglianza. Estensioni e revisioni. 5) Il sistema keynesiano: la costruzione delle grandezze aggregate, il sottoconsumo e la domanda effettiva; la disoccupazione. Moneta, livello generale dei prezzi e ciclo economico. Il ruolo dello Stato. 6) Il dibattito macroeconomico: la politica fiscale e monetaria. 7) L'economia aperta e la globalizzazione. 8) Dal breve al lungo periodo: sviluppo e cambiamento strutturale.

Testi esame:

Cozzi, T., Zamagni, S. (2003). Istituzioni di economia politica: un testo europeo. Bologna: Il Mulino.

Hirschman, A.O. (1983). Ascesa e declino dell'economia dello sviluppo. Torino: Rosenberg & Sellier, limitatamente al cap. 8 (pp. 191-216).

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date durante le esercitazioni, la cui frequenza è vivamente consigliata.

Modalità d'esame

Esame in forma scritta.

Elementi di psicologia economica

Luigi Ferrari

PERCORSO FORMATIVO: ATTIVITÀ A SCELTA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/06

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:I

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Acquisire gli elementi di base per interpretare aspetti psicologici della vita economica a partire dal denaro, come componente universale e comune di tutti i lati dell'economia. Acquisire alcuni elementi della psicologia dei mercati finanziari.

Argomenti corso

Psicologia del denaro, psicologia dei mercati finanziari.

Testi esame:

Ferrari L. e Romano D. F. (1999) "Mente e denaro, introduzione alla psicologia economica", Raffaello Cortina Editore, Milano, solo i capitoli 3 e 4

Modalità d'esame

Orale

Fondamenti di diritto del lavoro

Nicoletta Lazzarini

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/07

ANNO: II

SEMESTRE: I

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: 16

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso fornirà in primo luogo le nozioni di base ai fini della comprensione delle regole giuridiche che incontra il cittadino che si affaccia al mondo del lavoro (ruolo della legge nella regolazione del rapporto fra soggetti - norma inderogabile e autonomia negoziale - ruolo delle fonti - contratto - sanzioni).

Argomenti corso

La parte principale del corso sarà dedicata a illustrare gli istituti fondamentali del diritto del lavoro, con cenni al diritto sindacale. Saranno pertanto affrontati i seguenti argomenti: - le fonti di regolazione del diritto del lavoro (diritto internazionale, diritto comunitario, diritto interno, contratto collettivo e contratto individuale); - le diverse tipologie di contratti (subordinato e autonomo); - le regole del mercato del lavoro; - costituzione, svolgimento e risoluzione del rapporto di lavoro; - diritti ed obblighi delle parti; - la tutela dei diritti dei lavoratori; - l'organizzazione sindacale e il contratto collettivo.

Argomenti esercitazioni:

Le ore di esercitazione sono finalizzate all'approfondimento di alcuni degli argomenti del corso, con la partecipazione di esperti su singole tematiche (mobbing; gestione delle risorse umane; ruolo del sindacato; modelli contrattuali, ecc..)

Testi esame:

Riccardo Del Punta - Lezioni di diritto del lavoro - Giuffrè editore - 514 pp. - euro 32,00

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma orale. Sarà data la possibilità di svolgere una prova scritta.

Intervento psicosociale di prevenzione e promozione del benessere

Maria Elena Magrin

PERCORSO FORMATIVO: ATTIVITÀ A SCELTA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/05

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:I

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso intende fornire gli strumenti teorico-metodologici inerenti la progettazione di interventi di prevenzione e di promozione del benessere di persone e gruppi, nel proprio ambiente di vita, secondo una prospettiva salutogenica.

Argomenti corso

In linea con i presupposti teorici della Positive Psychology verranno presi in esame i fattori che promuovono un movimento attivo e intenzionale del soggetto lungo il continuum salute-malattia verso il polo della salute e del benessere. Particolare spazio verrà dedicato ai fattori di resilienza ovvero agli elementi che consentono al soggetto di adattarsi positivamente al proprio contesto sociale anche in presenza di eventi stressanti. Verranno affrontati i seguenti argomenti principali: Psicologia della salute, benessere, resilienza - Psicologia Positiva - Self Determination Theory - Stress salutogenico - Dimensione di senso e narrazione autobiografica - Self-empowerment - Crescita Post-trauma. Ciascuno strumento concettuale sarà accompagnato dalla presentazione dei possibili contesti di intervento e dei relativi strumenti metodologici.

Testi esame:

Dispensa a cura del docente c/o Fotocopisteria San Glicerio.

Modalità d'esame

L'esame è orale

Istituzioni di igiene e medicina preventiva

Marco Italo D'Orso

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: NESSUNO

ANNO: II

SEMESTRE: I

CREDITI: 5

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: PREVISTO, VEDI LABORATORI

Finalità corso

Il Corso si propone di fornire agli studenti gli elementi di base e di maggior ricaduta pratica della igiene e della medicina preventiva con particolare attenzione a quegli aspetti utili in caso di una eventuale attività lavorativa effettuata all'interno del Sistema Sanitario Regionale

Argomenti corso

Storia della Medicina Preventiva e dell'Igiene L'Igiene e la Medicina Preventiva nei posti di lavoro Elementi di Igiene ambientale (aria, acqua, rifiuti, etc.) La medicina di comunità Note di struttura del Sistema Sanitario Regionale La prevenzione primaria, secondaria e terziaria in campo sanitario

Testi esame:

Per la preparazione dell'esame sono necessari e sufficienti i lucidi e le diapositive che verranno consegnate direttamente a lezione

Modalità d'esame

esame orale

Metodi e tecniche psicologiche nella ricerca di mercato

Michele Ivaldi

PERCORSO FORMATIVO: RICERCA-INTERVENTO IN AMBITO SOCIALE E DELLE ORGANIZZAZIONI

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/06

ANNO: I

SEMESTRE: I

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: 8

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Argomenti corso

Il colloquio nella ricerca di mktg: le esigenze informative dell'utente di ricerca; l'oggetto di studio delle ricerche qualitative di mktg; gli stili di conduzione dei colloqui/discussioni di gruppo. La progettazione della ricerca qualitativa: il disegno di ricerca; la selezione del campione; il reclutamento, la stesura della traccia di colloquio. La conduzione dei colloqui/gruppi: il superamento delle razionalizzazioni e l'individuazione degli atteggiamenti; le modalità di conduzione; gli stimoli produttivi ed improduttivi; l'utilizzo delle tecniche proiettive. L'analisi dei contenuti e l'interpretazione dei dati.

Argomenti esercitazioni:

Sono previste esercitazioni presso Istituto Sinaptica (analisi videoregistrazioni discussioni di gruppo; interpretazione dei test proiettivi; case history).

Testi esame:

Dispense a cura del docente.

Cicognani E. (2002). Psicologia sociale e ricerca qualitativa. Roma: Carocci.

Testi facoltativi:

Corbetta P. (2003). La ricerca sociale: metodologia e tecniche. III: Le tecniche qualitative. Bologna: Il Mulino.

Cardano M. (2003). Tecniche di ricerca qualitativa. Roma: Carocci.

Bloor M., Frankland J., Michelle T., Robson K. (2002). I focus group nella ricerca sociale. Trento: Erickson.

Modalità d'esame

Effettuazione di una ricerca qualitativa e stesura di un report interpretativo da discutere in sede di esame orale.

Metodi per l'osservazione etnografica

Roberto Malighetti

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/01

ANNO: I

SEMESTRE: I

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: 8

ORE DI LABORATORIO: PREVISTO, VEDI LABORATORI

Finalità corso

Il corso analizza criticamente la natura dell'esperienza etnografica. Intende mostrare le modalità di costruzione della conoscenza antropologica, trasmettendo il senso delle condizioni del lavoro sul campo, dei microprocessi della vita quotidiana, dell'asimmetria dell'incontro etnografico, della traduzione attraverso i confini culturali e linguistici.

Argomenti corso

Cerca di stimolare la riflessione dei partecipanti sulla natura intersoggettiva e processuale della pratica etnografica, considerando l'esperienza personale dell'antropologo come fondazione della disciplina.

Testi esame:

Malighetti R. (2004). Il Quilombo di Frechal. Identità e lavoro sul campo in una comunità brasiliana di discendenti di schiavi. Milano: Raffaello Cortina..

Modalità d'esame

Colloquio orale

Modelli filosofici del linguaggio e problematiche di sociolinguistica

Francesca Panzeri

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: L-LIN/01

ANNO: I

SEMESTRE:II

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso si propone di introdurre alcune tematiche inerenti lo studio del linguaggio, nel suo rapporto con fattori sociali e con il contesto conversazionale.

Argomenti corso

L'insegnamento si articola in due moduli. Il primo modulo fornisce un'introduzione ai concetti di base della sociolinguistica tra i quali: definizione di varietà linguistiche (lingue, dialetti, registri) e di comunità linguistiche; rapporti tra varietà linguistiche (da un punto di vista diacronico: modello dell'albero genealogico e teoria delle onde; pidgin e creoli; e da un punto di vista sincronico: diglossia, code-switching, code-mixing, prestiti); approcci quantitativi all'analisi sociolinguistica. Il secondo modulo si focalizza sull'interfaccia tra semantica e pragmatica nell'analisi del linguaggio, esaminando in particolare l'interazione bilaterale tra contesto conversazionale e contenuto enunciativo: da un lato, informazioni contestuali influiscono sulla determinazione di 'ciò che viene detto' con una frase (risoluzione delle ambiguità, identificazione del riferimento di espressioni indicali, fissazione del dominio di quantificazione, ecc.); dall'altro lato, il contenuto influisce sul contesto, in quanto ci si serve del linguaggio per modificare stati di cose (atti linguistici; uso performativo del linguaggio; rapporto tra significato e intenzione). Il modulo si sofferma sul modo in cui questa interazione è stata analizzata nella tradizione filosofica del '900 e sul ruolo che essa ha avuto nel plasmare le teorie filosofiche del linguaggio.

Testi esame:

Primo modulo:

Hudson R. (1998). Sociolinguistica. Bologna: Il Mulino (alcuni capitoli da definire). Dispense e articoli resi disponibili durante il corso.

Secondo modulo:

Bianchi C. (2003). La pragmatica del linguaggio. Roma/Bari: Laterza (pp. 3-130). Dispense e articoli resi disponibili durante il corso.

Possibili variazioni ai testi d'esame saranno comunicate a inizio lezioni e sul sito di Facoltà.

Modalità d'esame

L'esame prevede una prova scritta nella forma di domande aperte e una eventuale prova orale (cui si accede previo superamento della prova scritta). Sono previste prove in itinere per i frequentanti, alla fine di ogni modulo.

Pragmatica conversazionale e psicologia del pensiero

Maria Bagassi, docente da definire

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA DEL PENSIERO E DEI PROCESSI DECISIONALI

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/01

ANNO: I

SEMESTRE: I

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: 8

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

La prima fase del corso (Pragmatica e problem solving) si propone di studiare il problem solving come funzione tipica, e nello stesso tempo generale, del pensiero. Nella seconda fase (Pragmatica e ragionamento) verranno riconsiderate le ricerche tradizionalmente focalizzate sugli errori di ragionamento secondo un approccio di tipo pragmatico.

Argomenti corso

Il corso si articola in due fasi. La prima, intitolata Pragmatica e problem solving, si propone di studiare il problem solving come funzione tipica, e nello stesso tempo generale, del pensiero, nel senso che ogni situazione nella quale il pensiero entra in azione e realizza una mediazione tra la situazione data e la situazione desiderata può esser vista come un problema. L'approccio pragmatico adottato permetterà di mettere in luce l'intima connessione tra linguaggio e pensiero, che si realizza, in generale, in ogni discorso e, in particolare, in ogni discorso-problema. Nella seconda, intitolata Pragmatica e ragionamento, verranno riconsiderate le ricerche tradizionalmente focalizzate sugli errori di ragionamento alla luce di una prospettiva, quella pragmatica, che, evidenziando ad esempio l'importanza del contesto, delle aspettative e delle presupposizioni implicite, ne consente una lettura diversa e più articolata. Saranno inoltre trattate le più recenti teorie relative allo studio dei processi inferenziali.

Testi esame:

- Mosconi G., Bagassi M., Serafini M.G. (1998). Solutori e ben rispondenti. Il problema della compravendita del cavallo. *Giornale Italiano di Psicologia*, XIV, 4, 671-694.
 - Mosconi G., Serafini M.G., Bagassi M. (1989). L'antefatto del problem solving. Il problema della compravendita del cavallo. *Rivista di Psicologia*. N.s., 3, 9-27.
 - Mosconi G. (2001). Animale irrazionale? Le risposte della psicologia del pensiero. In Di Stefano G., Vianello R., a cura di, (2001). *Psicologia, Sviluppo, Educazione*. Firenze: Giunti, pp. 644-54.
 - Mosconi G., Serafini M.G. (1994). Formulazione in linguaggio naturale e formulazione in linguaggio "computeristico" di un insight problem (il problema dei nove punti). *Rendiconti dell'Istituto Lombardo-Accademia di Scienze e Lettere*, CXXVIII, 1.
 - Bagassi M., Macchi L. (2001). Analisi psicoretorica e teoria dei modelli mentali a confronto nello studio di un problema di ragionamento probabilistico. In Bagassi M., Macchi L., Serafini M. G., a cura di, (2001). *Discorsi e Pensieri*. Bologna: Il Mulino, pp. 61-68.
 - Politzer G. (2003). Premise Interpretation in Conditional Reasoning. In Hardman D., Macchi L., eds. (2003). *Thinking: Psychological Perspectives on Reasoning, Judgment and Decision Making*. Chichester: Wiley, pp. 79-95.
- Durante il corso saranno indicati altri articoli tratti dal libro appena citato.

Modalità d'esame

Prova orale relativa all'intero programma.

Pragmatica e decision making

Paolo Cherubini, Paola De Fabritiis

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA DEL PENSIERO E DEI PROCESSI DECISIONALI

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/01

ANNO: I

SEMESTRE: II

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: PREVISTO, VEDI LABORATORI

Finalità corso

I modelli formali del pensiero e della decisione in area giuridica e in area medica si avvalgono delle stesse basi teoriche (le logiche induttive bayesiane e la teoria dell'utilità attesa), essenziali sia per l'analista decisionale professionale, sia per lo psicologo della decisione che voglia studiare quali effetti psicologici possono far divergere le decisioni spontanee rispetto a quelle formalmente corrette. I due moduli di questo corso, pur affrontando aree diverse, sono accomunate dallo stesso denominatore teorico.

Argomenti corso

Modulo 1: Pensiero e decisione forense. Si analizza il ragionamento probatorio e la decisione giudiziaria in contesto penale nelle sue componenti abduitive, induttive, e deduttive, illustrandone i principali modelli formali, i vincoli procedurali, i vincoli cognitivi. Modulo 2: Pensiero e decisione medica. Si presentano le basi teoriche dell'analisi decisionale in medicina, applicandole alla costruzione di semplici modelli decisionali, e alla lettura dei test diagnostici. Infine si illustrano le tendenze cognitive spontanee che possono far deviare le decisioni mediche reali dalle prescrizioni dei suddetti modelli formali.

Testi esame:

Modulo 1: i materiali di studio saranno definiti durante il corso.

Modulo 2: per la parte formale alcuni capitoli tratti da:

Hunink M., Glasziou P. (2001). *Decision Making in health and medicine*. New York: Cambridge University Press (i capitoli saranno concordati al corso).

Alcuni capitoli tratti da:

1) Chapman, G. B., Sonnenberg, F. A. (2000). *Decision Making in Health Care*. New York: Cambridge University Press. (I capitoli saranno concordati al corso.)

2) Hunink, M., Glasziou, P. (2001). *Decision Making in health and medicine*. New York: Cambridge University Press (i capitoli saranno concordati al corso).

La parte formale sarà insegnata portando gli studenti a costruire i loro modelli decisionali, avvalendosi del solo programma excel. Si richiede quindi una buona competenza pregressa su tale programma, e una buona conoscenza della lingua inglese.

Per la parte psicologica:

Motterlini, M., Crupi, V. (2005). *La decisione medica*. Milano: Cortina.

Modalità d'esame

Modulo 2: scritto a domande aperte, alcune delle quali da risolvere costruendo un modello al computer. Modulo 1: da definire Il voto finale sarà la media dei voti conseguiti nei due moduli.

Pratiche della ricerca-azione in ambito sociale

Francesco Paolo Colucci, Monica Colombo

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/01

ANNO: I

SEMESTRE: II

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: 16

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Nella prima parte del corso saranno presentati i fondamenti teorico - metodologici della ricerca azione di matrice lewiniana che si fonda sul rapporto bidirezionale tra teorie e pratiche ed è caratterizzata dall'essere finalizzata al cambiamento. E' un paradigma che prevede l'uso e l'integrazione di diverse metodologie, da quelle osservative e correlazionali alle sperimentali in laboratorio e sul campo. Nella seconda parte del corso saranno presentate le fasi in cui si articola il processo di ricerca intervento e i diversi approcci alla progettazione a partire dall'analisi sia di ricerche classiche sia di ricerche recenti o in corso attinenti ad ambiti quali il lavoro, la salute, la politica.

Argomenti corso

I fondamenti teorico - metodologici dell'action research lewiniana. Sviluppi della ricerca-intervento dopo Lewin. Le fasi del processo di ricerca intervento (ideazione, attivazione, progettazione, realizzazione, verifica e valutazione).

Argomenti esercitazioni:

Durante le esercitazioni, attraverso la presentazione di casi, differenziati per oggetti di ricerca e contesti organizzativi si cercherà di: - individuare le forme e i modi di "organizzare" una ricerca-azione; - mettere a fuoco le specificità di diversi approcci progettuali; - facilitare la connessione tra i quadri concettuali trattati durante il corso e le azioni progettuali. Un'attenzione specifica sarà dedicata alla fase della progettazione della ricerca-azione.

Testi esame:

Lewin K. (2005). La teoria, la ricerca, l'intervento. Bologna: Il Mulino.

Da questo volume: Introduzione di Francesco P. Colucci, cap. I: Cosa mangia la

gente e perché. Una ricerca esemplificativa; cap. III: Una vasta regione di strani avvenimenti; cap. VII: Problemi di ricerca in psicologia sociale; cap. XI: Comportamenti produttivi e di consumo; cap. XII: Ricerca per l'intervento sui problemi delle minoranze.

Colucci F. P., Montali L., (a cura di), (2004). Scritti sulle rappresentazioni sociali. Milano: CUEM.

Moscovici S. (2005). Le rappresentazioni sociali. Bologna: Il Mulino.

Gli studenti del V.O. devono preparare anche: Billig M. (1991). Ideologia e opinioni. Roma-Bari: Laterza (i primi tre capitoli più un altro a scelta).

Modalità d'esame

L'esame comprende una prova scritta in forma aperta e in una successiva prova orale. Eventuali lavori (quali relazioni scritte e/o orali) svolti dagli studenti durante il corso saranno valutati in sede di esame.

Psicologia del ragionamento probabilistico

docente da definire

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA DEL PENSIERO E DEI PROCESSI DECISIONALI

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: MAT/06

ANNO: I

SEMESTRE: II

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: 8

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso affronta alcuni meccanismi di pensiero probabilistico e la loro influenza sul giudizio e sulla percezione del rischio.

Argomenti corso

- Pensiero probabilistico. - Il ruolo delle euristiche nel giudizio in condizioni di incertezza. - L' "overconfidence". - I giudizi di probabilità soggettiva. - Subadditività e superadditività. - Analisi critica della Support Theory.

Testi esame:

Articoli, capitoli, e eventuali dispense distribuiti e/o indicati durante il corso.

Modalità d'esame

Prova scritta con domande aperte.

Psicologia della testimonianza

Luisella De Cataldo Neuburger

PERCORSO FORMATIVO: ATTIVITÀ A SCELTA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/01

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:II

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Fornire gli elementi base per una corretta valutazione della testimonianza

Argomenti corso

La testimonianza nella storia, l'apporto conoscitivo della psicologia giuridica, i percorsi della memoria e i fattori di disturbo, le nuove acquisizioni delle neuroscienze, i concetti di credibilità e attendibilità della testimonianza, i criteri di valutazione, Linee Guida per la corretta raccolta del materiale dichiarativo, la psicologia della testimonianza e il ruolo e competenze dello psicologo nel contesto giudiziario. Visione di materiale giudiziario (atti e videocassette).

Testi esame:

De Cataldo Neuburger L. (1988). Psicologia della testimonianza e prova testimoniale. Milano: Giuffrè.

De Cataldo Neuburger L. (2000). Esame e controesame: diritto e psicologia. Padova: CEDAM (alcuni capitoli indicati a lezione).

De Cataldo Neuburger L. (2005). Il senso della testimonianza del minore: tra scienza del culto del cargo e fictio iuris. Padova: CEDAM (alcuni capitoli).

Caffo E., Camerini G.B., Florit G.I., (2004). Criteri di valutazione nell'abuso all'infanzia. Milano: McGraw-Hill (alcune parti).

Modalità d'esame

Orale

Psicologia Giuridica Avanzata

Maria Elena Magrin

PERCORSO FORMATIVO: ATTIVITÀ A SCELTA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/05

ANNO: I

SEMESTRE:II

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Nel corso verranno approfondite le tematiche affrontate nell'ambito del corso di Psicologia Giuridica. In particolare verranno presi in esame i contesti di intervento e le metodologie utilizzate nella consulenza tecnica psicologica in ambito giudiziario.

Argomenti corso

La peculiarità del lavoro psicologico in ambito giuridico. I contesti di intervento in ambito civile, minorile e penale. Strumenti di intervento.

Testi esame:

Il programma d'esame comprende:

1) Lo studio di una dispensa.

Sono previste dispense diverse per coloro che hanno precedentemente sostenuto l'esame di Psicologia giuridica e per coloro che, al contrario, non hanno sostenuto tale esame.

Gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Psicologia giuridica hanno in programma la dispensa "Psicologia Giuridica Avanzata".

Gli studenti che non hanno sostenuto l'esame di Psicologia giuridica (STP) hanno in programma la dispensa "Psicologia Giuridica Avanzata - BIS".

Le dispense sono reperibili presso la fotocopisteria San Glicerio.

2) Lo studio di un testo a scelta tra quelli proposti come percorso di approfondimento.

Modalità d'esame

L'esame è orale

Psicosociologia dei gruppi e delle organizzazioni

docente da definire

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/07

ANNO: II

SEMESTRE:II

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: 16

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso si propone di introdurre la prospettiva di intervento psicosociologico nei gruppi e nelle organizzazioni. La riflessione sulle categorie teoriche e concettuali di riferimento si svilupperà attraverso l'analisi dei principali aspetti che caratterizzano il rapporto tra individui, gruppi e organizzazioni nelle esperienze lavorative. L'approccio psicosociologico sarà presentato come una modalità di intervento dinamico-clinico nelle organizzazioni che considera in modo integrato più aspetti: fattori di ordine storico, orientamenti culturali e valoriali, elementi strutturali, compiti produttivi, dinamiche relazionali interpersonali, di gruppo e tra parti dell'organizzazione, specificità dei soggetti e dei loro movimenti interni. Il corso si soffermerà su aspetti di ordine metodologico e strumentale connessi in particolare all'osservazione, all'analisi e alla conoscenza delle organizzazioni. In questo quadro sarà posta particolare attenzione ai processi di costruzione di rappresentazioni delle esperienze organizzative e dei problemi che le caratterizzano.

Argomenti corso

- quadri di riferimento teorici e concettuali della psicosociologia dei gruppi e delle organizzazioni;
- metodologie e strumentazioni per l'osservazione, l'analisi e l'elaborazione delle esperienze dei gruppi e delle organizzazioni;
- elementi metodologici che orientano l'intervento psicosociologico nelle organizzazioni.

Testi esame:

Barus-Michel J., Enriquez E., Lévy A. (2005). Dizionario di psicosociologia. Milano: Raffaello Cortina (Introduzione pp. 1-14; Cambiamento pp. 57-64; Conflitto pp. 85-97; Crisi pp. 98-107; Gruppi pp. 125-140; Istituzione pp. 179-187; Organizzazione pp. 208-216; Potere pp. 217-227; Rappresentazione e immaginario pp. 237-257; Approccio clinico e co-costruzione di senso pp. 308-318; Dinamica di gruppo pp. 338-351; Formazione pp. 357-363; Ricerca-azione e intervento pp. 377-402).

Olivetti Manoukian F. (19989). Conoscere l'organizzazione. Roma: Carocci. (cap. 1, pp. 15-28; cap. 2, pp. 29-40, cap. 4, pp. 79-100, cap. 5, pp. 101-105).

Schein Edgard H. (2001). La consulenza di processo. Milano: Raffaello Cortina Editore (cap. 1, pp. 5-31, cap. 2, pp. 33-44, cap. 3, pp. 45-65)

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite all'inizio del corso.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una relazione scritta e in un successivo colloquio orale.

Rilevazione e analisi con metodologie qualitative

Elisabetta Camussi, Lorenzo Montali

PERCORSO FORMATIVO: RICERCA-INTERVENTO IN AMBITO SOCIALE E DELLE ORGANIZZAZIONI

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/05

ANNO: I

SEMESTRE: II TURNO A(0-4)

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: 16

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Argomenti corso

Il corso si articola in due parti. La prima ha come obiettivo l'apprendimento (anche attraverso simulazioni e sperimentazioni guidate) delle metodologie relative ai focus group e ai colloqui semidirettivi come metodi fondamentali per la rilevazione di dati qualitativi, da utilizzare sia a scopo di ricerca (atteggiamenti e rappresentazioni) che a scopo di intervento (rilevazioni preliminari, attività di sensibilizzazione, progetti di ricerca 'partecipata'). La seconda parte presenta, attraverso l'illustrazione di specifiche ricerche, diverse tecniche di analisi del contenuto utilizzate per la ricerca qualitativa e quantitativa sulle produzioni linguistiche e discorsive (comunicazione mass-mediatica; focus-group, colloqui e interviste; diari), dedicando un particolare approfondimento all'utilizzo del software T-Lab.

Testi esame:

1. Zammuner V. L. (2003). I focus group. Bologna: Il Mulino.
 2. Lancia F. (2004). Strumenti per l'analisi dei testi. Introduzione all'uso di T-Lab. Milano: F. Angeli.
 3. Una raccolta di articoli di ricerca (disponibile al termine del corso)
- Agli studenti che non avessero sostenuto, nel corso della laurea triennale, gli esami di Metodi qualitativi della ricerca psicologica e Psicologia sociale dei gruppi di lavoro è fortemente consigliata l'integrazione del programma d'esame con i seguenti testi:
- a. Mazzara B., a cura di, (2002). Metodi qualitativi in psicologia sociale. Roma: Carocci.
 - b. Maisonnueve J. (1996). La dinamica di gruppo. Milano: Celuc.
 - c. Kaneklin C. (1993). Il gruppo in teoria e in pratica. Milano: Raffaello Cortina.
- Testi riservati agli studenti del Vecchio Ordinamento:
- per la parte di rilevazione:
Zammuner V. L. (2003). I focus group. Bologna: Il Mulino, capp: I, IV, V.
 - Per la parte di analisi:
Mazzara B., a cura di, (2002). Metodi qualitativi in psicologia sociale. Roma: Carocci, parte I capitoli 1, 2, 3, 4; parte II capitolo 7.
- Per gli studenti del Vecchio Ordinamento che mutuano 20 ore dal corso, si consiglia di scegliere la parte del corso dedicata alla rilevazione o in alternativa la parte relativa all'analisi (le date relative all'inizio dei singoli moduli saranno

comunicate in bacheca).

Modalità d'esame

Per gli studenti della laurea specialistica la prova di esame comprende una parte scritta in forma aperta e una successiva prova orale, entrambe sull'intero programma. Il superamento con esito positivo della prova scritta costituisce condizione necessaria per presentarsi all'orale. Per gli studenti del Vecchio Ordinamento la prova d'esame è scritta a domande aperte.

Social Marketing

Luca Vecchio

PERCORSO FORMATIVO: ATTIVITÀ A SCELTA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/06

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE:II

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso, fortemente orientato in senso metodologico, propone un'introduzione al marketing sociale, ovvero all'approccio alla promozione della salute basato sull'applicazione di tecniche sviluppate nell'ambito del marketing commerciale. Dopo un inquadramento della problematica della promozione della salute nei contesti contemporanei, verranno illustrate le fasi in cui è possibile articolare lo sviluppo e la realizzazione di una campagna per la promozione della salute basata, appunto, sull'approccio del social marketing. I diversi momenti dell'esposizione saranno arricchiti da esemplificazioni basate su campagne realizzate o in corso di realizzazione.

Argomenti corso

Il marketing sociale: definizioni. Marketing sociale e promozione della salute. Marketing e etica. Le fasi di un programma di marketing sociale. La valutazione dei programmi e della loro efficacia.

Testi esame:

Da definire

Modalità d'esame

Orale

Stereotipi e differenze di genere

Elisabetta Camussi, Elena Zucchi

PERCORSO FORMATIVO: ATTIVITÀ A SCELTA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/05

ANNO: I

SEMESTRE: I

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Argomenti corso

Il corso presenta il tema delle differenze di genere attraverso una rassegna dei principali contributi teorici e di ricerca sul tema degli stereotipi di genere, con particolare riferimento sia ai "classici" sia agli studi recenti tratti dalla letteratura internazionale. Viene inoltre definito, in prospettiva sociocostruzionista, il rapporto tra stereotipi e Rappresentazioni Sociali, evidenziando il contributo dei metodi qualitativi applicati allo studio dei sistemi di credenze, anche attraverso la presentazione di progetti di ricerca.

Testi esame:

La bibliografia d'esame comprende:

Archer J., Lloyd B.B. (2002, 2nd ed.) Sex and Gender. Cambridge:

Cambridge University Press (capp. 1, 2, 3, 4, 8, 9, pari a pp. 130);

Una raccolta di articoli di ricerca (disponibile al termine del corso)

Si consiglia vivamente la lettura preliminare del libro:

Burr V. (2000). Psicologia delle differenze di genere. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

Prova scritta a domande aperte

Strumenti psicologici della formazione

Stefano Castelli

PERCORSO FORMATIVO: ATTIVITÀ A SCELTA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/06

ANNO: I

SEMESTRE: I

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso si propone di fornire una prima introduzione al complesso campo della formazione, quale oggi si articola all'interno delle organizzazioni, siano esse "profit" o "non profit".

Argomenti corso

Che cosa si intende per "formazione"? Formazione e cambiamento. Le rappresentazioni (e le teorie) della formazione. Formazione e apprendimento. Formazione e sviluppo organizzativo. La formazione in azienda e fuori. Empowerment. Formazione, organizzazione e assetti impiantistici. I soggetti della formazione. L'analisi dei bisogni. La progettazione dell'intervento. L'attuazione della formazione. La valutazione dei progetti formativi e del loro impatto. Formazione ed affetti. Il formatore: suo ruolo e competenze. Le politiche della formazione. I campi della formazione. Casi aziendali.

Testi esame:

Battistelli A., Majer V., Odoardi C. (1997). Sapere, fare, essere. Formazione come percorso di cambiamento nelle organizzazioni. Milano: Franco Angeli.
Castelli, S. (2005). Organizzazione, formazione, impiantistica. Un caso aziendale sulla sicurezza. Risorsa uomo, vol. 11, n. 3, pp. 367-382.
Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

Modalità d'esame

Esame orale al termine del corso.

Sviluppo organizzativo nelle aziende socio-sanitarie

docente da definire

PERCORSO FORMATIVO: ATTIVITÀ A SCELTA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/06

ANNO: A SCELTA

SEMESTRE: I

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso si propone di approfondire l'apporto della psicologia alla gestione e allo sviluppo dei servizi socio-sanitari. In particolare il corso intende mettere in evidenza il ruolo dello psicologo all'interno di alcune istanze organizzative oggi molto rilevanti in sanità quali la valutazione della qualità o la definizione dei percorsi di cura.

Argomenti corso

Il corso prenderà avvio dall'analisi dei paradigmi che oggi guidano il lavoro in sanità. Sarà discussa la prospettiva della evidence based medicine e connessa ai processi di accreditamento e di valutazione della qualità. Si analizzeranno poi diversi ambiti in cui la psicologia può portare il suo contributo: lo sviluppo dei percorsi di cura e dei servizi sanitari; lo sviluppo di linee guida; la valutazione della qualità. Le diverse tematiche verranno affrontate anche attraverso la presentazione di casi emblematici.

Testi esame:

La bibliografia di riferimento e i testi per l'esame verranno comunicati dal docente all'inizio del corso.

Modalità d'esame

esame orale

Tecniche avanzate di analisi multivariata

Marcello Gallucci

PERCORSO FORMATIVO: RICERCA-INTERVENTO IN AMBITO SOCIALE E DELLE ORGANIZZAZIONI

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/01

ANNO: II

SEMESTRE: I

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: 16

ORE DI LABORATORIO: PREVISTO, VEDI LABORATORI

Finalità corso

Il corso verte su modelli di predizione e di relazione fra variabili volti a generalizzare il modello lineare semplice. Lo scopo del corso è di fornire semplici e pratici strumenti statistici per una corretta gestione di problemi complessi di predizione e comprensione delle relazioni fra variabili. Durante il corso verrà anche introdotto l'uso di SPSS come software statistico per l'elaborazione delle suddette tecniche.

Argomenti corso

Modelli di regressione multipla con effetti non lineari, modelli di regressione logistica e modelli di regressione multinomiale e analisi discriminante. L'applicazione delle tecniche sarà esposta nell'ambito della ricerca sperimentale, dei sondaggi d'opinione e di ricerche di marketing.

Argomenti esercitazioni:

Applicazione delle tecniche discusse a lezione mediante il software SPSS

Testi esame:**Modalità d'esame**

L'esame scritto è formato da un blocco di domande a risposte multiple ed una parte a risposte aperte sull'interpretazione dei risultati delle tecniche statistiche applicate ad una ricerca empirica. L'esame orale è facoltativo.

Tecniche Statistiche Multivariate

Marco Perugini

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/03

ANNO: I

SEMESTRE: I

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: 8

ORE DI LABORATORIO: PREVISTO, VEDI LABORATORI

Finalità corso

Introdurre aspetti relativi alla misurazione di variabili psicologiche ad alle tecniche di analisi statistiche su variabili e casi

Argomenti corso

Introduzione al concetto di misurazione. Misurazione implicita ed esplicita. Introduzione alle analisi di variabili misurate (statistica multivariata). L'analisi delle Componenti Principali. La Cluster Analysis.

Argomenti esercitazioni:

Durante le esercitazioni, lo studente impara ad eseguire ed interpretare in pratica le varie tecniche statistiche incontrate durante il corso. L'esecuzione delle tecniche sarà condotta mediante il software statistico SPSS. Le esercitazioni non sono obbligatorie, ma la conoscenza del software SPSS (riguardo alle tecniche oggetto del corso) è necessaria per superare l'esame.

Testi esame:

Il programma di esame si identifica con gli argomenti svolti durante le lezioni. Questi possono essere trovati nelle diapositive usate nelle lezioni e nelle dispense, disponibili on-line. Il sito da cui scaricarle sarà comunicato all'inizio del corso. Il testo di riferimento sarà comunicato all'inizio del corso.

Modalità d'esame

L'esame sarà scritto con orale facoltativo. Le modalità d'esame saranno spiegate a lezione.

Corso di laurea specialistica in Teoria e tecnologia della comunicazione

Il focus principale di questa laurea è lo studio integrato dei linguaggi e delle tecnologie della comunicazione.

Il linguaggio e le varie forme di comunicazione sono oggetto di studio di diverse discipline, quali la filosofia, la linguistica, la psicologia e le neuroscienze cognitive. La comunicazione, infatti, è vincolata dalla struttura psicofisica dell'uomo. Oggi, inoltre, la comunicazione è veicolata da supporti tecnologici sempre più sofisticati che a loro volta creano nuove forme di linguaggio. Questi aspetti della comunicazione sono tipicamente l'oggetto delle varie discipline informatiche.

La Laurea specialistica in Teoria e tecnologia della comunicazione mira ad integrare queste prospettive, fornendo competenze in ciascuna di esse. Questa Laurea specialistica prevede tre principali aree di specializzazione:

- linguaggi e i meccanismi cognitivi:
 - la struttura logica del linguaggio umano;
 - i meccanismi psicologici della comunicazione (analisi, accesso lessicale, ecc.);
 - apprendimento delle lingue;
- computer mediated communication e interazione uomo-macchina:
 - Internet e nuove tecnologie di comunicazione;
 - sistemi per la comunicazione e la collaborazione in azienda;
 - applicazioni della tecnologia al marketing e alla pubblicità;
 - aspetti giuridici della comunicazione e dell'informazione;
 - evoluzione della tecnologia;
- multimedialità e multimodalità:
 - lo spazio semiotico-visivo dell'interfaccia;
 - comunicazione visiva e multimodale;
 - applicazioni della multimedialità (editoria, entertainment, ...).

In ciascuna di queste aree lo sviluppo di competenze sia teoriche sia per la gestione di progetti applicativi (per es. nell'ambito della comunicazione d'impresa, del WEB e dei nuovi media, ecc.).

Accesso

La Laurea specialistica in Teoria e tecnologia della comunicazione prevede un numero massimo di 117 studenti iscritti al primo anno. Si rivolge principalmente a laureati di primo livello in Scienze della comunicazione e a laureati di primo livello in Informatica ed offre loro la possibilità di sviluppare padronanza di metodi analitici e conoscenza approfondita di sistemi comunicativi complessi, tali da renderli altamente competitivi sul mercato del lavoro nell'ambito della comunicazione.

Il corso di Laurea specialistica ammette altresì laureati in altre discipline umanistico-sociali (quali, ad esempio, psicologia o filosofia) che abbiano conseguito 150 crediti in ambiti affini a quelli presenti nella laurea in

Scienze della comunicazione dell'Università di Milano-Bicocca (indirizzo di Psicologia della comunicazione).

Tirocini

Agli studenti laureati in Scienze della comunicazione è richiesto di svolgere un'attività di tirocinio presso enti e aziende convenzionati, la cui durata è specificata nel regolamento disponibile sul sito web. Per l'anno accademico 2007/8 è di 8 CFU.

Coloro che nel Corso di laurea triennale avessero già svolto nel corso del loro tirocinio un'attività di durata superiore alle 125 ore previste possono chiedere che questa loro attività aggiuntiva di tirocinio venga in parte riconosciuta valida ai fini dello svolgimento del tirocinio per la Laurea specialistica.

Prova finale

Corrispondente a 18 cfu, la prova scritta finale della Laurea specialistica in Teoria e tecnologia della comunicazione va considerata come un serio lavoro di preparazione e scrittura di una tesi che deve presentare caratteri di approfondimento e di originalità su un argomento di ricerca specifico.

Titolo di studio e ambiti occupazionali

Il presente Corso di laurea rilascia la Laurea specialistica in Teoria e tecnologia della comunicazione (classe 101/S). Questa laurea offre sbocchi professionali nel mondo della comunicazione in aziende pubbliche e private di ogni settore: editoria, pubblicità, industria, commercio, finanza, pubblica amministrazione.

In particolare, le competenze acquisite consentono di operare nell'ambito della progettazione e della gestione di sistemi comunicativi complessi che utilizzano le nuove tecnologie: ad esempio, sistemi di marketing, sistemi di gestione delle risorse umane, sistemi di gestione documentale, sistemi di commercio elettronico.

Altre informazioni

Regolamenti e altre informazioni riguardanti il presente corso di laurea sono reperibili al seguente

indirizzo: **<http://www.disco.unimib.it/go/Home/Sono-uno-studente/Sono-gia-iscritto/Laurea-specialistica-in-Teoria-e-tecnologia-della-comunicazione>**.

Di seguito sono riportati gli insegnamenti, il settore scientifico-disciplinare e il numero di CFU dei vari insegnamenti. Per il primo anno sono riportati gli insegnamenti specificati nel regolamento valido per coloro che si iscrivono nel 2007-8. Per il secondo anno sono riportati gli insegnamenti così come specificati nel regolamento valido per coloro che si sono iscritti nel 2006-7. Tutti gli studenti sono invitati a consultare il regolamento disponibile sul sito per ottenere informazioni circa i corsi, il tirocinio e i cfu a scelta libera. Si precisa che tra i regolamenti ci possono essere delle differenze non sostanziali (es. numero di cfu assegnati ad alcune attività). Le attività formative a scelta possono essere svolte anche nel primo anno.

Insegnamenti

Percorso formativo A, per laureati in Scienze della comunicazione

Primo anno (studenti iscritti all'anno accademico 2007-2008)

| | | |
|---------|---|------------|
| FIL/05) | Teoria del linguaggio | (M- |
| | 10 | |
| | Diritto dell'informazione, comunicazione e informatica) | (IUS/09) |
| | 10 | |
| | Spazio semiotico dell'interfaccia (Grafica II) | (ICAR/17) |
| | 7 | |
| STO/05) | Evoluzione e metodi dell'usabilità | (M- |
| | 6 | |
| | Psicologia sociale della comunicazione | (M-PSI/05) |
| | 6 | |
| INF/05) | Tecniche di interazione uomo-macchina | (ING- |
| | 6 | |
| | Laboratorio di internet | (INF/01) |
| | 6 | |
| | Basi di dati I | (INF/01) |
| | 7 | |

Secondo anno (studenti iscritti nell'a.a. 2006-2007)

| | | |
|----------|---|------------|
| INF/05) | Sistemi informativi aziendali | (ING- |
| | 6 | |
| INF/05) | Internet e nuove tecnologie | (ING- |
| | 6 | |
| FIL/05)* | Laboratorio di strumenti logici per la comunicazione A Technical writing | (M- |
| | 4 | |
| FIL/05)* | Laboratorio di strumenti logici per la comunicazione C Comunicazione scientifica (avanzato) | (M- |
| | 4 | |
| | Laboratorio di progettazione delle interfacce multimodali | (ICAR/17) |
| | 6 | |
| | Un esame a scelta guidata (per un totale di 6 cfu) | |
| PSI/04) | Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione | (M- |
| | 6 | |
| | Linguaggio e cognizione | (L-LIN/01) |
| | 6 | |
| PSI/01) | Psicologia del pensiero | (M- |
| | 6 | |
| PSI/01) | Ergonomia cognitiva | (M- |
| | 6 | |
| PSI/06) | Psicologia dei consumi, media e new-media | (M- |
| | 5 | |
| PSI/05) | Laboratorio di psicologia sociale | (M- |
| | 1 | |

| | |
|-------------------|----|
| Attività a scelta | 8 |
| Tirocinio | 8 |
| Prova finale | 18 |

Lo studente deve scegliere uno solo dei due laboratori. Chi avesse già frequentato il corso di Comunicazione scientifica nella triennale potrà comunque scegliere il laboratorio C trattandosi di un'attività con contenuti diversi.

Percorso formativo B, per laureati in Informatica

Primo anno (valido per studenti iscritti nell'a.a. 2007-2008)

| | | |
|--|----|--------------|
| Linguistica generale | 10 | (L-LIN/01) |
| Diritto dell'informazione, comunicazione e informatica | 10 | (IUS/09) |
| Fondamenti di scienze cognitive | 9 | (M-PSI/01) |
| Psicologia sociale | 10 | (M-PSI/05) |
| Grafica I | 8 | (ICAR/17) |
| Evoluzioni e metodi dell'usabilità | 6 | (M-STO/05) |
| Tecniche di interazione uomo-macchina | 6 | (ING-INF/05) |
| Design delle interfacce (ex Progettazione di interfacce grafiche per la comunicazione) | 3 | (ICAR/17) |

Secondo anno (valido per studenti iscritti nell'a.a. 2006-2007)

| | | |
|---|----|------------|
| Elementi di neuroscienze cognitive per la comunicazione | 10 | (M-PSI/02) |
| Filosofia del linguaggio | 7 | (M-FIL/05) |
| Spazio semiotico dell'interfaccia (Grafica II) | 7 | (ICAR/17) |
| Laboratorio di progettazione delle interfacce multimodali | 6 | (ICAR/17) |
| Modelli computazionali per la comunicazione (avanzato) | 3 | (M-FIL/05) |
| Editoria Multimediale | 3 | (INF/01) |

A scelta

4

Prova finale

18

Corso di laurea specialistica in Psicologia scolastica e dell'educazione

L'obiettivo del Corso di laurea specialistica in Psicologia scolastica e dell'educazione è di fornire allo studente una conoscenza avanzata dei processi psicologici di sviluppo nell'infanzia e nell'adolescenza, con specifici riferimenti ai contesti delle istituzioni educative e in particolare della scuola, nonché alle modalità di intervento in collaborazione con gli insegnanti, gli specialisti nell'ambito clinico-neuropsicologico, delle scienze della formazione e gli altri operatori che prestano servizio all'interno di tali istituzioni.

Il Corso di laurea specialistica permette, in via prioritaria, di acquisire le competenze professionali per:

- svolgere attività di supervisione e consulenza sul piano psicologico ai docenti;
- fornire supporto psicologico per bambini e adolescenti in difficoltà nelle istituzioni educative, dal nido fino alla scuola media superiore, e orientamento e guida per i loro genitori; valutare processi e problemi dello sviluppo, anche ai fini della prevenzione dello sviluppo a rischio;
- partecipare alle attività di formazione per gli operatori scolastici e delle istituzioni educative per l'infanzia, in collaborazione con gli altri specialisti;
- svolgere attività di assessment e di orientamento scolastico e professionale.

Il Corso di laurea ha di norma una durata di 2 anni e prevede che lo studente acquisisca 120 cfu che, sommati ai 180 già acquisiti nel Corso di laurea di primo livello, consentono l'acquisizione di un totale di 300 cfu.

Ammissione al Corso di laurea

Possono accedere al Corso di laurea specialistica in Psicologia scolastica e dell'educazione gli studenti che hanno già conseguito una laurea di primo livello che consenta l'acquisizione di almeno 150 cfu riconosciuti nel Corso di laurea specialistica. All'interno del 150 cfu riconoscibili debbono essere stati acquisiti almeno 12 cfu all'interno del settore scientifico disciplinare M-PSI/01, 12 cfu all'interno del settore scientifico disciplinare M-PSI/02, 12 cfu all'interno del settore scientifico disciplinare M-PSI/03, 15 cfu all'interno del settore scientifico disciplinare M-PSI/04, 9 cfu all'interno del settore scientifico disciplinare M-PSI/05, 9 cfu all'interno del settore scientifico disciplinare M-PSI/07. I laureati provenienti da corsi di laurea diversi dalla classe 34 (Scienze e tecniche psicologiche) debbono recuperare i 12 cfu relativi all'attività di tirocinio non effettuata nel corso di laurea di primo livello. I debiti formativi vanno recuperati nel corso del primo anno.

Il Corso di laurea specialistica prevede un numero massimo di 120 studenti iscritti al primo anno. Nel caso le domande eccedano il numero

programmato, è stilata una graduatoria che sarà formulata tenendo conto dei cfu conseguiti nel corso di laurea di primo livello e della media ponderata dei voti. Il corso di laurea specialistica non prevede, per l'anno accademico 2007-2008, l'ammissione per trasferimento da altri corsi di laurea specialistica.

Requisiti per il conseguimento della laurea

La laurea si consegue con il superamento della prova finale. Per essere ammesso alla prova finale, lo studente ha conseguito i cfu relativi alle attività previste dall'ordinamento del Corso di laurea specialistica, i quali, sommati a quelli da acquisire con la prova finale, consentono di ottenere non meno di 300 cfu.

Tirocinio

Nel secondo anno di corso è prevista l'acquisizione di 18 crediti per attività pratiche con valenza di tirocinio, che consentano agli studenti di verificare e mettere in pratica quanto acquisito a livello teorico. L'iscrizione al corso di laurea specialistica è incompatibile con il contemporaneo svolgimento di un tirocinio post-laurea ai fini dell'iscrizione alla sezione B dell'ordine degli psicologi.

Prova finale

La prova finale (tesi di laurea) è svolta dallo studente secondo le indicazioni presenti nel regolamento tesi della Facoltà di Psicologia.

Piani di studio

Gli studenti sono tenuti a presentare un piano di studio secondo le scadenze indicate dalla Segreteria generale degli studenti, e che sarà valutato da una commissione nominata dal Preside.

Calendario delle lezioni e degli appelli d'esame

Gli insegnamenti sono ripartiti su due semestri; per ogni insegnamento sono previsti almeno sei appelli di esami distribuiti nel corso dell'anno accademico.

Ordinamento didattico complessivo

Nell'anno accademico 2007-2008 sono attivati il 1° e il 2° anno di Corso di laurea specialistica in Psicologia scolastica e dell'educazione.

| Attività obbligatorie | cfu | anno |
|---|-----|------|
| Didattica (M-PED/03) | 6 | 1 |
| Pedagogia generale (M-PED/01) | 6 | 1 |
| Sociologia dell'educazione (SPS/08) | 6 | 1 |
| Neuropsichiatria infantile avanzato (MED/39) | 3 | 1 |
| Rieducazione delle dislessie evolutive (M-PED/03) | 3 | 2 |
| Nuove tecnologie didattiche (M-PED/03) | 3 | 2 |
| Pedagogia e ricerca interculturale (M-PED/04) | 6 | 2 |
| Sociologia della devianza (SPS/12) | 3 | 2 |
| Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (IUS/07) | 3 | 2 |
| 6 cfu a scelta tra le seguenti attività: | | |
| Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione (M-PSI/04) | 6 | 1 |
| | | |
| Teoria e tecnica dei test (M-PSI/03)* + | 3+3 | 1 |
| Laboratorio di teoria e tecnica dei test (M-PSI/03)* | | |
| | | |
| Attività caratterizzanti | | |
| Psicologia dello sviluppo cognitivo | 6 | 1 |
| 6 cfu a scelta fra: | | |
| Ecologia dello sviluppo (M-PSI/04) | 6 | 1 |
| Psicologia delle relazioni caregiver-bambino (M-PSI/04)** | 3 | 1 |
| Psicologia dello sviluppo socioaffettivo (M-PSI/04) | 3 | 1 |
| Disturbi evolutivi delle funzioni cognitive (M-PSI/04) | 3 | 1 |
| Lo sviluppo percettivo e motorio nella prima infanzia (M-PSI/04) | 3 | 1 |
| Psicologia della disabilità e dell'integrazione scolastica (M-PSI/04) | 6 | 2 |
| Aspetti evolutivi dell'apprendimento (M-PSI/04) | 3 | 2 |
| 11 cfu a scelta nel seguente gruppo (crediti aggregati di sede): | | |
| Neuropsichiatria infantile avanzato (MED/39) | 3 | 1 |
| Psicodinamica della genitorialità (M-PSI/07) | 3 | 1 |
| Basi emotive dell'apprendimento (M-PSI/07) | 6 | 1 |
| Configurazioni familiari a rischio (M-PSI/07) | 3 | 1 |
| Laboratorio di tecniche del colloquio (M-PSI/08) | 3 | 1 |
| Metodologia della ricerca pedagogica (M-PED/04) | 5 | 2 |
| Neuropsicologia cognitiva dello sviluppo (M-PSI/04) | 3 | 2 |
| Psicologia dei processi di alfabetizzazione (M-PSI/04) | 5 | 2 |

| | | |
|---|----|-------|
| | | |
| Attività formative a scelta: | 9 | 1 o 2 |
| Possono essere scelti uno o più corsi all'interno delle attività caratterizzanti o all'interno dei crediti di sede aggregati. Inoltre è attivato il seguente corso: | | |
| Sviluppo della rappresentazione grafica (M-PSI/04) | 6 | |
| Tirocinio | 18 | II |
| Prova finale | 25 | II |

Note:

*Questi corsi vanno scelti solo se Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione è già stato sostenuto nella laurea triennale.

**Questo esame può essere dato solo dopo o insieme a Psicologia dello sviluppo socio-affettivo

Aspetti evolutivi dell'apprendimento

Maria Chiara Passolunghi

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA SCOLASTICA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/04

ANNO: II

SEMESTRE: I

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Lo scopo del corso è quello di fornire le conoscenze relative ai principali quadri teorici e alle prospettive di ricerca sui processi d'apprendimento, con particolare riferimento al contesto scolastico e ai suoi aspetti evolutivi. Verrà in particolare approfondito lo sviluppo dei processi di ragionamento dei soggetti in età scolare

Argomenti corso

- analisi delle differenze individuali, - soluzione dei problemi, processi di calcolo e
- abilità di supervisione e controllo nelle acquisizioni matematiche.

Testi esame:

Passolunghi, M.C. e Lucangeli, M.C. (a cura di) (2006). Apprendimento matematico: analisi delle abilità sottostanti e possibili percorsi d'intervento. *Età Evolutiva* (nucleo monografico), 88, 55-99.

Passolunghi, M.C., e De Beni, R. (2001). I test per la scuola. La valutazione psicologica ed educativa degli apprendimenti scolastici. Bologna, Il Mulino.

Passolunghi, M.C. (2007). Disturbi nella soluzione di problemi (capitolo 6). In C. Cornoldi (a cura di) *Difficoltà e disturbi dell'apprendimento*. Bologna, Il Mulino.

Modalità d'esame

Prova scritta con domande aperte

Basi emotive dell'apprendimento

Francesco Polieri

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA SCOLASTICA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/07

ANNO: I

SEMESTRE: I

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Questo insegnamento ha l'obiettivo di approfondire i prerequisiti dell'apprendimento, lo sviluppo del desiderio di conoscere, il significato psicologico del rapporto insegnante-alunno, alcune difficoltà di apprendimento.

Argomenti corso

Il desiderio di conoscere come base della motivazione ad apprendere Fasi evolutive del desiderio di conoscere e della curiosità La dimensione relazionale ed emotiva del processo di apprendimento e di insegnamento Dinamiche relazionali dell'alunno Dinamiche relazionali dell'insegnante Alcune origini emotive del fallimento scolastico Fallimenti focali e generalizzati dell'apprendimento

Testi esame:

- Buxbaum E. 1964. The parent's role in the ethiology of learning disabilities. *Psychoanal. Study Child.* 19. pp. 438-447.
- Condini A. 1988. Qualche punto fermo sul concetto di inibizione intellettiva. In: Fara G. (a cura di), 1988. pp. 3-10.
- Fara G. (a cura di) 1988. L'inibizione intellettiva. L'intelligenza che fallisce a scuola. Liviana Editore. (Contributi di Condini A., Fara G., Tallandini M.).
- Fara G. 1983. Il desiderio di conoscere. *Psicologia Clinica.* 11. pp 11-20
- Fara G. 1988. Uno strumento clinico per lo studio della inibizione intellettiva nella preadolescenza. In: Fara G. (a cura di), 1988. pp- 27-39.
- Mayes L.C. 1991. Exploring Internal and External Worlds. Reflections on Being Curious. *Psychoanal. Study Child.* 46.
- Pine F. 1985. Disturbances of Learning and Behavior in Childhood. In: *Developmental Theory and Clinical Process.* Yale University Press. pp. 183-204.
- Salzberger-Wittenberg I., Polacco H., Osborne E. 1987. L'esperienza emotiva nel processo di apprendimento e di insegnamento. Liguori editore.
- Tallandini M. 1988. Inibizione intellettiva e sviluppo. In: Fara G. (a cura di), 1988. pp. 11-25.

Modalità d'esame

Esame scritto/orale

Configurazioni familiari a rischio

(mutuato da Psicologia clinica e neuropsicologia)

Lucia Carli

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA SCOLASTICA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/07

ANNO: I

SEMESTRE: I

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: 10

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Argomenti corso

Testi esame:

Modalità d'esame

Didattica

Elisabetta Nigris

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA SCOLASTICA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PED/03

ANNO: I

SEMESTRE: II

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Attraverso l'analisi del processo di insegnamento-apprendimento, il corso prende in esame le ricerche che hanno evidenziato il rapporto fra l'organizzazione didattica e il livello di benessere/malessere degli allievi. Inoltre, verrà analizzato come la conoscenza dei problemi che il docente incontra nell'azione didattica possa contribuire a definire la professionalità dello psicologo scolastico e fornire strumenti di intervento più adeguati a questa figura professionale. Il corso prevede sia momenti di lezione frontale relativi alle teorie didattiche, sia il ricorso alle diverse metodologie attive e ad attività esperienziali.

Argomenti corso

La predisposizione del contesto scolastico; il contratto didattico; stili cognitivi e stili didattici; il rapporto fra metodologie di insegnamento e apprendimento; il ruolo della valutazione. Interazione e collaborazione fra insegnante e psicologo scolastico.

Testi esame:

Nigris E. (2003). Didattica generale. Milano, Guerini, edizione breve.

De Vecchi, Carmona-Magnaldi (1999). Aiutare a costruire le conoscenze. Firenze: La Nuova Italia.

Uno dei due seguenti testi a scelta:

Staccioli G., (a cura di), (1998). Tra le righe. Vivere volentieri la scuola di base. Roma: Carocci.

Ritscher P., Staccioli G. (2005). Vivere a scuola, Programmare per situazioni. Roma: Carocci.

Modalità d'esame

Verrà richiesta una documentazione delle attività svolte e una relazione scritta su alcune questioni aperte trattate nel corso e nei testi.

Disturbi evolutivi delle funzioni cognitive

(mutuato da Scienze e tecniche psicologiche)

docente da definire, definire 2 da

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA SCOLASTICA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/04

ANNO: I

SEMESTRE: I, II

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Argomenti corso

Testi esame:

Modalità d'esame

Ecologia dello sviluppo

Dario Varin

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA SCOLASTICA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/04

ANNO: I

SEMESTRE:II

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

In un quadro teorico che integra le concezioni più recenti di Bronfenbrenner e la Teoria dei Sistemi Evolutivi vengono studiate le relazioni fra differenti dimensioni dell'ambiente psicologico e processi dello sviluppo, con particolare attenzione alla interazioni fra caratteristiche individuali e contesti ambientali.

Argomenti corso

Il ruolo dei contesti educativi nell'infanzia (b) gli effetti del macrosistema culturale e in particolare dei media (c) i processi di sviluppo nei contesti di svantaggio sociale e (d) le implicazioni metodologiche della teoria ecologica.

Testi esame:

Varin, D. (2005). Ecologia dello sviluppo e individualità. Milano: Raffaello Cortina. Materiale didattico messo a disposizione dal docente sul sito.

Coloro che hanno già portato il testo di Varin per l'esame di Psicologia dello sviluppo devono sostituirlo con il testo:

Bronfenbrenner,U.(1986). Ecologia dello sviluppo umano. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

Esami orali.

Istituzioni di diritto pubblico

Federico Niccoli

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA SCOLASTICA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/07

ANNO: II

SEMESTRE:II

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Rendere consapevoli gli studenti del percorso, a volte faticoso, della scuola italiana, dalla cultura degli atti e delle procedure alla cultura dei risultati, attraverso un breve excursus normativo ed operativo. La rilettura delle principali riforme (la scuola a tempo pieno, la legge 517 del 1977, la legge-quadro sull'integrazione delle persone handicappate, l'autonomia delle istituzioni scolastiche,... tutte ancorate al dettato costituzionale) spiegherà le ragioni del nuovo sistema e il suo fondamento sui principi del decentramento, dell'autonomia e della flessibilità dei modelli organizzativi

Argomenti corso

Il sistema delle fonti: A. fonti generali 1. principali elementi di diritto costituzionale 2. principali elementi di diritto amministrativo B. fonti specifiche : le fonti specifiche affrontano direttamente le questioni connesse al nuovo sistema di autonomia delle istituzioni scolastiche – Temi: 1. la legge 15 marzo 1997 , n° 59 : l'art. 21 2. la libertà e l'autonomia della scuola alla luce dell'art. 33, 1° comma della Costituzione 3. I contratti collettivi nazionali dei lavoratori del comparto scuola 4. la legge di riordino dei cicli scolastici e le successive abrogazioni e integrazioni 5. Il D.P.R. 275 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche 6. La libertà di insegnamento nel quadro delle libertà costituzionali 7. la legge quadro (104/92) per l'integrazione delle persone handicappate 1. Principi generali per i diritti delle persone handicappate a. La prevenzione, la cura e la riabilitazione b. Diritto all'educazione e all'istruzione : l'integrazione scolastica c. Integrazione lavorativa d. Integrazione sociale e. Rimozione di ostacoli

Testi esame:**Modalità d'esame**

Laboratori di teorie e tecniche dei test **(mutuato da Psicologia clinica e neuropsicologia)**

docente da definire

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA SCOLASTICA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/03

ANNO: I

SEMESTRE: I, II

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: 10

ORE DI LABORATORIO: PREVISTO, VEDI LABORATORI

Finalità corso

Argomenti corso

Testi esame:

Modalità d'esame

Laboratorio di tecniche del colloquio **(mutuato da scienze e tecniche psicologiche)**

Margherita Lang

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA SCOLASTICA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/08

ANNO: I

SEMESTRE: I, II

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: PREVISTO, VEDI LABORATORI

Finalità corso

Argomenti corso

Testi esame:

Modalità d'esame

Metodologia della ricerca pedagogica

Chiara Bove

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA SCOLASTICA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PED/03

ANNO: II

SEMESTRE:II

CREDITI: 5

ORE DI LEZIONE: 30

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Argomenti corso

Dopo una parte introduttiva su alcuni dei principali temi e problemi della ricerca sul campo nei contesti educativi e scolastici, il corso approfondisce il metodo del focus group e della discussione tra pari. Prende in esame alcuni dei diversi approcci metodologici per la conduzione di gruppi nella ricerca sociale e approfondisce, in particolare, il significato pedagogico di pratiche di discussione e confronto tra adulti attraverso alcuni esempi di ricerche educative. Il corso

prevede anche momenti di analisi e discussione di trascrizioni di focus group condotti con genitori e insegnanti.

Testi esame:

CONTINI, M.G., IL GRUPPO EDUCATIVO. LUOGO DI SCONTRI E DI APPRENDIMENTI, CAROCCI, ROMA, 2004

CORRAO, S. IL FOCUS GROUP, FRANCO ANGELI, MILANO, 2002

ZAMMUNER, V.L., IL FOCUS GROUP, IL MULINO, BOLOGNA, 2003

C. ZUCCHERMAGLIO, PSICOLOGIA CULTURALE DEI GRUPPI, CAROCCI, ROMA, 2002

E un testo a scelta tra:

MORO, M.R., GENITORI IN ESILIO, CORTINA, MILANO, 2002

MORTARI L., Apprendere dall'esperienza, Carocci, 2003

Modalità d'esame

Orale

Neuropsichiatria infantile

(mutuato da Psicologia clinica e neuropsicologia)

docente da definire

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA SCOLASTICA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: MED/39

ANNO: I

SEMESTRE:II

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Argomenti corso

Testi esame:

Modalità d'esame

Neuropsichiatria infantile avanzato

(mutuato da Psicologia clinica e neuropsicologia)

docente da definire

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA SCOLASTICA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: MED/39

ANNO: I

SEMESTRE:II

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Argomenti corso

Testi esame:

Modalità d'esame

Neuropsicologia cognitiva dello sviluppo

(mutuato da Psicologia clinica e neuropsicologia)

docente da definire

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA SCOLASTICA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/04

ANNO: II

SEMESTRE:I

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Argomenti corso

Testi esame:

Modalità d'esame

Nuove tecnologie didattiche

Paolo Ferri

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA SCOLASTICA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PED/03

ANNO: II

SEMESTRE:II

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Offrire agli studenti un'introduzione alle principali tematiche correlate alla transizione al digitale nell'ambito della trasmissione dei saperi e in particolare della didattica e della formazione. Presentare le opportunità e le criticità legate all'utilizzo in ambito didattico e formativo delle metodologie del Technology enhanced learning: piattaforme di e-learning, learning objects, Web 2.0. Fornire gli elementi di base per la progettazione e gestione di ambienti didattici "arricchiti" dalla tecnologia.

Argomenti corso

Le ICT e la clamorosa crescita delle connessioni a Internet hanno negli ultimi dieci anni "globalizzato" il mondo e generato grandi cambiamenti e nuove opportunità.

anche nel campo della didattica e della formazione. Siamo entrando in un'epoca nella quale ogni individuo può significativamente cambiare la sua condizione sociale, economica e personale attraverso l'utilizzo delle opportunità offerte dalle tecnologie. Il corso si propone di indagare i profondi cambiamenti che sono stati introdotti nel mondo dell'educazione e dell'insegnamento dalle tecnologie digitali. Questa problematica verrà affrontata attraverso l'analisi di recenti ricerche e casi di studio.

Testi esame:

P. Ferri (2005), E-learning. Didattica, comunicazione e tecnologie digitali, Milano, Le Monnier

Modalità d'esame

Pedagogia e ricerca interculturale

Susanna Mantovani

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA SCOLASTICA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PED/03

ANNO: II

SEMESTRE: I

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso comprende una parte introduttiva riguardante dati, temi e problemi legati alla presenza nella scuola di bambini e ragazzi figli di genitori immigrati. Verranno poi analizzati alcuni contributi e ricerche in ambito antropologico, e psicopedagogico per evidenziare i principali nodi metodologici della ricerca interculturale.

Argomenti corso

Testi esame:

1. Sirna Terranova C., Pedagogia interculturale, Guerini, Milano, 1997
2. Rogoff B., La natura culturale dello sviluppo, Cortina, Milano, 2004
3. Tobin J.J., Wu, D.Y.H., Davidson, D., Infanzia in tre culture: Giappone, Cina, Stati Uniti, Cortina Milano, 2000
4. Un testo a scelta tra :

Mantovani G. L'elefante invisibile, Giunti, Firenze, 2005
Mantovani, G. Intercultura, Giunti, Firenze
Moro M.R, Bambini di qui venuti da altrove, Franco Angeli, Milano, 2002
Moro M.G. Genitori in esilio, Cortina, Milano, 2002
Zoletto D. Straniero in classe, Cortina, Milano, 2007
Maggioni, G., Vincenti, A., Nella scuola multiculturale, Donzelli Editore, Roma, 2007

Modalità d'esame

Pedagogia generale

Anna Rezzara, Maria Grazia Riva

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA SCOLASTICA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PED/03

ANNO: I

SEMESTRE: I

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Promuovere conoscenza critica delle principali teorie, metodi e problemi dell'educazione, dei modelli della formazione scolastica, della specificità di un punto di vista pedagogico. Sensibilizzare alle dinamiche pedagogiche in atto nei processi formativi.

Argomenti corso

Teorie sull'educazione. I modelli della formazione scolastica La scuola come dispositivo pedagogico, istituzionale, relazionale.

Testi esame:

Massa R. (1998), Cambiare la scuola, Laterza, Roma-Bari
Rezzara A. (2000), Pensare la valutazione, Mursia, Milano
Riva M.G. (2005), Formazione clinica e pratiche di autoriflessione per dirigenti scolastici, ETS, Pisa
Un altro testo che verrà comunicato a lezione

Modalità d'esame

Colloquio orale.

Psicodinamica della genitorialità

(mutuato da psicologia clinica e neuropsicologia)

docente da definire

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA SCOLASTICA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/07

ANNO: I

SEMESTRE: I

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Argomenti corso

Testi esame:

Modalità d'esame

Psicologia dei processi di alfabetizzazione

docente da definire

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA SCOLASTICA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/04

ANNO: II

SEMESTRE: II

CREDITI: 5

ORE DI LEZIONE: 30

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso si propone di analizzare i processi cognitivi alla base delle abilità di lettura e scrittura.

Argomenti corso

Verranno prese in esame le principali metodologie di valutazione di tali abilità e verranno discusse le principali cause dei disturbi specifici di lettura e scrittura alla luce dei recenti quadri teorici. - Componenti dei processi di lettura e scrittura - Strumenti di valutazione - Criteri d'individuazione dei soggetti con disabilità specifica in lettura e/o scrittura - Disturbi della lettura e della scrittura (dislessia, disgrafia, disprassia).

Testi esame:

Modalità d'esame

Psicologia delle disabilità e dell'integrazione scolastica

Ottavia Albanese

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA SCOLASTICA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/04

ANNO: II

SEMESTRE:II

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: PREVISTO, VEDI LABORATORI

Finalità corso

Argomenti corso

La nuova classificazione del funzionamento umano dell'OMS (International Classification of Functioning, ICF) denota un cambiamento nel modo di porsi di fronte alla disabilità, non riferendosi più ad un disturbo strutturale o funzionale

senza prima rapportarlo ad uno stato considerato di salute. Ciò significa parlare in positivo di funzioni, strutture, attività, partecipazione e non di impedimenti, disabilità, handicap. Questa prospettiva tiene conto delle condizioni proprie dell'individuo ma anche di quelle derivanti dal mondo esterno. Per l'integrazione intesa in tal senso è cruciale l'apporto della scuola che assolve il compito di mediatore di tale processo con le sue funzioni di scaffolding, tutoring e monitoring. Il corso intende, oltre che fornire un modello formativo che si ispira alla prospettiva metacognitiva, introdurre gli studenti alla psicologia della disabilità e dell'integrazione. Con un'attenzione particolare all'ambito scolastico e formativo verranno illustrati e discussi i fondamenti teorici e metodologici della disciplina, i tipi di disabilità, le ricerche sul campo e gli strumenti.

Testi esame:

- 1) Albanese, O. (a cura di) (2006). *Disabilità, integrazione e formazione degli insegnanti. Esperienze e riflessioni.* Bergamo: Junior.
 - 2) Janes D., Tortello M. (1999) *Handicap e risorse per l'integrazione.* Trento: Centro Studi Erikson
 - 3) OMS (2004). *ICF Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute. Versione breve.* Trento: Erickson. (in alternativa ICF Children che è in corso di stampa ed è previsto in uscita 2008)
 - 4) Portelli, S. (1999) *Convivere con l'handicap.* Roma: Ed. Kappa.
 - 5) Zanobini, M., Usai, C. (2005). *Psicologia della disabilità e della riabilitazione.* Milano: Franco Angeli.
- due a scelta:
- Albanese, O. (2003) *Percorsi Metacognitivi.* Milano: Franco Angeli.
- Albanese, O. (2003). *Metacognizione ed educazione.* Milano: Franco Angeli.
- Albanese, O. (2006). *Competenza emotiva tra psicologia ed educazione.* Milano: Franco Angeli.
- Albanese, O. Molina; P. (2008) *Lo sviluppo della comprensione delle emozioni e la sua valutazione.*
Versione italiana del TEC (Test Emotion Comprehension di Pons e Harris, 2000).
Milano: Unicopli
(in stampa)
- Altieri, D. (2006). *Disabilità e integrazione: la storia di Adriano.* Tirrenia: Ed. del Cerro.
- Delle Fave, A. (2007) *La condivisione del benessere.* Milano: F. Angeli
- Ricci C. *Valorizzare le differenze individuali nella prima infanzia La promozione della salute fin dall'asilo nido.* Trento: Erickson.
- Miato L., Andrich, S. (2003). *La didattica inclusiva.* Trento: Erickson.
- Santagiustina, A. (2001). *La Formazione degli insegnanti di sostegno.* Napoli: Ed. Simone.
- Terreni, A. et al. (2001). *Materiali IPDA* Trento: Erickson.
- Tretti, L. et al (2001). *Questionario Osservativo IPDA.* Trento: Erickson.

Modalità d'esame

Prova scritta e orale

Psicologia delle relazioni bambino-caregiver

Cristina Riva Crugnola

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA SCOLASTICA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/04

ANNO: I

SEMESTRE:II

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: 8

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Obiettivo del corso è in primo luogo approfondire l'evoluzione delle relazioni bambino/genitori e bambino/caregiver e la loro rilevanza per lo sviluppo socio-emotivo del bambino, considerando sia condizioni di normalità che di rischio per tale sviluppo; in secondo luogo illustrare modelli di intervento rivolti ai genitori finalizzati alla prevenzione delle diverse condizioni di rischio individuate

Argomenti corso

Il corso approfondirà in particolare i seguenti temi: - valutazione dell'adeguatezza e del rischio nella relazione bambino/genitori e caregiver - la costruzione di nuovi legami: l'esperienza dell'adozione e dell'affidamento - modelli di intervento preventivo per la tutela della relazione bambino/genitori/caregiver

Testi esame:

Riva Crugnola, C. (2006). Il bambino e le sue relazioni. Milano: Raffaello Cortina. (cap.4, 5, 6).

Sameroff, A., McDonough, S., Rosenblum K. (2006) (a cura di). Il trattamento clinico della relazione genitore-bambino. Bologna: Il Mulino (cap. 1, 2, 4, 5, 8, 11).

Modalità d'esame

Prova orale

Psicologia dello sviluppo cognitivo

(mutuato da Psicologia clinica e neuropsicologia)

Viola Macchi Cassia

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA SCOLASTICA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/04

ANNO: I

SEMESTRE:I

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Argomenti corso

Testi esame:

Modalità d'esame

Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione

Laura D'Odorico

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/04

ANNO: I

SEMESTRE: I

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: 10

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso offre una panoramica delle problematiche teoriche e metodologiche relative allo studio dell'acquisizione del linguaggio nelle sue varie componenti e una descrizione delle principali tappe di sviluppo della comunicazione prelinguistica e dello sviluppo del linguaggio. Vengono inoltre considerati i fattori di rischio per possibili ritardi di sviluppo.

Argomenti corso

Le lezioni saranno articolate nelle seguenti unità didattiche: introduzione alle problematiche teoriche nello studio dell'acquisizione del linguaggio; continuità e discontinuità tra la comunicazione prelinguistica e il linguaggio; il ruolo delle

caratteristiche dell'input nei processi di acquisizione del linguaggio; le capacità di elaborazione del segnale linguistico; lo sviluppo fonologico; lo sviluppo del vocabolario; lo sviluppo morfosintattico; caratteristiche e natura delle differenze individuali; indici di rischio nel primo sviluppo del linguaggio; modelli di spiegazione del processo di acquisizione del linguaggio.

Argomenti esercitazioni:

Le esercitazioni riguardano l'approfondimento delle procedure di analisi e valutazione dello sviluppo linguistico e comunicativo nei primi due anni di vita. Le esercitazioni possono essere sostituite da un approfondimento individuale, tramite la lettura di articoli concordati con il docente, su una specifica tematica trattata nel corso.

Testi esame:

D'Odorico, L. (2005) Lo sviluppo del linguaggio. Bari: Laterza
Majorano, M. (2007). Ascoltare il linguaggio dei bambini. Milano: Unicopli
Materiale didattico messo a disposizione dal docente sul sito

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova di accertamento scritta composta da 2 parti. Nella prima parte sono incluse delle domande a completamento di frase, per le nozioni più specifiche, mentre la seconda parte prevede 2 domande aperte su argomenti di carattere più generale. La partecipazione alle esercitazioni prevede inoltre la stesura di una breve relazione scritta, la cui valutazione concorre alla determinazione del voto finale. Il lavoro individuale verrà infine valutato tramite una esposizione orale della tematica scelta per l'approfondimento.

Psicologia dello sviluppo socio-affettivo

(mutuato da Psicologia clinica e neuropsicologia)

Cristina Riva Crugnola

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA SCOLASTICA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/04

ANNO: I

SEMESTRE: I

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: 8

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Argomenti corso

Testi esame:

Modalità d'esame

Rieducazione delle dislessie evolutive (mutuato da psicologia clinica e neuropsicologia)

docente da definire

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA SCOLASTICA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PED/03

ANNO: II

SEMESTRE: I

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Argomenti corso

Testi esame:

Modalità d'esame

Sociologia dell'educazione

Davide Diamantini

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA SCOLASTICA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: SPS/08

ANNO: I

SEMESTRE: I

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il modulo intende fornire gli strumenti introduttivi per una analisi sociologica del mondo dell'istruzione.

Argomenti corso

definizione di sociologia dell'educazione i sistemi di riproduzione socioculturale
principali teorie dell'istruzione analisi quantitative e qualitative sui sistemi scolastici
mobilità sociale e istruzione

Testi esame:

Schizzerotto A., Barone C. Sociologia dell'istruzione, Il Mulino 2006,
Moscati R., Centralità e marginalità della scuola: la sociologia dell'educazione in
Italia, Zanichelli, Bologna 1988
Ficher L., La sociologia della scuola, Il Mulino 2003

Modalità d'esame

Frequentanti: è previsto un programma particolare per i frequentanti che sarà concordato durante le lezioni e potrà prevedere la realizzazione di tesine o lavori di gruppo Non frequentanti: scritto con prova orale facoltativa, in alternativa, solo orale con testi aggiuntivi da concordare.

Sociologia della devianza

Eugenio Rossi

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA SCOLASTICA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: SPS/12

ANNO: II

SEMESTRE: I

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Argomenti corso

Il corso intende offrire una rassegna delle principali teorie ed indagini empiriche che hanno costruito le fondamenta della Sociologia della devianza giovanile. Lo studio e l'approfondimento della Sociologia della devianza giovanile sono strettamente connessi ai percorsi di sviluppo delle identità individuali dei giovani, definite in rapporto (a) ad interlocutori familiari e sociali ed alle loro aspettative di ruolo ed (b) ai processi culturali che inducono la rappresentazione sociale dei comportamenti ritenuti devianti. Questa prospettiva di conoscenza che indica l'influenza sugli individui in crescita dei gruppi e delle strutture sociali, costituirà il cammino in cui si articolerà il percorso della disciplina. Il corso si suddivide in tre parti interamente dedicate ad un'ottica di campo che individua la devianza giovanile come il prodotto di una costruzione sociale. Nella prima parte del corso saranno presentate le principali scuole di pensiero e teorizzazioni della Sociologia della devianza, che costituiscono un punto di riferimento concettuale necessario alla comprensione della devianza giovanile. La seconda parte del corso affronterà il controllo sociale, i processi di comunicazione formale ed informale che determinano nella cultura generale il significato sociale e simbolico dei molteplici avvenimenti delittuosi proposti da giovani. Si analizzeranno le principali indagini sulla relazione tra opinione pubblica e mass media in tema di delinquenza giovanile, la costruzione degli stereotipi sul crimine giovanile, l'influenza della cultura degli investigatori nella selezione del crimine e le differenti politiche del controllo territoriale. La terza parte approfondirà la conoscenza dei giovani devianti nell'azione comunicativa, sia nei processi cognitivi nelle relazioni significative per la crescita, la famiglia, la scuola, i gruppi di pari nell'adolescenza, sia nei percorsi di degenerazione della identità individuale, dopo il riconoscimento pubblico dell'azione delittuosa, nell'impatto con i meccanismi selettivi della reazione sociale. Oltre alle principali ricerche e teorie sull'influenza della famiglia nella genesi e nella stabilizzazione della devianza, si presenteranno i contributi dei principali teorici dell'etichettamento, degli studiosi delle subculture giovanili devianti, i contributi di ricerca sui gruppi di pari ed i comportamenti trasgressivi e le linee di evoluzione degli interventi di prevenzione e recupero della devianza minorile.

Testi esame:

- G. Gennaro, Manuale di Sociologia della Devianza, F. Angeli, Mi 2005 (i capitoli 2°,3°,4°,5°,6°,8°).
- F.P. Williams e M. D. McSchane, Devianza e Criminalità, Il Mulino, Bo 2002 (i capitoli 4°,5°,6°, 7°,8°,9°,10°,11°,12°).
- H. S. Becker, Outsiders. Saggi di sociologia della devianza, Ed. Gruppo Abele, To 2003.

La valutazione di profitto potrà essere sostenuta con la lettura di altri saggi da concordare con il docente nel corso.

Modalità d'esame

L'esame di profitto, per gli studenti frequentanti e non frequentanti, consiste in una prova di valutazione orale. La valutazione della prova si fonderà sui seguenti criteri: a) grado di padroneggiamento del linguaggio sociologico, b) grado di

conoscenza delle singole teorie e dei concetti da esse utilizzati, c) capacità di costruire connessioni e di motivare distinzioni tra concetti e teorie, d) grado di sequenzialità logica nell'esposizione degli argomenti, e) completezza dell'esposizione.

Sviluppo della rappresentazione grafica

Paola De Fabritiis

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA SCOLASTICA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/04

ANNO: I

SEMESTRE: II

CREDITI: 6

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Il corso mira ad illustrare i principali risultati e metodi d'indagine nello studio del disegno, in prospettiva evolutiva e neuropsicologica. In questa linea, il disegno sarà inteso come specifico oggetto di studio scientifico, espressione delle abilità di elaborare rappresentazioni simboliche nel medium grafico. Saranno dunque presi in considerazione i fenomeni evolutivi più rilevanti, studiando in dettaglio le soluzioni pittoriche che soggetti di diverse età e di diverse patologie (sia congenite sia acquisite) producono in risposta ai diversi compiti sperimentali. Infine, si discuterà il contributo degli studi sul disegno alla riflessione sul tema della continuità vs. discontinuità nel corso dello sviluppo.

Argomenti corso

a) Il rapporto tra conoscenza e rappresentazione grafica, nel disegno della figura umana, e nel disegno di oggetti "in prospettiva". Omissioni, proporzioni alterate, trasparenze, bias perpendicolari, approccio array-centered and view-centered. b) Costanti e variazioni nel disegno di bambini e adulti. I prototipi grafici e la loro pervasività: b1) la variabilità delle soluzioni grafiche in risposta alle consegne sperimentali e nelle produzioni spontanee, b2) tempi di emergenza e ritmi di sviluppo della flessibilità rappresentazionale: il rapporto evolutivo tra conservativismo e flessibilità, e il conservativismo pittorico negli adulti. c) Fattori esecutivi e fattori semantici nelle produzioni grafiche: i processi bottom-up, la pianificazione delle strategie esecutive, il ruolo delle routines, l'interferenza dei fattori semantici sui processi esecutivi. d) Le caratteristiche delle produzioni grafiche in popolazioni con patologie evolutive ed acquisite: il disegno nei bambini con sindrome di Down, con autismo, con Williams, e in adulti con aprassia costruttiva. e) L'approccio computazionale al disegno: sistemi denotativi e sistemi prospettici. f) Modelli sul disegno. L'approccio stadiale, il modello di Karmiloff-

Smith, il modello a tre componenti di Freeman, i modelli neuro-psicologici (Roncato et al, van Sommers, Grossi e Trojano).

Testi esame:

Appunti della docente.

Schedature in italiano di articoli e saggi curate dagli studenti supervisionati negli anni precedenti.

Freeman, N.H. (1987). Current problems in the development of representational picture-production. Archives de psychologie, 55, 105-125. (in gran parte tradotto

Willats, J. (1985). Drawing Systems Revisited: the role of denotation systems in children's figure drawings. In N. H. Freeman, M. Cox (a cura di) Visual Order. pp. 78-99. Cambridge: Cambridge University Press.

Berti, A.E., Freeman, N.H. (1997). Representational change in resources for pictorial innovation: a three component analysis. Cognitive Development, 12, 405-426.

Un saggio a scelta tra: a) Pinto, G. (1993). Il disegno nella ricerca psicologica. In A.S. Bombi, G. Pinto I colori dell'amicizia, pp-15-58. Bologna: Il Mulino.

b) Bombi, A.S., Pinto, G. (1998). Sistemi simbolici e notazioni figurative. In C. Pontecorvo (a cura di), Psicologia dell'Educazione. Bologna: Il Mulino.

c) Tallandini, M.A., Valentini, P. (1991). La rappresentazione grafica infantile. Ipotesi interpretative del processo esecutivo. In G. Di Stefano, M. A. Tallandini (a cura di) Meccanismi e Processi di sviluppo. L'interpretazione post-piagetiana. Milano: Cortina.

1 articolo a scelta, in inglese, secondo il modulo d'approfondimento (a,b,c,d,e,f)

Modalità d'esame

Per sostenere l'esame, almeno 15 giorni prima dell'appello occorre consegnare una breve tesina d'approfondimento bibliografico su uno dei temi del corso.

L'esame consiste in una prova di accertamento scritta e in una prova d'integrazione orale.

Sviluppo percettivo e motorio della prima infanzia

(mutuato da Psicologia clinica e neuropsicologia)

docente da definire

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA SCOLASTICA

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/04

ANNO: I

SEMESTRE:II

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Argomenti corso

Testi esame:

Modalità d'esame

Teoria e tecnica dei test (mutuato da scienze e tecniche psicologiche)

Giovanni Battista Flebus

PERCORSO FORMATIVO: INSEGNAMENTO COMUNE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/03

ANNO: III

SEMESTRE: I

CREDITI: 3

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: NON PREVISTE

ORE DI LABORATORIO: NON PREVISTO

Finalità corso

Argomenti corso

Testi esame:

Modalità d'esame

Scuola di specializzazione in Psicologia del ciclo di vita

Per l'anno accademico 2006-2007 la Scuola di specializzazione non prevede l'attivazione del primo e del secondo anno.

Essa conferisce il titolo di Specialista in Psicologia del ciclo di vita, con l'indicazione dell'indirizzo seguito; tale titolo abilita all'esercizio della psicoterapia e consente l'iscrizione all'albo degli psicoterapeuti.

La durata del corso è di quattro anni accademici.

Per il conseguimento del diploma, superati gli esami previsti nei quattro anni, è necessario sostenere una prova finale, consistente nella preparazione e presentazione di un elaborato scritto.

Il Chi è chi? della Facoltà

Presidenza della Facoltà

Giuseppe Vallar, preside di Facoltà.

Corsi di laurea e di laurea specialistica

Paolo Cherubini, coordinatore del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche

Natale Stucchi, coordinatore del Corso di laurea in Scienze della comunicazione-indirizzo di Psicologia della comunicazione

Stefano Castelli, coordinatore del Corso di laurea in Discipline della ricerca psicologico-sociale (a distanza - Progetto Nettuno)

Viola Macchi Cassia, coordinatore del Corso di laurea specialistica in Psicologia clinica e neuropsicologia

Francesco Paolo Colucci, coordinatore Corso di laurea specialistica in Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo.

Maria Teresa Guasti, coordinatore del Corso di laurea specialistica in Teoria e tecnologia della comunicazione

Dario Varin, coordinatore del Corso di laurea specialistica in Psicologia scolastica e dell'educazione.

Docenti e ricercatori

Rossana Actis Grosso, ricercatore di Psicologia generale.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: percezione visiva, percezione del movimento, espressività del movimento, percezione del tempo e sua rappresentazione in arte. Comunicazione visiva.

Mauro Antonelli, professore associato di Psicologia generale.

Area di ricerca e argomenti per la tesi di laurea: storia e epistemologia della psicologia, psicologia fenomenologica, temporalità, il problema mente-corpo.

Maria Bagassi, ricercatore di Psicologia generale.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: ragionamento probabilistico e decision making, decision making medica e legale, nessi fra linguaggio e pensiero, approccio pragmatico allo studio del ragionamento nell'adulto e nel bambino, problem solving, processi cognitivi e simbolizzazione affettiva.

Letizia Bollini, ricercatore di Grafica.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: comunicazione visiva (design e grafica, colore, disegno e rappresentazione); grafica editoriale; pubblicità, comunicazione commerciale; web design, infografica e rappresentazione delle informazioni

Emanuela Bricolo, professore associato di Psicologia generale.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: attenzione visiva, spaziale e integrazione multimodale dell'informazione sensoriale.

Elisabetta Camussi, professore associato di Psicologia sociale.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: rappresentazioni sociali e atteggiamenti; psicologia sociale delle differenze di genere, stereotipi di genere e occupazionali, genere e scienza; metodi qualitativi di rilevazione e analisi.

Claudia Caprin, ricercatore di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: acquisizione del linguaggio (in particolare acquisizione della morfosintassi); indicatori di rischio nello sviluppo durante la prima infanzia; sviluppo del comportamento pro-sociale e dell'empatia.

Lucia Carli, professore straordinario di Psicologia dinamica.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: strumenti di analisi dei legami di coppia, percorsi alla genitorialità, metodi di osservazione della regolazione interattiva madre-bambino (Fogel, Crittenden)

Ivano Caponigro, ricercatore di Linguistica.

Aree di ricerca e argomenti per tesi di laurea: semantica, interfaccia sintassi-semantica; pragmatica; tipologia delle costruzioni wh- nelle lingue del mondo. (In congedo fino al 30.9.2007).

Marco Casonato, ricercatore di Psicologia dinamica.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: ricerca sul processo in psicoterapia, psicodinamica forense, psicopatologia ecologica.

Stefano Castelli, professore associato di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: formazione aziendale (progettazione, valutazione, relazioni con Learning Organizations ecc.); assessment; tecniche di mediazione dei conflitti; modelli matematici di simulazione in campo psicosociale; rapporti scuola - genitori; burnout degli operatori sociosanitari.

Carlo Cecchetto, professore associato di Filosofia e teoria dei linguaggi.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: filosofia analitica del linguaggio, problemi fondazionali della linguistica e delle scienze cognitive,

sintassi e semantica delle lingue naturali con particolare riferimento alla sintassi della forma logica, proprietà sintattiche della lingua italiana dei segni.

Paolo Cherubini, professore straordinario di Psicologia generale.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: ragionamento induttivo, ragionamento deduttivo, decision making, orientamento attentivo, psicologia della salute, psicologia economica.

Gennaro Chierchia, professore ordinario di Glottologia e Linguistica.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: sintassi, semantica, pragmatica, filosofia del linguaggio, psicolinguistica. (In congedo fino al 30.9.2007).

Giuseppina Cioffi, professore associato di Psicologia generale.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: processi decisionali in condizioni di incertezza, memoria prospettica, falsi ricordi, errori in compiti di riconoscimento, strategie di fronteggiamento dello stress (coping individuale e familiare), aspetti cognitivi e relazionali della condizione anziana, utilizzo della Realtà Virtuale nella riabilitazione cognitiva, scelta professionale post-diploma, percezione e riconoscimento delle emozioni.

Monica Colombo, ricercatore confermato in Psicologia generale.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: Paradigmi teorici in psicologia sociale e di comunità; processi di costruzione delle identità collettive, senso psicologico di comunità e community identity; analisi del discorso; metodologie qualitative e quantitative per l'analisi delle produzioni discorsive.

Francesco Paolo Colucci, professore ordinario di Psicologia sociale.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: atteggiamenti: ricerche empiriche in particolare sull'universo giovanile; rappresentazioni sociali e senso comune: ricerche teoriche ed empiriche; psicologia sociale della politica; aspetti psicosociali della comunicazione; metodologie psicosociali di analisi qualitativa e quantitativa delle produzioni discorsive e dei testi.

Franca Crippa, ricercatore confermato di Statistica sociale.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: analisi statistica multivariata, Rasch Models in diversi ambiti. Fra questi: transizione alla genitorialità ed invecchiamento (con riguardo anche alle questioni di genere), la valutazione del profitto negli studi.

Corinna Cristiani, assistente ordinario di Psicologia dinamica.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: genitorialità, identità di genere, adolescenza.

Roberta Daini, ricercatore confermato di Psicobiologia e psicologia fisiologica.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: attenzione visiva nei pazienti cerebrolesi e nei soggetti normali; modelli interpretativi della negligenza spaziale unilaterale; illusioni ottico-geometriche; disturbi visuo-

percettivi nei pazienti cerebrolesi; basi neurofisiologiche e meccanismi psicofisiologici alla base dei sistemi di riferimento spaziale.

Laura D'Odorico, professore ordinario di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: acquisizione del linguaggio, metodologia della ricerca in psicologia dello sviluppo, valutazione dello sviluppo, indici di rischio nella prima infanzia.

Federica Durante, ricercatore di Psicologia sociale.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: stereotipo, pregiudizio, identità sociale e dinamiche intergruppi; studi sui testi di rilevanza storica e/o religiosa al fine di indagare l'immagine dei gruppi sociali.

Luigi Ferrari, professore associato di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: psicologia del denaro, del risparmio, delle scelte finanziarie, imprenditoriali e fiscali, psicologia del lavoro nei contesti pubblici e nelle posizioni lavorative atipiche. (In congedo fino al 30.9.2007).

Giovanni Battista Flebus, professore associato di Psicometria.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: costruzione e validazione di strumenti psicometrici originali; adattamento italiano di test stranieri; teoria della misurazione, modelli a uno, due e tre parametri e modelli deterministici secondo Guttman, analisi delle corrispondenze; punteggio ottimale nei test.

Marcello Gallucci, professore associato di Psicometria.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: psicologia sociale, modelli di cooperazione, dilemmi sociali, meccanismi di reciprocità. Analisi statistica per la ricerca sperimentale, costruzione e validazione di strumenti di misura psicometria.

Luisa Girelli, professore associato di Psicobiologia e psicologia fisiologica.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: neuropsicologia del calcolo, linguaggio e abilità numeriche, lettura e scrittura.

Maria Teresa Guasti, professore straordinario di Glottologia e Linguistica.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: acquisizione del linguaggio, rapporti linguaggio memoria nell'acquisizione, disturbi evolutivi del linguaggio, bilinguismo.

Elisabetta Lalumera, ricercatore di Filosofia e teoria dei linguaggi.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: filosofia analitica del linguaggio e problemi fondazionali delle scienze cognitive: la natura dei concetti, il rapporto fra concetti e parole, significato e contesto, aspetti normativi del significato.

Margherita Lang, professore ordinario in Psicologia dinamica. Aree di ricerca e argomenti per tesi di laurea: strumenti di diagnosi per i diversi quadri psicopatologici; dissociazione (diagnosi e trattamento); strumenti per la valutazione di colloqui; valutazione dei processi di cambiamento nella psicoterapia; strumenti di valutazione; quadri psicopatologici.

Claudio Luzzatti, professore ordinario di Psicobiologia e psicologia fisiologica.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: neurolinguistica (modelli di elaborazione lessicale e disturbi categoria-specifici; agrammatismo e deficit morfo-sintattici; rappresentazione del linguaggio e lateralizzazione emisferica), storia delle neuroscienze (interazione mente-cervello dal Rinascimento al XIX secolo), neuropsicologia clinica (aprassia, agnosia e deficit cognitivi nei traumi cranici).

Laura Macchi, professore ordinario di Psicologia generale.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: ragionamento probabilistico e decision making, decision making medica e legale, nessi fra linguaggio e pensiero, approccio pragmatico allo studio del ragionamento nell'adulto e nel bambino, problem solving, processi cognitivi e simbolizzazione affettiva.

Viola Macchi Cassia, professore straordinario di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: rapporti tra predisposizioni innate ed esperienza nell'emergere delle capacità percettive/cognitive nel corso dello sviluppo, l'organizzazione della percezione visiva nell'infanzia, lo sviluppo della capacità di elaborare i volti.

Fabio Madeddu, professore associato di Psicologia clinica.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: Disturbi di personalità (con particolare riferimento all'area borderline); comorbidità asse I-asse II; meccanismi di difesa.

Maria Elena Magrin, professore associato di Psicologia sociale.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: dimensioni psicosociali della salute e del benessere; modelli psicosociali di intervento in materia di stress; percorsi di sviluppo dell'identità in fasi di transizione; problemi emergenti nei contesti sociali multiculturali. Psicologia giuridica: ricerche teoriche ed empiriche sull'agire intenzionale, ricerca/costruzione sociale di significato nell'azione, responsabilità.

Angelo Maravita, professore associato di Psicobiologia e psicologia fisiologica.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: schema corporeo, integrazione crossmodale, neuropsicologia, cognizione spaziale, negligenza spaziale unilaterale, estinzione.

Gian Marco Marzocchi, ricercatore in Psicologia dello sviluppo.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: lo sviluppo neuropsicologico, in particolare i processi di apprendimento, di memoria, di attenzione e funzioni esecutive.; disturbi specifici di apprendimenti in età evolutiva e disturbo di attenzione; iperattività.

Massimo Miglioretti, ricercatore di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: qualità dei servizi, sviluppo e gestione delle organizzazioni sanitarie, modelli di self-regulation e soddisfazione percepita, benessere e qualità di vita di lavoro, psicologia della salute.

Lorenzo Montali, ricercatore di Psicologia sociale.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: studio delle rappresentazioni sociali e del senso comune, con particolare riferimento a problematiche scientifiche e tecnologiche, all'ambito della psicologia della politica e allo studio delle leggende urbane come produzioni culturali; analisi dei processi di comunicazione mass-mediatica; metodologie qualitative di rilevazione dei dati; tecniche qualitative e quantitative per l'analisi di produzioni linguistiche e discorsive.

Nadia Olivero, ricercatore di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: psicologia economica; psicologia dei consumi (approccio psicosociale e sociocognitivo ai nuovi trends di consumo); atteggiamenti impliciti; relazioni fra cambiamenti sociali; identità e comportamento; dinamiche psicologiche della relazione interpersonale e commerciale; metodologia ed epistemologia della ricerca online.

Francesca Panzeri, ricercatore di Filosofia e teoria dei linguaggi. Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: interfaccia semantica/pragmatica; costruzioni ipotetiche e controfattuali; verbi di atteggiamento proposizionale; implicature conversazionali.

Costanza Papagno, professore ordinario di Psicobiologia e psicologia fisiologica.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: neuropsicologia, linguaggio figurato, memoria, demenze.

Laura Parolin, ricercatore in Psicologia dinamica.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: assessment e testing, strumenti di valutazione cognitivi e di personalità; griglia di valutazione dei test proiettivi; il multimethod assessment; la relazione diagnostica.

Roberta Passione, ricercatore di Storia della scienza.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: storia della medicina e della psichiatria fra Otto e Novecento; storia della psichiatria biologica e delle terapie somatiche; storia della scienza e biografie; storia della psicologia del lavoro; immagini della medicina e della malattia; periodici e riviste.

Maria Chiara Passolunghi, professore associato di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: analisi abilità cognitive e metacognitive nei processi d'apprendimento; disabilità d'apprendimento; acquisizioni matematiche (calcolo e problem solving); memoria di lavoro e soluzione dei problemi aritmetici.

Eraldo Paulesu, professore ordinario di Psicobiologia e psicologia fisiologica.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: neuropsicologia; neuroimmagini funzionali; lettura; dislessia evolutiva; disordini spaziali; confronti cross-culturali nelle funzioni linguistiche. (In congedo fino al 31.10.2007).

Marco Perugini, professore straordinario di Psicometria.

Alice Mado Proverbio, professore associato di Psicobiologia e psicologia fisiologica.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: elettrofisiologia cognitiva; indici ERP dei processi mentali; attenzione; percezione visiva; linguaggio; emozioni.

Pietro Redondi, professore ordinario di Storia della scienza.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: storia della scienza XVII-XIX secolo; forme della comunicazione e della divulgazione scientifica e tecnologica; comunità e istituzioni scientifiche; storia della storia della scienza.

Paola Ricciardelli, ricercatore di Psicologia generale.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: percezione dello sguardo ed elaborazione dei segnali biologici; processi attentivi e percettivi in soggetti normali e cerebrolesi; neuroscienze cognitive e cognizione sociale, cognizione spaziale, attenzione condivisa; empatia.

Chiara A. Ripamonti, ricercatore di Psicologia clinica.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: i disturbi di personalità con particolare riferimento ai comportamenti devianti e ai comportamenti autolesivi e suicidari in età evolutiva; eziologia e sviluppo dei disturbi di personalità e dei meccanismi di coping: confronto trans-culturale. Le variabili cliniche e psicologiche e personologiche correlate al drop-out scolastico.

Cristina Riva Crugnola, professore associato di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: lo sviluppo affettivo e relazionale del bambino; teorie psicoanalitiche; teoria dell'attaccamento e ricerca interazionale a confronto; indicatori di rischio nelle prime fasi dello sviluppo infantile; condizioni "difficili" per lo sviluppo delle competenze genitoriali; prevenzione e intervento relativamente ai rischi precoci di sviluppo.

Pietro Rizzi, professore associato di Psicologia dinamica.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: teorie e metodi; storia e modelli della psicoanalisi e ambiti connessi; colloquio clinico psicodinamico; applicazioni dei modelli psico-analitici e psicodinamici a fenomeni socioculturali. (In congedo fino al 30.9.2007).

Dario F. Romano, professore ordinario di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: psicologia delle organizzazioni, condotte di consumo, comunicazione organizzativa (interna e esterna), comunicazione di massa, psicologia della salute.

Germano Rossi, ricercatore confermato di Psicometria.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: stili genitoriali; psicologia della musica (in particolare i problemi legati all'ascolto, al consumo e al gusto musicale); psicologia della religione (in particolare i problemi legati al fondamentalismo religioso); motivazioni al tatuaggio.

Nicoletta Salerni, professore associato di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: sviluppo del comportamento esplorativo e di gioco nella prima infanzia; analisi delle relazioni tra gioco e linguaggio; acquisizione lessicale.

Marcello Sarini, ricercatore di Informatica.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: analisi e progettazione di tecnologie a supporto della collaborazione, della comunicazione e della condivisione della conoscenza in vari ambiti.

Hans Schadee, professore associato di Statistica sociale.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: comportamento elettorale e decisione di voto; analisi secondaria di indagini di atteggiamenti e opinioni; percezione visiva di grafici statistici; argomenti riguardanti analisi di dati in psicologia e argomenti di psicometria applicata.

Patrizia Steca, ricercatore di Psicologia generale.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: descrizione e valutazione della personalità nel corso di vita; motivazione, goal setting e convinzioni di efficacia personale e collettiva nei contesti scolastici, lavorativi e sportivi; aspetti cognitivi ed emotivi del benessere individuale nel corso di vita; metodologie di ricerca e tecniche di analisi dei dati e applicate a studi longitudinali.

Natale Stucchi, professore ordinario di Psicologia generale.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: percezione, controllo motorio, interazioni tra percezione e azione, rappresentazione dello spazio, respirazione e stati mentali, aspetti psicofisiologici dello yoga, storia della psicologia.

Angela Tagini, ricercatore in Psicologia dinamica.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: Ricerca teorica sui modelli psicoanalitici e scienze cognitive; ricerca empirica sull'attaccamento adulto, sulla memoria autobiografica, sul processo psicoterapeutico.

Giuseppe Vallar, professore ordinario di Psicobiologia e psicologia fisiologica.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: neuropsicologia; cognizione spaziale; negligenza spaziale unilaterale; memoria a breve termine.

Dario Varin, professore ordinario di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: Ecologia dello sviluppo; sviluppo sociale; sviluppo morale.

Luca Vecchio, ricercatore di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: sviluppo organizzativo, qualità dei servizi, psicologia della salute, professionalizzazione della psicologia.

Stefano Vezzani, ricercatore di Psicologia generale.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: percezione visiva, attenzione visiva, falsi ricordi.

Chiara Volpato, professore straordinario di Psicologia sociale.

Area di ricerca e argomenti per tesi di laurea: relazioni intergruppi e identità sociale; stereotipi e pregiudizi; strategie di persuasione e influenza minoritaria; psicologia sociale e storia.

Daniele Zavagno, ricercatore di Psicologia generale.

Aree di ricerca e argomenti per tesi di laurea: percezione visiva; psicologia dell'arte; comunicazione visiva.

Personale amministrativo

Anna G. Addamiano, Servizio didattica.

Celestina Croce, Segreteria di presidenza e dei servizi di Facoltà.

Annamaria Callari, Servizio offerta formativa e dei corsi di laurea.

Emma Ficara, Servizio tesi.

Adele Eberle, Servizio tutorato, tirocini, tesi ed esami di Stato.

Domenico Ferraro, Servizio tutorato, tirocini, tesi ed esami di Stato.

Diego Fortunato, Servizio didattica - Sifa.

Maria Rosa Fontana, Servizio Offerta formativa e dei corsi di laurea.

Fabrizio Papa, referente informatico della Facoltà.

Maria Anna Petrone, Servizi generali di Facoltà.

Marco Capotorto, Servizi generali di Facoltà.

Glossario

a. a.

Anno accademico, dal 1 ottobre al 30 settembre dell'anno civile.

Appelli d'esame

Le date degli esami entro una sessione (v.).

Ateneo

L'Università nel suo insieme di organi amministrativi e didattici.

Classe di lauree

Codice che identifica lauree di uno stesso ambito disciplinare.

Corso

Termine usato per indicare sia un insegnamento (es.: corso di Informatica) sia un ciclo di studi (es.: Corso di laurea).

Cfu

Credito formativo universitario, unità di misura dell'attività didattica pari a venticinque ore di lavoro globale tra lezioni, esercitazioni e studio individuale.

Credito

vedi cfu

Dipartimento

Organismo che riunisce discipline affini e finalizzato alla produzione e amministrazione delle attività di ricerca.

Dottorato di ricerca

Corso di formazione alla ricerca successivo alla Laurea specialista, di durata triennale e culminante con una tesi scientificamente originale.

Facoltà

Ciascuna delle unità scientifiche e amministrative in seno alle quali si raggruppano le discipline appartenenti a un determinato settore scientifico e universitario.

Settore scientifico-disciplinare

Sigla identificante un gruppo di discipline universitarie tra loro scientificamente affini.

Esonero dal tirocinio

Possibilità di far riconoscere come tirocinio un diploma, un master, un'esperienza lavorativa purché svolta sotto la guida di un supervisore.

Istituzionale/monografico

Un insegnamento è istituzionale quando tratta dei metodi e problemi di una disciplina, monografico quando ne approfondisce un aspetto, una teoria o un autore.

Laurea di primo livello

Titolo di studio che si consegue al termine di un Corso di laurea triennale con l'acquisizione di 180 cfu.

Laurea specialistica

Titolo di studio avanzato che si ottiene dopo la Laurea di primo livello svolgendo un Corso biennale e acquisendo ulteriori 120 cfu.

Libretto universitario

Documento contenente i dati relativi all'attività e alle variazioni della carriera universitaria.

Master

Corso di formazione professionalizzante post-laurea, di durata variabile, al termine del quale si ottiene un attestato.

Modulo

Pari a 20 ore di lezione frontale, è l'unità che misura il numero e l'articolazione di un insegnamento e i crediti a cui dà luogo il superamento del corrispondente esame.

Mutuato/mutuabile

Si dice di esami e insegnamenti reciprocamente adottati tra Corsi di laurea diversi.

Piano didattico

È lo schema degli insegnamenti offerti da ciascun Corso di laurea di primo livello o di laurea specialistica e ripartiti di solito per anni e percorsi in modo da proporre allo studente un coerente itinerario consigliato di studi.

Piano di studi

È il programma di esami e laboratori che lo studente adotta seguendo l'uno o l'altro percorso formativo e scegliendo dove investire i crediti a scelta formativa libera.

Propedeutico/propedeuticità

Si dice di un insegnamento avente valore preparatorio rispetto ad un altro.

Prove in itinere

Verifiche scritte proposte agli studenti frequentanti al termine di ogni modulo di venti ore.

Relatore

Il docente che dirige la preparazione di una tesi e la presenta alla commissione di laurea unitamente ad un secondo docente detto correlatore.

Sessioni

I periodi dell'anno accademico in cui si svolgono gli esami o le discussioni di tesi.

Tirocinio

Indica l'iniziazione pratica ad una professione compiuta presso una sede convenzionata e sotto la guida di un supervisore o tutor.

Elenco alfabetico degli insegnamenti e laboratori

Affetti e relazioni interpersonali, 114
Analisi del discorso, psicologia e retorica, 206
Analisi della domanda, 206
Analisi e sviluppo organizzativo, 207
Analisi multivariata, 114
Analisi multivariata dei dati, 161
Antropologia culturale, 162
Approcci alla ricerca sul campo e procedure di campionamento, 26
Assessment e sviluppo del personale, 114, 207
Atteggiamenti, 115
Attendibilità e validità, 27
Basi biologiche del comportamento, 116
Basi di dati, 237
Basi emotive dell'apprendimento, 162, 259
Biologia, 28
Classici della psicologia, 116
Clinica e terapia della sordità in età evol., 164
Cognizione sociale, 117
Comunicazione e persuasione, 117
Comunicazione scientifica, 85
Configurazioni familiari a rischio, 165, 259
Criminologia, 29, 118
Cultura e società, 118
Dalla diagnosi clinica all'indic. del trattamento, 166
Design delle interfacce, 94, 237
Dattica, 259
Diritto dell'informaz., comunicaz. e informatica, 240
Disturbi evol. delle funzioni cognitive, 30, 167, 260
Ecologia dello sviluppo, 260
Elementi di informatica generale, 85
Elementi di neuroscienze cognitive per la comunicazione, 87, 237
Elementi di teoria linguistica, 208
Elettrofisiologia cognitiva, 167
Emozione e motivazione, 119
Epidemiologia dei disturbi del comp., 119
Ergonomia cognitiva, 31, 237
Evoluzione e metodi dell'usabilità, 238
Filosofia del linguaggio, 88, 238
Fond. anatomo-fisiologici dell'attività mentale, 121
Fond. anatomo-fisiologici dell'attività psichica, 32
Fondamenti del diritto del lavoro, 208
Fond. di neurologia per psicologi, 33, 167
Fond. di psichiatria per psicologi, 34, 167
Fondamenti di psicologia cognitiva, 239
Fond. epistemici della pratica psicologica, 209
Fond. teorici della ricerca psicosociale, 210

Genetica, 35
Genetica del comportamento, 36
Genitorialità e figli adolescenti, 37
Grafica, 89, (I) 238
Gruppi e influenze sociali, 121
Il personal computer e la rete, 122
Informatica per la ricerca sociale, 211
Interazione uomo-macchina, 212
Internet e nuove tecnologie, 213, 239
Interventi psico. nei servizi pubblici socio-san., 38
Intervento psicosociale di prevenzione e promozione del benessere, 213
Intervista nella ric. soc., vedi L'intervista nella
Istituzioni di economia, 38, 89, (avanzato) 214
Istituzioni di economia politica, 214
Istituzioni di igiene, 215
Laboratorio di internet, 242-247
Lab. di progettazione delle interfacce modali, 242
Lab. di storia dei linguaggi, macchine e calcoli, 90
Lab. di strumenti logici per la com., 244-47
Lab. di tecniche del colloquio, 77, 169, 261
Lab. di teor. e tecniche dei test, 72-77, 168-169, 261
La misura in psicologia, 123
La ricerca-intervento in ambito psicosociale, 38
Linguaggio e cognizione, 91, 247
Linguaggio e comunicazione, 123
Linguistica generale, 40, 92, 247
L'intervista nella ricerca sociale, 41
Medicina fisica e riabilitazione, 170
Medicina preventiva, 216
Metodi di ricerca in psicologia cognitiva, 171
Metodi e tecniche psicologiche nella ric. di mercato, 217
Metodi per l'osservazione etnografica, 218
Metodi qualitativi, 124
Metodi qualitativi della ricerca psicologica, 42
Metod. della ricerca in psicologia dello sviluppo, 43
Misura in psicologia, vedi La misura in psico.
Modelli computazionali per la comunic., 93, (avanzato) 247
Modelli di psicoterapia, 172
Modelli e strategie dell'int. psicologico-soc., 125
Modelli filosofici del linguaggio e problematiche di socio-linguistica, 218, 248
Neurogenetica clinica, 172
Neurolinguistica clinica, 173
Neuropsichiatria infantile, 174, (avanzato) 261
Neuropsicologia, 175
Neuropsicologia cognitiva della sviluppo, 176
Neuroscienze cognitive, 177, 248
Organizzazione aziendale, 125
Pedagogia generale, 261
Pensiero e ragionamento in età scolare, 44
Pensiero, ragionamento e decisione, 126

Percezione, 127
Politiche globali della salute, 170
Pragmatica conversaz. e psico. del pensiero, 219
Pragmatica e decision making, 220
Pratiche della ricerca azione in ambito soc., 221
Psicodinamica della genitorialità, 179, 262
Psicodin. dello sviluppo e delle rel. famigliari, 45, 180
Psicogeriatra, 180
Psicologia attitudinale, 46, 128, 181
Psicologia clinica, 182
Psicologia comparata, 183
Psico. dei consumi, media e new media, 222, 248
Psicologia del comportamento e economico e delle organizzazioni, 47
Psicologia della comunicazione, 48
Psico. della com. e attribuzione causale, 49, 223
Psicologia della comunicazione e dei processi inferenziali, 94
Psicologia dell'adolescenza, 49, 184
Psico. della formazione e dell'orientamento, 128
Psico. della percezione, memoria e azione, 95
Psicologia della personalità, 50, 129
Psicologia della salute, 130
Psicologia della a sicurezza, 50
Psicologia della testimonianza, 224
Psicologia del lavoro, 131
Psicologia delle comunicazioni sociali, 96
Psicologia dell'educazione, 51, 185, 264
Psicologia delle organizzazioni, 130
Psico. delle relazioni caregiver-bambino, 262
Psicologia delle tossicodipendenze, 185
Psicologia dello sport, 52
Psicologia dello sviluppo, 52, 97, 131
Psicologia dello sviluppo cognitivo, 186, 263
Psico. dello sviluppo del linguaggio e della com., 187, 249, 263
Psicologia dello sviluppo socio-affettivo, 188, 263
Psicologia del pensiero, 53, 249
Psicologia del ragionamento probab., 224
Psicologia di comunità, 132
Psicologia dinamica, 54, 97
Psicologia economica e del lavoro, 98
Psicologia fisiologica, 55, 99
Psicologia generale, I (percezione e memoria), 56; II (linguaggio e pensiero), 56
Psicologia giuridica, 57, (avanzata) 225
Psicologia legale delle assicurazioni, 189
Psicologia sociale, 58, 100, 249.
Psicologia sociale dei gruppi di lavoro, 59
Psicologia sociale della com. (avanzato), 248
Psicologia sociale di comunità, 60
Psicomatria, 61, 100
Psicopat. generale e dell'età evolutiva, 62, 190

Psicosociologia dei gruppi e delle organizz., 226
Ragionamento e processi decisionali, 63
Ricerca-intervento in ambito psico-sociale, vedi La ricerca intervento in ambito psicosociale
Rieduc. dei disturbi specifici del linguaggio, 191
Rieducazione delle dislessie evolutive, 190
Rilev. e analisi con metodologie quantit., 227
Sistemi di elaborazione delle informazioni, 64
Social marketing, 133, 228
Sociologia, 192
Sociologia della comunicazione, 133
Sociologia del lavoro, 133
Sociologia generale, 134
Spazio semiotico dell'interfaccia, 251
Statistica per la ricerca sociale, 64, 101
Stereotipi e differenze di genere, 229
Stilistica e retorica, 102
Storia della psicologia, 65
Storia della scienza, 103
Strumenti di valut. della personalità, 66, 193
Strumenti psicologici della formazione, 229
Struttura del linguaggio dei segni, 193
Sviluppo della rappresentazione grafica, 264
Sviluppo organizzativo, 134
Svil. percettivo e motorio nella prima inf., 194, 265
Tecniche avanzate di analisi multivariata, 230
Tecniche del colloquio, 68, 195
Tecniche dell'intervista individ. e di gruppo, 136
Tecniche del questionario, 135
Tecniche di interaz. uomo-macchina, 231, 252
Tecniche di oss. del comp. infantile, 69, 196
Tecniche statistiche multivariate, 232
Tecnologie per la com. aziendale, 104
Tecnopsicologie e processi formativi, 136
Teoria del linguaggio, 196, 253
Teoria della probabilità, 72
Teoria e tecniche dei nuovi media, 105
Teorie e tecniche dei test, 70, 253, 266
Teoria e tecniche di gruppo, 196
Test psicologici, 137
Transiz. e cambiamenti nel corso della vita, 137
Valutazione dell'efficacia in psicoterapia, 197
Valutaz. e riabilitazione neuropsicologica, 70

Finito di stampare nel mese di ottobre 2006 da GNOSIS edizioni srl, via Mario Pichi 3, Milano, per conto della Libreria Aleph Bicocca srl, viale dell'Innovazione 11, Milano.